MERCOLEDÌ 11 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 86
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

La faglia che ha provocato il terremoto del 1976 è situata a 8 km in profondità

Terremoti, mille faglie ai raggi X

Esperti al lavoro per sondare il sottosuolo del Fvg. Ieri scossa a Forni di Sotto

A RISCHIO DI SPOPOLAMENTO

di VITTORIO EMILIANI

L'Italia Centrale trema di nuovo e trema forte, prima dell'alba nel Maceratese, per fortuna senza morti né feriti o infortunati.

■ A PAGINA 4

di Giacomina Pellizzari

Mentre la terra continua a tremare, è successo anche la scorsa notte a Forni di Sotto, l'Istituto di oceanografia e geofisca (Ogs), le due università e la Regione studiano le faglie attive esistenti nel sottosuolo del Friuli Venezia Giulia. Complessivamente sono circa un migliaio.

■ A PAGINA 2

MAGNITUDO 4.6

La terra trema nel Maceratese nessun ferito ma tanta paura

■ A PAGINA 4

di Flavia Amabile
INVIATA A MACERATA

«Che dite? Una scossa 4.6? Ma che cosa ne sapete? Era molto più forte, venite a vedere». Lilia Pascucci ha 88 anni ma ne dimostra almeno 15 di meno. Vive da sola in una delle Sae del campo Le Piane a Pieve Torina, provincia di Macerata, una delle aree attrezzate per le casette di emergenza.

Ztl Udine, valanga di multe in arrivo

Circa 3.400 infrazioni sotto esame. Sanzioni a partire da 81 euro ■ VICEDOMINI A PAGINA 18

CONFRONTO IN VISTA DELLE REGIONALI

LE PROPOSTE: TAGLIO DELL'IRES E PIÙ RICERCA

La Cgil ai candidati: «L'emergenza è il lavoro»

di Maura Delle Case

L'emergenza per la Cgil regionale è il lavoro. Ai candidati alla presidenza della regione, riuniti ieri (tutti salvo Massimiliano Fedriga) alla sede provinciale del sindacato, il segretario regionale Villiam Pezzetta ha sciorinato numeri che restituiscono un mercato del lavoro ancora in forte affanno. A partire dai giovani. Sono ben 47mila in meno gli occupati under 35 rispetto all'inizio della crisi. Meno della metà dei residenti lavora, il 47 per cento contro il 60 per cento del 2008. Da allora sono andati persi oltre 27.000 occupati a tempo pieno.

■ A PAGINA 8

I RESTI DI CENTO SOLDATI RIPOSERANNO A CARGNACCO

Dopo 75 anni trovati altri caduti dell'Armir

■■ Settantacinque anni fa, nel marzo del 1943, i resti dell'8ª armata dell'esercito italiano raggiunsero la città bielorussa di Gomel, ancora controllata dai tedeschi, da dove le tradotte militari poterono iniziare il rimpatrio dei superstiti. ■ SANTIN E LUNAZZI ALLE PAGINE 40 E 41

BILANCIO POLIZIA

CRIMINALITÀ

Il questore: «La gente si sente poco sicura»

di Giulia Zanello

«Rimane ancora, purtroppo, un grande cruccio: il sentimento diffuso di insicurezza vissuto da gran parte della popolazione».

■ A PAGINA 17

VERSO IL VOTO

MARESCHI DANIELI

Gli industriali: «Meno spese è più risorse per lo sviluppo»

■ DEL GIUDICE A PAGINA 9

CENTROSINISTRA

LA GAFFE

«Mai sotàns di un triestino» Ma poi il Pd si corregge

■ A PAGINA 7

CERVIGNANO

AVEVA 60 ANNI

Tre comunità sono in lutto per Fabiana Vittor

■ MICHELLUT A PAGINA 34

IL PROCESSO

Quel favore a Joe Bastianich

Controlli sull'agriturismo, condannati due ispettori dell'Ersa

di Luana de Francisco

Chiusero un occhio sugli esiti dell'attività ispettiva svolta alla società agricola "Bastianich" srl di Cividale, per consentire all'"Orsone" di passare per un agriturismo, pur operando a tutti gli effetti alla stregua di un'attività commerciale.

■ A PAGINA 13

IL FURTO DEI PROFILI

di FERDINANDO CAMON

Non hanno rubato soltanto i nostri profili su facebook, ma anche i profili dei nostri bambini su You Tube.

■ A PAGINA 6

PIANTATI NEL 1879

Tarvisio mette in salvo i suoi alberi monumentali

■ CESCHIA A PAGINA 27

torna la paura

Il ricercatore dell'Ogs, Gianni Bressan, al lavoro nel centro sismologico di Udine. I volontari della Protezione civile impegnati in Italia centrale

La terra trema ancora mille faglie sotto la lente

L'Ogs e gli atenei di Udine e Trieste mappano il territorio per prevenire i danni Il ricercatore Rebez: non si vede la gran parte delle fratture legate ai sismi

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Mentre la terra continua a tremare, è successo anche la scorsa notte a Forni di Sotto e nelle Marche, l'Istituto di oceanografia e geofisica (Ogs), le due università e la Regione studiano le faglie attive esistenti nel sottosuolo del Friuli Venezia Giulia. Complessivamente sono circa un migliaio, il gruppo di lavoro costituito dalla docente di Geologia strutturale dell'ateneo friulano Maria Eliana Poli e dai ricercatori dell'ateneo triestino Lorenzo Bonini e dell'Ogs Martina Busetti e Alessandro Rebez, dovrà valutare quali sono quelle attive e capaci. Va subito chiarito che una faglia viene classificata attiva quando ha manifestato sintomi negli ultimi 20 mila anni. Un esempio? La faglia che ha provocato il terremoto del 1976 è ancora attiva, ma essendo situata a 8 chilometri in profondità non è visibile in superficie.

«Sarà difficile – spiega Rebez – trovare faglie attive e capaci perché, in Italia, la gran parte delle faglie legate ai terremoti sono cieche, non si vedono. Non sono paragonabili a quelle della California e della Turchia. Quelle che vediamo in superficie sono accomodamenti di faglie minori che si assestano».

Questo per dire che non dobbiamo lasciarci spaventare dai numeri perché tra le mille faglie presenti nella nostra regione difficilmente ce ne è qualcuna che può imporre vincoli sull'utilizzo del territorio. «Tutto lascia pensare – chiarisce Rebez – che in Friuli Venezia Giulia le faglie attive e capaci saranno un numero limitato: risultano più visibili in montagna o nelle zone impervie». Insomma, nessun allarmismo.

«Queste faglie – continua il ricercatore dell'Ogs – hanno due valenze: la prima è che possono interferire con i paesi, i centri abitanti e i Piani regolatori comunali, il secondo è il possibile collegamento delle faglie con ipotetici terremoti passati e futuri». Su quest'ultimo aspetto si stanno concentrando gli sforzi del gruppo di lavoro.

Avviato lo scorso anno, lo studio avrà una durata triennale e alla scadenza, gli studiosi saranno in grado di dire quali e quante faglie sono attive. Lo faranno in modo congiunto e forse questo è l'aspetto più complicato del progetto anche se il lavoro procede in un clima di ampia collaborazione. Il problema sta nell'accorpare i dati scientifici visto che ogni ente ha in mano la propria interpretazione e dovrà travasare i risulati in un modello congiunto. L'accordo voluto dalla giunta Serracchiani prevede, infatti, la creazione di una mappa generale di consenso tra i tre enti.

Una mappa che consentirà di programmare meglio gli interventi antisismici e di prevenzione per limitare i danni nel caso di scosse telluriche di magnitudo elevata. Finora le faglie venivano rilevate dai geologi attraverso i sopralluoghi sul territorio. In questo modo, però, qualcosa poteva sfuggire perché, come sottolinea il ricercatore dell'Ogs, «sotto la pianura friulana le faglie sono sepolte, possono essere rilevate attraverso le foto aeree o le analisi del sottosuolo con metodi geofisici».

La mappa della faglie attive è necessaria per studiare l'assetto geologico-tettonico, caratterizzare la tipologia del suolo e valutarli in prospettiva sismica. «Attraverso la microzonazione sismica – sono sempre le parole del ricercatore – possiamo sapere dove abbiamo costruito e dove costruiremo». Oltre alla definizione di faglia attiva, Rebez si sofferma sulla faglia capace, quella che rompe e deforma la superficie topografica. «Di queste ultime ne abbiamo pochissime in Italia, ma la normativa ci impone di classificarle», insiste il ricercatore nel confermare che in questo momento l'inventario è già partito come pure l'archiviazione dei dati.

Da parte sua la Regione ha già fatto sapere che «l'obiettivo dello studio è condividere le conoscenze acquisite dal mondo della ricerca, creando un censimento delle faglie attive presenti nel sottosuolo». La Regione, che coordina le attività, assieme alle università e all'Ogs, ha individuato siti campione per testare il geodatabase delle faglie attive e per arricchirlo, aggiornare il geodatabase bibliografico e avviare studi e analisi con indagini dirette e indirette dei siti significativi.

Tocca, per competenza, agli studiosi dell'università di Udine monitorare il territorio più vasto e più sensibile dal punto di vista sismico visto che nessuno ha dimenticato gli effetti provocati dal terremoto del 1976. Gli studiosi dell'Ogs e dell'università di Trieste, invece, spaziano con i rilievi tra il Carso, il Goriziano fino a parte del territorio sloveno e croato.

Scossa nella notte in Carnia: è la scia di quella di febbraio

A Forni di Sotto la gente si sveglia alle 4.40, qualcuno scende in strada
Nessuna relazione col sisma avvertito dopo pochi minuti nel centro Italia

di Giacomina Pellizzari

UDINE

In Carnia, la terra è tornata a tremare. È successo la scorsa notte alle 4.40. A quell'ora la gente è stata svegliata da una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 e, come sempre accade, il pensiero è volato al 6 maggio 1976. Ad alimentare il panico è stato il boato che ha anticipato il movimento tellurico. In molti si sono alzati e non sono più tornati a letto anche perché, pochi minuti dopo, alle 5.11, sui social hanno iniziato a circolare le notizie della nuova scossa avvertita nelle Marche che ha provocato altri danni nel maceratese. Tutti hanno pensato che i due eventi potessero essere collegati salvo scoprire poi che, invece, la scossa di Forni di Sotto si colloca nella scia di assestamento del terremoto che a febbraio aveva fatto ballare l'area tra Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sappada, Claut, Sauris fino a Cimolais

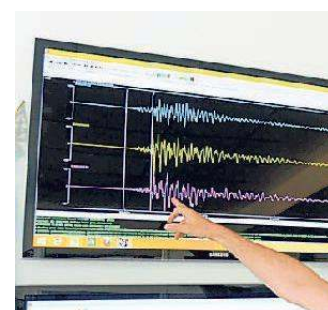
«Si tratta della sequenza sismica del movimento tellurico dello scorso 25 febbraio, la sismicità di fondo è normale nell'area in cui si è verificata», ha fatto sapere il ricercatore del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs, Gianni Bressan, continuando a osservare il monitor attraverso il quale viene rilevato ogni minimo movimento. La scossa delle 4.40 è stata registrata a 8,7 chilometri di profondità. Trattandosi di una scossa di assestamento legata a un evento precedente, Bressan ha ribadito che il movimento tellurico di Forni di Sotto non va collegato, nella maniera più assoluta, al sisma di Macerata. «Dal 2016, a Macerata è in atto uno sciamo sismico prolungato che ha trovato la sua massima espressione nella scossa più a nord-ovest in ottobre, è uno sciame con una sua evoluzione che non ha nulla a che vedere con la sismicità registrata a Forni di Sotto». Bressan ne è certo, non ha caso ha ripetuto che a Forni di Sotto «siamo di fronte a una normale fase di attività sismica bassa, piuttosto rarefatta nel tempo». Dati alla mano, il ricercatore dell'Ogs ha escluso che Carnia sia sinonimo di area sismica eccezionale. «Nell'Ottocento non si è verificato nessun terremoto significativo. Nel Novecento, invece, un unico sisma d'intensità massima pari a 7 gradi della scala Mercalli, rilevato il 13 giugno 1959, aveva provocato lievi danni nella zona di Forni di Sopra. Prima – insiste Bressan – non ci sono informazioni storiche significative. Quella zona è interessata da un'attività piuttosto blanda con lunghi periodi di quiescenza».

Pur trattandosi di attività blanda, in Friuli le scosse di terremoto provocano sempre una certa apprensione. L'altra notte, è sceso in strada anche il sindaco di Forni di Sotto, Marco Lenna, il quale non ha mancato di effettuare una prima ricognizione per accertarsi che non ci fossero da affrontare eventuali criticità. Come detto, però, la lieve scossa di terremoto non ha provocato danni né alle persone né alle cose. Solo una gran paura accompagnata da altrettanta preoccupazione per le popolazione del centro Italia che stentano a tornare alla normalità. E il Friuli resta al loro fianco.

(ha collaborato Gino Grillo)

La mappa della percezione del terremoto elaborata dall'Ogs con la Protezione civile dopo la scossa del 25 febbraio

GIANNI BRESSAN

« Normale attività sismica, piuttosto rarefatta nel tempo. Lo sciame del centro Italia non ha nulla a che vedere con i nostri eventi tellurici

LA SEQUENZA STORICA

« A Forni non ci sono informazioni significative. Nessun movimento nell'Ottocento. Lievi danni il 13 giugno 1959

MA DA ROMA NESSUNA ALLERTA

Protezione civile sempre in prima linea

Questa volta, nella centrale operativa della Protezione civile, l'allerta non è arrivata. I danni provocati nelle Marche dal sisma della scorsa notte non erano tali da richiedere i rinforzi friulani. «Da Roma non abbiamo ricevuto nessuna allerta», ha confermato a metà mattina il direttore della Protezione civile, Luciano Sulli (nella foto). In questo momento, né tecnici né volontari si trovano nelle zone disastrate dell'Italia centrale. In ogni caso, a Palmanova la voglia di aiutare gli altri non manca.

Nel centro Italia distrutto dagli ultimi terremoti, il contributo portato dai friulani è stato determinante. I volontari della Protezione civile hanno messo in sicurezza strade e case, la loro presenza ha portato una ventata di speranza nei Comuni rimasti senza futuro così come accadde più di 40 anni fa in Friuli.

Passata l'emergenza, la nostra Regione ha devoluto gli aiuti raccolti alla ricostruzione della scuola materna di Sarnano (Macerata), un comune marchigiano non lontano dalla zona colpita dalla nuova scossa che ha riportato la paura anche nel centro Italia.

A Norcia, invece, un gruppo di volontari della Carnia sta ricostruendo la seconda stalla per dare una mano a chi, oltre alla casa, ha perso pure l'attività. Insomma, il Friuli non ha mancato di mobilitarsi perché, come scrivevano sui muri i terremotati di 40 anni, non ha dimenticato l'ondata di solidarietà ricevuta quando il terremoto colpì la nostra regione. Chi ha vissuto quella tragedia non riesce a farlo.

E il "modello Friuli" scatena il dibattito

Ieri su Rai Radio3, durante il programma "Fahrenheit", botta e risposta con i marchigiani

UDINE

«Basta con questo piagnisteo, ma come hanno fatto in Friuli?». È bastato questo Sms, scritto da Claudio di Milano e inviato alla trasmissione Fahrenheit, in onda ieri pomeriggio su Radio Rai 3, per scatenare una serie di interventi e anche apprezzamenti sul modello Friuli. L'unico che ha funzionato senza mai più essere replicato.

La conduttrice marchigiana, Loredana Lipperini, ha seguito e segue con passione la gestione dell'emergenza e della ricostruzione della sua terra. Racconta quello che è successo, compreso il fatto che le Marche sono state dimenticate. Le casette provvisorie sono arrivate lo scorso febbraio e l'esodo delle famiglie sulla costa rischia di favorire il non ritorno e quindi l'abbandono dei luoghi di sempre. Un'ipotesi che anche il centro Italia vuole scongiurare ecco perché, nei mesi scorsi, diverse delegazioni sono arrivate in Friuli per provare a copiare l'unico modello, che come ha scritto radioascoltatore, ha funzionato. «Tutte le volte che parliamo di terremoto, c'è sempre qualcuno che telefona per dirci "prendete esempio dai friulani perché voi siete fannulloni". In realtà non è così perché, come hanno rilevato altri, l'Italia di oggi non è quella del 1976. Nelle Marche agli amministratori locali hanno tolto tutti i poteri, mentre in Friuli la ricostruzione è stata gestita dai sindaci». Lipperini ricorda che, nel 1997, il centro Italia era già stato colpito dal sisma e che allora la gestione fu più efficace. C'era meno burocrazia. «Se volevi installare la casetta di legno sul tuo terreno potevi farlo, mentre ora nonna Peppina, 95 anni, è stata sfrattata dalla casa che le sue figlie le avevano procurato per consentirle di restare a San Martino di Fiastra dove lei vuole morire». E ancora: «Del terremoto delle Marche nessuno parla più, il 31 marzo è scaduto il termine per la presentazione dei progetti, qui la gente ha affrontato due inverni senza i prefabbricati». E come se non bastasse è arrivata l'ennesima scossa, i pensili nelle casette sono caduti come pure i muri di contenimento. *(g.p.)*

Il duomo di Venzone è stato ricostruito com'era e dov'era

SISMA » IL REPORTAGE

Invece di stare al sicuro... incredibile e inammissibile che non si sappiano neppure fissare i mobili... scherziamo? Nelle nuove casette vola tutto. Adesso basta!
@paoloigna1

di Flavia Amabile
INVIATA A MACERATA

L'Italia torna a tremare «Insicuri nelle casette»

A Macerata scossa di magnitudo 4.6: nessun ferito, ma altri danni e sfollati
La paura toglie speranza. Il commissario: «Temiamo che la gente molli»

«Che dite? Una scossa 4.6? Ma che cosa ne sapete? Era molto più forte, venite a vedere». Lilia Pascucci ha 88 anni ma ne dimostra almeno 15 di meno. Vive da sola in una delle Sae del campo Le Piane a Pieve Torina, provincia di Macerata, una delle aree attrezzate per le casette di emergenza. Esce dall'abitazione, percorre pochi metri e indica un punto nel terreno. Una striscia a zig zag corre lungo lo spazio tra la sua Sae e quella dei vicini. «Qui sta-notte si è rotta la terra», spiega.

Non solo la terra si è rotta a Pieve Torina e dintorni alle 5.11 di ieri mattina, durante l'ennesima scossa di un terremoto che va avanti da oltre un anno e mezzo e sembra non finire più. Si sono rovesciati termosifoni, si sono piegate le caldaie, si sono aperti i marciapiedi e sono crollati muri e campanili. Le case già lesionate hanno subito altri danni e quelle dove alcune famiglie erano tornate ad abitare sono entrate nel lungo elenco di case inagibili. Altre venti persone non hanno più un tetto e si sono messe in fila per l'assistenza in albergo o per il contributo di autonoma sistemazione.

«Si riparte da zero. Faremo di nuovo le verifiche sulle case agibili per garantire la sicurezza. Ma la paura è stata forte e temiamo che stavolta la gente sia spinta a mollare», è il bilancio di Paola De Micheli, commissario straordinario alla ricostruzione. Non è facile continuare a crederci. Ancora più della terra ieri mattina si è rotta la poca speranza rimasta.

«Non mi sento più sicura nemmeno nella casetta», ammette Patrizia Vitali, mentre mangia un panino nel piccolo patio esterno della Sae. «Non entro volentieri, ma se vuole vedere che cosa è successo dentro andiamo pure» aggiunge. Nella cucina-salotto la credenza è obliqua ma ancora fissata al muro. «Non è merito della credenza, ma di questo bricco del caffè che sta reggendo tutto, altrimenti piatti e mobili sarebbero a terra come nelle altre casette», precisa.

Otto ore dopo la scossa gran parte dei problemi delle Sae è già stata risolta. Gli operai hanno fatto il possibile per restituire la normalità agli abitanti del campo, ma è una normalità devastata dal susseguirsi delle scosse. Quattro-cinque-sei solo ieri mattina. Ogni volta le persone si guardano con uno spavento che sanno di poter condividere davvero solo con chi sta vivendo nel mezzo di uno sciame sismico che dal 24 agosto ha provocato oltre 85mila scosse, oltre cento al giorno. Ieri i centri più colpiti sono stati Pieve Torina, Muccia, Valfornace, Visso Camerino, Monte Cavallo, Fiastra, Caldarola. Ma in oltre un anno e mezzo scosse e danni si sono moltiplicati e i comuni inseriti nel cratere sono diventati 140, un'area di circa mille chilometri quadrati. Dieci sindaci lo hanno denunciato in una lettera inviata una settimana fa ai parlamentari delle regioni colpite e alla De Micheli.

L'alternativa, scrivono, è una modifica alle norme distinguendo i comuni in tre categorie - catastroficamente, gravemente o lievemente colpiti - e definire misure diverse per ogni fascia. Una richiesta finora caduta nel vuoto: in questi mesi l'Italia ha anche perso un governo e nessuno sa dire quando ne rivedrà uno.

I lavori in una casetta di Muccia danneggiata dalla scossa

Nelle voci degli abitanti la sfiducia per un incubo senza fine
Guai negli alloggi provvisori: giù pensili e muretti

Non resta che subire le scosse e sperare che le Sae reggano. «La scossa non ha provocato danni alle pareti. È caduto quello che non era stato fissato bene ma finora abbiamo vissuto bene», racconta Rachele Balzano, un'altra delle ospiti del campo di Pieve Torina. «Ci sono stati alcuni errori», ammette Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione Civile. Durante il sopralluogo nel campo spiega ai tecnici che le casette sono troppo vicine, questo ha provocato la rottura di un muretto a secco. E i pensili non vanno fissati come in una casa normale, ma come in una zona dove è ancora in corso uno sciame sismico. «Voglio però rassicurare tutti: la struttura regge, nelle casette si può vivere tranquilli». Ma è proprio la tranquillità quello che da queste parti manca da oltre un anno e mezzo.

Dall'Irpinia ad Amatrice sequenza infinita

La sequenza sismica in atto, cominciata il 24 agosto 2016, ha generato da allora più di 85.000 terremoti ed è la più recente delle tante registrate a partire dal novembre 1980, quando la terra ha tremato in Irpinia. «Allora nell'arco di 40 secondi avvennero tre eventi su altrettanti segmenti», dice il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni. Quella dell'Irpinia è stata la sequenza nella quale i terremoti sono avvenuti negli intervalli più ravvicinati. Era il 23 novembre 1980 quando al primo terremoto di magnitudo 6,5 sono ne seguiti almeno altri due di magnitudo confrontabile, a distanza di 20 secondi l'uno dall'altro, percepiti come un'unica scossa. Questa successione è stata notata solo a distanza di tempo perché allora non c'erano strumenti che permettessero di analizzare terremoti così ravvicinati. Il 7 maggio 1984 è la volta delle sequenza in Val Comino, tra Lazio e Abruzzo, con il primo terremoto 5,9 seguito l'11 maggio da una scossa 5,5. Il 26 settembre 1997 in Umbria, a Colfiorito, il terremoto 5,8 avvenuto in piena notte è stato seguito 9 ore dopo da un sisma di magnitudo 6,1. Il 31 ottobre in Molise, a San Giuliano di Puglia, il sisma 5,7 avvenuto alle 11,32 del mattino provoca il crollo di una scuola: morti 27 bambini e un'insegnante; a poco più di 24 ore di distanza un'altra scossa 5,7. Il 6 aprile 2009 è il turno del sima che devasta L'Aquila. Il 24 agosto 2016 ad aprire la sequenza in Italia centrale (foto) è il terremoto 6,0 delle 3.36, seguito alle 4.32 da una scossa 5,1 e un minuto più tardi da una scossa 5,4. Altre scosse nella zona il 26 e il 30 ottobre.

DALLA PRIMA PAGINA

di VITTORIO EMILIANI

RISCHIO SPOPOLAMENTO SENZA LA PREVENZIONE

L'Italia Centrale trema di nuovo e trema forte, prima dell'alba nel Maceratese, per fortuna senza morti né feriti o infortunati. Molta paura (la scossa è stata 4,6 di magnitudo), una ventina gli sfollati nella zona di Muccia. Lesionato il campanile di Santa Maria di Varano. Allarmano non poco però i danni subiti anche dalle casette antisismiche da poco installate: crollate alcune cucine e caldaie, diroccati taluni muretti esterni. In effetti chi ha visitato i villaggi appena assegnati in questi mesi è rimasto colpito dalla mediocrità dei materiali utilizzati stavolta rispetto alle casette "siberiane" di legno adottate fra Umbria e Marche nel settembre-ottobre 1997 (alcune tuttora abitate per le vacanze). Allora si spese molto e piuttosto bene.

Oggi si è speso molto di meno e purtroppo lo si vede a occhio nudo. Per non parlare del confronto avvilente fra gli interventi subito in opera un ventennio fa - a cominciare dalla Basilica Superiore di San Francesco di Assisi, salvata dallo scivolamento a valle e messa in sicurezza con sistemi avveniristici - e quelli colpevolmente inadeguati e tardivi o addirittura assenti dopo la prima grave scossa del 24 agosto 2016. Per cui la successiva del 26 ottobre ha sbriciolato altri resti importanti e la pesante nevicata del gennaio 2017 ha completato il disastro. La dichiarazione del commissario straordinario onorevole Paola De Micheli secondo la quale «bisogna ricontrollare tutte le case dell'alto Maceratese», a partire dai villaggi di casette provvisorie, illumina una situazione di precarietà davvero allarmante. I sindaci di Muccia e di Pieve Torina temono che la gente - a lungo per strada per lo spavento di ieri mattina - se ne vada rendendo queste colline un deserto. Riemerge prepotente l'interrogativo: ma cosa si sta facendo sul piano della prevenzione antisismica?

Poco. Troppo poco. Mentre in Parlamento il primo partito o movimento si balocca ancora con la questione dei vitalizi parlamentari (come se fosse il primo problema del Paese e tale è sembrato anche al talk-show di Massimo Giletti su La7), i problemi non dormono e le scosse di terremoto nelle Marche ci ricordano che quella è la "zona rossa" nella quale concentrare mezzi e sforzi, finanziari, tecnologici e umani, da subito. Essa parte da alcune ristrette zone della Sicilia, percorre la dorsale appenninica, specie sul versante adriatico, arrivando sino alla Romagna. Più in alto c'è l'isola non meno "rossa" del Friuli.

Qui occorre concentrare - secondo sismologi come Roberto De Marco ex direttore del Servizio Sismico Nazionale - i mezzi finanziari per far partire i progetti già esistenti e per definire i programmi di intervento. L'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia considera questo terremoto "un rimasuglio della serie iniziata ad Amatrice, ma le scosse possono continuare". Bisogna che, governo o non governo, si vari subito un piano di prevenzione anti-sismica superconcentrato nella "zona rossa" e non lo spray previsto dalla bozza di disegno di legge approntata dal Ministero dei Lavori Pubblici, con molti mezzi sparsi per la penisola e con una durata pressoché secolare.

L'intero Appennino si sta "stirando" verso l'Adriatico: «È un cosiddetto terremoto estensionale», spiegano i sismologi dell'Ingv, «le due parti che corrispondono alla faglia sottostante si allontanano tra loro. Il terremoto 6.5 ci ha mostrato proprio sul Monte Vettore il distanziarsi dei due lembi». E chiariscono: «L'ultima serie di terremoti italiani nasce tutta a discrete profondità e le ripercussioni sul terreno, in superficie, sono meno evidenti» di quelle verificatesi di recente in Kenya. La sequenza del Centro Appennino è probabilmente destinata a proseguire, anche se non è possibile prevederne l'intensità. Da un punto di vista sismico la normalizzazione post-L'Aquila durò tre anni. Questi i tempi e i problemi. Per i quali non servono né invettive alla "casta" né demagogie.

PRESENTIAMO L'INNOVAZIONE ITALIANA PER AIUTARE I DEBOLI DI UDITO

LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

NATURALFIT® è la nuova tecnologia brevettata da Linear: aiuta chi ha problemi di udito a ritrovare finalmente un ascolto più naturale e riacquistare sicurezza in ogni situazione quotidiana.

Linear cambia il modo di sentire.

DOMANI GIOVEDÌ 12 APRILE

PRESSO LO STUDIO MAICO DI PIAZZA XX SETTEMBRE A UDINE

L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE RICERCA DOTT. LUCA RACCA DELLA LINEAR apparecchi acustici IN GENOVA PRESENTERÀ

LA NUOVA RIVOLUZIONARIA PROTESI ACUSTICA

DA PIÙ DI 30 ANNI SPECIALIZZATI IN SORDITÀ INFANTILE E IN SORDITÀ PROFONDE

La Linear ha puntato tutto sulla ricerca di prodotti acustici che diano comfort estetica e potenza, la nostra storia racconta di deficit uditivi profondi su assistiti molto giovani, questo richiede molta attenzione nei particolari. Ognuno di loro ha esigenze individuali, per questo nei nostri laboratori nascono prodotti unici che vengono progettati, realizzati solo a Genova, tenendo conto delle più particolari esigenze perché un prodotto fatto su misura ed esclusivo deve essere perfetto. Questi sorprendenti risultati li otteniamo studiando caso per caso soffermandoci su un'analisi dettagliata delle problematiche acustiche, fisiologiche, e sulle esigenze quotidiane del nostro assistito. Questi anni trascorsi nel cercare di risolvere casi difficili ci sono utili oggi per affrontare con tecnologie moderne, sistemi di riabilitazioni all'avanguardia anche i problemi più leggeri di deficit uditivi e con certezza possiamo affermare di poter ottenere risultati ottimi. **Domani giovedì 12 aprile siamo qui a Udine in Piazza XX Settembre** a disposizione di tutti coloro che vogliono saperne di più.

SOLO PER DOMANI GIOVEDÌ 12 APRILE

SCONTO DI FABBRICA

DECISO DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DOTT. LUCA RACCA

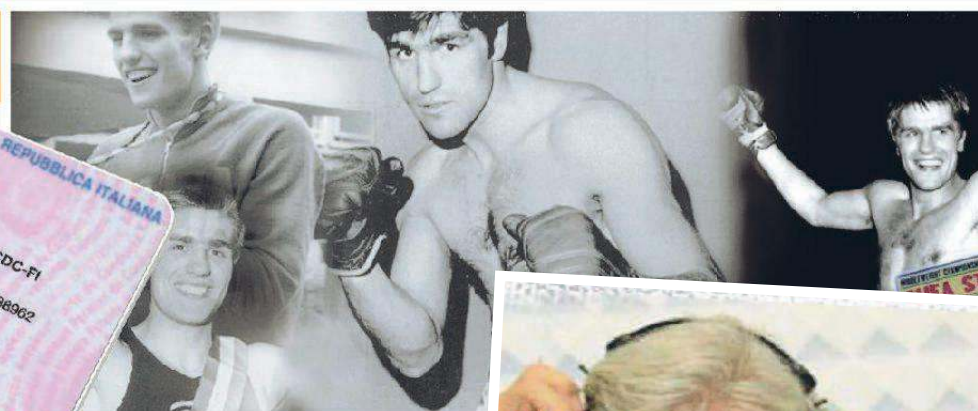
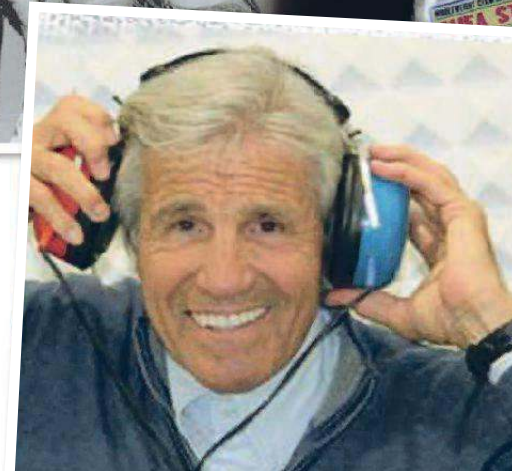
UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

» SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

Salva la tua patente prova l'Udito

Ti aspettiamo per provare il tuo udito presso una delle nostre sedi MAICO.

NINO BENVENUTI

prima di rinnovare la patente va alla **MAICO** per fare la **Prova** dell'**Udito**

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!

POLITICA » GLI SCENARI

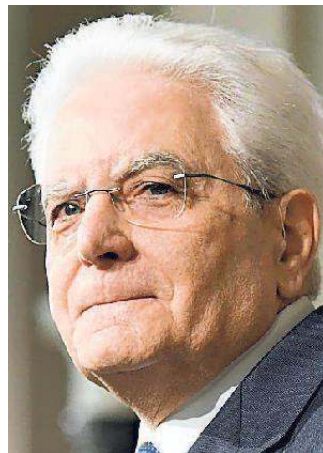
Consultazioni-bis al via Ma l'intesa resta lontana

Mattarella convoca il secondo giro da domani: M5s al Quirinale per ultimo Di Maio non toglie i veti sul Cav e chiude a premier terzi: «Ho 11 milioni di voti»

di Nicola Corda
ROMA

Un altro giro al Quirinale ma anche stavolta ci si aspetta poco. Il presidente Sergio Mattarella ci riprova e per domani e venerdì ha convocato partiti e alte cariche istituzionali per nuove consultazioni. Stavolta si sale a turni invertiti: domani i partiti e il giorno seguente il presidente emerito Giorgio Napolitano seguito dai presidenti delle Camere, Fico e Casellati.

Tra le forze politiche chiuderà domani pomeriggio il Movimento 5 Stelle e la decisione del cerimoniale non è passata inosservata nel centrodestra che, dopo aver annunciato una delegazione unitaria, sperava di chiudere il giro. Ma i gruppi parlamentari più consistenti rimangono quelli del M5S e si rispetta così la prassi. Il vessillo del partito di maggioranza relativa Luigi Di Maio continua a rivendicarlo per ottenere un incarico: «Leggo di premier terzi, Cottarelli o Cantone, ed io che ho preso 11 milioni di voti dovrei fare un passo indietro?». Ma il blocco dei veti ostacola quell'incontro che servirebbe almeno a dare al Capo dello Stato un segnale che la trattativa prosegue anche se con molta lentezza.

«Noi siamo pronti, gli altri partiti hanno bisogno di tempo» dice Di Maio che non accenna a mollare sull'esclusione di Forza Italia dall'accordo con la Lega. Per il M5S resta aperto anche il fronte con il Pd, nonostante al Nazareno anche la parte meno ostile al dialogo della minoranza non veda margini di uscita dal recinto dell'opposizione. «Hanno già l'accordo, hanno solo bisogno di tempo» sintetizza Lorenzo Guerini che interpreta il muro renziano e non ha dubbi sulla scelta dei dem di restare fuori dai giochi.

Aspettando una chiamata che non arriva («Se chiama rispondo») neppure Salvini arretra e a infastidirlo sono i veti grillini che gli chiudono i margini di manovra dentro la coalizione. Per contro, il paletto di Di Maio è ben piantato: «Noi non andiamo al governo ad ogni costo, ma per cambiare le cose. Un governo con Berlusconi è l'immobilismo, significa sederci su una poltrona e passare i prossimi cinque anni a non fare nulla».

Dallo staff del M5S spiegano che non ci sono novità e dunque anche per oggi, salvo sorprese, non ci sarà alcun contatto tra i due. Se il capo della Lega non abbandona l'alleato azzurro, non rinuncia neppure a tenere aperto il canale di comunicazione con i Cinquestelle, senza i quali, ha detto in più occasioni, non è possibile raggiungere una maggioranza.

A Berlusconi e Meloni ha detto poi di no a un incarico senza avere la sicurezza di portare a casa la fiducia, perché lo brucerebbe. Strada strettissima dunque e la possibilità di un ritorno alle urne i leghisti continuano a evocarla, anche se, più che un auspicio, sembra una minaccia verso Forza Italia per tentare di ammorbidirla.

In questa direzione, l'ipotesi che si sta facendo strada è di un appoggio esterno da parte delle truppe azzurre.

FORZA ITALIA

Tajani: «I grillini preoccupano l'Ue, tocca a noi»

«Di Maio non può dire che Berlusconi rappresenta la restaurazione. La restaurazione mi sembrano semmai i giochi da prima repubblica del M5S». Lo ha dichiarato ieri il presidente del parlamento Ue ed esponente di spicco di Forza Italia Antonio Tajani. «Noi - ha aggiunto - vogliamo essere rispettati e così i 5 milioni di elettori di Forza Italia. Per le intese nel centrodestra fa fede il documento congiunto. È normale che il centrodestra chieda l'incarico per formare il nuovo governo dato che è la forza maggioritaria. Tra l'altro in Europa il M5S è sconosciuto e non avrebbe peso. Non si sa neanche se stanno con i russi, con gli Usa o con i cinesi. Un eventuale esecutivo del centrodestra sarebbe rassicurante per l'Europa perché avrebbe in Fi una forza di garanzia internazionale per un esecutivo europeista».

Il presidente Sergio Mattarella

Rispunta Verdini «Accordo da fare E con Berlusconi»

Un accordo tra tutto il centrodestra e M5S: è la linea di Denis Verdini (foto), ora fuori dal Parlamento nel quale per anni era stato l'uomo di più di un accordo acrobatico. «Non credo a un governo Lega-M5S con appoggio esterno di Fi - ha dichiarato a Radio Radicale - perché il centrodestra ha riportato una vittoria parziale e governa Lombardia, Veneto, Liguria e a breve anche il Friuli. A mio giudizio con il risultato elettorale che c'è stato non ci possono essere veti come quello su Berlusconi, i numeri dicono che bisogna fare un'alleanza non da campagna elettorale, ma parlamentare. Vedo più probabile un asse tra tutto il centrodestra e i 5Stelle: potrebbero fare un governo con grande forza innovativa, non un governicchio. Ci sono cose importanti da fare, di certo non quelle reclamizzate in campagna elettorale».

L'ASSEMBLEA DEI PARLAMENTARI

Il Pd non cambia linea «Noi fuori dal Governo»

ROMA

Il Pd al prossimo giro di consultazioni ribadirà la posizione già espressa la scorsa settimana al presidente Mattarella, e cioè che si tiene fuori dal governo pronto a incalzare la maggioranza su quattro temi (lavoro e lotta alla povertà, conti pubblici, immigrazione ed Europa). Si è conclusa così ieri sera l'assemblea dei gruppi parlamentari dem al Nazareno, confermando anche la spaccatura tra le diverse anime del partito: tra l'impostazione maggioritaria, guidata dai renziani, e le componenti che fanno riferimento a Dario Franceschini e Michele Emiliano, che hanno insistito sulla necessità di un dialogo con M5S.

L'assemblea si è aperta senza Matteo Renzi che, contravvenendo alla sua dichiarazione di voler fare il semplice senatore, ha fatto sapere di non voler intervenire «per non condizionare il dibattito». Un modo per ribadire la propria presa sul partito.

Il reggente Maurizio Martina ha aperto la riunione riferendo il colloquio avuto con il presidente Sergio Mattarella: «Il giudizio severo del 4 marzo - ha affermato - ci impone una riorganizzazione profonda, non siamo noi a poter esprimere una opzione di governo». Certamente, ha osservato, «non possiamo immaginare la strada proposta da Di Maio, la sua è una logica irricevibile: Pd e Lega non sono interscambiabili e denunciare questo non significa essere indifferenti a quello che accade».

Ha quindi preso la parola Dario Franceschini che ha rilanciato la propria proposta: «Il governo Di Maio-Salvini sarebbe un incubo per l'Italia» quindi il Pd dovrebbe cercare di farlo saltare, rilanciando un'iniziativa con i pentastellati sui propri quattro punti. Insomma si deve tentare di evitare che l'Italia «diventi come l'Ungheria anziché come la Francia».

Ragionamenti che Matteo Orfini, Andrea Marcucci e la renziana Anna Ascani hanno respinto: «Non possiamo che stare all'opposizione - ha detto Orfini - il 50% degli italiani ha votato i sovranisti. Oggi hanno l'onere di governare. E poi l'intesa tra Di Maio e Salvini è già molto più avanti di quanto facciano credere».

Andrea Orlando ha sottolineato «l'ambiguità» di M5S. «Invitare Di Maio a rompere con Salvini - ha aggiunto - è un modo per spingere i Cinque Stelle in questa direzione, ma non vuol dire voler governare con loro».

Ma anche il capogruppo alla Camera, Graziano Delrio, ha chiuso alla proposta di «Di Maio» che dice - è «una operazione trasformistica e di potere». L'assemblea si è chiusa senza un voto, con Martina che facendo una sintesi ha confermato il «niet» a M5S. Almeno fino all'incontro con Sergio Mattarella.

L'arrivo del vicepresidente della Camera Rosato ieri al Nazareno

DALLA PRIMA PAGINA di FERDINANDO CAMON

IL FURTO DEI PROFILI TRA IL VOTO E LA PUBBLICITÀ

Non hanno rubato soltanto i nostri profili su facebook, ma anche i profili dei nostri bambini su You Tube. Aspettavamo una risposta alla domanda che ci riguarda: su facebook hanno fregato anche noi italiani? I dati son finiti a società che li hanno usati per scopi politici, sostanzialmente per influenzare le votazioni. In America hanno avuto un peso nell'elezione di Donald Trump, in Inghilterra hanno avuto un peso nel referendum per la Brexit. Anche in Italia han rubato dati di facebook, centinaia di migliaia, e anche in Italia s'è appena votato: ci hanno influenzato? Ci hanno fregati?

Aspettavamo una risposta che ci tranquillizzasse (ma come?, è chiaro che ci han fregati), e invece arriva una notizia che ci angoscia ancora di più: nel mondo, a partire dall'America, han rubato su You Tube anche i dati di bambini al di sotto dei 13 anni, per indirizzare su di loro una pubblicità mirata, e fargli comprare prodotti suggeriti. Qui scopriamo una grande contraddizione: i bambini sotto i 13 anni dovrebbero essere protetti dall'uso di You Tube, e invece sono i clienti più numerosi e fedeli. Ma come fanno a condizionare noi adulti, usando i nostri profili su facebook? E come fanno a condizionare gli acquisti dei bambini, usando i loro profili su You Tube?

Noi su facebook dialoghiamo, ognuno di noi ha centinaia o migliaia di seguaci, e nella sua pagina restano i dialoghi, i "mi piace", le confessioni, le domande, le proteste, anche politiche, oltre naturalmente ai loro indirizzi di email. Ognuno di noi è come un albero, e i suoi seguaci sono i rami: se sradichi e trasporti l'albero, trasporti anche i rami. E così, se vendi un profilo di facebook, vendi anche i suoi seguaci. Dalla corrispondenza che han lasciato su facebook puoi dedurre i loro orientamenti politici, in fatto di immigrazione, tasse, evasione, simpatie per questo o quel partito. Quando sei in possesso di tutto questo, ti è facile dare una spintina a questo o quel votante, farlo votare per l'uomo o la corrente che a te interessa: pare che questo metodo sia stato usato per far salire al potere Trump e per spingere l'Inghilterra verso la Brexit. Visto che han venduto e comprato centinaia di migliaia di profili in Italia, vien da chiedersi: li hanno usati per aumentare i voti dei Cinque Stelle? E della Lega? E se no, perché?

Fin qui il discorso riguarda facebook, e i profili di noi adulti. Adesso salta fuori lo scandalo di You Tube, e i profili dei ragazzini sotto i 13 anni. Sotto i 13 anni non dovrebbero avere accesso a You Tube, e invece salta fuori che una percentuale enorme, in tutto il mondo, ne fa uso. Sono utenti preziosi per chi li sfrutta, per due ragioni: sono prede facili, li conquisti con un'immagine o una parola, e diventano subito tuoi acquirenti; ma come, se non han soldi? Semplice: si fan comprare quel che vogliono dal papà e dalla mamma. I bambini sono influenti sul mercato, perché ogni loro desiderio è un ordine per i genitori.

A suo tempo, durante la contestazione, imparammo che ci sono bisogni reali e bisogni indotti. I bisogni reali sono quelli imposti dalla vita. I bisogni indotti sono quelli imposti dalla pubblicità. Purtroppo i secondi sono più irresistibili dei primi, in casa non c'è pace se prima non abbiamo soddisfatto i bambini. Il trucco della nostra civiltà sta nel fare di noi dei consumatori, in questo modo svuota la nostra vita di etica e la riempie di mercato. Siamo merce. Se anche i nostri figli e nipoti diventano merce, i mercificatori svuotano la nostra vita di valori e si assicurano la propria immortalità. Maledetti.

fercamon@alice.it

VERSO IL VOTO » CALATA DI BIG

Zaia sponsor di Fedriga «Insieme rafforzeremo il Nord e l'Autonomia»

Il governatore: pronto a cedere Euregio Senza Confini al Fvg «Annessione? Argomenti di un candidato arrivato alla frutta»

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Prende a esempio il poeta Giosuè Carducci. «Da piccolo gli chiesero di scrivere un tema su sua madre. È lui rispose mia madre è mia madre. Punto». Lo cita, il governatore leghista del Veneto Luca Zaia, per rispondere a chi sostiene – primo fra tutti il candidato di centrosinistra Sergio Bolzonello – che la vittoria della Lega alle prossime elezioni Regionali porterebbe a un'annessione di stampo veneto-lombardo del Fvg. «Il Friuli Venezia Giulia è il Friuli Venezia Giulia. Punto. Chi dice che è a rischio l'Autonomia con la Lega dice un'assoluta cavolata. Se questi sono gli argomenti degli altri candidati non solo sono arrivati alla frutta ma al caffè e all'ammazzacaffè» aggiunge.

È appena arrivato a Codroipo, al caffè Centrale, assieme al candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Massimiliano Fedriga. Li accoglie una piccola folla di sostenitori e di candidati consiglieri. Nessuna arringa, nessun discorso. Preferiscono parlare a tu per tu con i cittadini. Tra una foto – tante – e pacche sulle spalle. «Io penso che una campagna per le Regionali – prosegue Zaia –, serva a un candidato per far capire qual è il suo progetto per la sanità, per l'agricoltura, per il sociale, per il lavoro, per l'economia, per l'Autonomia. Ma se il programma dei candidati è dire che con la Lega c'è l'annessione al Veneto perdono solo tempo e basta».

Replica a chi sostiene che è sbagliato prendere il Veneto come modello per la sanità. «Ma cosa stanno dicendo – afferma -– Abbiamo 68 ospedali e li abbiamo ancora tutti aperti. Siamo la prima regione in Italia per sanità, per trapianti e per donazioni e abbiamo 300 milioni di euro di cure per pazienti che arrivano da fuori regione. Tutti i miei ospedali provinciali hanno un robot chirurgico e a me risulta che più di qualche ospedale famoso in Fvg non ce l'abbia. Abbiamo tenuto aperti tutti i punti nascita che questo Governo vuole chiudere perché ha fissato come criterio i 500 parti per garantirne l'apertura. Così abbiamo fatto per Portogruaro». «A differenza di quanto successo a Latisana» aggiunge Fedriga.

Il governatore Luca Zaia con Massimiliano Fedriga ieri a Codroipo

Con la vittoria della Lega e del centrodestra in Fvg, dunque, non soltanto si rafforza l'Autonomia della regione ma si continua a lavorare per le macroregione del Nord e a potenziarla. «Io sono già pronto a cedere il testimone a Massimiliano Fedriga – dichiara Zaia –. Sono presidente dell'Euregio Senza Confini che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e vogliamo far entrare la Croazia. La prossima presidenza di turno spetterà al futuro presidente della vostra Regione, Max, e continueremo con questi accordi transfrontalieri». Stravincere in Fvg per la Lega consentirà il Governo a Roma come ha annunciato il leader Matteo Salvini nella sua recente visita in Friuli?

«Salvini ha i numeri per fare il premier – risponde –. Noi siamo le sue sentinelle sul territorio. Il buon governo che abbiamo messo in atto in Veneto e in Lombardia è una credenziale per riuscire a fare capire ai cittadini che noi non distruggiamo le regioni ma le miglioriamo». «Chi parla di annessione al Veneto – aggiunge poi Fedriga –, si vede che è in difficoltà in campagna elettorale e cerca di dimostrare che esiste dicendo delle pure falsità, ma i cittadini sono molto più intelligenti di quanto il Pd creda». Al brindisi seguono le foto di rito. E poi strette di mano. E altre foto. Una signora si lamenta con un'amica: «Pensavo che dicessero almeno due parole di saluto». Ma Fedriga e Zaia preferiscono parlare a tu per tu con le persone. Tra un selfie e l'altro. C'è chi consegna a Fedriga un pacchetto regalo – carta rigorosamente verde Carroccio di una volta – e chi fa partire l'applauso invocando un «Salvini premier». Ma ormai è tempo di andare per il candidato presidente. Un altro incontro elettorale lo attende. L'ennesimo da qui al prossimo 29 aprile.

LA GAFFE

«Mai sotàns di un triestino» Poi arriva la correzione dem

Salvini vuole la grande macroregione del Nord: giù le mani dall'autonomia del Fvg. No sotàns di un veneto e di un triestino

Il sottotitolo del comunicato del Pd poi corretto in corso d'opera

UDINE

Gaffe comunicativa, ieri, da parte del Pd, poi corretta in corso d'opera. Succede, infatti, che a metà pomeriggio viene diramato un comunicato stampa che porta la firma del candidato presidente del centrosinistra, Sergio Bolzonello, e del presidente del Consiglio regionale – nonché candidato nel collegio di Udine – Franco Iacop dal titolo "Circoli Pd dell'hinterland udinese a raccolta . Iacop e Bolzonello: «No alle ricette per facili consensi».

È il "sottotitolo, però, che colpisce perché si legge, chiaramente: «Salvini vuole la grande macroregione del Nord – si legge –: giù le mani dall'Autonomia del Fvg. No sotàns di un veneto e di un triestino». Il riferimento appare chiaro. Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, come viene confermato anche all'interno del comunicato stampa. «Al centro dell'incontro – c'è scritto – l'autonomia e la specialità della Regione "a rischio Lega" (...) Il rischio oggi si chiama Matteo Salvini che sostiene Zaia e Fedriga come interpreti delle nuove autonomie in un quadro macroregionale dove Veneto e Lombardia chiedono maggiore forma di autonomia, sostenendo che noi ne abbiamo anche troppa. Zaia si propone come architetto del sistema Triveneto; viaggiando verso questa omologazione leghista di autonomia e specialità dobbiamo iniziare a preoccuparci". Il concetto è "no sotàns di un veneto e di un triestino" (il riferimento è a Zaia e Fedriga), «il futuro per il Fvg vede autonomia e specialità in grande difficoltà – ha incalzato Bolzonello – Salvini parla di autonomia del Nord e a Roma stanno aspettando le nostre elezioni immaginando un'unica macroregione del Nord».

Parole chiare, ma certamente non politicamente corrette, specialmente se "messe in bocca" a chi si candida a diventare presidente di tutta la Regione e dunque anche dell'area di Trieste. Così, in breve, arriva la rettifica. Il sottotitolo diventa: «Salvini vuole la grande macroregione del Nord: giù le mani dall'autonomia del Fvg. No sotàns di un veneto e di un lombardo» e nel testo si specifica che il riferimento non è più anche a Fedriga ma a «Zaia e Fontana». *(m.p.)*

Presente anche Di Maio, domenica a Udine

Il leader M5s alle 20.30 in piazza XX settembre. Lunedì c'è Gentiloni. Fi schiera Gelmini e Tajani

di Mattia Pertoldi

UDINE

La teoria con cui Cristoforo Colombo convinse, oltre mezzo secolo fa, i reali di Spagna a finanziare l'acquisto delle sue tre caravelle è, da sempre, sintetizzata nella famosa frase del navigatore genovese *«buscar el Levante por el Poniente»*, cioè cercare di arrivare alle ricchezze dell'oriente passando per occidente, circumnavigando il pianeta.

Cambiando l'ordine degli addendi, invertendo quindi l'est con l'ovest, e applicandolo alla politica nostrana si potrebbe coniare una nuova frase «andare a palazzo Chigi, attraverso piazza Unità». Perché nella situazione di stallo totale a livello nazionale, infatti, le Regionali del Fvg diventano – come dichiarato dallo stesso **Matteo Salvini** – una tappa fondamentale per riuscire a risolvere il rebus del Governo. Non è un caso, infatti, che il leader leghista sia piombato lunedì in Fvg e replicherà la visita altre due volte, probabilmente lunedì 23 e sicuramente venerdì 27 per la chiusura della campagna elettorale. Ma non sarà il solo, anzi, considerato come – innanzitutto – domenica sia previsto l'arrivo a Udine del suo principale competitor per il ruolo di presidente del Consiglio: **Luigi Di Maio**.

Il numero pentastellato, nel dettaglio, ha scelto il cuore del capoluogo friulano – dove arriverà, particolare non banale, al termine del secondo giro di consultazioni del Quirinale – per lanciare la volata ad **Alessandro Fraleoni Morgera**. Di Maio sarà in piazza XX settembre – alle 20.30 – per il primo comizio pubblico in Fvg da quando il M5s è diventato il primo partito d'Italia. Primo, ma non ultimo visto che lo staff locale pentastellato ha fatto trapelare l'intenzione di Di Maio di ritornare ancora in regione prima del voto del 29 aprile. Magari, ma non è dato saperlo al momento, proprio come Salvini l'ultimo giorno di campagna.

Luigi Di Maio, leader del M5s e in corsa per diventare presidente del Consiglio

Detto del Carroccio – che ieri ha schierato anche il governatore veneto **Luca Zaia** al fianco di **Massimiliano Fedriga** –, ci prova pure Forza Italia a raccogliere le forze e a rialzare la testa dopo il risultato, non lusinghiero, del 4 marzo. Sabato a Udine, andando in ordine cronologico, arriva, per presentare i candidati azzurri alle Regionali e alle amministrative, la neocapogruppo alla Camera **Mariastella Gelmini**. Venerdì 20, poi, spazio a **Maurizio Gasparri**, mentre il giorno successivo sarà la volta di **Mara Carfagna**, fresca di elezione al ruolo di vicepresidente di Montecitorio. Gran finale in salsa forzista, quindi, giovedì 26 con il presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani** che dovrebbe toccare tutti e quattro i capoluoghi di Provincia della Regione nella sua visita ufficiale in Fvg.

Cambio di programma, invece, nel Pd. Il presidente del Consiglio (dimissionario) **Paolo Gentiloni** sarà sì, infatti, lunedì in Fvg, ma non a Trieste, bensì a Udine. L'ex ministro degli Esteri, in particolare, incontrerà iscritti, candidati, elettori e semplici simpatizzanti dem alle 18 al teatro Palamostre, nella stessa location, cioè, scelta da Salvini per il suo primo ritorno in Fvg dopo il voto del 4 marzo. È in attesa di conferma, infine, la presenza di **Maurizio Martin**a, attuale reggente della segreteria nazionale dopo l'addio di **Matteo Renzi** in seguito alla scoppola rimediata alle Politiche. L'intenzione dei vertici regionali del Pd, infatti, è quella di portarlo in regione soltanto dopo che il ministro (anche in questo caso dimissionario) delle Politiche Agricole avrà ottenuto dall'Assemblea dem un mandato pieno.

Questa è prevista per il 21 aprile e dunque è logico ritenere che l'arrivo di Martina sia successivo a quella data (si parla di lunedì 23). Sempre, e non è una variabile da poco considerato lo stato attuale del Pd nazionale, che Martina diventi a tutti gli effetti il nuovo segretario oppure che, quantomeno, venga confermato nel ruolo di reggente in attesa dell'eventuale congresso vero e proprio del partito, con o senza primarie.

VERSO IL VOTO » I NODI

IL TREND DELL'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fonte: Cgil Fvg

		2017				2016				2008			
		OCCUPATI	% SU TOTALE	RESIDENTI	OCCUPATI/ RESIDENTI	OCCUPATI	% SU TOTALE	RESIDENTI	OCCUPATI/ RESIDENTI	OCCUPATI	% SU TOTALE	RESIDENTI	OCCUPATI/ RESIDENTI
15-24 anni	maschi	12.226	4,3%	53.809	22,7%	11.324	4,0%	53.344	21,2%	19.062	6,3%	51.679	36,9%
	femmine	8.747	3,9%	49.899	17,5%	9.331	4,3%	49.967	18,7%	10.271	4,7%	49.095	20,9%
	totale	20.973	4,2%	103.708	20,2%	20.655	4,1%	103.311	20,0%	29.333	5,7%	100.774	29,1%
25-34 anni	maschi	46.666	16,5%	59.899	77,9%	47.572	16,9%	60.938	78,1%	68.314	22,7%	78.833	86,7%
	femmine	36.814	16,6%	58.519	62,9%	35.890	16,5%	59.261	60,6%	54.314	24,9%	73.360	74,0%
	totale	83.480	16,5%	118.418	70,5%	83.462	16,7%	120.199	69,4%	122.628	23,7%	152.193	80,6%
15-34 anni	maschi	58.892	20,8%	113.708	51,8%	58.896	21,0%	114.282	51,5%	87.376	29,1%	130.512	66,9%
	femmine	45.561	20,5%	108.418	42,0%	45.221	20,8%	109.228	41,4%	64.585	29,6%	122.455	52,7%
	totale	104.453	20,7%	222.126	47,0%	104.117	20,9%	223.510	46,6%	151.961	29,3%	252.967	60,1%
35-44 anni	maschi	76.695	27,1%	84.400	90,9%	78.336	27,9%	87.637	89,4%	97.550	32,5%	103.426	94,3%
	femmine	59.566	26,8%	82.265	72,4%	58.855	27,0%	85.452	68,9%	76.872	35,2%	99.404	77,3%
	totale	136.261	27,0%	166.665	81,8%	137.191	27,5%	173.089	79,3%	174.423	33,6%	202.830	86,0%
45-54 anni	maschi	87.423	30,9%	100.622	86,9%	89.651	31,9%	100.353	89,3%	78.190	26,0%	86.360	90,5%
	femmine	74.149	33,3%	100.766	73,6%	72.705	33,4%	99.954	72,7%	58.050	26,6%	84.613	68,6%
	totale	161.572	32,0%	201.388	80,2%	162.356	32,6%	200.307	81,1%	136.240	26,3%	170.973	79,7%
55-64 anni	maschi	52.044	18,4%	80.237	64,9%	46.773	16,6%	78.669	59,5%	31.165	10,4%	80.202	38,9%
	femmine	39.133	17,6%	83.955	46,6%	37.752	17,3%	82.800	45,6%	16.350	7,5%	83.853	19,5%
	totale	91.177	18,1%	164.192	55,5%	84.525	17,0%	161.469	52,3%	47.515	9,2%	164.055	29,0%
65 anni e più	maschi	7.659	2,7%	133.674	5,7%	7.325	2,6%	132.227	5,5%	6.001	2,0%	114.102	5,3%
	femmine	3.998	1,8%	179.750	2,2%	3.128	1,4%	178.724	1,8%	2.335	1,1%	167.524	1,4%
	totale	11.657	2,3%	313.424	3,7%	10.453	2,1%	310.951	3,4%	8.336	1,6%	281.626	3,0%
TOTALE over 14	maschi	282.713	56,0%	512.641	55,1%	280.981	56,3%	513.168	54,8%	300.282	57,9%	514.602	58,4%
	femmine	222.407	44,0%	555.154	40,1%	217.661	43,7%	556.158	39,1%	218.192	42,1%	557.849	39,1%
	TOTALE	505.120	100,0%	1.067.795	47,3%	498.642	100,0%	1.069.326	46,6%	518.474	100,0%	1.072.451	48,3%

La Cgil sprona i politici «L'emergenza è il lavoro»

Confronto tra sindacato e contendenti alla presidenza del Fvg, assente Fedriga Si punta su industria, rilancio del commercio e forte impulso agli investimenti

di Maura Delle Case

UDINE

L'emergenza per la Cgil regionale è il lavoro. Ai candidati alla presidenza della regione, riuniti ieri (tutti salvo Massimiliano Fedriga) alla sede provinciale del sindacato, il segretario regionale Villiam Pezzetta ha sciorinato numeri che restituiscono un mercato del lavoro ancora in forte affanno. A partire dai giovani. Sono ben 47mila in meno gli occupati under 35 rispetto all'inizio della crisi. Meno della metà dei residenti lavora, il 47 per cento contro il 60 per cento del 2008. Da allora sono andati persi oltre 27.000 occupati a tempo pieno, si sono invece moltiplicati i part-time. Sono ben 14.000 in più di 10 anni fa e riguardano una donna su tre. Nel 2017 sono stati recuperati 7.000 posti di lavoro, ma sono aumentati i contratti a termine, di ben 8.572 unità.

Ad aggravare il quadro si aggiunge la prospettiva di 3.000 esuberi da qui alla fine dell'anno: tanti sono i lavoratori con ammortizzatori in scadenza, non più rinnovabili. Pezzetta l'ha denunciato ieri chiedendo misure d'urto a chi, tra meno di 20 giorni, si troverà al Governo della Regione. Messaggio consegnato "brevi manu" ai presenti - Sergio Bolzonello per il centrosinistra, Sergio Cecotti del Patto per l'Autonomia, e Alessandro Fraleoni Morgera per il Movimento 5 Stelle - che sarà invece recapitato al candidato di centrodestra, Massimiliano Fedriga, assente giustificato. «Peccato. Sono convinto che solo il contraddittorio possa consentire un vero confronto sui programmi delle diverse coalizioni» ha commentato Pezzetta prima di passare a illustrare le dieci richieste firmate Cgil.

In cima alla lista figurano le politiche industriali. Il sindacato sollecita un forte impulso agli investimenti pubblici per il rilancio del manifatturiero e chiede risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del territorio al fine di spingere anche sull'acceleratore della ripresa edilizia. Sul fronte di commercio e terziario, la parola d'ordine è rilancio, attraverso una politica di sostegno alla piccola distribuzione, ai negozi di vicinato e ai servizi ai cittadini, accompagnata da un impegno sulla regolamentazione delle aperture festive.

Per gli appalti serve, a sentire Cgil, un protocollo tra sindacati e Regione, che definisca nuovi criteri di aggiudicazione, escludendo le gare al massimo ribasso e prevedendo l'applicazione delle clausole sociali, il rispetto della legalità, l'obbligo del giusto inquadramento contrattuale.

Le infrastrutture devono restare centrali, com'è stato in particolare nell'ultima legislatura. Il sindacato chiede che l'impegno prosegua in particolare per il rilancio del sistema porto-regione, associato a una strategia di potenziamento intermodale delle piattaforme logistiche. In materia di politiche attive del lavoro, la priorità per Cgil è la creazione di un tavolo permanente di gestione delle crisi cui far sedere istituzioni, sindacati, organizzazioni imprenditoriali. Quindi la messa a punto di un database regionale sull'andamento del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali.

Ha le idee chiare, il sindacato, anche in tema di scuola, università e ricerca: Pezzetta dice un no forte e chiaro alla fondazione universitaria regionale, vista come possibile anticamera alla progressiva privatizzazione, sì invece alla messa in rete delle università Fvg. Tema caro alle parti sociali, il welfare. Qui la richiesta è di un piano sociale per il riassetto, la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi erogati sul territorio. E di una legge regionale sulla non autosufficienza.

Le riforme sono perfettibili, ma non vanno cancellate. Vale per le Uti, come per la Sanità. E per la misura attiva di sostegno al reddito, che Cgil chiede di implementare per conferirle una reale efficacia sotto il profilo dell'inserimento e reinserimento lavorativo. Pari opportunità e immigrazione infine.

Per Cgil l'occasione di fare del Friuli Venezia Giulia un laboratorio avanzato di politiche contro le disparità di genere e a favore dell'accoglienza diffusa.

Da sinistra: Cecotti, Fraleoni Morgera e Bolzonello ieri al confronto organizzato dalla Cgil regionale

La misura regionale di sostegno al reddito Tutti d'accordo: va corretta, non cancellata

Tutti d'accordo sull'opportunità di proseguire con la Misura attiva di sostegno al reddito. Più o meno rimodulata. Specie per quanto attiene i ritardi di erogazione. Li denuncia Morgera proponendo di riportare in house la gestione della misura (oggi affidata all'Inps). Ipotesi che non convince Bolzonello, più orientato a valutare la possibilità di una piattaforma gestionale maggiormente digitalizzata, che vede concorde anche Cecotti, favorevole dal canto suo a una piattaforma che provvede a erogare non la sola Mia ma tutte le varie erogazioni che fanno capo all'amministrazione regionale. Tra i vari temi sui quali ieri si sono confrontati i candidati, moderati da Nicola Angeli (Udine Today) anche l'immigrazione. Cecotti ha accusato il centrosinistra di averne fatto un'appendice all'assessorato "dei teatri", Morgera si è detto favorevole al modello Sprar, Bolzonello a formare gli immigrati così possano restituire in lavoro ciò che ricevono. (m.d.c.)

IL DIBATTITO

Dal taglio dell'Ires alla ricerca Ecco le ricette dei candidati

UDINE

L'obiettivo è lo stesso: recuperare i posti di lavoro persi durante gli anni duri della crisi. Possibilmente strutturali e di qualità. Molto diversi sono i percorsi che i candidati alla presidenza della Regione, riuniti ieri mattina dalla Cgil del Fvg nella sede della Camera del lavoro di Udine, intendono mettere in campo qualora uscissero vincitori dalle consultazioni del prossimo 29 aprile.

Percorsi diversi, figli di analisi diverse dello status quo. «Due sono gli elementi negativi che balzano all'occhio, specie se confrontati con il resto del Paese. Il crollo del numero di lavoratori indipendenti e la situazione in cui versa l'occupazione giovanile» ha esordito **Sergio Cecotti** denunciando la consistente fuga di cervelli all'estero. «Siamo nell'ordine del doppio della media italiana. Continuiamo a perdere capitale umano». E imprese. «Questa regione – ha proseguito il leader degli autonomisti – primeggiava storicamente nella creazione d'impresa, avevamo fino a qualche decennio fa una numero di nascite molto maggiore a quello delle morti. Così il sistema progrediva. Così lo dobbiamo riorganizzare, facendo in modo che si torni a quel rapporto tra natalità e mortalità». Come? Cecotti ha tirato in ballo gli incubatoi di impresa. «Oggi sono tarati per poche imprese innovative. Se necessario abbassiamo l'asticella ma cerchiamo di aumentarne il numero perché – ha proseguito l'ex sindaco di Udine dando prova della sua consueta verve – è come se io volessi farmi una mangiata di fragole e scegliessi di piantarle in un vaso anziché in un campo».

Alessandro Fraleoni Morgera punta tutto sull'innovazione che deve avere diritto di cittadinanza anche nelle piccole imprese, che sono l'ossatura dell'economia regionale. «Il 95% delle imprese Fvg ha meno di 10 addetti, con queste dimensioni – ha detto – non è semplice investire in ricerca e sviluppo». Che il grillino ritiene una premessa indispensabile alla crescita aziendale e quindi alla creazione di nuovi posti di lavoro. «Noi del M5s vogliamo incentivare le aziende che investono in ricerca e sviluppo e che poi non delocalizzano. Lo vogliamo fare iniettando innovazione nel tessuto produttivo attraverso i centri di ricerca a che abbiamo e che vedono al lavoro 8 mila ricercatori la metà di quali precari o a tempo indeterminato». Per Fraleoni Morgera sono la soluzione. «Potrebbero andare a lavorare nelle aziende della regione. Dobbiamo creare un ponte tra il tessuto micro imprenditoriale e i ricercatori erogando incentivi a favore delle aziende che li assumono».

Ha allargato le braccia **Sergio Bolzonello**, leader del centrosinistra. «Ma dove avete vissuto negli ultimi 5 anni?». Cecotti: «Alla Sissa». Fraleoni Morgera: «All'università di Trieste». Bolzonello: «Io ho girato un po' e al candidato grillino dico una cosa: forse non sa che la Regione si è dotata dell'S3». Alias: strategia di specializzazione intelligente. «L'abbiamo calata tutta in finanziamenti in progetti di innovazione obbligando le aziende ad assumere mille e 300 persone». La ricetta del candidato di centrosinistra per dare qualità all'occupazione passa da due misure: «La riduzione dell'Ires, che possiamo portare dall'attuale 24% al 22%, e l'esenzione dal pagamento dell'Irap per 5 anni concessa alle imprese che portano un posto di lavoro a tempo indeterminato».

(m.d.c.)

VERSO IL VOTO » GLI INDUSTRIALI

Dal taglio delle spese più risorse per lo sviluppo

Mareschi Danieli detta l'agenda delle priorità alla prossima giunta regionale

di Elena Del Giudice
UDINE

Da "Rilancimpresa" a "Crescimpresa" passando dal sostegno agli investimenti e all'innovazione alla formazione, dei lavoratori ma anche degli imprenditori, dalle politiche su natalità e immigrazione e infrastrutture e montagna. Con un'indicazione su dove reperire le risorse: «Dai tagli alla spesa. Una riduzione dello 0,5% consentirebbe alla Regione di liberare risorse per 30 milioni l'anno, portando a 150 milioni la dotazione finanziaria a sostegno dello sviluppo delle imprese e del territorio, e al lavoro, in primis per i giovani», spiega Anna Mareschi Danieli. In un corposo documento, una ventina di pagine, ci sono le richieste che Confindustria Udine rivolge alla politica regionale. E non a caso lo fa oggi, alla vigilia delle elezioni, organizzando un incontro, in programma questa sera, con i candidati alla presidenza della Regione. Gli invitati sono Massimiliano Fedriga, Sergio Bolzonello, Alessandro Fraleoni Morgera e Sergio Cecotti. In platea, oltre alla giunta di Confindustria Udine guidata dalla presidente Mareschi Danieli, una nutrita rappresentanza di imprenditori.

Presidente, possiamo dire che dettate l'agenda alla prossima giunta del Fvg?

«Possiamo dire che abbiamo elaborato una serie di proposte di politica industriale che sono finalizzate, come riassume il titolo che abbiamo dato al documento, a "uno sviluppo innovativo, inclusivo, sostenibile" del nostro territorio. È una proposta articolata, puntuale, concreta che esplicita ciò di cui l'industria friulana ha bisogno. Mi auguro venga condivisa dai candidati e dai partiti e movimenti».

Andando per capitoli, di che cosa si parla?

«La sintesi è come vanno rafforzate le condizioni di crescita agendo su innovazione, accesso al credito, creazione di nuove imprese, formazione imprenditoriale, internazionalizzazione, demografia e natalità, ambiente, infrastrutture, montagna, edilizia».

Partiamo dalla crescita...

«L'indicazione è di passare da "Rilancimpresa", che ha prodotto risultati importanti, a "Crescimpresa": abbiamo bisogno, dopo l'azione di rilancio, di far sì che le imprese crescano e si consolidino. E per fare questo servono investimenti organici e integrati».

E le risorse da dove arrivano, ipotizzando che l'origine non possa trovarsi in un aumento della pressione fiscale?

«Siamo consapevoli che il bilancio regionale è rigido, ma riteniamo possibile, attraverso un risparmio annuo modesto, nell'ordine dello 0,5% della spesa, si possano liberare risorse per 30 milioni l'anno, ovvero 150 milioni nell'arco dei 5 anni della legislatura. Una cifra importante, più bassa di quella messa a disposizione da Rilancimpresa, che è stata di 180 milioni di euro. Crediamo possa essere condivisa una scelta che, realizzando risparmi sul funzionamento della macchina regionale, liberi risorse per destinarle alle imprese e al lavoro».

Internazionalizzazione.

«La propensione all'esportazione delle imprese del Fvg è tra le più elevate del Paese e la crescita delle esportazioni, nel 2017, è stata la più alta tra le regioni italiane. Una vocazione che va sostenuta con un'azione di sistema che accompagni le imprese nelle missioni all'estero e sostenga la partecipazione a manifestazioni fieristiche. In più vorremmo che le imprese potessero contare su un loro accreditamento all'estero. Tra le richieste ce n'è una che riguarda specificatamente Finest, ovvero la modifica della legge istitutiva che oggi impedisce alla finanziaria di entrare nel capitale dell'impresa che deve ancora internazionalizzarsi, mentre noi vorremmo anticipare questa partecipazione, seppure finalizzata all'internazionalizzazione, con una quota che salga dal 25 al 49%. Su questo la Regione può fare pressing su Governo e Parlamento».

Altra priorità?

«Favorire la nascita di nuove imprese e di nuovi imprenditori. Le faccio un esempio, abbiamo incontrato un nutrito gruppo di futuri ingegneri gestionali, tra loro nessuno ha mai nemmeno pensato di avviare un'attività imprenditoriale. E' intuibile che servano strategie per diffondere la cultura d'impresa, per formare nuovi imprenditori, e quindi risorse per nuovi progetti, accesso ai servizi di supporto, valorizzazione e sviluppo della cultura dello spin off aziendale».

Infrastrutture.

«Sicuramente connettività, e quindi investimenti sulla banda ultra larga, iniziando dalle aree in cui maggiore è il divario digitale. Per quel che riguarda le infrastrutture viarie e ferroviarie, è prioritario mettere in rete i consorzi industriali».

Demografia e immigrazione.

«Nella nostra regione la popolazione è in calo da molti anni, fenomeno mitigato in parte dall'immigrazione. Va invertito il trend varando politiche per la famiglia. L'incentivo alla natalità e al lavoro femminile vanno in questa direzione. L'immigrazione è un tema complesso che va correttamente gestito, anche tenendo conto della demografia, della disponibilità di lavoro offerta dalle imprese, e avviando politiche di integrazione».

Infine: Confindustria Udine si è già schierata?

«Assolutamente no. Sta nel nostro Dna non avere una connotazione politica e da imprenditori siamo abituati a valutare il merito e misurare i risultati. Per cui no, nessuna posizione precostituita».

Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine

«È necessario favorire la nascita di **nuove imprese**, investire sulla banda ultra larga, **incentivare la natalità** e il lavoro femminile»

STASERA

L'incontro riservato agli associati

L'appuntamento con i candidati alla presidenza della Regione Fvg è in programma per questa sera, alle 18,30, a Palazzo Torriani. Sarà un incontro a porte chiuse, riservato agli industriali della provincia di Udine, nel corso del quale verrà presentato il documento elaborato da Confindustria Udine "Per uno sviluppo innovativo, inclusivo, sostenibile" del Friuli Venezia Giulia. È una raccolta di proposte di politica industriale che l'associazione degli imprenditori consegnerà ai candidati con l'auspicio che si traducano in azioni nel momento in cui inizierà la nuova legislatura regionale, avendo così un arco di tempo di 5 anni per gettare le basi di una solida crescita dell'economia Fvg.

IN BREVE

AUTONOMIA RESPONSABILE

Sibau: l'abuso di 104 penalizza gli studenti

«Doveroso garantire la continuità didattica con insegnanti preparati, appassionati e, inevitabilmente, legati al territorio in cui insegnano. L'abuso della 104 da parte di docenti che chiedono di essere trasferiti al Sud penalizza i nostri laureati e danneggia gli studenti». Così Giuseppe Sibau, consigliere regionale di Autonomia Responsabile e ricandidato a piazza Oberdan nelle fila del movimento di Renzo Tondo commenta i dati relativi all'utilizzo della legge 104 da parte di una fetta non irrilevante di docenti di origine meridionale.

PARTITO DEMOCRATICO

Moretti: la Lega strumentalizza il Fvg

«Noi ci occupiamo del territorio e dei suoi problemi, qualcun altro, invece, continua a utilizzare, per questioni politiche nazionali, il Fvg». A dirlo è il capogruppo del Pd, Diego Moretti (nella foto). «Il territorio, le persone con le loro problematiche, le questioni sociali ed economiche sono ciò di cui ci siamo occupati in questi cinque anni e con le quali ci stiamo confrontando in questa campagna elettorale. Prendiamo atto, invece, che la Lega continua a utilizzare il Fvg per questioni romane: prima, con l'estenuante scelta di un candidato, fatta a Roma, ora evitando di parlare della nostra Regione, facendo credere che l'esito delle elezioni del 29 aprile sarà decisivo per la formazione del nuovo governo nazionale».

OPEN SINISTRA-FVG

Panariti: vogliamo maggiore occupazione

«Con Open-Sinistra Fvg si candida la sinistra vera, moderna e pragmatica, per aumentare ancora i posti di lavoro e la buona formazione. Lo stesso Massimiliano Fedriga, pur avendo le idee un po' confuse, è costretto a riconoscere il buon lavoro svolto». Lo afferma l'assessore uscente al Lavoro – e candidata, appunto, con Open-Sinistra Fvg nel collegio di Gorizia Loredana Panariti. Secondo Panariti infatti «le lunghe vacanze romane hanno impedito a Fedriga aggiornrsi su quanto fatto dalla Regione per il lavoro e la formazione, dopo le macerie lasciate della giunta guidata da Renzo Tondo».

CENTRODESTRA

Fedriga oggi nella Bassa friulana

Giornata quasi del tutto dedicata alla Bassa friulana, oggi, per Massimiliano Fedriga (nella foto). A parte un incontro privato con gli industriali di Udine previsto nel capoluogo alle 9, infatti, Fedriga sarà alle 10 a Latisana all'inaugurazione della sede elettorale di Maddalena Spagnolo, mentre mezz'ora dopo al mercato locale. Alle 13, quindi, spazio a un pranzo con i cittadini, sempre a Latisana al ristorante "Il cigno". Quindi, alle 18 è previsto un incontro con gli imprenditori locali. Stesso programma, incontro con aziende e imprenditori, alle 19.30, ma questa volta a Lignano prima del finale di giornata, nella cittadina balneare friulana, in programma alle 20.30 al centro civico di via Treviso.

FORZA ITALIA

Romoli: «Basta tagli alla sanità isontina»

«Basta scippi, la sanità deve tornare in mano agli isontini». Ad affermarlo è il candidato di Forza Italia, Ettore Romoli dopo la bocciatura del Pal dell'Azienda sanitaria Isontina-Bassa Friulana da parte dei sindaci. «So che durante l'assemblea alcuni amministratori del centrosinistra si sono detti contrari alla mia proposta di ripristino dell'Azienda sanitaria isontina separata dalla Bassa Friulana ma non mi farò fermare – attacca – perché gli ospedali di Gorizia e Monfalcone non possono continuare a "donare sangue" per altre strutture. Abbiamo già dato e non ci lasceremo ridimensionare reparti e servizi in nome di un fantomatico riequilibrio territoriale».

Siria, Trump muove le navi Usa

Battaglia all'Onu con la Russia sull'inchiesta per la strage con i gas. Macron pronto a raid aerei

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

Lo scontro sulla Siria infiamma il Consiglio di sicurezza dell'Onu, dove gli Stati Uniti e la Russia si sono fronteggiati ieri in un violento braccio di ferro diplomatico mentre il presidente americano Donald Trump - che non esclude alcuna opzione - ha mostrato i muscoli, facendo muovere il cacciatorpediniere USS "Donald Cook, armato con missili Tomahawk, dal porto cipriota di Larnaca verso la città costiera siriana di Tartus, sede di una base russa dalla quale jet russi si sarebbero alzati per un'azione di disturbo. La Francia deciderà «nei prossimi giorni» con gli alleati americani e britannici come rispondere al regime siriano, ha annunciato ieri il presidente francese Emmanuel Macron, spiegando che eventuali raid aerei avrebbero come obiettivo le «capacità chimiche» siriane.

Un militare americano a bordo del cacciatorpediniere "Donald Cook"

Bashar al-Assad si prepara, con le basi militari in stato di massima allerta e il sistema di difesa missilistico attivato attorno al palazzo presidenziale di Damasco, alla reazione occidentale che Trump ha annunciato dopo la strage di Duma, la città della Ghouta orientale dove il 7 aprile almeno 42 persone (oltre cento secondo alcune fonti), sono morte in un attacco chimico attribuito al regime, stretto alleato della Russia e dell'Iran.

É sulle responsabilità dell'uso dei gas contro i civili inermi, definito «ripugnante», «una violazione del diritto internazionale» dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, che si è giocato l'ultimo braccio di ferro in questa guerra interminabile. La risoluzione di Mosca, che come Damasco chiedeva che l'Opac, l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, inviasse un team investigativo a Duma per fare chiarezza sulla strage è stata bocciata, con soli 6 voti a favore. Gli Stati Uniti invece avevano proposto di istituire un nuovo meccanismo d'inchiesta indipendente, testo sul quale Mosca ha posto il veto, potere usato già 11 volte in passato per fare scudo all'alleato Assad. Trump ha annullato ieri il suo viaggio in America Latina per seguire da vicino gli sviluppi della crisi e ha sentito al telefono Macron e la premier britannica Theresa May, concordando sulla necessità di «una risposta forte».

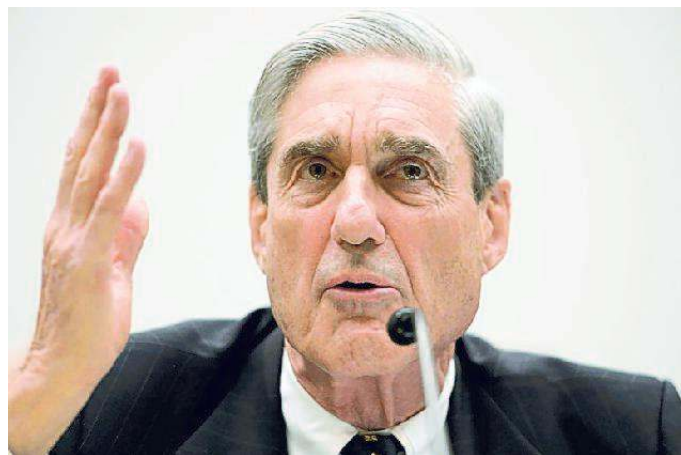
Mosca tuttavia non crede a una guerra con gli Stati Uniti («sarebbe una follia»), ma secondo il portavoce di Putin Dmitri Peskov, «gli Usa assieme ad altri Paesi hanno adottato una posizione non costruttive», emettendo «verdetti senza alcuna indagine». Scintille tra Israele e Iran dopo il presunto raid di Tel Aviv su una base aerea siriana che ha provocato 14 vittime tra le quali 7 iraniani: «Non rimarrà senza risposta» ha avvisato Teheran.

La Cina si apre Xi vuole tagli ai dazi su auto

PECHINO

Il presidente Xi Jinping promette «una nuova fase d'apertura» dell'economia cinese con un'ampia gamma di misure, inclusi il taglio dei dazi all'import di auto e l'allentamento delle restrizioni alla proprietà straniera nel settore dell'automotive. La mossa, viste le tensioni commerciali con gli Stati Uniti, ha dato slancio alle Borse mondiali, nonostante da Ginevra sia rimbalzato l'eco del ricorso depositato da Pechino il 5 aprile alla World Trade Organization (Wto) contro i dazi Usa su acciaio e alluminio. Il discorso di Xi al Forum di Boao, nell'isola di Hainan, ha spinto i listini di Tokyo in positivo (+0,54%), accelerato quelli di Shanghai (+1,66%) e Hong Kong (+1,65%), portando il buonumore in Europa.

L'INCHIESTA

L'Fbi perquisisce il legale di Trump Cresce il Russiagate

Il procuratore speciale per il Russiagate Robert Mueller

di Andrea Visconti
NEW YORK

Cresce l'inchiesta del Russiagate e cresce la frustrazione di Trump. Il timore dei suoi consiglieri più stretti è che faccia un passo falso che diventi una mossa suicida per la sua presidenza. Se il tycoon cercasse di licenziare il procuratore speciale Robert Mueller rischia che si ripeta il "massacro del sabato sera", quando Richard Nixon licenziò il procuratore speciale Archibald Cox nell'inchiesta del Watergate e fu l'inizio della fine della sua presidenza. É stato il vice ministro della Giustizia Rod Rosenstein ad autorizzare la perquisizione dell'abitazione del legale di Trump a New York. Dalla casa di Michael Cohen l'Fbi ha rimosso documenti bancari, email private e prelevato file dal computer. In particolare gli inquirenti stavano cercando materiale relativo al pagamento di denaro versato per far tacere due donne che avevano avuto relazioni sessuali con il presidente americano.

«Il rapporto privilegiato fra avvocato e cliente è morto» ha protestato il presidente con messaggi su Twitter. «Quello che sta succedendo è una disgrazia» ha detto, dichiarando in modo minaccioso che «staremo a vedere quello che succederà». Dietro le quinte il presidente vorrebbe licenziare Rosenstein, sostituendolo con qualcuno che a sua volta licenzierà Mueller. Punirlo perché sta dando troppo supporto al procuratore speciale la cui inchiesta, secondo Trump, è una caccia alle streghe che va al di là della volontà di accertare le interferenze russe nelle elezioni del 2016.

All'apparenza le relazioni con l'attrice porno Stormy Daniels e con la coniglietta di Playboy Karen McDougal sono rapporti privati fra adulti consenzienti. Ma il pagamento rispettivamente di 130mila e 150 mila dollari viola leggi elettorali. Nel mirino degli inquirenti c'è anche il versamento di 150mila dollari che un magnate dell'acciaio ucraino aveva fatto alla Fondazione Trump. Victor Pinchuk aveva retribuito il tycoon per la sua partecipazione a un convegno. Ma i tempi del pagamento (settembre 2015) e la somma sproporzionata solleva il sospetto che fosse un tentativo di ottenere favori politici. Sospetto forte considerato che Pinchuk è il genero dell'ex presidente dell'Ucraina, accusato di corruzione e nepotismo fra il 1994 e il 2005.

SICUREZZA » IL CASO

Il brevetto era copiato Via i Tutor in autostrada

La sentenza dopo dieci anni di battaglia legale. Vince la ditta toscana "Craft"
Già pronta la sostituzione con nuove apparecchiature: restano le sanzioni

di Francesco Grignetti
ROMA

Finisce con un gran botto una guerra legale di dieci anni sulla proprietà intellettuale del sistema "Tutor" che controlla i limiti di velocità sulle autostrade: secondo la Corte d'appello di Roma, seguendo una sentenza di Cassazione del 2015, il brevetto del "Tutor" è stato copiato dalla società Autostrade per l'Italia e perciò il sistema va tolto di circolazione. Per non lasciare campo libero agli automobilisti indisciplinati, però, la società stessa si è impegnata a pagare una penale di 500 euro al giorno finché non sarà in grado di sostituire "Tutor" con un sistema di seconda generazione. E nulla cambierà per i multati.

Nel giro di 3 o 4 settimane, le autostrade saranno controllate dal nuovo sistema che si basa su un incrocio tra radar, telecamere ad alta definizione, computer. Il principio non cambia: il sistema controlla la velocità media su un tratto che oscilla tra i 15 e i 25 chilometri. «Il Tutor non verrà rimosso dalla rete di Autostrade per l'Italia, ma sarà immediatamente sostituito con un nuovo sistema diverso dall'attuale», precisa l'azienda. Tira così un sospiro di sollievo chi vedeva un pericoloso vuoto nei controlli. «In questi anni - afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Consumatori - il "Tutor" ha garantito molta più sicurezza rispetto all'autovelox. Non solo la velocità media consente di evitare multe assurde, magari per il superamento del limite di 6 km/h, ma la postazione fissa scongiura il pericolo che l'automobilista freni all'improvviso o che rallenti solo per un breve tratto».

Anche la Polizia di Stato è grata ad Autostrade per la decisione di non rimuovere il «Tutor» dalla rete. « Il sistema è uno dei migliori strumenti per garantire la sicurezza stradale e l'incolumità dei conducenti ed è particolarmente efficace nel modificare i comportamenti di guida scorretti», dice il prefetto Roberto Sgalla, direttore centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria e delle Comunicazioni .

A vincere in tribunale contro il gigante Autostrade è stata la piccola società toscana Craft srl del signor Romolo Donnini, ex tecnico della Galileo, nel frattempo alleatosi con Alessandro Patané, proprietario del sistema software che è l'anima del controllo elettronico.

Era stata la Craft nel 1999 a brevettare il sistema di rilevamento velocità media. Donnini sostiene che la sua creatura non piaceva a Autostrade mentre Polstrada era interessata. Non ne seppe nulla finché nel 2004 scoprì che Autostrade e Polstrada annunciavano un brevetto simile al suo, salvo nel «dispositivo di attivazione»: per Autostrade sono alcuni sensori affogati nell'asfalto. Per i legali di Donnini e Patané, una variante «secondaria e ininfluente». Ora si cambia: tutto si attiverà con un sistema radar analogo a Autovelox. «Un sistema già in uso in alcune tratte e migliore perfino del vecchio», conclude Sgalla.

Un tabellone luminoso indica agli automobilisti che il Tutor è in funzione

IL DOSSIER

Mezzo milione di multe e il 70% di morti in meno

di Nicola Lillo

Sono i numeri a dimostrare l'efficacia del «sistema Tutor». Non tanto per le violazioni rilevate sulle autostrade, che lo scorso anno sono state oltre 500mila. Piuttosto per l'impatto che il sistema ha avuto sulle vite degli automobilisti. Grazie a questo monitoraggio introdotto nel 2005 è cambiato il modo di guidare: la mortalità sui tratti in cui è installato il Tutor è scesa del 70%. Una percentuale considerevole.

In tutto lo scorso anno le violazioni rilevate in autostrada da questo dispositivo sono state 502.535, a cui vanno aggiunte le 114.650 violazioni rilevate da Vergilius, un sistema simile a Tutor che si trova sulla Salerno-Reggio Calabria. In pratica si tratta di un quarto di tutte le multe contestate dalla polizia stradale, che sono state oltre due milioni (escluse dunque quelle delle altre forze dell'ordine).

Il sistema, capace di leggere le targhe di tutti i veicoli a due postazioni di distanza valutando se la velocità media è superiore ai limiti, funziona, soprattutto per la sicurezza degli automobilisti.Per questo motivo Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale, da anni impegnato su questi temi, spiega che «demolire il sistema Tutor è un autogol nella porta della sicurezza stradale». Oggi in Italia ci sono oltre 300 postazioni disseminate su 3.100 chilometri di autostrada che monitorano notte e giorno gli automobilisti. «Il dispositivo è in vigore da oltre dieci anni e funziona molto bene - dice Biserni - È l'unico strumento dissuasivo, di contrasto alla velocità, accettato dagli italiani. Non fa infatti agguati come gli autovelox e consente qualche accelerata in caso di rallentamento o sosta in un'area di servizio. È assolutamente efficace e serio, e per questo motivo va preservato».

Automobili in coda a una barriera autostradale

Sulle strade italiane, prima dell'introduzione del Tutor, c'erano circa sette mila morti all'anno, di cui 700-800 sulle autostrade. Oggi i numeri sono fortunatamente calati. Nel 2016 in tutto sono morte 3.383 persone: di queste 274 sulle autostrade. «Il calo della mortalità è dovuto in gran parte al sistema Tutor - spiega il presidente dell'Asaps - Se lo aboliamo torniamo indietro di venti anni». Autostrade per l'Italia spiega infatti che il dispositivo «ha ridotto del 70% il numero di morti sulla rete autostradale» e per questo la società è già al lavoro per installare un sistema alternativo che garantisca la sicurezza. È per questo che la polizia stradale esprime «gratitudine» ad Autostrade, visto che il sistema Tutor «rappresenta uno dei migliori strumenti per garantire la sicurezza e l'incolumità dei conducenti».

Negli anni comunque non c'è stato alcun arricchimento da parte di Autostrade, come recita la sentenza della Corte d'Appello di Roma. Il sistema infatti è gestito totalmente dalla polizia stradale, che dal 2005 al 2015 ha rilevato 4,5 milioni di verbali grazie al Tutor. Si tratta in totale di sanzioni per un ammontare di 7 miliardi di euro.

Le strade italiane più pericolose delle media Ue

Continua a migliorare la sicurezza stradale in Europa che ha registrato un calo del 2% degli incidenti mortali nel 2017. Il numero di vittime continua però a rimanere alto: 25.300 persone hanno perso la vita sulle strade dell'Ue, ovvero 300 in meno rispetto al 2016 e 6.200 in meno rispetto al 2010 (-20%). In Italia invece salgono registrando un +3% su un anno (2016-2017), ma diminuiscono del 18% nel periodo 2010-2020. Il dato europeo «è un dato positivo», ha affermato la Commissaria ai Trasporti Violeta Bulc (foto) presentando ieri a Bruxelles le ultime statistiche sulla sicurezza stradale nell'Ue nel 2017. «È però inaccettabile - ha aggiunto - il numero dei morti» sul quale «dobbiamo agire».

FURONO INTRODOTTE 30 ANNI FA

Cinture salvavita: merito del ministro friulano

La normativa per la sicurezza voluta da Santuz ha consentito di salvare migliaia di persone

di Giulia Zanello
UDINE

Le cinture di sicurezza in auto compiono trent'anni. E il merito di una lungimirante normativa, che ha permesso in tre decenni di salvare migliaia di vite, si può dire che sia targato Friuli. Porta infatti la firma di Giorgio Santuz, allora ministro dei Trasporti nel governo di Ciriaco De Mita, la serie di norme che riguardavano l'obbligatorietà di cinture e seggiolini, l'imposizione del limite di velocità e tasso alcolemico e l'obbligo di casco per i motocicli. «Essendo friulano, e ne sono molto orgoglioso, sono culturalmente mitteleuropeo e fui sempre legato e in costante contatto con i ministri dei trasporti degli altri Paesi continentali», racconta oggi Giorgio Santuz. L'idea della legge a Santuz venne a Monaco di Baviera, durante un viaggio con la moglie Maria Grazia nel quale incontrò il collega ministro tedesco che gli illustrò il panorama, le tendenze e qualche anticipazione sull'aria che tirava in materia. Era la primavera del 1988 e già nel 1973 la Francia dichiarò le cinture obbligatorie per legge, seguita dagli altri Paesi europei, mentre negli Stati Uniti il primo ad adeguarsi fu il Massachusetts nel 1975 e comunque la prima nazione a renderle obbligatorie al mondo fu la Cecoslovacchia nel 1969. «Rientrato in Italia mi dedicai con passione alla stesura del testo e l'iter fu abbastanza veloce se non fosse stato per la grande polemica sollevata dal Codacons – ricorda l'ex ministro Dc –, che mi fece causa per aver posticipato l'entrata in vigore della norma, ma volevo che tutti i prodotti messi in commercio fossero sicuri e omologati, evitando speculatori e falsi». L'11 aprile del 1988 arrivava quindi in Gazzetta Ufficiale il decreto che disciplinava l'obbligatorietà delle cinture di sicurezza nelle auto degli italiani. Entrava così in vigore la legge 111 del 18 marzo 1988, che introduceva anche in Italia l'obbligo di installare e usare le cinture di sicurezza di tipo omologato a bordo dei veicoli – nonostante gli attacchi fossero già obbligatori dal giugno 1976 –, anche se l'applicazione del decreto attuativo lasciò ancora qualche mese di tempo per adeguare tutte le auto immatricolate dopo il primo gennaio 1978, con la "dead line" fissata dal ministro. L'introduzione delle cinture di sicurezza – per quelle posteriori l'obbligo è arrivato nel 2003 – ha migliorato la sicurezza stradale e anche se gli italiani sono sempre stati allergici alle imposizioni – e questa non fece eccezione – grazie alle cinture di sicurezza sono stati evitati un terzo (27-28 per cento) degli incidenti mortali. Tutto grazie a un ministro «friulano ed europeista».

Giorgio Santuz, udinese, è stato ministro dei Trasporti nel 1988

Karl-Erivan Haub, il magnate tedesco disperso sul Cervino

Magnate disperso, famiglia paga ricerche

AOSTA

Di lui non si hanno più notizie da sabato mattina, quando è uscito dalla sua stanza d'albergo a Zermatt (Svizzera) per allenarsi a fil di cielo. Abbigliamento leggero, tecnico, e attrezzatura da scialpinismo. Direzione Piccolo Cervino, a quasi 3.900 metri di quota. Dalla più alta stazione del comprensorio svizzero, il magnate tedesco Karl-Erivan Haub, 58 anni, può essere andato quasi ovunque, anche nei valloni e nei fuoripista del versante italiano, a Cervinia. E la sua ricca famiglia non perde le speranze: «Ha messo a disposizione fondi illimitati per le ricerche», spiega Adriano Favre, direttore del Soccorso alpino valdostano. «Ma in queste condizioni meteorologiche - aggiunge - servono a poco. Abbiamo cercato anche oggi, sia noi che gli svizzeri, ma date le condizioni non possiamo allontanarci troppo dai tracciati delle piste perché è troppo rischioso». «Ieri a visibilità era di 10 metri, quindi è abbastanza complicato. E con il forte pericolo valanghe diventa veramente rischioso per le squadre di ricerca. Si spera in un miglioramento, in modo da usare anche gli elicotteri», aggiunge Massimiliano Giovannini, comandante del Soccorso alpino della Gdf di Cervinia. Il maltempo è previsto almeno fino a sabato ma se il cielo dovesse aprirsi «potrebbero essere utilizzate diverse tecnologie di ricerca», sottolinea Favre.

Haub è Ceo dell'azienda di famiglia, il gruppo Tengelmann, un colosso della distribuzione con oltre 80mila dipendenti sparsi in mezza Europa.

Tangenti in ospedale In manette 4 primari e direttore sanitario

Scoperto giro di regalie per vendere protesi ortopediche In cella anche imprenditore: indaga la procura di Milano

Personale medico davanti all'ospedale Gaetano Pini

MILANO

Non solo richieste, andate a buon fine, di acquisto di presidi sanitari da parte dei medici in cambio di soldi, regalie come inviti a congressi a Parigi o in Alto Adige, borse griffate o stage professionali per figli e parenti. Il sistema scoperto dalla nuova indagine della Procura di Milano che ha fatto finire in cella un imprenditore e ai domiciliari 4 primari e un direttore sanitario degli Istituti Ortopedici Galeazzi e Cto-Pini pare più raffinato. Stavolta alcuni dei camici bianchi si sarebbero «imprenditorializzati»: «in una situazione di conflitto di interessi» avrebbero brevettato quei prodotti poi venduti, grazie alla loro sponsorizzazione, da società di cui loro stessi avrebbero avuto, tramite le mogli, le quote.

Ieri mattina i militari del Nucleo di Polizia Tributaria della Gdf hanno notificato 6 ordinanze di custodia cautelare per corruzione a Paola Navone, Giorgio Maria Calori e Carmine Cucciniello, rispettivamente direttore sanitario, e responsabili delle unità operative di Chirurgia ortopedica Riparativa-Risk Management e di Ortopedia Correttiva del Cto-Pini e a Lorenzo Drago e Carlo Luca Romano, uno a capo della divisione di Chirugia Ricostruttiva e l'altro del Laboratorio Analisi del Galeazzi. In carcere, invece, l'imprenditore Tommaso Brenicci a capo di un vero e proprio gruppo con molte società attive nel commercio all'ingrosso di articoli medicali e ortopedici.

L'indagine ha visto il contributo di un esposto anonimo in cui si denunciavano «clientelismo e regali» ed è nata da quella che un anno fa ha portato ad arrestare un altro primario dell'ospedale, Norberto Confalonieri. Allora fu la stessa Navone a promettere « un piano anticorruzione». Eppure la dirigente, ex capo del Nucleo operativo di controllo della Asl di Milano ora è nei guai: avrebbe ricevuto da Brenicci la promessa di uno stage post universitario per la figlia in una delle sue società, un cesto di Natale "gourmet" da 1.000 euro e il pagamento spese per congressi a Parigi e a Bolzano per aver caldeggiato, in concorso con Calori, il primario descritto dal giudice come «avido», un dispositivo per la diagnosi di infezioni osteoarticolari, il "Micro DTTect", brevettato da Brenicci con i primari Drago e Romano e poi venduto al Pini (e anche al Galeazzi) da una società riferibile ai tre. Inoltre, per aumentare il bacino di utenza e potenziare l'uso del dispositivo si sarebbe rivolta a Gustavo Cioppa, ex sottosegretario alla Presidenza presso la Giunta lombarda e ora indagato per favoreggiamento e abuso d'ufficio.

IL PROCESSO

Condannati per l'"aiutino" a Bastianich

Otto mesi a due ispettori dell'Ersa: tennero nel cassetto i verbali dei controlli all'Orsone di Cividale, spacciato per agriturismo

di Luana de Francisco
UDINE

Chiusero un occhio sugli esiti dell'attività ispettiva svolta alla società agricola "Bastianich" srl di Cividale, per consentire all'"Orsone" di passare per un agriturismo, pur operando a tutti gli effetti alla stregua di un'attività commerciale. Ossia, di un ristorante tra i più blasonati nelle guide di settore italiane. La condotta omissiva contestata a due funzionari dell'Ersa, insomma, finì per coprire violazioni tributarie per le quali Joe Bastianich, l'imprenditore italo-americano diventato una star dopo la partecipazione come giudice a Masterchef, dovrà comunque rispondere nel contenzioso tutt'ora in corso in sede fiscale.

Formulata dalla Procura di Udine all'esito delle indagini condotte nel 2016 dalla Guardia di finanza di Cividale, l'accusa di concorso in rifiuto o omissione d'atti d'ufficio ha trovato conferma nella sentenza di condanna con cui il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha inflitto 8 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale) a Mauro Compassi, 60 anni, di Medea, e Marina Boscaro, 58, di Cormons, entrambi dipendenti dell'Agenzia regionale per lo sviluppo, con funzione di addetti alla vigilanza e, quindi, di pubblici ufficiali. Il pm Claudia Danelon, titolare del fascicolo, aveva proposto un anno di pena, mentre il difensore, avvocato Stefano Buonocore, che ha chiesto che il processo fosse celebrato con rito abbreviato, aveva insistito per la loro assoluzione con formula piena.

Due gli episodi accertati dagli investigatori. Il primo controllo risale al 21 novembre 2013 e si concluse con la stesura di un verbale che, a chiusura del primo anno di attività - il locale era stato inaugurato il 6 agosto -, annotava l'assenza di rilievi. Peccato che del relativo processo verbale di accertamento non vi sia poi stata traccia: sentito dalle Fiamme gialle in occasione delle perquisizioni, il direttore generale cadde dalle nuvole. I funzionari non lo trasmisero nè al proprio superiore, nè agli altri organi preposti, dal Comune agli stessi finanzieri. E altrettanto fecero la volta successiva, in occasione dell'accesso del 2 dicembre 2014, quando «di fatto – aveva contestato il pm – non svolsero alcun accertamento», limitandosi a verbalizzare che per l'Orsone era «prossimo il passaggio a ristorazione commerciale». La scheda, tuttavia, rimase nuovamente chiusa in un cassetto.

La sala da pranzo del ristorante l'Orsone di Cividale

E visto che il prosieguo delle indagini ha dimostrato ciò che una semplice visita all'azienda avrebbe lasciato intendere a chiunque, ossia «il mancato rispetto delle percentuali previste in materia di agriturismo» - la normativa regionale prevede che l'attività di agriturismo sia «complementare» a quella principale dell'imprenditore agricolo, funzioni per un numero limitato di giorni a settimana e usi prodotti per il 60 per cento di produzione propria -, la Procura li ha ritenuti responsabili di avere interrotto un iter che avrebbe portato all'erogazione di sanzioni in materia di ordine e sicurezza pubblica e di igiene e sanità. Oltre che all'evidenza di benefici fiscali (quelli derivanti dall'iscrizione all'albo degli agriturismi), comunque finiti poi nel mirino dell'Agenzia delle entrate e dell'Ispettorato del lavoro.

> **IL PM CLAUDIA DANELON**
> Omessa comunicazione alla Guardia di finanza di fatti chiaramente qualificabili come violazioni tributarie

> **L'AVVOCATO BUONOCORE**
> L'Agenzia non ha competenze in materia di igiene, sanità, ordine e sicurezza pubblici: faremo sicuramente appello

Nel respingere in toto l'accusa, la difesa aveva osservato come l'Ersa non abbia competenze in materia di igiene, sanità, ordine e sicurezza pubblici, e come l'ispezione non potesse essere eseguita per motivi tecnici. Circostanza di cui gli ispettori hanno dato atto e spiegazione nella documentazione prodotta. Scontato l'appello.

Nell'inchiesta erano inizialmente rimasti coinvolti anche lo stesso Joe Bastianich e gli amministratori della sua società, per un'ipotesi di falso ideologico in atto pubblico, che era poi caduta in fase d'indagine. La Procura aveva contestato loro di avere dichiarato il falso alla Camera di commercio e al Comune di Cividale, rispettivamente all'atto della sottoscrizione della domanda d'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici e della presentazione della domanda di autorizzazione all'apertura dell'attività agrituristica. Sempre attestando la sussistenza dei requisiti di legge che in realtà non possedevano. Ritenendo di accogliere le argomentazioni del difensore, avvocato Maurizio Miculan, che, escludendo una «dolosa preordinazione», aveva osservato come l'attività si fosse poi rivelata più confacente al modello commerciale, il pm aveva infine chiesto e ottenuto l'archiviazione delle loro posizioni.

Spese pazze, tutto rimandato a dopo il voto

Una dozzina di politici tra ex, in carica o ricandidati conoscerà il proprio destino giudiziario in maggio

Le udienze per le spese pazze si svolgono al tribunale di Trieste

TRIESTE

Tutto rimandato a dopo il 29 aprile, data delle elezioni regionali. Solo allora i politici – ex, in carica e ricandidati – coinvolti nel processo bis delle "spese pazze" di palazzo, e accusati di peculato, conosceranno il loro destino. Certamente quelli giudicati in rito abbreviato, cioè la fetta più consistente: qualsiasi decisione, per loro, è rinviata al 23 maggio, o alle sentenze attese nelle settimane dopo. Dunque quando le urne saranno ben che chiuse e le poltrone assegnate. Per continuare il processo serve altra documentazione, così hanno stabilito i magistrati. I nomi dei politici sono quelli degli ex capigruppo del Pdl e del Pd in carica la passata legislatura, Daniele Galasso e Gianfranco Moretton, cui si aggiungono Everest Bertoli (attuale consigliere comunale a Trieste di Fi) e Massimo Blasoni (ex vicecoordinatore regionale di Fi), e ancora l'attuale assessore del Comune di Trieste Maurizio Bucci (Fi), Piero Camber (capogruppo di Fi in Consiglio comunale), Sandro Della Mea (Pd), Antonio Pedicini (ex Pdl), Alessandro Tesini (Pd), Piero Tononi (ex Pdl e ora capo segreteria del Pdl/Fi) e Gaetano Valenti (ex Pdl). Nell'elenco, per quanto riguarda l'intera inchiesta, figurano in realtà altre persone: Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin, che, come Daniele Gerolin del Pd, Roberto Asquini dell'ex Gruppo misto e i leghisti Enore Picco e Federico Razzini, hanno seguito il rito ordinario. Alcuni di questi politici si sono ripresentati alle elezioni con la spada di Damocle del processo: Galasso, Bertoli, Camber, Tononi e Piccin. Il rinvio ha motivazioni tecniche: era in programma la requisitoria del sostituto procuratore generale Paola Cameran, con le possibili richieste di condanna o assoluzione degli imputati, ma è stato necessario acquisire altro materiale d'indagine raccolto dalla guardia di finanza negli uffici del Consiglio regionale. Il pm, evidentemente non sufficientemente convinto delle prove già assunte, ha domandato di integrare il fascicolo con altri tredici documenti. La Corte d'Appello ne ha accolti soltanto due. L'udienza, che doveva limitarsi a valutare l'ammissibilità di quanto richiesto, si è comunque protratta per l'intera mattinata. La vicenda si prolungherà oltre il 23 maggio, data in cui è stata spostata la requisitoria di Cameran. Ma non dovrebbero essere sentiti altri testi. Nelle ultime puntate sono state interrogate numerose persone che avevano a che fare con i consiglieri regionali e i loro rimborsi. Addetti di segreteria, soprattutto, chiamati a chiarire circostanze e fatti che potrebbero in qualche modo fare luce sull'accaduto. Cioè su come i politici usavano i fondi assegnati ai gruppi consiliari nel periodo 2010-2012, quello a cui fa riferimento l'inchiesta penale.

LA DECISIONE

Il Governo Gentiloni boccia due leggi regionali

Stop alle norme su sistema informativo e uso di acque pubbliche: violano poteri dello Stato

UDINE

Due leggi su due varate in Friuli Venezia Giulia bocciate ieri dal Consiglio dei ministri (Cdm). Si tratta delle norme approvate a febbraio sull'energia e quelle per la valorizzazione del sistema informativo regionale.

Ieri dunque il Cdm, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha esaminato dieci leggi regionali e ha deliberato di impugnare solamente quelle del Friuli Venezia Giulia. La prima norma bocciata è la numero 3 del 6 febbraio 2018, dal titolo "Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità". La decisione del Consiglio dei ministri è stata presa in quanto alcune norme riguardanti l'utilizzo di acque pubbliche invadono la competenza riservata allo Stato dall'articolo 117, comma secondo, della Costituzione, in materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema". Altre norme riguardanti i canoni per le concessioni di derivazione d'acqua a uso idroelettrico e in materia di impianti di distribuzione dei carburanti, invece, violano la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza, di cui all'articolo 117, secondo comma, della Costituzione. La seconda legge impugnata è la numero 5 del 9 febbraio 2018, dal titolo "Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale". La bocciatura romana è dovuta al fatto che una norma riguardante la regolamentazione del personale regionale che presta servizio negli uffici stampa istituzionali viola sia l'articolo 117, secondo comma, della Costituzione – che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile –, sia i principi di uguaglianza, di buon andamento e d'imparzialità della pubblica amministrazione, come da articoli 3 e 97 della Costituzione, nonché secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto di Autonomia della regione Friuli Venezia Giulia. Ora spetterà alla giunta decidere se resistere davanti alla Corte costituzionale contro il Governo ovvero se basteranno alcune correzioni per ottenere il via libera dal Consiglio dei ministri.

LA STRAGE DI DACCA

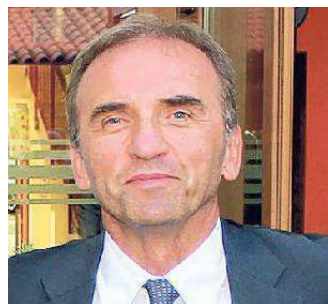
Maratona in bici per Rossi Familiari al Colle il 9 maggio

UDINE

Un incontro e una maratona sulle due ruote che avrà come meta la capitale per ricordare Cristian Rossi, l'imprenditore friulano ucciso a Dacca durante un attentato avvenuto il primo luglio 2016, e tutte le vittime del terrorismo. Sarà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ad accogliere a Roma le famiglie delle vittime. Intanto, oggi alle 20.30 all'osteria "Al pellegrino" di Cividale si parlerà di geopolitica. L'iniziativa nasce dall'incontro casuale tra Daniela, Giuliana e Cristina, le sorelle di Cristian, e Rita Calderini, promotrice della rassegna culturale "Nutri... menti". Relatore della serata sarà Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus, che parlerà del "Nuovo scacchiere geopolitico all'ombra del terrorismo". L'appuntamento prevede la cena a tema dello chef Ivano Bardus e gode del patrocinio del Club Unesco di Udine. Le famiglie delle vittime italiane stanno anche organizzando una pedalata che, dalle città natale di ciascuno degli imprenditori uccisi a Dacca, farà tappa a Roma il 9 maggio, quando il presidente Sergio Mattarella riceverà i familiari. *(m.z.)*

IRCCS DI AVIANO » OK AL PIANO 2018

Terapie personalizzate e prevenzione

Il dg Tubertini rilancia la collaborazione con l'azienda sanitaria di Pordenone e le strategie

Mario Tubertini

PORDENONE

Sono in arrivo al Cro di Aviano due strutture specializzate grazie alla collaborazione tra l'istituto pedemontano e la Aas5 di Pordenone. Un primo risultato si avrà a giorni con l'istituzione del "Prostate cancer unit". «Una struttura multidisciplinare alla quale collaborano professionisti del Cro e della Aas5 di Pordenone - afferma il direttore generale del Cro, Mario Tubertini -: urologi, radiologi, oncologi e radioterapisti collaboreranno in questa struttura interaziendale che ha come scopo quello di individuare e lavorare su percorsi diagnostici e terapeutici condivisi su uno specifico tumore, quello alla prostata che è il primo negli gli uomini».

Un progetto che ne segue un altro, attivato da qualche mese al Cro: è la "Skin care unit", per la lotta al melanoma «anche in virtù - sottolinea Tubertini - di questa tecnologia molto importante che abbiamo acquisito, il microscopio confocale. Il senso del bilancio del 2018 è anche questo, consolidare e potenziare la collaborazione con la Aas5». Nel programmi del 2018, oltre all'aggiornamento dell'archivio del registro tumori del Friuli Venezia Giulia e un report riservato alla sopravvivenza per tumore in regione tra il 2013 e il 2016, si realizzeranno anche studi sui fattori di rischio,

«La struttura complessa di epidemiologia oncologica - si legge nel piano - collaborerà, nel 2018, alle attività di prevenzione tramite il counseling genetico per rischio familiarità e uno sportello dedicato ai malati (e ai loro familiari). L'obiettivo è duplice: da una parte, la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati sui tumori colon-rettali, della mammella e dell'ovaio riconducibili a un elevato rischio familiare attraverso lo studio dei geni ad alta penetranza e su fattori genetici di suscettibilità più deboli. D'altro lato, aumentare la consapevolezza rispetto alla prevenzione e alle tematiche cliniche e di ricerca in campo oncologico». Particolare attenzione sarà posta alla lotta al tabagismo «con la conduzione di uno studio finalizzato a valutare la frequenza del fumo nei pazienti ricoverati al Cro, la percentuale di chi smette dopo la diagnosi e i determinanti della cessazione e la messa in atto di azioni mirate ai dipendenti dell'Irccs Cro, ai visitatori e ai pazienti». *(d.s.)*

Super-tecnologia al Cro la cura dei tumori attraverso i protoni

Un investimento di 30 milioni: salto di qualità per l'istituto
Al via la prima "camera bianca" per manipolazioni cellulari

di Donatella Schettini
PORDENONE

Combattere i tumori con i protoni: è la protonterapia, la nuova tecnologia in arrivo al Cro di Aviano. È prevista nel piano investimenti del 2018 approvato dalla direzione generale dell'istituto pedemontano. Procede anche il progetto della cell-factory, i laboratori per le manipolazioni cellulari, iniziato nel 2011.

Protonterapia

L'investimento è stato deliberato dalla giunta regionale nell'autunno scorso: trenta milioni di euro per un progetto da concretizzare nel giro di tre anni per la adroterapia, radioterapia a protoni. «La Regione - spiega il direttore generale del Cro, Mario Tubertini - ci ha assegnato questa tecnologia che per noi rappresenta un salto di qualità, visto che si tratta di un macchinario innovativo di ultima generazione». Ma che cos'è esattamente la protonterapia? «Si è osservato - si legge nel piano di investimenti dell'istituto - come la terapia di numerose patologie tumorali con protoni abbia avuto, negli ultimi anni, una notevole evoluzione tecnologica anche mediante l'utilizzo di fasci rotanti di protoni intorno al target tumorale». La protonterapia utilizza i protoni per irradiare un tessuto malato. Il vantaggio è la precisione nel trattamento rispetto ad altri tipi di radioterapia, con l'esclusione del tessuto sano. In Italia la protonterapia viene praticata già a Pavia e a Trento, mentre a Milano lo Ieo, l'istituto Europeo di Oncologia (Ieo) ha avviato la progettazione prevedendo l'attivazione della nuova tecnologia entro il 2020. Il progetto è in fase di realizzazione, ma da quanto è stato detto il macchinario che sarà acquisito in leasing per Aviano sarà diverso rispetto a quello di Pavia e Trento. Sarà una apparecchiatura di ultima generazione che sarà utilizzata in una ottica di integrazione con le altre cure che vengono praticate al Cro, chemioterapia e terapia biologica. «L'istituto - si legge ancora nel piano - sta perfezionando l'investimento per la realizzazione del "building", la fornitura della tecnologia e le opere per la messa in funzione dell'intero impianto, calcolando un costo di circa 30 milioni di euro.

La radioterapia con protoni è peculiare di centro come il Cro, capace di sviluppare studi clinici critici coordinati e realizzata in istituti, Irccs o Cancer Center dove l'approccio multidisciplinare sia collaudato e consolidato. L'altro aspetto è che la nuova tecnologica consoliderà e aumenterà l'attrazione di pazienti provenienti dal resto d'Italia, come accade ora.

La Cell-Factory

È un progetto deliberato nel 2011, rivisto nel 2014 e che per il 2018 dovrebbe vedere operativa almeno una camera, in attesa del progetto definitivo a disposizione di tutto il Friuli Venezia Giulia. Anche in questo caso siamo nell'ambito delle nuove frontiere delle cure dei tumori: la cell-factory è la funzione laboratorio per manipolazioni cellulari, sono le cosiddette "camere bianche" per le cure avanzate. In attesa che anche Aviano le abbia, il Cro ha fatto un accordo con l'Irccs di Meldola dove sono già operative. «L'accordo con Meldola c'è - prosegue Tubertini - e ci consente di realizzare lavori nei loro laboratori. Il nostro progetto di Cell-factory ha una valenza regionale per il quale attendiamo il via libera. Sarà realizzata al Cro, ma potrà essere utilizzata da tutte le strutture del Fvg che ne abbiamo bisogno». Lo scorso anno il Cro ha presentato alla Regione un progetto «più evoluto rispetto al precedente - sottolinea -, perché la tecnica e la tecnologia oggi offrono impianti migliori e anche differenti rispetto al 2014». Un progetto che in una prima fase sarà limitato al Cro con l'adeguamento di una piccola camera bianca che c'è già. «Sarà il primo passaggio - conclude Tubertini - di un progetto che avrà poi valenza regionale».

In una foto d'archivio un paziente sottoposto a protonterapia

ELETTRODOMESTICO E RICERCA

Il rendering dell'Electrolux Innovaction Factory che sarà inaugurato a settembre a Porcia. Il progetto, però, partirà a maggio con il bando per la ricerca di idee

Hub dell'innovazione Electrolux sceglie Porcia

Annunciata la nascita della prima Open Innovation Factory del Gruppo nel mondo Occuperà mille metri quadrati all'interno dello stabilimento pordenonese

di Elena Del Giudice
PORDENONE

Electrolux sceglie l'Italia, e specificatamente Porcia, per insediare la sua prima Open Innovation Factory. Sarà realizzata all'interno del sito produttivo di Porcia, in un'area da mille metri quadrati appositamente ristrutturata, situata di fronte al Global Technology Center, anche questo recentemente conquistato da Porcia, e al Centro di ricerca e sviluppo.

Il progetto partirà il 7 maggio, quando sul sito dedicato (www.innovationfactory.digital) verrà pubblicato il bando, il Public calls, al quale potranno partecipare aziende, start up, università. Il 13 luglio ci sarà lo screening delle proposte presentate e la creazione di un elenco di candidati, e il 5 settembre la presentazione delle soluzioni vincitrici coinciderà con l'inaugurazione ufficiale dell'Electrolux Innovaction Factory. Con questo progetto, al momento unico al mondo ma che potrebbe rappresentare il primo di una serie di "laboratori di innovazione" che la multinazionale svedese potrebbe attivare in altri Paesi, Electrolux si apre all'esterno, al territorio e a nuove collaborazioni, che hanno come obiettivo l'innovazione, di prodotto o di processo, nell'elettrodomestico. In questo modo Electrolux potrebbe individuare nuovi partner e nuove proposte, anche per progetti specifici.

Potremmo dire, mutuando una celebre frase da un famosissimo film: «È l'Open Innovation, bellezza!». L'innovazione aperta e condivisa che diventa opportunità per chi ha idee da proporre e chi, quelle idee, le ricerca.

L'Electrolux Innovation Factory troverà posto in un fabbricato ristrutturato e rinnovato all'interno dell'area industriale di Porcia dove sarà possibile testare immediatamente le soluzioni, utilizzando le linee di produzione o il centro di Ricerca e sviluppo che si trovano all'interno del sito. Questa opportunità avrà come conseguenza una forte accelerazione del processo di innovazione e del trasferimento di questa alla produzione.

Attraverso le collaborazioni che verranno avviate, l'Electrolux Innovation Factory faciliterà le alleanze tra fornitori, clienti, incubatori, start up, università, piccole e medie imprese. Sarà un «laboratorio condiviso - spiega Electrolux - dove le persone potranno lavorare insieme in un open space per innovare».

Nella struttura ci saranno delle aree per test e dimostrazioni sia per soluzioni di prodotto che di processo. «Ad esempio il Fab Lab - ancora il Gruppo - esplorerà la stampa 3D e altri sistemi avanzati come il test dell'integrazione dei robot collaborativi (Cobots) e delle innovative tecnologie indossabili per gli operatori delle fabbriche Electrolux». Il centro di Porcia, come detto, sarà utilizzato come banco di prova di un progetto che potrà essere replicato creando spazi collaborativi simili in altre parti del mondo. «L'obiettivo - conclude l'azienda - è costruire uno spazio di coworking in cui tutti possano imparare gli uni dagli altri».

IL 7 MAGGIO VIA AL BANDO

Questa la data per il primo step del progetto, quando si aprirà la fase della raccolta di idee e suggerimenti tra imprese, start up, atenei

IL 13 LUGLIO LA SELEZIONE

Le proposte saranno esaminale e tra quelle verranno individuate le candidate che saranno premiate il 5 settembre

Spazi di lavoro dalla robotica alla connettività

«Questo spazio collaborativo faciliterà l'open innovation e genererà una moltitudine di grandi idee che porteranno nuovo valore per i nostri consumatori». Così Jan Brockmann (in foto), Electrolux Chief Operantions Officer, presenta la prima Open Innovation Factory della multinazionale svedese. «Siamo davvero entusiasti di come questo ci aiuterà ad unire la dimensione globale di Electrolux con l'agilità dei nostri partner». L'Innovation Factory sarà operativa su diverse aree che hanno attinenza sulle operazioni industriali, la robotica, le tecnologie avanzate e la connettività. Nella presentazione non si dettaglia, ma è intuibile che Electrolux avrà interesse a sostenere progetti innovativi in grado di impattare positivamente su prodotto e produzione. E non solo nel segmento del lavaggio. Il Centro avrà sede a Porcia ma si presta a sperimentare soluzioni applicabili sull'intero settore dell'elettrodomestico. tenendo presente che le "prove sul campo" potranno essere realizzate negli altri stabilimenti del Gruppo in Italia.

WELFARE INDEX PMI

In vetta anche 18 aziende del Fvg

Alla Ilcam il rating più elevato. Nel report le priorità per i lavoratori

UDINE

Dipendenti più felici sul luogo di lavoro grazie all'esperto family friendly, ma anche mamme contente di mantenere lo stipendio al 100% durante la maternità. C'è poi chi propone check up sanitari gratuiti e benefit salute e, ancora, chi ha introdotto l'università in azienda per la formazione dei giovani dipendenti. Il welfare aziendale migliora il benessere dei dipendenti e aumenta la produttività delle imprese. È quanto emerge dal Rapporto 2018 - Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che per il terzo anno ha analizzato il livello di welfare in oltre 4 mila piccole medie imprese italiane (circa il doppio rispetto al 2016) superando nei tre anni le 10 mila interviste.

Sono state 11 imprese della provincia di Trieste e 7 di quella di Gorizia che hanno partecipato al report. Tra queste si segnalano la Ilcam di Cormons che ha ricevuto rating 5W (Welfare Champion), mentre quella con il punteggio più alto da Trieste è una 4W (Welfare Leader) ed è Ergon Società tra professionisti, uno studio di consulenti del lavoro.

Dal rapporto Welfare Index emergono tre priorità per il Paese e per le imprese che possono trovare soluzione grazie al welfare aziendale: salute e assistenza; conciliazione vita e lavoro; giovani, formazione e sostegno alla mobilità sociale. «Il welfare - è il commento di Marco Sesaran, ad di Generali Italia - fa crescere le imprese e fa bene al Paese».

GRUPPO BOSCH

Una nuova sede per Freud spa

L'investimento premia la crescita. Inaugurazione domenica a Pavia di Udine

UDINE

Nuova sede per Freud spa, Gruppo Bosch, a Pavia di Udine. L'inaugurazione avverrà domenica 22 aprile, alle 10, alla presenza delle istituzioni e del management Bosch. Al taglio del nastro saranno presenti Gerhard Dambach, Ad Bosch Italia, Ute Lepple, Senior vice president business unit accessories, Division Bosch Power Tools, e Pietro Dagostin, general manager e Cfo di Freud spa.

Freud è una società del Gruppo Bosch che opera nello sviluppo, produzione e vendita di utensili quali lame circolari, punte e frese di elevata qualità destinate all'uso professionale per l'industria e il commercio, teste portacoltelli e componenti in metallo duro per la lavorazione di diversi materiali, principalmente legno e derivati, alluminio, ma anche materiali plastici e ferrosi. L'azienda, fornitore innovativo nel mercato di riferimento, è presente con quattro siti produttivi in Friuli, situati tutti nei dintorni di Udine e conta un organico di circa 600 collaboratori. La società ha registrato un'importante crescita negli ultimi anni con un giro di affari di circa 100 milioni di euro nel 2017, forti le esportazioni soprattutto in Nord America e in Cina. Il nuovo sito sorge su un lotto di 30.000 metri quadri e ha una superficie di circa 4.000 metri quadri destinati alla fabbrica e al magazzino, mentre circa 2.000 sono dedicati agli uffici. La nuova sede ospita anche un Test-lab dove vengono effettuati test sui macchinari industriali e sui prodotti come utensili per il fai da te o professionali; un'area riservata al magazzino e un reparto spedizioni. Nei prossimi mesi sarà trasferita anche una parte di produzione.

Facebook si scusa e il titolo vola

Il mea culpa di Zuckerberg su Cambridge Analytica vale + 4,5% alla chiusura di Wall Street

di Denis Artioli
TORINO

«Noi non abbiamo fatto abbastanza per prevenire comportamenti dannosi, dalle fake news, alle interferenze straniere nelle elezioni, alle incitazioni all'odio, alla privacy dei dati: tutto quello che è successo è stato un grande errore ed è un mio errore, e mi dispiace. Io ho avviato Facebook, lo gestisco».

Il giorno del "mea culpa" di Mark Zuckerberg davanti al Congresso Usa è arrivato. Il 33enne fondatore e Ceo di Facebook, si è presentato in giacca e cravatta, senza la consueta t-shirt, ieri in aula al Senato Usa per testimoniare davanti alle commissioni Commercio e Giustizia. E si è assunto, come preannunciato, la responsabilità negli errori commessi nella vicenda Cambridge Analytica, la società che ha ottenuto 87 milioni di profili di utenti del social media, usati poi per la campagna elettorale del 2016.

Zuckerberg ha poi evidenziato che la squadra di Robert Mueller, il procuratore speciale che guida l'inchiesta sul Russiagate, ha sentito dipendenti di Facebook e che Facebook sta collaborando. Inoltre, ha garantito che Facebook ha messo in opera strumenti in grado di intercettare falsi account messi in piedi per interferire nelle elezioni o diffondere informazioni false. «In Russia vi sono persone il cui lavoro è cercare di sfruttare i nostri sistemi e altri sistemi internet – ha detto – è come una corsa agli armamenti. A noi tocca investire per far meglio di loro». Il fondatore del social ha annunciato interventi. «Non bisogna che si diffondano informazioni sbagliate – ha sottolineato Zuckerberg – ci vorrà tempo per i cambiamenti, ma sono impegnato ad attuarli: ho la responsabilità di proteggere la privacy dei nostri utenti».

Mentre Zuckerberg parlava in Congresso, Facebook correva a Wall Street. Il titolo ha chiuso in forte rialzo, salendo del 4,50%, l'aumento maggiore dall'aprile 2016: aveva perso fino al 13% dopo le notizie sullo scandalo, a marzo.

Zuckerberg ha ammesso la lentezza dei responsabili del social network rispetto alla minaccia delle interferenze russe nelle elezioni 2016: «Ne sono rammaricato», ha detto rispondendo alle domande dei senatori che lo hanno messo sotto torchio. Credere a Cambridge Analytica «è stato un errore», ha affermato, quando dissero che avevano smesso di utilizzare impropriamente i dati degli utenti: «Non avremmo dovuto fidarci solo della loro parola».

Mark Zuckerberg ieri davanti ai senatori Usa che lo hanno interrogato

LE BORSE

Indice	Valore	Variazione
Ftse Mib (MILANO)	23.173,68	+0,52%
Ftse All Share (MILANO)	25.425,04	+0,49%
Dow Jones (NEW YORK)	24.405,72	+1,78%
Nasdaq (NEW YORK)	7.094,30	+2,07%
Ftse 100 (LONDRA)	7.266,75	+1,00%
Cac 40 (PARIGI)	5.307,56	+0,84%
Dax (FRANCOFORTE)	12.397,32	+1,11%
Nikkei (TOKIO)	21.794,32	+0,54%

EURO/DOLLARO 1,2361 +0,46%
EURO/YEN 132,28 +0,47%
EURO/STERLINA 0,87183 +0,11%
PETROLIO (brent) 70,69 +2,97%
ORO (euro/gr) 35,157 +0,15%
ARGENTO (euro/kg) 454,258 +0,74%
EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,270

ANSA centimetri

IN LIZZA ANCHE EASYJET E DELTA

Tre offerte per rilevare Alitalia, spunta Lufthansa

ROMA

Tre offerte sul tavolo per l'acquisizione di Alitalia. Tante sono le proposte arrivate ieri allo studio notarile Atlante Cerasi. Alla nuova chiamata per la vendita dell'aviolinea in amministrazione straordinaria ha risposto la cordata che vede schierata EasyJet. E, in extremis, anche Lufthansa. Subito dopo la scadenza della deadline, fissata per le 16 di ieri, per la presentazione delle offerte, è stata la compagnia low cost britannica a scoprire le carte annunciando di avere presentato una nuova manifestazione di interesse, come parte di un consorzio.

Un consorzio la cui compagine non è stata ufficializzata ma che vedrebbe un'alleanza a quattro con Delta Airlines, il fondo Usa Cerberus e Air France-Klm, che, però, fino a pochi giorni fa, ha dichiarato di non aver presentato un'offerta per Alitalia ma di essere piuttosto interessata a rivedere i termini della joint venture transatlantica di cui fa parte insieme alla compagnia italiana e a Delta. Anche Lufthansa ha deciso di fare le sue mosse, confermando la linea finora tenuta in questa partita.

Il colosso tedesco ha presentato una proposta per una New Alitalia ristrutturata, confermando che l'Alitalia così com'è oggi non interessa.

Il documento contiene le idee per una nuova Alitalia sulla cui base sarebbe possibile intavolare un'ulteriore discussione.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,485	0,62	-19,17	0,414	0,882	192
A2A	1,579	-1,28	3,78	1,228	1,641	4971
Acea	13,550	-0,66	-12,35	11,300	17,006	2893
Acotel Group	4,020	-4,74	-8,59	2,644	7,266	17
Acsm-Agam	2,350	-1,67	2,35	1,514	2,493	181
Aedes	0,423	-2,76	-9,59	0,307	0,527	137
Aeffe	3,050	2,18	37,64	1,100	3,199	327
Aeroporto di Bologna	15,880	0,89	-0,75	9,861	19,396	572
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,440	-0,86	13,91	2,537	3,489	151
Ambienthesis	0,388	0,26	-1,80	0,375	0,448	36
Amplifon	15,290	1,80	18,34	8,625	15,261	3454
Anima Holding	5,815	-1,02	2,37	4,628	6,766	1794
Ansaldo Sts	12,420	-	3,41	10,798	12,805	2488
Aquafil	12,750	-	2,08	9,538	13,145	543
Ascopiave	3,280	-0,91	-7,55	2,708	3,826	775
Astaldi	2,206	-0,18	-3,16	2,043	6,611	217
ASTM	20,800	2,21	-12,86	10,026	25,252	2061
Atlantia	26,800	0,49	2,41	21,051	28,427	22111
Aut Merid	33,100	1,85	16,88	17,854	34,165	144
Autogrill	10,340	-0,48	-9,46	8,130	11,642	2628
Avio	13,960	-0,29	3,48	10,010	14,103	369
Azimut	17,875	0,73	11,93	15,297	19,408	2555
B						
B Carige	0,008	-1,22	-	0,007	0,036	453
B Carige r	89,000	-1,66	13,09	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,180	0,46	-2,77	1,980	2,614	255
B Desio-Br r	2,210	0,45	4,34	1,863	2,372	30
B Finnat	0,441	-1,56	10,14	0,345	0,478	162
B Santander	5,387	0,65	-1,52	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,480	-0,92	-4,00	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,540	0,32	14,63	7,478	13,583	138
B.F.	2,650	1,15	7,20	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,490	-0,18	-14,42	4,074	6,615	937
Banca Generali	27,080	0,59	-0,77	22,659	30,717	3153
Banca Ifis	34,360	3,81	-12,55	24,958	49,057	1839
Banca Mediolanum	7,010	-0,07	-1,06	6,185	8,002	5213
Banca Sistema	2,290	-0,22	1,42	2,014	2,832	185
Banco BPM	2,865	-1,38	8,34	2,204	3,515	4350
Basicnet	3,795	-0,39	1,85	3,193	4,002	234
Bastogi	1,120	-1,32	-4,68	1,037	1,586	137
BB Biotech	55,800	2,57	-0,27	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,574	-1,03	10,92	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,219	0,46	-7,94	0,172	0,286	148
BE	0,886	-0,11	-16,02	0,674	1,218	120
Beghelli	0,412	1,73	-	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,707	0,36	-7,53	0,518	0,790	1598
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,501	-	-5,29	0,369	0,741	54
Biancamano	0,330	-5,71	2,45	0,134	0,463	12
Biesse	46,020	-0,35	12,03	18,972	52,753	1265
Bioera	0,207	-2,36	12,07	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,712	0,30	13,27	3,880	5,741	2256
Brembo	12,390	0,16	-0,32	11,083	15,097	4139
Brioschi	0,073	-1,63	-11,14	0,050	0,093	57
Brunello Cucinelli	27,550	2,04	1,55	19,520	29,228	1872
Buzzi Unic r	11,100	0,91	-14,55	10,901	14,329	448
Buzzi Unicem	19,470	1,94	-14,72	19,003	24,586	3182
C						
Cad It	5,500	-	28,62	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,645	0,14	-1,11	3,219	4,758	490
Caleffi	1,455	-0,68	0,34	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,910	-1,02	-3,00	2,019	3,473	348
Caltagirone Ed.	1,310	-0,76	0,77	0,724	1,472	165
Campari	6,385	-0,16	0,47	4,626	6,851	7389
Carraro	3,175	1,76	-15,83	1,277	4,905	241
Cattolica As	8,390	0,72	-7,09	5,534	10,601	1470
Cembre	23,700	1,28	7,14	13,876	25,572	401
Cementir Hold	7,210	-0,41	-3,48	3,883	8,037	1147
Centrale del Latte d'Italia	3,210	0,31	-7,71	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,268	2,29	-2,23	0,170	0,391	22
Cerved	9,900	-0,85	-7,56	7,598	11,664	1942
CHL	0,020	4,26	-3,45	0,019	0,045	6
CIA	0,184	-	-10,66	0,157	0,219	17
Cir	1,068	0,56	-7,61	1,021	1,517	848
Class Editori	0,351	-0,28	-7,49	0,319	0,445	35
CNH Industrial	9,808	2,70	-12,51	8,163	12,338	13260
Cofide	0,482	0,42	-14,92	0,379	0,706	347
Coima Res	8,540	0,23	-4,74	6,491	9,063	307
Conafi Prestito'	0,265	13,73	7,42	0,213	0,283	12
Cr Valtellinese	0,128	-0,39	-28,39	0,100	0,732	909
Credem	7,060	-0,84	0,07	5,682	7,849	2358
CSP	0,990	-	-4,35	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,209	-0,48	-18,87	0,208	0,342	137
Damiani	0,938	0,86	-11,43	0,917	1,240	78
Danieli	22,500	-0,88	13,69	18,870	23,860	921
Danieli rnc	15,540	-1,15	11,96	13,074	16,918	637
Datalogic	27,550	3,18	-9,26	18,409	34,150	1607
De'Longhi	24,000	-1,64	-5,88	22,471	29,664	3602
Dea Capital	1,498	0,67	11,38	1,068	1,498	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,000	-0,07	-2,01	54,795	80,786	4066
Digital Bros	9,400	-0,32	-13,60	8,679	15,329	135
Dobank	12,130	-1,30	-8,38	10,222	14,340	969
E						
Edison r	0,956	-0,42	-0,36	0,720	1,031	106
EEMS	0,086	-8,30	0,70	0,080	0,142	4
EI Towers	47,850	0,31	-9,80	43,654	55,751	1343
El.En.	33,200	-2,24	29,64	20,932	34,074	647
Elica	2,265	-	-7,17	1,469	2,910	143
Emak	1,368	1,33	-5,98	0,900	2,037	222
Enav	4,432	0,86	-1,34	3,162	4,656	2388
Enel	5,076	-0,16	-0,57	3,863	5,571	51515
Enervit	3,430	-0,29	-1,61	2,553	3,750	61
Eni	15,134	0,97	9,43	12,988	15,753	54742
ePRICE	1,936	0,21	-24,38	1,907	4,406	79
Erg	20,060	1,57	32,06	10,036	20,049	3014
Esprinet	4,345	1,16	3,21	3,852	8,098	227
Eukedos	0,958	-1,03	-6,45	0,868	1,147	22
Eurotech	1,598	0,13	18,46	1,231	1,658	57
Exor	60,160	1,38	17,39	40,892	64,001	14472
Exprivia	1,370	-0,44	-8,61	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,220	4,96	-5,53	0,931	2,317	637
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,780	1,35	23,88	8,653	19,896	29012
Ferragamo	22,160	0,05	0,86	20,763	29,584	3727
Ferrari	98,560	-0,02	12,90	55,078	105,681	19120
Fidia	7,320	-0,54	-0,20	5,268	10,163	38
Fiera Milano	2,165	1,64	13,29	1,375	2,404	155
Fila	17,080	-1,84	-14,04	13,155	20,983	599
Fincantieri	1,176	-0,17	-8,84	0,470	1,520	1995
FinecoBank	9,798	0,55	16,02	5,348	10,336	5955
FNM	0,644	0,47	-4,24	0,472	0,814	280
Fullsix	1,035	0,49	-17,46	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,380	0,53	-6,15	0,372	0,583	22
Gamenet	9,000	0,11	14,07	7,604	9,049	271
Gas Plus	2,380	-1,65	-8,81	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,449	4,55	-36,65	0,421	0,877	227
Gefran	8,360	1,46	-14,34	2,865	13,643	120
Generali	16,030	0,38	6,72	13,467	16,238	25105
Geox	2,924	0,34	1,53	1,905	3,842	760
Gequity	0,047	-2,69	-3,89	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,880	-2,65	-10,09	5,881	6,630	94
Gima TT	17,640	1,58	7,23	14,846	19,121	1543
Gr. Waste Italia	0,084	-1,17	-39,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,990	-0,40	2,05	0,950	2,332	96
H						
Hera	3,038	0,26	3,40	2,161	3,112	4530
I						
IGD	7,837	-3,19	-12,46	6,458	10,489	647
Ima	79,700	1,01	18,25	57,539	84,695	3120
Immsi	0,634	3,93	-13,74	0,352	0,819	213
Indel B	33,200	-	-	25,339	37,127	185
Industria e Inn	0,091	-1,51	-38,24	0,079	0,201	54
Intek Group	0,313	-0,63	14,40	0,199	0,369	122
Intek Group rnc	0,429	-0,92	-4,43	0,320	0,520	21
Interpump	26,500	0,38	-0,56	15,511	30,831	2885
Intesa SPaolo	3,036	0,50	10,24	2,084	3,189	48152
Intesa SPaolo r	3,155	0,03	18,79	2,001	3,290	2945
Inwit	6,505	-0,76	5,94	4,264	6,578	3919
Irce	2,760	0,73	5,42	1,784	3,121	78
Iren	2,476	-1,35	-1,04	1,494	2,708	2979
Isagro	1,878	1,95	10,41	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,195	-0,42	5,94	0,955	1,538	17
IT WAY	1,235	-0,40	-2,53	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,122	0,63	2,44	3,507	5,331	4127
Italiaonline	2,890	1,76	-7,13	1,807	3,437	325
Italiaonline rnc	312,000	0,65	4,00	292,000	354,900	2
Italmobil	21,900	0,46	-9,24	21,649	26,323	1045
IVS Group	11,000	-0,18	-16,60	8,478	14,021	421
J						
Juventus FC	0,603	-0,41	-20,36	0,302	0,969	608
K						
K.R.Energy	4,999	2,11	-17,04	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,040	-1,47	-25,31	8,398	17,650	376
Landi Renzo	1,508	1,21	-3,70	0,346	1,865	168
Lazio	1,396	0,43	21,39	0,579	1,955	95
Leonardo	9,524	0,98	-5,52	8,520	15,995	5491
Luve	10,050	0,50	-6,94	9,857	13,831	225
Luxottica	52,160	-0,34	2,78	45,508	55,007	25320
Lventure Group	0,644	-1,53	-4,59	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	0,67	25,10	0,111	0,180	70
M. Zanetti Beverage	7,250	-1,36	-4,73	6,581	9,003	249
Maire Tecnimont	4,130	-2,59	-3,41	2,502	5,369	1273
MARR	25,300	0,80	17,67	17,305	25,273	1681
Mediacontech	0,578	-1,70	-5,48	0,569	0,990	11
Mediaset	3,339	1,27	3,76	2,851	4,293	3901
Mediobanca	9,842	1,26	4,48	7,373	10,023	8705
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,840	0,27	2,79	1,330	2,038	161
MolMed	0,501	2,24	4,79	0,407	0,587	227
Moncler	33,030	-1,08	28,02	16,342	33,654	8509
Mondadori	1,694	1,80	-23,07	1,179	2,495	444
Mondo Tv	5,140	4,15	-19,18	3,757	7,201	155
Monrif	0,236	-2,07	23,75	0,182	0,295	36
Monte Paschi	2,742	-3,11	-29,51	2,458	16,051	3167
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,300	4,07	-1,12	8,493	15,720	528
N						
Netweek	0,495	-8,16	100,73	0,200	1,241	57
Nice	3,150	-1,56	-10,26	2,358	3,883	372
Nova RE SIIQ	0,186	-1,33	-13,25	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,880	-0,55	-15,72	5,670	13,977	149
OVS	4,972	1,35	-10,50	4,779	6,810	1136
P						
Panariagroup	3,850	-0,13	-34,41	3,313	6,947	174
Parmalat	2,995	1,18	-3,07	2,855	3,225	5538
Piaggio	2,210	1,10	-1,16	1,460	2,829	795
Pierrel	0,201	-1,47	1,72	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,230	0,45	12,74	1,263	2,550	120
Piquadro	1,985	1,53	7,30	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,186	1,04	-2,10	6,353	7,934	7189
Poligraf S F	6,760	1,50	-1,24	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,269	-0,37	39,81	0,154	0,344	35
Pop Sondrio	3,320	0,06	7,44	2,998	3,772	1504
Poste Italiane	7,684	1,11	22,07	5,846	7,648	9989
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,450	0,39	13,72	15,845	45,430	404
Prysmian	24,730	2,36	-8,41	23,520	29,971	5664
R						
R DeMedici	0,761	-0,13	34,33	0,307	0,852	288
Rai Way	4,570	-	-9,59	3,559	5,437	1236
Ratti	2,490	-0,40	0,57	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,198	-0,50	-1,32	0,797	1,460	627
Recordati	29,570	0,14	-20,72	26,462	40,493	6166
Reply	48,060	6,42	3,29	29,219	53,499	1754
Retelit	1,909	1,38	15,70	1,040	2,027	311
Risanamento	0,030	-0,33	-12,09	0,029	0,046	54
Rosss	1,045	-2,34	-9,05	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,460	-	-7,42	10,216	23,304	213
Saes Gett rnc	17,000	1,43	10,82	9,419	17,555	126
Saes Getters	22,250	1,14	-9,99	11,386	27,315	326
Safilo Group	4,175	0,36	-12,80	3,912	8,150	261
Saipem	3,120	1,27	-18,37	2,959	5,648	3160
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,424	0,17	-25,60	2,284	3,724	1198
Salini Impregilo r	6,500	-2,26	-7,08	6,365	7,865	11
Saras	1,921	1,91	-2,39	1,414	2,342	1825
Servizi Italia	5,560	1,09	-17,38	3,569	6,823	175
Sesa	26,450	1,54	1,73	17,549	28,235	409
SIAS	15,710	2,28	0,32	7,380	16,742	3571
Sintesi	0,096	-4,40	-15,40	0,014	0,275	4
Snaitech	1,948	1,25	47,02	1,137	1,933	364
Snam	3,832	-0,67	-4,91	3,528	4,486	13384
Sogefi	3,180	1,66	-19,04	2,030	5,261	382
Sol	10,920	3,41	4,20	7,799	12,142	975
Sole 24 Ore	0,681	-0,87	-21,36	0,677	2,891	39
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	499
Stefanel	0,171	1,31	-3,94	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,875	2,61	-3,01	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,210	0,81	11,69	3,567	6,368	991
TAS	1,978	-1,00	-5,72	0,768	3,037	165
Technogym	9,860	-3,24	23,87	4,451	10,329	2013
Tecnoinvestimenti	6,300	-0,32	4,65	4,488	7,251	296
Telecom it	0,880	3,04	21,32	0,671	0,909	13339
Telecom IT rnc	0,750	2,49	25,07	0,548	0,752	4532
Tenaris	14,705	2,83	10,98	11,060	17,271	-
TERNA	4,777	-0,38	-0,56	4,064	5,311	9591
TerniEnergia	0,530	-2,57	-13,47	0,533	1,107	25
Tesmec	0,536	-	5,30	0,471	0,561	57
Tiscali	0,032	-	-10,76	0,031	0,052	99
Tod's	59,750	-0,08	-0,25	53,817	73,354	1986
Toscana Aeroporti	15,550	1,97	-3,89	13,814	16,764	285
Trevi Fin.Ind.	0,409	1,36	16,15	0,261	1,111	66
TXT	10,940	0,37	12,84	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,842	-0,60	5,26	2,485	4,567	4384
UniCredit	17,150	-0,86	9,17	12,223	18,222	38321
Unieuro	12,760	-0,16	-10,64	11,027	18,695	257
Unipol	4,084	0,25	1,14	3,282	4,506	2936
UnipolSai	2,018	1,15	3,33	1,848	2,216	5701
V						
Valsoia	14,800	0,68	-9,20	14,527	18,217	154
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,900	0,85	-1,00	10,084	13,311	804
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,790	0,05	28,71	21,557	37,857	3489
Z						
Zignago Vetro	8,250	-0,24	0,24	5,489	8,582	728
Zucchi	0,026	0,38	2,34	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,214	0,94	7,16	0,190	0,304	1

IL SOLE Sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.48
LA LUNA Sorge alle 04.33 e tramonta alle 14.49
IL SANTO San Stanislao Vescovo

PROVERBIO
La muart no cjale in muse nissun.
La morte non guarda in faccia nessuno.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

Sap e Consap non si presentano «Troppi tagli»

I sindacati Consap e Sap non hanno preso parte, ieri, alle celebrazioni della festa della polizia per protesta. «Di fronte alla chiusura del distaccamento di polizia stradale di Tolmezzo, con il rischio che la stessa sorte si ripeta con il commissariato del capoluogo carnico, e allo smembramento e impoverimento di uffici come armi e passaporti – rende noto Consap – non possiamo presentarci in piazza con il sorriso sulle labbra, vestiti a festa, con le auto nuove e luccicanti a raccontare bugie alla popolazione».

Il sindacato di polizia denuncia «situazioni di precarietà dei mezzi a disposizione, gravissime carenze di organico con un età media del personale di 53 anni, continue modifiche di orario per sopperire alle quotidiane emergenze e una grave disorganizzazione di gestione a livello ministeriale». E nemmeno l'implementazione annunciata dei 20 agenti migliorerà la situazione per il segretario regionale Sap Olivo Comelli, visto che saranno 28 i colleghi ad andare in pensione. A queste questioni sul piatto da anni si aggiunge la «protesta contro il capo della polizia per il procedimento intrapreso contro il segretario generale, per aver criticato un prefetto che aveva stilato per il partito penta stellato un non opportuno programma elettorale sulla sicurezza. Ha espresso un parere ed è stato aperto il procedimento disciplinare – aggiunge –: così si mina le libertà e il diritto di critica di un rappresentante sindacale». *(g. z.)*

Corona in piazza D'Annunzio

«Resta diffuso il senso di insicurezza»

Festa della Polizia: il rammarico del questore Cracovia che annuncia l'arrivo di una ventina di agenti dalla prossima settimana

di Giulia Zanello

«Rimane ancora, purtroppo, un grande cruccio: il sentimento diffuso di insicurezza vissuto da gran parte della popolazione nonostante gli sforzi e i risultati conseguiti».

Nonostante l'impegno profuso dalle forze dell'ordine per contrastare la criminalità, i cittadini non si sentono sicuri. Lo ha confermato ieri il questore Claudio Cracovia, alla Festa della Polizia ospitata nel salone del Parlamento del Castello, sottolineando come i reati che continuino a destare maggiore allarme sociale «sono quelli a danno delle persone» e annunciando, già la prossima settimana, l'arrivo «di una dozzina di nuovi agenti».

> Nonostante gli sforzi e i risultati conseguiti gran parte della popolazione è preoccupata

«La criticità rimane quella dei furti in abitazione – ha aggiunto – e siamo attenti a invertire la percezione di sicurezza tra la gente, indipendentemente dal numero di reati che si mantiene su livelli accettabili. Dobbiamo rinnovare il nostro impegno e siamo pronti a ogni forma di collaborazione e interlocuzione continuando a essere presenti sul territorio, con il rammarico di non riuscire mai a fare abbastanza per le vittime del reato».

Più furti, meno irregolari

Aumentano i furti nelle abitazioni, alle automobili in sosta e ai motocicli, mentre diminuiscono scippi e rapine a danno di banche, uffici postali e trasporto valori – quelli in esercizi commerciali e nelle pubbliche vie sono in lieve salita – e si alza anche il numero di truffe e delitti informatici. Sinergia, costanti e coordinati piani operativi tra polizia, guardia di finanza e carabinieri hanno rafforzato i controlli nelle zone più critiche, «facendo così aumentare arresti, denunce e sequestri in materia di stupefacenti», ma anche nella zona di confine, ha precisato Cracovia, con la diminuzione degli ingressi irregolari dei migranti e un minuzioso controllo delle posizioni degli stranieri con la possibilità di individuare e rintracciare false assunzioni e casi di nozze di comodo, per il permesso di soggiorno.

Controllo del territorio

Sicurezza dei cittadini al primo posto, grazie all'attento controllo del territorio. Questa, per il questore, la prima missione e l'attività nella quale la polizia concentra la maggior parte delle energie in termini di dotazioni tecnologiche, mezzi disponibili e risorse umane, «con donne e uomini che svolgono l'impegno quotidiano con uno spirito di sacrificio e ferrea determinazione, tanto da guadagnarsi il plauso, la stima ed il rispetto della popolazione, soprattutto da parte delle persone più deboli». Nuove e sempre più frequenti minacce arrivano dal web, «una frontiera per la quale occorre la massima attenzione con giovani sempre più vicini alla rete» ha commentato Cracovia accennando anche al recente episodio del baby jihadista, «un caso isolato che in nessun istante ha rappresentato un minimo rischio per popolazione e compagni di classe».

Pochi agenti e anziani

Violenza di genere, terrorismo e rischi su strade e ferrovie: il motto della polizia è "esserci sempre" ma non è una novità che le forze dell'ordine facciano i conti con personale sempre più carente e "attempato". Al riguardo, proprio ieri, Cracovia ha annunciato il potenziamento dell'organico con una ventina di uomini in più: «Il 18 aprile prenderà servizio il primo gruppo di agenti di nuova nomina, con giovani risorse al territorio e gli altri otto arriveranno entro l'anno».

> Diminuiscono gli ingressi regolari, aumentano i colpi in casa, in auto e nei negozi

I premi

Consegnate anche medaglie ed encomi al personale che si è distinto nelle attività: Andrea Savino, Stefano Pellecchia, Gianluca Rocco, Fabio Bellazzecca, Francesco Tempo, Enzo Pellizzer e Gabriele Asti.

CENTRO STORICO

Da lunedì **vigili ai varchi per informare** e controllare. «Situazione migliore, ma serve **tempo per rodare il sistema**»

DUE RUOTE

Stop anche a moto e motorini In arrivo cinquanta nuovi stalli

Anche i conducenti di ciclomotori, di qualsiasi cilindrata, sono passibili di multe in caso di accesso non autorizzato nella Ztl, in quanto non sono incluse nelle categorie speciali del disciplinare della circolazione. Per questo motivo il Comune sta studiando un piano per venire incontro a questa categoria di utenti. Ieri pomeriggio l'assessore alla mobilità, Enrico Pizza, in un post su facebook, ha annunciato che «sul perimetro dell'area pedonale e in centro storico l'amministrazione sta realizzando più di cinquanta nuovi stalli per scooter e moto. I primi in Largo Petracco, prossimamente in Largo Ospedale Vecchio, via D'Aronco, piazza Primo Maggio, via Zanon, via Marinelli, via Dante e via della Vigna». *(d. v.)*

Controlli in via Manin

Ztl violata, la multa parte da 81 euro Ecco come si paga

Tra mercoledì e sabato circa 3.400 auto sotto inchiesta Cominciate le verifiche: le prime cartelle tra almeno 2 settimane

di Davide Vicedomini

Tra mercoledì e sabato, nella zona a traffico limitato sono entrati 4.710 mezzi. Su quei veicoli saranno svolte le verifiche da parte del comando della polizia locale per capire quanti saranno sanzionati. Per adesso una sola certezza: solamente in 1.312 rientrano nella "white list", cioè l'elenco degli autorizzati sia in maniera permanente sia in modo temporaneo, quindi almeno 3.398 sono sotto inchiesta. Due automobilisti su tre, quindi, potrebbero risultare irregolari. Il condizionale è d'obbligo perché gli utenti hanno 72 ore di tempo – dall'ingresso in Ztl – per evitare la sanzione comunicando la propria targa e i motivi del transito al comando anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica comunicazioniaccesso.ztl@friulicentrale.utifvg.it.

I vigili sentinella ai varchi

La sensazione è che non tutti hanno colto la rivoluzione dei varchi elettronici, attivi dal 4 aprile. Basta dare uno sguardo ai dati: nelle prime 72 ore le tre videocamere intelligenti hanno registrato 4.495 transiti: 2.133 in via Manin, 732 in vicolo Sillio e 1.630 in piazza San Cristoforo. Di tutti i mezzi "sotto inchiesta" individuati dalle telecamere, 1.383 – più di un terzo quindi –, provenivano da via Manin. Sabato, invece, sono entrati in 215. Per questo motivo a partire da lunedì mattina è stato attivato un presidio informativo da parte degli agenti in piazza Libertà. «Obiettivo – spiegano gli uffici di palazzo D'Aronco – è quello di informare chi è entrato nella Ztl sul regolamento in vigore, così da mettere al corrente l'utente sulle eventuali sanzioni, e allo stesso tempo di verificare se sull'auto compaiono gli appositi permessi per residenti e disabili».

Rischio code per le multe

La contravvenzione in caso di ingresso non autorizzato in zona a traffico limitato – le prime dovrebbero partire a fine mese –, come stabilito dal codice della strada, è di 81 euro (con pagamento in forma ridotta del 30% entro 5 giorni l'importo si riduce a 56,70) a cui si aggiungono 20 euro di spese di procedimento e di notifica. Qualora i dati fossero confermati, ovvero più di mille multe al giorno, a risentirne sarebbero gli uffici del comando di polizia di via Marsala subissati da richieste ed eventuali proteste. È possibile pagare in tre modi: allo sportello Cassa con sede a Udine in via Marsala 180 – interno 12 (dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.15 e solo il lunedì e il giovedì anche dalle 15.30 alle 17); tramite mezzo di conto corrente postale numero 1035737285 intestato a Uti Friuli Centrale – polizia locale, indicando, nella causale del pagamento, il nome dell'interessato, il numero dell'avviso/verbale, la data dell'accertamento della violazione e la targa del veicolo; o con un bonifico su conto corrente bancario – codice Iban IT61N0200812310000104533576, di Unicredit intestato a Uti Friuli Centrale – Polizia Locale, indicando nella causale di pagamento il numero del verbale, la data dell'accertamento e la targa del veicolo.

La situazione si normalizza

Già ieri mattina grazie al contributo dei vigili sentinella si è notato un minor afflusso di veicoli. Molte le persone, anche a piedi, che hanno chiesto informazioni prima di accedere nella zona a traffico limitato. «La situazione si sta normalizzando – afferma Monica Bertolini, vicepresidente dell'Uti Friuli Centrale con delega alla polizia locale –. Il presidio degli agenti ha riscontrato un numero limitato di passaggi senza permesso. Ci vorranno settimane per rodare

IL CASO DI OLBIA

In 2 mesi 20 mila contravvenzioni

La Ztl è stata attivata a fine gennaio. Il Comune ha incassato 2 milioni

Olbia ha quasi 60 mila abitanti e dal 29 gennaio ha attivato la zona a traffico limitato regolamentata come a Udine: telecamere che fotografo gli ingressi e multe per chi non è munito di pass. La maggior parte della popolazione sostiene la scelta del sindaco Settimo Nizzi, eletto con il sostegno di Forza Italia e di alcune liste civiche.

Ecco cosa è accaduto a Olbia. In due mesi si è arrivati a quota 20 mila (sì, avete letto bene) verbali. «Una cifra spaventosa – spiega Dario Budroni, giornalista de La Nuova Sardegna –, per un incasso di quasi 2 milioni di euro per il Comune. Nel mirino della protesta è finita la segnaletica, a cominciare dagli schermi dove compaiono le famigerate scritte «Alt, varco attivo» e «Varco non attivo». Tutte multe da 84 euro l'una, imbucate nelle cassette della posta a partire dalla scorsa settimana, cioè circa 45 giorni dopo l'attivazione della Ztl.

Gli appelli del sindaco Settimo Nizzi – sembra di essere a Udine – e la campagna informativa dell'ultimo periodo a quanto pare non sono serviti. Gli automobilisti olbiesi continuano quotidianamente a oltrepassare i varchi chiusi.

«Purtroppo la situazione è ancora critica. Il numero dei verbali è sempre alto. Stiamo ancora parlando di circa 300 infrazioni al giorno – spiega Giovanni Mannoni, il comandante della polizia di Olbia –. Eppure stiamo informando gli automobilisti in ogni modo possibile, come ha più volte fatto la stessa amministrazione. Ma niente da fare. C'è da sottolineare, inoltre, che la Ztl era stata istituita più di un anno fa. Adesso sono state solamente accese le telecamere. In tutto questo tempo evidentemente si è continuato a non rispettare le regole (anche in questo caso sembra di essere a Udine)». Si è

il sistema e inserire anche chi ha fatto la domanda in ritardo o la farà nei giorni futuri pur avendone diritto. Solo quando tutto il sistema sarà entrato a regime potremmo dire effettivamente quante multe saranno erogate. Chi invece non avrà diritto alla Ztl e continuerà a perseverare riceverà la contravvenzione». Come accade per tutti i procedimenti sanzionatori in tutte le città d'Italia in cui ci sono sistemi di videocamere la «contravvenzione arriverà a casa alcune settimane dopo, in base ai tempi delle procedure amministrative», precisano da palazzo D'Aronco.

Il caso della farmacia Beltrame

Nei giorni scorsi avevamo riportato sul quotidiano le rimostranze della farmacia Beltrame impegnata a far compilare i moduli di dichiarazione di ingresso agli automobilisti entrati nella Ztl. «Praticamente siamo diventati dei burocrati e ci siamo sostituiti al Comune», aveva detto sconsolata la titolare. Il Comune precisa che «gli uffici di palazzo D'Aronco hanno condiviso con la proprietà della farmacia stessa, ancora all'inizio del percorso, il modulo per l'accesso. Come avviene in tutte le città d'Italia, è l'esercizio commerciale che comunica, per conto del cliente, il numero di targa del veicolo entrato in Ztl. La farmacia, ritenendo questo un compito che non le compete, ha concordato con il comando che gli agenti passino di persona a ritirare i moduli durante la normale attività di controllo nel centro storico».

L'AVVOCATO

«È una questione ampiamente discussa nelle aule giudiziarie»

di Davide Vicedomini

«Il transito, autorizzato o meno, nelle Ztl è questione ampiamente dibattuta nelle aule giudiziarie, a tal punto che ci sono state 941 sentenze sull'argomento da parte della Corte di Cassazione e del Tar».

A dirlo è l'avvocato Marco Ricchiari dello studio legale Basevi. «Di certo, non è in discussione – afferma l'avvocato –, la scelta delle amministrazioni di regolamentare restrittivamente la circolazione nei centri abitati in ragione degli effetti del traffico sulla sicurezza stradale, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio. Al Comune è fatto essenzialmente obbligo di segnalare adeguatamente le Ztl, assicurando al conducente quello spazio minimo di avvistamento del segnale di prescrizione, che il codice della Strada fissa in 80 metri». «Non è criticabile, sotto il profilo della legittimità delle eventuali sanzioni – aggiunge il legale –, nemmeno l'impiego delle telecamere posizionate ai varchi di accesso, poiché, per consolidato orientamento giurisprudenziale, nel caso di illecito stradale rilevato a distanza, tanto l'immissione e la riproduzione dei dati quanto l'emanazione del verbale sono effettuate da un medesimo soggetto che ne assume la responsabilità e che diviene a tutti gli effetti autore dell'atto d'accertamento».

> Ci sono state 941 sentenze da parte della Corte di Cassazione e del Tar. Sia chiaro, non si discute la scelta del Comune quanto la singola condotta dei soggetti

Ma l'ordinanza è soggetta di impugnazioni. Principi assoluti e uniformi non esistono. E già in diverse parti d'Italia sono fioccati i ricorsi che rallentano il recupero della somma da versare al Comune, qualora la polizia statale ravvisi un'infrazione. «Ad essere scrutinabile – avverte Ricchiari – non può che essere la singola condotta dei soggetti. Ci si potrà domandare se commette una o più infrazioni singolarmente sanzionabili l'automobilista che, senza averne titolo, transita più volte e in tempi diversi, magari nell'arco della stessa giornata, nelle Ztl. Ci si potrà, altresì, chiedere se è sanzionabile il titolare di un permesso scaduto, che, per mera dimenticanza, non sia stato poi rinnovato. I comportamenti suscettibili di dare, in astratto, corpo ad una trasgressione sono tanti e tali che non è possibile, anche alla luce delle variabili che possono influenzare quelle condotte, né affermare con ragionevole certezza se esse saranno o meno sanzionabili, né individuare principi assoluti da applicare con uniformità alle diverse e differenti ipotesi che si possono presentare nel vivere quotidiano».

«È un problema che non esito a definire piuttosto delicato – afferma il legale Massimiliano Basevi – anche in considerazione dei tantissimi passaggi rilevati dalle telecamere prima della loro "effettiva" messa in funzione».

arrivati al punto che la polizia sarda sta valutando la possibilità – non prevista dalla normativa – di installare un segnale luminoso rosso.

Nel frattempo, a Olbia è stata creata una pagina Facebook «Ricorso ztl Olbia» dove migliaia di multati si riuniscono e studiano il sistema per ricorrere. Sì perchè, nei giorni scorsi centinaia di multati si sono presentati davanti agli sportelli per ricevere informazioni. Tutti chiedono l'annullamento delle multe, sostenendo che la segnaletica non è regolare. «Ma sono centinaia anche le persone che stanno pagando le multe – ha risposto il sindaco di Olbia –. Mi auguro che la gente non si faccia trasportare da chi intende soltanto illudere le persone. Lo ripeto: ognuno ha il diritto di presentare la richiesta di riesame, ma ricordo che noi non possiamo annullare nessuna multa. Quelle richieste non avranno nessuna risposta positiva. Il dirigente non può annullare niente, perché la legge non lo permette. E anche perché la segnaletica è sempre stata regolare».

> Il sindaco sardo: «I ricorsi proposti sono inutili. La gente non si faccia abbindolare: le sanzioni vanno pagate». Creato un gruppo Facebook

Infine, una curiosità: il vicesindaco di Olbia, Angelo Cocciu, è stato multato quattro volte. «Le ho pagate tutte e quattro – ha assicurato –. Sono entrato nei varchi per abitudine».

(d.v.)

COMUNALI IL CONFRONTO

SFIDA TRA CANDIDATI

Alla scoperta di proposte e programmi

Fino al giorno del voto, il prossimo 29 aprile, metteremo a confronto le idee e i programmi dei sette candidati a sindaco di Udine, da Luca Minestrelli di Casapound per proseguire con Enrico Bertossi sostenuto dalle civiche Prima Udine e Friuli futuro, Andrea Valcic di Patto per Udine, Stefano Salmé che può contare su Io amo Udine e Udine agli udinesi, Rosaria Capozzi del M5s, il candidato del centrodestra Pietro Fontanini che ha dalla sua Forza Italia, Autonomia responsabile, Identità civica, Lega e Fratelli d'Italia e, per ultimo, seguendo l'ordine deciso dal sorteggio che ritroverete anche nelle schede elettorali, Vincenzo Martines del centrosinistra con Sinistraperta, siAmo Udine, Progetto innovare e Partito democratico. Ognuno di loro risponderà a due domande su temi diversi. L'obiettivo è quello di consentire agli elettori di farsi un'idea più chiara delle alternative in campo. Oggi ciascun candidato ha avuto a disposizione mille battute per illustrare ai nostri lettori che cosa intendono fare nei loro primi 100 giorni di amministrazione e quali sono le strategie e i progetti pensati per i giovani.

DOMANDA 1

1 Quali sono le cose da fare nei primi cento giorni di mandato. Le priorità de vostro programma elettorale su cui vi concentrerete per dare subito un segnale ai cittadini udinesi che vi hanno dato fiducia. Un'emergenza da affrontare senza perdere tempo o un segnale di cambiamento che possa caratterizzare la nuova amministrazione.

DOMANDA 2

2 I giovani rappresentano il futuro, ma per loro il presente non è sempre facile. La crisi economica ha reso ancora più complicato entrare nel mondo del lavoro e non tutte le esigenze del mondo giovanile hanno trovato risposta. Udine pur ospitando una università importante non è ancora una città universitaria. Cosa fare per migliorare le cose?

LUCA MINESTRELLI
Casapound

Niente più accoglienza diffusa

1

Nei primi cento giorni del nostro mandato cercheremmo di attuare immediatamente le nostre proposte in tema di immigrazione e sicurezza (espulsione in seguito a reati di accattonaggio da parte degli sprovvisti di cittadinanza, chiusura dei sistemi Aura e Sprar e Daspo per i clandestini che delinquono), ovvero quelle più rapidamente attuabili.

Cercheremmo inoltre di rilanciare il più presto possibile il centro, il quale si è visto delle limitazioni che hanno definitivamente spento la sua vita sociale.

Per quanto riguarda i giovani abbiamo in progetto la creazione di zone ludiche e zone di ristoro, all'interno dell'ex-birrificio Dormisch e dell'ex-caserma Cavarzerani.

Abbiamo ripensato anche alle troppo severe limitazioni per ciò che concerne la movida nel centro storico della città, limitazioni sulla musica e sugli orari di chiusura che hanno contribuito alla "desertificazione" del cuore della nostra città.

ENRICO BERTOSSI
Prima Udine
Friuli futuro

Giunta nei quartieri e meno tasse

1

Come primo atto nominerò una giunta composta da persone preparate e competenti puntando alla parità assoluta di genere, così come è stato fatto nella composizione della lista dei candidati con ben ventuno donne su quaranta. Il vicesindaco sarà una donna, la prima nella storia della città.

La giunta si riunirà periodicamente nei quartieri per ascoltare i cittadini, verificando di persona i problemi e concordando gli interventi da fare e la loro priorità. Attiveremo uno sportello unico in ogni circoscrizione con personale comunale, vigili e tecnici di quartiere. Gli uffici comunali saranno riorganizzati con riduzione di tasse e tributi, meno burocrazia, nuovi orari di apertura per chi lavora e ha famiglia. Il sindaco riceverà regolarmente i cittadini anche in orari accessibili a chi lavora o ha impegni familiari.

Attiveremo immediatamente gli interventi previsti dal programma su sicurezza, lavoro e cura della città.

Sostegno alle attività economiche dei giovani. Insieme a scuole e università studieremo percorsi formativi efficaci per gli studenti per aiutarli ad entrare nel mondo del lavoro, valorizzando le loro idee, il loro impegno e la loro voglia di lavorare.

Per le giovani coppie creeremo l'assessorato alla famiglia che coordinerà gli interventi orientati al benessere familiare, con sostegno e agevolazioni crescenti in base al numero dei figli. Per i neonati udinesi ci saranno lo zainetto nascita e il diritto al nido.

Contrasteremo il gioco d'azzardo che rovina intere famiglie. Creeremo progetti socio-educativi formativi e di servizi che aiutano le famiglie con figli minori a conciliare lavoro e vita privata utilizzando i fondi europei e regionali. Concilieremo gli orari delle strutture per i bambini con quelli delle donne che lavorano e agevoleremo le famiglie numerose creando loro canali preferenziali a minor costo su tutti i servizi pubblici e privati in città.

ANDREA VALCIC
Patto per Udine

Sostegno alle famiglie in difficoltà

Credo che mancherei di rispetto agli udinesi se qui oggi proponessi un qualsiasi elenco di cose da fare nel periodo indicato. Risulterebbe una lista di promesse elettorali, le più accattivanti dal punto di vista della propaganda, ma senza la certezza della loro immediata realizzazione. Voglio però fare una promessa che so di poter mantenere: i primi cento giorni corrispondono al periodo estivo, un tempo segnato dalle vacanze per molti, ma non per tutti e penso soprattutto alle fasce più deboli, agli anziani, alle famiglie in difficoltà. Mi voglio assicurare che, per queste persone, gli uffici comunali, abbiano predisposto adeguati piani di sostegno, che i centri vacanza abbiano posti sufficienti e siano alla portata di tutti. Interverrò sulle iniziative culturali già definite, per rendere la permanenza in città più accogliente e vivace possibile, riprendendo le proiezioni cinematografiche all'aperto nei quartieri e ai giardini del Torso. Davanti alla stazione ferroviaria una struttura di accoglienza, temporanea, per i turisti con materiale informativo nelle varie lingue e un presidio della polizia locale aperto sino all'arrivo dell'ultimo treno.

Il futuro della città è nelle loro mani e contemporaneamente mai come oggi rappresentano la parte più vulnerabile ed indifesa della società. Crediamo che i giovani siano stati particolarmente trascurati dalla giunta uscente. Mancano centri di aggregazione giovanile diffusi e politiche mirate ai ragazzi usciti dal sistema scolastico ma non entrati nel mondo del lavoro. L'aiuto che l'Amministrazione può dare riguarda gli strumenti di ricerca occupazionale, con uno sportello dedicato, e con facilitazioni per l'avvio di nuove attività imprenditoriali attraverso la concessione in comodato d'affitto di locali comunali. Vanno poi rese più frequenti le corse degli autobus da e per il polo universitario dei Rizzi con una nuova linea che renda più agevole il rientro serale e notturno, in modo da rinsaldare il rapporto con la città. Il nostro programma prevede inoltre l'avvio, per i giovani dai 18 ai 25 anni, di un corso teorico-pratico di "Cittadinanza Attiva", della durata di un mese, con presenza h24 e retribuzione diaria.

29 APRILE

STEFANO SALMÉ

Io amo Udine
Udine agli udinesi

Via dall'Uti e aboliremo subito la Ztl

1

I miei primi 100 giorni da sindaco dovranno riuscire a vincere lo scetticismo dei cittadini e dare il senso del cambio di marcia rispetto al passato. Usciremo dalla UTI e recuperando il pieno controllo della polizia municipale faremo capire a tutti che sulla "questione sicurezza" la musica è cambiata rispetto alle politiche buoniste dell'era Honsell.

La Ztl sarà abolita, via Vittorio Veneto e via Mercatovecchio saranno riaperte al traffico, mentre nelle piazze Duomo e XX settembre ritorneranno i parcheggi. Il mercato tradizionale ritornerà in piazza San Giacomo. Il "bonus di dignità", ossia un'integrazione al reddito per invalidi civili e pensionati sociali residenti in città, (che porterà il loro reddito a 600 euro mensili per tredici mensilità) verrà reso immediatamente operativo ed erogato nella nuova social card udinese (Carta Acquisti Udine).

Infine modificheremo lo statuto per consentire lo svolgimento di referendum consultivi propositivi, che ci consentirà in un secondo tempo lo svolgimento di un referendum per una maggiore autonomia da Trieste.

Se vogliamo dare il futuro che meritano i nostri giovani, dobbiamo tenere Udine fuori dalla palude dei partiti. La premessa è che a Udine riesca a vincere una coalizione civica in grado di progettare il futuro della città dei prossimi 20 anni. Se prevalessero nuovamente i partiti, il massimo dell'orizzonte sarebbero le prossime elezioni.

Fatta questa premessa costruiremo un "modello Udine", un sistema cioè, dove tutte le eccellenze che già vantiamo, continuino a creare opportunità occupazionali per i giovani. Udine è una grande fucina di servizi per il territorio friulano (ma anche per il resto della nazione). L'azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia e l'Università di Udine sono il vanto della nostra città e dovranno essere sempre più la meta occupazionale per i nostri giovani laureati e non solo. Ma Udine è anche e soprattutto piccola impresa e su questo abbiamo sviluppato il grande "Progetto Cavarzerani".

ROSARIA CAPOZZI

Movimento 5 stelle

Referendum senza più quorum

Modificheremo lo statuto per inserire gli strumenti di democrazia diretta e il bilancio partecipativo, eliminando il quorum dalle iniziative referendarie, per rendere operante il principio democratico secondo il quale decide solo il cittadino che partecipa, a qualunque categoria sociale appartenga.

Creeremo opportunità di lavoro nel settore della fornitura di servizi, della tutela dell'ambiente e del turismo, con lo snellimento della burocrazia per l'avvio delle piccole attività produttive.

Promuoveremo la partecipazione dei giovani alle fasi progettuali delle iniziative amministrative, mediante il loro ascolto diretto, anche avvalendosi dei servizi già esistenti sul territorio, al fine di acquisire la loro visione e di coinvolgerli nelle scelte che incidono sul loro futuro.

Favorire la creazione di centri di riferimento per ragazzi e giovani, in cui attività culturali, artistiche ed umanitarie contribuiscano alla loro formazione e crescita come cittadini attivi e responsabili.

Favoriremo la pratica delle attività motorie nei quartieri, nelle palestre comunali e nelle zone verdi.

Sosterremo il "Palio studentesco" tra le scuole superiori della città, straordinaria esperienza che favorisce l'apprezzamento dell'arte teatrale e permette l'incontro e confronto tra studenti.

PIETRO FONTANINI

Forza Italia
Autonomia responsabile
Identità civica
Lega
Fratelli d'Italia

Sistemerò strade e marciapiedi

Iniziare subito una serie di opere di manutenzione straordinarie delle strade e dei marciapiedi.

Riorganizzare la macchina amministrativa, verificando le posizioni dirigenziali e organizzative per rendere più rapidi i servizi forniti dai vari uffici.

Revisione dei regolamenti comunali per introdurre nuove figure nel campo degli ausiliari alla sicurezza e per dare priorità nell'accesso ai servizi e ai contributi ai residenti da almeno 24 mesi.

Il numero dei richiedenti asilo, attualmente vicino alle 1000 unità, va subito riportato ai livelli stabiliti dal Ministero degli Interni e cioè a 300 unità.

Incontrare le categorie economiche per concordare una serie di iniziative culturali ed enogastronomiche per vivacizzare l'estate e l'autunno udinesi.

Incontrare i comitati delle periferie e delle aree a più alta intensità di immigrati per coordinare azioni incisive e risolutive. Incontrare prefetto e questore per aggiornamenti sugli esiti delle domande dei richiedenti asilo e sulla situazione generale della presenza di immigrati in città e per organizzare azioni di controllo.

Sostenere e promuovere la creatività, i progetti e le produzioni culturali giovanili, favorendo e coordinando le attività delle associazioni e dei gruppi di giovani e a potenziare e rendere attivi spazi rappresentativi come il Forum de giovani.

Mettere a disposizione spazi come gli ex cinema Puccini e Odeon per forme di gestione autonoma di momenti ricreativi e culturali per i giovani presenti in città.

Garantire: appuntamenti, iniziative e laboratori musicali e teatrali; l'ampliamento di progetti di attivazione della solidarietà giovanile (attivazione di un progetto tutor); attività sportive in cui recuperare la dimensione del gioco rispetto a quella della competizione; promozione del servizio civile; valorizzazione e dignitosa collocazione all'Informagiovani; sensibilizzazione sull'assunzione e abuso dell'alcol.

Promuovere borse di studio in accordo con l'università di Udine e il conservatorio "Jacopo Tomadini" finanziando una serie di corsi e stage per i migliori studenti delle principali realtà educative udinesi e per la creazione di ulteriori opportunità di lavoro per i giovani udinesi.

VINCENZO MARTINES

Sinistraperta
siAmo Udine
Progetto innovare
Partito democratico

Ridurre la presenza dei profughi

Incontro con il prefetto sul futuro bando per la Cavarzerani e per ridurre le presenze dei richiedenti asilo al numero previsto; incontro con le associazioni per il tavolo permanente sui servizi di accoglienza.

Incontro con le parti sociali e il personale per una nuova organizzazione comunale.

Istituzione di un osservatorio su prevenzione e sicurezza, indicazione di una figura professionale dedicata e confronto a livello di Uti per aumentare gli agenti di polizia locale a Udine.

Verifica del bilancio per stabilire un piano di asfaltature e analisi del contratto di giardinaggio per le aree verdi.

Avvio di un confronto sul centro commerciale naturale con i commercianti, i professionisti e l'università e definizione del piano di abbattimento delle barriere architettoniche.

Modifica dello statuto comunale per attivare la partecipazione nei quartieri.

Confronto permanente con i Comuni dell'Uti sui servizi dell'area vasta. Analisi del nuovo piano del Tpl per definire progetti di mobilità strategici della città.

Affinché Udine sia a misura di giovani sono necessari una semplificazione per l'accesso e la gestione delle strutture sportive e investimenti per migliorare gli spazi sportivi nei quartieri con una particolare attenzione alle attività per i minori. Bisogna inoltre favorire la nascita di imprese e start up, anche culturali, per avviare nuove iniziative.

Per fare di Udine una vera città universitaria bisogna affrontare due grandi questioni: gli spazi aggregativi, concessi alle associazioni perché li gestiscano autonomamente, e la residenzialità, con progetti dedicati alla "materia sfitta" in particolare in centro storico. Si deve inoltre intervenire sul Tpl per migliorare gli spostamenti con i mezzi pubblici.

Per contrastare il disagio è indispensabile consolidare le iniziative già in atto per prevenire i fenomeni di bullismo, educare a corretti stili di vita e tenere rapporti costanti con l'azienda sanitaria in merito a tossicodipendenza e alcoolismo con l'istituzione di equipe territoriali.

L'architetto Francesca Savoia ha presentato un suo studio, partendo dal concetto del "woonerf" olandese

NEI QUARTIERI

di Rosalba Tello

Le idee del comitato Rizzi per il prossimo sindaco

Da tempo il gruppo di cittadini propone soluzioni raccogliendo le istanze dei residenti Ivaldi Bettuzzi, dopo 11 anni, lascia la presidenza: «Attendiamo le candidature»

È l'unico comitato di cittadini a Udine, lavora strenuamente per ottenere una qualità di vita migliore nel quartiere, propone periodicamente all'amministrazione comunale idee – dalla viabilità alla sicurezza – raccogliendo le istanze dei residenti, segnalando alle istituzioni le disfunzioni e chiedendo condivisione dei progetti urbanistici. È il Comitato dei Rizzi, apolitico e senza scopo di lucro, sempre più attivo nell'obiettivo di valorizzazione di un borgo abitato sia dai residenti storici sia da nuovi cittadini.

Lunedì sera il Comitato in un'assemblea pubblica ha fatto il punto per fornire ai candidati sindaci (presto un incontro) le proposte dei residenti.

«In questi anni – ha detto Ivaldi Bettuzzi, che dopo 11 anni lascia la presidenza, auspicando un rinnovo del direttivo anche generazionale – molte cose sono state realizzate in condivisione con l'amministrazione comunale: i marciapiedi in via Lombardia Nord, la fognatura, l'asfaltatura e la segnaletica orizzontale di via Fagagna e di tratti di via Sondrio, via Lombardia e via Como, la manutenzione della palestra – inagibile per due anni: entrava acqua dal tetto – delle elementari in via delle Scuole, l'ampliamento della scuola elementare Fruch, l'aiuola tra piazza Rizzi e via delle Scuole». «Di recente sono stati installati due dossi in via Brescia, che fungono da deterrente all'alta velocità, in zona 30, di un traffico parassita e pericoloso da Tavagnacco e Martignacco che utilizza questa strada per evitare il semaforo di Colugna, ignorando i limiti ben segnalati dai cartelli».

Parte del pubblica presente lunedì sera all'assemblea organizzata dal comitato dei cittadini dei Rizzi (Foto Petrussi)

L'architetto Francesca Savoia, residente ai Rizzi, promotrice di innovative proposte urbane per il quartiere, ha presentato un suo studio sul recupero "sociale" della strada, partendo dal concetto del "woonerf" olandese (spazio condivisi volto a rallentare il traffico veicolare) all'istituzione di un senso unico – idea ben accolta dal pubblico –, attraverso interventi di moderazione del traffico e riorganizzazione della vita».

E ancora, per il futuro, ecco le altre idee del Comitato: una zona da adibire a parcheggio a favore di scuola, campetto sportivo dei Rizzi, parrocchia, palestra; un terreno sul retro della scuola elementare che potrebbe fare da sfogo per le auto dei genitori che accompagnano i figli; un parcheggio in via Lombardia a servizio delle attività commerciali del borgo. Tra le richieste dei residenti anche l'asfaltatura di alcune vie della frazione e la sistemazione della vecchia via Lombardia, priva di marciapiedi. Da valorizzare anche la pista ciclabile Alpe Adria, che passa in via delle Scuole e prosegue verso via Lombardia vecchia: chi viene dall'Austria dovrebbe trovare in piazza un totem con le informazioni, anche sulle attività commerciali presenti, dalla farmacia alla panetteria, e un punto di sosta dove riposare. Il vigile di quartiere richiesto, invece, importante per la scuola, si è visto per poco tempo.

«Ottima la riposta alla sperimentazione contro la sosta selvaggia durante le partite dell'Udinese – ha chiuso Bettuzzi –, con la chiusura di alcune strade, che ha visto l'azione congiunta di Questura, Polizia locale, sindaco e delegato di quartiere». A quest'ultimo, Massimo Ceccon, è andato l'applauso della sala per il suo attivo operato (piazza e scuola). Bettuzzi ha salutato invitando i residenti a una maggior partecipazione: «Ormai tutto corre sui social e io non sono più adatto». Si attendono autocandidature a rizzi.comitato@libero.it.

IL PROCESSO

Ladri delle slot, due albanesi condannati per tre colpi

Due cittadini albanesi, il 32enne Emanuel Zeneli e il 25enne Arian Idrizi, domiciliati a Udine, senza permesso di soggiorno, sono stati condannati ieri dal giudice monocratico di Pordenone Giorgio Cozzarini a 3 anni e 4 mesi e a 2 anni e 4 mesi per concorso in furto. Erano accusati di tre colpi in provincia di Udine e di uno a Portogruaro, tra gennaio e febbraio 2017. Erano stati scoperti grazie al contributo investigativo dei carabinieri di Sacile. Nel giugno dello scorso anno per Zeneli e Idrizi era stata emessa un'ordinanza di custodia in carcere da parte del gip di Pordenone Piera Binotto su richiesta del pm Monica Carraturo.

L'indagine era scattata nel dicembre 2016, quando un'Alfa Romeo 147 grigia non si era fermata all'alt intimato da una pattuglia del radiomobile di Sacile sulla Pontebbana: Idrizi e Zeneli erano stati inseguiti, fermati e perquisiti. A bordo c'erano arnesi da scasso e numerose monete da 1 e 2 euro. Da quel momento i due erano stati monitorati dall'Arma. Un lavoro investigativo basato anche su Gps, intercettazioni telefoniche, identificazioni vocali. Inoltre un testimone oculare aveva sostenuto di aver visto l'Alfa stazionare nelle vicinanze di uno dei luoghi presi di mira nei raid ladreschi.

Secondo la ricostruzione accusatoria, il 7 febbraio erano riusciti a introdursi nel Great Bar di Martignacco forzando la porta d'ingresso, impossessandosi poi del cambiamonete: 700 euro. Nella notte del 20 febbraio, con un terzo complice non identificato, si erano introdotti in un cantiere edile a Campoformido riuscendo a impossessarsi, con effrazione, di una scala a pioli marca Svelt in alluminio da 100 euro e di un taglia bulloni. Poi, nella stessa notte, il blitz al Bar Vinci a Udine, manomettendo il sistema d'allarme e impossessandosi del denaro contenuto nelle slot e di 25 stecche di sigarette (3.000 euro). Secondo le indagini Idrizi aveva aiutato Zeneli nella fase preparatoria e questi aveva eseguito materialmente il colpo. Infine, viene loro contestato un furto in concorso anche a Portogruaro. I due erano difesi dall'avvocato Guido Galletti. Il Vpo Marco Tinazzi aveva chiesto 2 anni e 4 mesi per Zeneli e 1 anno e 6 per Idruzi. *(p.t.)*

LA TRAGEDIA DI VIA MARCO VOLPE

«Bruno la mattina portava da mangiare alle anatre del Ledra»

Il ricordo della moglie dell'anziano trovato morto lunedì nel canale
Amava la natura e aveva svolto con passione il lavoro di insegnante

di Laura Pigani

Ogni giorno, a metà mattina, usciva di casa per andare a dare da mangiare alle anatre che incontrava lungo il canale Ledra, vicino a casa. Poi rientrava all'ora di pranzo, con il sacchettino del pane svuotato, per mangiare assieme alla moglie. Ma lunedì Bruno Petris, 76 anni, non è tornato a casa: il suo corpo, poco prima delle 13, è stato trovato in una delle griglie del canale Ledra, all'altezza di via Marco Volpe. Quel giorno non era uscito in bicicletta, come faceva di solito, ma a piedi perché stava piovigginando. Poi, la tragica caduta.

«Era una persona buona – racconta la moglie Anna Maria Marini, sua compagna di vita da più di 42 anni –, amava profondamente la natura e il suo lavoro». Era un professore di lingue straniere, Bruno. Prima di andare in pensione, diversi anni fa, aveva insegnato tedesco alle medie udinesi Manzoni e Fermi e a Cividale. Un lavoro che percepiva come una vocazione, «lo gratificava molto stare a stretto contatto con i ragazzi». «Amava così tanto la sua professione – riferisce ancora la moglie, che ha lavorato per anni come segretaria in un istituto privato pordenonese – da aver voluto sposarsi il giorno di Natale proprio per non togliere ore di lezione ai sui allievi».

Originario di Sauris, si era trasferito a Udine con i genitori e la sorella Daniela, più giovane di alcuni anni, quando era ancora adolescente. Poi la sorella, dopo essersi sposata, è andata ad abitare a Moruzzo, mentre Bruno, che non ha avuto figli, è rimasto in città con la moglie e risiedeva con lei in via Jacopo Leonardis. Appena ne aveva l'occasione, però, tornava volentieri tra le sue montagne. «Gli piacevano le piante e la natura – lo ricorda Anna Maria –, Bruno era una persona molto sensibile. Quando vedeva un ragazzino cogliere un fiore e poi gettarlo via, non gli risparmiava la predica. "Anche loro soffrono" diceva».

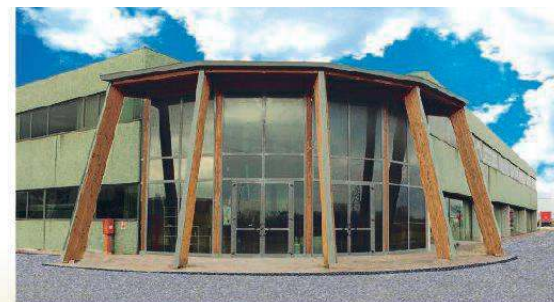
«Ogni mattina – continua la moglie – verso le dieci usciva e andava a dare da mangiare agli animali, che erano un'altra sua passione e, per questo infatti, ne aiutiamo molti. Faceva un giretto di alcune ore in bicicletta, portava il pane alle anatre e poi tornava per pranzare con me». Una routine che lunedì si è interrotta bruscamente e in maniera drammatica.

Il corpo di Bruno Petris è stato trovato sui nastri trasportatori (F. Petrussi)

Non è stata ancora fissata la data dei funerali di Bruno Petris. I familiari sono in attesa del nulla osta della Procura, che si pronuncerà dopo l'esito dell'autopsia disposta dal sostituto procuratore Letizia Puppa sul corpo dell'anziano. L'incarico è stato conferito al medico legale Lorenzo Desinan e, verosimilmente, nella giornata di oggi ci potranno essere i primi risultati.

Sul luogo del ritrovamento, per tutti gli accertamenti, lunedì erano intervenuti più pattuglie della Squadra volante e gli esperti della Scientifica, sotto il coordinamento del commissario capo Francesco Leo.

Ciclista investita sulle strisce in piazzale Diacono

Una donna di 55 anni residente a Udine è stata investita ieri mentre in sella alla sua bicicletta stava attraversando la strada in piazzale Diacono. L'investimento si è verificato poco dopo le 18, la ciclista è stata urtata ed è caduta a terra. Immediatamente soccorsa dall'ambulanza e da un'auto medica è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia ma in base ai primi riscontri dei medici non sarebbe in gravi condizioni. Per ricostruire la dinamica dell'accaduto sono intervenuti gli agenti della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale. A urtare la bici è stata una Toyota Yaris condotta da un 26enne che proveniva da piazzale Diacono e stava percorrendo via Di Toppo. La causa dell'impatto è ancora al vaglio dei vigili urbani.

La ludoteca è uno dei servizi comunali più apprezzati da grandi e piccini: qui sopra un momento di gioco

Tutti in ludoteca: in sei anni superate centomila presenze

La casa dei giochi di via del Sale è stata aperta nel 2012 Si tratta di uno dei servizi comunali più apprezzati

di Giulia Zanello

In sei anni centomila presenze. Ha da poco, il 3 aprile, festeggiato il suo anniversario e dal 2012 è riuscita a raggiungere quota 101.345 presenze. La ludoteca comunale rappresenta una realtà sempre più viva e apprezzata e il traguardo da poco raggiunto consacra la casa dei giochi di via del Sale come un punto di riferimento per bambini, ragazzi, adulti, anziani e famiglie che in città cercano un luogo di incontro, di benessere e di condivisione per divertirsi in modo sano e positivo.

Dai giochi morbidi per la fascia 0-3 anni a quelli simbolici per i più grandi, passando per costruzioni, giochi d'ingegno e oltre un migliaio di giochi da tavolo per il pubblico giovane e adulto, la ludoteca incontra e accontenta i gusti di utenti di tutte le età e si trova al vertice del gradimento tra i servizi comunali, come testimoniano i dati di Citizen satisfaction 2017, in cui compaiono commenti positivi e di soddisfazione da parte dei frequentatori degli spazi, che lo definiscono un importante luogo non solo per i bimbi, ma anche di incontro, condivisione, e aggregazione.

Aperta da settembre a giugno cinque giorni alla settimana, la ludoteca arricchisce la propria offerta anche organizzando laboratori ed eventi speciali nonché ospitando mostre ed esposizioni. Tra le principali iniziative spiccano la Festa del Pi greco – manifestazione di promozione della conoscenza matematica che si tiene a marzo e che quest'anno ha visto la realizzazione di 17 eventi che hanno registrato oltre 2mila presenze – ed Energia in gioco, evento novembrino per promuovere comportamenti responsabili nell'uso dell'energia, che alla sua ultima edizione ha registrato numeri record tra 16 location, 23 partner, 79 appuntamenti tra incontri, laboratori, esperimenti, proiezioni, spettacoli, giochi e animazioni e un totale di oltre 3 mila presenze tra studenti e cittadini. Da 14 anni, inoltre, si celebra in città anche la Giornata mondiale del gioco, che il 27 maggio 2017 ha riempito il centro cittadino con 55 attività ludico-sportive in 19 location, senza dimenticare il Ludobus che, in particolare durante il periodo estivo porta a spasso giochi e divertimento nelle piazze, nei parchi e nelle aree verdi della città e solo lo scorso anno ha realizzato 52 interventi di animazione che hanno registrato oltre 11mila presenze. Non manca l'attenzione al mondo scolastico, con percorsi educativi incentrati su gioco, creatività, l'approccio divertente alla scienza e le tradizioni popolari.

IN BREVE

CAMERA DI COMMERCIO

Agenti immobiliari: incontro coi candidati

■■ Appuntamento domani, giovedì, alle 17 in Camera di commercio (sala Valduga) con i rappresentanti della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari) che incontreranno i candidati alla carica di sindaco. Al centro del dibattito: la visione urbanistica città, la situazione del patrimonio immobiliare, il problema di alcune zone "a rischio", lo svuotamento del centro storico.

ASPIC

Donne e volontariato: dibattito elettorale

■■ Anna Degano, presidente Aspic Fvg (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità) , ha organizzato per venerdì alle 20. 45 in via Tullio 13 un evento cui parteciperanno i candidati sindaco che illustreranno i propri programmi relativamente a temi riguardanti in particolar modo le donne e il volontariato sociale. Saranno presenti referenti della Casa delle Donne e di altre associazioni.

CON 50&PIÙ

Viaggio in Toscana: ci sono ancora posti

■■ Gita ad Arezzo per tutti gli "anziani del commercio", sono ancora disponibili gli ultimissimi posti per il viaggio organizzato dalla 50&più di Udine in Toscana dal 17 al 19 aprile. Si toccheranno le tappe di Arezzo, Sansepolcro e Cortona. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di viale Duodo 5 o telefonare ai numeri 0432/538707 oppure 338/6268902.

APPUNTAMENTO VENERDÌ

Orti urbani: al via i corsi di primavera

■■ Ripartono gli incontri e le lezioni gratuite dei' "Corsi di Primavera di Udine Città degli orti" sulle tecniche di coltivazione e giardinaggio. Primo appuntamento venerdì a partire dalle 16 con la visita e all'orto botanico di via Bariglaria che ospita circa settanta piante a uso alimentare e altrettante con proprietà curative, oltre alla sezione dedicata alle piante velenose.

CLUB DEI VEICOLI D'EPOCA

Domenica 22 a Premariacco il "Risveglio dei motori"

Il Club friulano veicoli d'epoca riapre l'attività sociale con il tradizionale raduno "Risveglio dei motori" che, previsto in un primo tempo per domenica 15 aprile, è stato posticipato a domenica 22 per farlo coincidere con la Festa dei fiori di Premariacco dove è prevista la partenza alle 9.30.

Sono iscritte oltre 40 vetture dei collezionisti soci che percorreranno un tratto del confine orientale: Caporetto e Vipolza in Slovenia, per rientrare a Sagrado con sosta alla tenuta Castelvecchio e arrivo a San Floriano del Collio dove auto e piloti si intratterranno alla trattoria Vogrig.

Ricco il calendario degli eventi predisposto dal presidente del Cfve Italo Zompicchiatti e dal direttivo in questo 2018 che prevede raduni sia in regione che all'estero (Austria). Tra questi spicca la classica "Mitiche in castello", una passerella di eleganza di splendidi modelli di "vecchie signore" dal fascino intramontabile in programma al castello di Udine il 2 giugno. Un'anteprima si avrà il 25 aprile al golf club di Fagagna. Nel frattempo tra i soci del club crescono i giovani. Si registra, infatti, l'avvicinarsi di rappresentanti delle nuove generazioni a questa forma di collezionismo che preserva e valorizza un prezioso patrimonio motoristico che tra automobili e motocicli si aggira a quasi 900 vetture di cui un buon 40 per cento di pregio. Oggi il club friulano associa oltre 550 iscritti alcuni dei quali, con vetture di valore, ottengono ottimi piazzamenti e alcune vittorie nei concorsi di eleganza in Italia e all'estero.

OLD WILD WEST

TakeMeHome, un clic e la cena arriva a casa all'orario richiesto

Consegne a domicilio dei piatti dell'Old Wild West con auto e scooter

Sempre più vicini ai clienti, addirittura fino a casa. È con questo obiettivo che Old Wild West lancia TakeMeHome il servizio di consegna a domicilio attivo tutti i giorni a Udine.

Frigo vuoto? Una visita inaspettata? Basteranno pochi click su oldwildwest. com per ricevere a casa il proprio hamburger preferito o altre specialità dal menu. La consegna avviene all'orario richiesto dal cliente. Si tratta, dunque, di un'ulteriore possibilità, che affianca quella di ordinare on line con ritiro al ristorante (a Tavagnacco o a Pradamano), servizio già disponibile da novembre. L'iniziativa è frutto di un accurato studio avviato da Cigierre Spa, prima azienda italiana del settore della ristorazione servita, con l'obiettivo di offrire ai propri clienti un servizio ancora migliore, dentro e fuori dai ristoranti. Come avviene per tutte le nuove attività di Cigierre, è Udine la città scelta per il lancio di TakeMeHome: qui, si trova il quartier generale dell'azienda e sempre qui, nel 2002, è nato il primo ristorante Old Wild West. «Siamo riconoscenti a Udine e ai suoi abitanti che hanno sempre accolto con entusiasmo tutte le nostre azioni – fanno sapere dal management –, è grazie ai risultati ottenuti in questo territorio che abbiamo potuto sviluppare i nostri progetti. Oggi i nostri saloon sono più di 180. Oltre che nel nostro Paese, siamo presenti in Francia, Belgio e Svizzera».

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

APPUNTAMENTI

LA COMMEDIA

Viktor und Viktoria con Veronica Pivetti

■■ Arriva anche nei teatri della provincia di Udine "Viktor und Viktoria", commedia con musiche di Giovanna Gra ispirata all'omonimo film del 1933 di Reinhold Schünzel. Lo spettacolo che ha per protagonista Veronica Pivetti sarà oggi al teatro Italia di Pontebba (ore 21) e domani al teatro Candoni di Tolmezzo alle 20.45.

UDINE

Funghi dei prati: consigli e curiosità

■■ "Funghi dei prati". È il titolo dell'incontro in programma domani, alle 18, all'Accademia Città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58: Sergio Costantini parlerà delle specie funghine che prediligono i prati stabili, della loro funzione e della loro commestibilità. L'ingresso è libero.

TAVAGNACCO

Un tè con l'autore presenta (S)badanti

■■ Per la rassegna "Un tè con l'autore", che la Biblioteca Comunale di Tavagnacco propone ogni secondo giovedì del mese, domani alle 18 verrà presentato il libro del giornalista e scrittore Paolo Mosanghini "(S)badanti", che con ironia e leggerezza affronta un tema estremamente attuale, dalle profonde implicazioni sociali e umane. Dialogherà con l'autore la giornalista e scrittrice Elena Commessatti.

CONSERVATORIO

I concerti dei docenti nel segno di Bach

■■ Prosegue oggi e domani alle 21 presso il "Teatro del Centro Culturale delle Grazie" di Udine, via Pracchiuso 21, la stagione "Concerti dei Docenti del Conservatorio di Udine". In programma l'integrale, interpretata da Andrea Scaramella e Fabrizia Maronese, delle Sonate e Partite per violino di Johann Sebastian Bach nella versione con pianoforte redatta da Robert Schumann nel 1853.

Le opere di Guerrino Dirindin esposte al Make

"Radice Terra" è il titolo della mostra dedicata alle opere dell'artista pordenonese Guerrino Dirindin che sarà inaugurata venerdì alle 18.30 allo spazio Make di via Manin. L'esposizione sarà presentata da Paola Bistrot.

Saranno esposte, in particolare, alcune opere di grande formato realizzate con la terra, cifra stilistica dell'artista, discendente di una famiglia di antichi barcaroli di Vallenoncello. «La terra è qualcosa di vivo – spiega l'artista –. Guardandola si percepisce come dentro sia conservata una grande memoria che appartiene a tutti noi».

La mostra si potrà visitare fino al 29 aprile dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica mattina dalle 10.30 alle 12.30.

Folkest a tutto ritmo con Biolcati

L'appendice primaverile di Folkest, "antipasto" del festival estivo in calendario dal 21 giugno al 9 luglio, propone oggi un altro interessante appuntamento.

A San Daniele (alle 21), nello storico palazzo che ospita la Biblioteca Guarneriana, nella sala consiliare il palco sarà tutto per Gigi Biolcati, batterista, percussionista, compositore, che mescola nelle sue percussioni sonorità e groove ispirati sia dalla tradizione batteristica che da quella delle percussioni etniche, in cui traspare l'aspetto tribale del ritmo contaminato da sonorità tecno-post-industriali.

Seguirà venerdì 13 l'appuntamento al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento (sempre alle 21), autentico gioiello acustico che ospiterà Djambolulù Swing Trio.

ACCADEMIA RICCI

Un viaggio nella poetica del sogno l'omaggio a Chopin di Letizia Michielon

Dopo il grandissimo successo della conferenza-concerto su Schumann con Beatrice Rana, astro del pianismo internazionale, all'accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine è in programma un altro appuntamento dedicato alla musica del periodo romantico.

Sabato 14 aprile, alle 18 a palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, che insieme alla Regione e alla Fondazione Friuli sostiene le attività della "Ricci", sarà ospite la pianista veneziana Letizia Michielon. Tutto incentrato su "Chopin e la poetica del sogno", l'appuntamento prevede un programma di straordinaria bellezza con i Tre Notturni op.15, le Quattro Mazurche op.17, il Valzer in la bemolle maggiore op.42 e i Dodici Studi op.10.

Letizia Michielon ha curato la sua formazione artistica con Eugenio Bagnoli, sotto la cui guida si è diplomata con lode appena sedicenne al Conservatorio di musica "Benedetto Marcello" di Venezia. Si è successivamente perfezionata con Maria Tipo e Andrzej Jasinski.

Vincitrice di numerosi concorsi, ha suonato in sale prestigiose tra cui la Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, l'Accademia Chopin di Vienna, il BKA Theater di Berlino, la New York University.

La pianista Letizia Michielon si esibirà sabato alle 18 a palazzo Antonini

Parallelamente all'attività pianistica, si dedica anche alla composizione e suoi lavori sono eseguiti in importanti festival, tra cui Biennale Musica di Venezia e Festival di Perpignan in Francia. Ha debuttato come compositrice a New York con la prima assoluta di Spira Mirabilis, brano cameristico commissionatole dal prestigioso Washington Square Ensemble. Laureata con lode in Filosofia a Ca' Foscari, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Padova. Docente tra il 2001 e il 2009 all' Accademia di Belle Arti di Venezia, ha pubblicato "Il gioco delle facoltà in Schiller", "L'archetipo e le sue metamorfosi", "La Bildung nei romanzi di Goethe" e di recente per Mimesis "La chiave invisibile. Spazio e tempo nella filosofia della musica del XX e XXI secolo", raccolta di contributi di due convegni di Filosofia della Musica.

Info: Angolo della musica (0432505745) o 3386648129 o accademiaricci@virgilio.it

Taccuini di viaggio alla scoperta dell'India Orissa

Domani alle 20.45 all'auditorium E. Venier di Pasian di Prato, per la serie "Taccuini di viaggio" - la rassegna di serate dedicate ai reportage di viaggio organizzate dall'angolo dell'Avventura di Udine -, Francesco Ramacci presenterà "India Orissa. Tigri, templi e tribù". La scoperta e la riscoperta di etnie antiche, sfiorate da quello che ci ostiniamo a chiamare civiltà.

Il cuore dell'Orissa e lo sconosciuto Chhattisgarth tra i mercati e le genti: terra di tradizioni e cultura millenarie, lontane dal turismo di massa.

I cruenti combattimenti tra galli e i placidi villaggi all'interno dei quali da centinaia di anni i ritmi sono lenti e dettati dalle stagioni, si alternano a una natura ancora selvaggia e aspra, regno di "sua maestà la tigre".

Un viaggio da vivere con il cuore.

FARMACIE

MERCOLEDÌ 11 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco via Buttrio, 14 — 0432 26983
Londero v.le L. Da Vinci, 99 — 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 — 0432 997583

Zona A.S.S. n. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B — 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 — 0432 760044
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 — 0433 69066
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso piazza Italia 15 — 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 — 0432 916017
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 — 0428 2046

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco piazza 1° maggio 19 — 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 — 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 — 360 465518

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro
Io c'è 15.15, 17.15, 19.15
Ready Player One 14.40, 21.15
Contromano 17.20, 19.20, 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro
Evento Speciale:
Van Gogh - Tra il grano e il cielo 15.00, 19.45
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Charley Thompson 14.40, 17.00, 19.20, 21.40
I segreti di Wind River 14.40, 17.00, 19.20
I segreti di Wind River 21.30
v.o. con sottotitoli italiani
Tonya 17.00, 21.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Succede 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Peter Rabbit 17.30
Tomb Raider 15.00, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
A quiet place 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Contromano 15.00, 20.00
Metti la nonna in freezer 17.30, 22.30
Il mistero di Donald C. 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tonya 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pacific Rim - La Rivolta 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ready Player One 15.00, 18.00, 21.00
Nella tana dei lupi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Van Gogh 17.30, 21.30
Ingresso 8 euro
Io c'è 15.00, 19.15

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
The Space Extra:
Van Gogh - Tra il grano e il cielo 17.50, 20.00
Ready Player One 16.30, 19.30, 21.45, 22.30
Peter Rabbit 17.05, 19.25
Hostiles 16.45
Il mistero di Donald C. 19.40, 22.10
Il sole a mezzanotte 17.45, 19.55
Nella tana dei lupi 17.10, 19.50, 21.30, 21.55, 22.20
Un posto tranquillo 18.00, 20.10, 22.35
Succede 16.40, 19.00, 21.20
Tonia 19.45, 22.25
Contromano 17.00, 21.55
Bob & Marys 17.15, 19.15, 22.15
Quanto basta 17.40, 20.00, 22.05
Pacific Rim 17.30, 20.05, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
La forma dell'acqua 18.30
Petit Paysan - Un eroe singolare 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Van Gogh - Tra il grano e il cielo 21.00

Estrazioni del LOTTO

10/04/2018

BARI	35	47	26	74	8
CAGLIARI	86	59	75	13	53
FIRENZE	86	58	6	30	53
GENOVA	52	84	74	42	72
MILANO	66	41	7	84	63
NAPOLI	64	69	43	67	18
PALERMO	73	55	9	60	67
ROMA	29	12	79	31	75
TORINO	59	65	15	23	1
VENEZIA	69	64	21	78	22
NAZIONALE	29	54	83	14	30

10eLotto

6	35	55	65	74
12	41	58	66	75
26	47	59	69	84
29	52	64	73	86

Oro 35 Doppio 47

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
27	35	46	68	72	82	81	3

ANSA centimetri

L'abbraccio dei donatori a Mauro Morassi

Folla nella borgata di Zuglio per i funerali dell'operaio 55enne morto a Marghera. Ricordato il suo contributo all'Afds

di Luciano Patat
ZUGLIO

Un uomo dedito agli altri, capace di lasciare una forte impronta in chi lo ha conosciuto. Questo il ricordo di Mauro Morassi, l'uomo di 55 anni deceduto la scorsa settimana in un incidente sul lavoro accaduto in un cantiere edile a Marghera, emerso ieri a Sezza durante la celebrazione del funerale dell'operaio carnico.

Una folla di oltre 200 persone ha raggiunto la borgata di Zuglio, tanto che, dopo la serie di tornanti che conducono alla località in quota, le auto venivano fermate e fatte parcheggiare sul ciglio della carreggiata, visto che i posteggi erano esauriti. Parenti, paesani, colleghi e molti amici hanno voluto dare l'ultimo saluto a Mauro, tanto che la chiesa di San Giacomo Maggiore non è riuscita ad accogliere tutti i partecipanti. Ognuno di loro pronto a far sentire la vicinanza a mamma Ada Muser, alla sorella Grazia, ai figli Cristian di 11 anni e Chiara di 30, alla compagna Erika Adami. Ad accogliere il feretro di Morassi, due grandi corone all'esterno della chiesa, una dei colleghi della Sacaim, l'impresa per la quale Mauro lavorava, l'altra della famiglia De Eccher.

Un dolore composto, quello della famiglia e degli amici, che hanno commemorato l'operaio carnico con tante parole di stima e affetto. A officiare le esequie è stato don Giordano Cracina, parroco di Zuglio. «Non mi soffermo sulla vita del nostro fratello Mauro, che avete conosciuto molto meglio di me – ha sottolineato nell'omelia –. A parlare bastano i tanti articoli di stampa usciti in questi giorni, attestanti la sua professionalità in ambito lavorativo e il suo ottimo carattere. Alla famiglia, da parte mia e dell'amministrazione di Zuglio, vanno le più sentite condoglianze. I parenti mi hanno incaricato di ringraziare tutti voi – ha detto il parroco, rivolgendosi ai partecipanti alla funzione – per i gesti di condivisione del loro dolore». Morassi era una persona molto generosa, come ha evidenziato don Cracina: «Il labaro dell'Associazione friulana donatori di sangue qui presente ricorda il suo altruismo, il mettersi a disposizione degli altri». E infatti, tra la fopfla c'erano anche i vertici della sezione Afds di Zuglio i quali, con gli occhi lucidi, hanno ricordato che «Mauro aveva fatto oltre 50 donazioni, ci teneva molto al prossimo e faceva questo atto con dedizione».

Per sottolineare ulteriormente l'impegno dell'uomo in questo ambito del volontariato, è stata letta la preghiera del donatore in friulano. Tanta commozione, dunque, nell'ultimo saluto al 55enne morto in Veneto dopo essere stato travolto da un tir. Un uomo vivace, generoso e sportivo, che non aveva mai dimenticato le sue radici carniche, tanto da passare i fine settimana a Sezza, dove risiede la compagna Erika. Proprio quel luogo che ieri gli ha rivolto l'ultimo, caloroso e sentito abbraccio.

Folla nella piccola borgata di Sezze per l'ultimo addio a Mauro Morassi

Presenti i vertici dell'Afds di cui l'operaio carnico era socio

FORNI DI SOPRA

Cultura e turismo in Carnia all'esame di Future forum

di Gino Grillo
FORNI DI SOPRA

Arriva a conclusione l'edizione 2018 del Future forum 2018 organizzato dalla Camera di Commercio industria e artigianato di Udine, che ha scandagliato le possibilità di sviluppo delle economie della bellezza legate alla cultura e al turismo e, in particolare, alla presenza sul territorio di siti Patrimonio Unesco.

Dopo l'avvio a Cividale, Palmanova e Aquileia, le ultime due giornate di lavori si trasferiscono in montagna, "chiamando a rapporto" il sito Unesco delle Dolomiti friulane. Le due giornate sono in programma per domani a Forni Di Sopra, alla Ciasa dai Fornés e per venerdì a Tolmezzo, nella sede municipale.

Entrambe le giornate programmate dalla Camera di Commercio nell'Alto Friuli avranno come tema portante le potenzialità del territorio esaminate dal punto di vista paesaggistico.

A Forni di Sopra ci sarà Maguelonne Déjeant-Pons, segretario esecutivo della Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa.

Con lei dialogheranno, assieme al sindaco Lino Anziutti e al presidente Camera di commercio Giovanni Da Pozzo, Susanna Costantini della presidenza del Consiglio dei ministri, assieme a un intervento sulla strategia nazionale per le Aree interne in Alta Carnia e Alberto Clementi, già preside di Architettura dell'università di Chieti-Pescara sulla tematica del "Paesaggio e nuove vie per lo sviluppo sostenibile".

Ci saranno poi le testimonianze di Gino Perissutti, produttore artigianale e Marino De Santa, imprenditore.

Venerdì a Tolmezzo si parlerà di Paesaggio come economia civile, nel corso dell'incontro interverranno il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo, il presidente Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale Gianni Torrenti e lo scrittore Marco Balzano.

Saranno quindi aperti due tavoli di lavoro. Sarà un'occasione per parlare di "Cosa chiede e propone il territorio", con Danilo Farinelli, direttore di Carnia Industrial Park, Franco Sulli, di Uti della Carnia, Luca Dorotea, rapper e cantautore e Alessandro Englaro, start upper, in dialogo con Sandro Fabbro dell'Università degli Studi di Udine e Paolo Castelnovi di Landscape for Torino.

Un incontro di Future forum

TOLMEZZO

Musica e fitness: quattro serate al centro studi

Prevista la partecipazione di 300 persone al pranzo sociale organizzato nel tendone

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Torna, dal 20 al 24 aprile, "Corpo e musica" con più musica e la novità del primo pranzo sociale tolmezzino. Corpo e Musica (a ingresso libero), alla terza edizione, è coorganizzato da Comune e associazione Borgo Shanghai, ma registra anche la prima collaborazione con la Nuova Pro loco Tolmezzo. L'assessore Marco Craighero, fa notare che, al centro studi, dove si svolge, ci saranno quattro serate di concerti e un salto di livello sulla parte musicale».

Il 20 Doro Gjat presenterà in anteprima il suo nuovo album, Orizzonti verticali. Enrico Radivo, vicepresidente della Proloco e segretario di Borgo Shanghai, evidenzia: «Il primo concerto lo farà con noi e – aggiunge – nelle serate ci sarà la diretta streaming su Radio Tausia. Abbiamo scelto questa radio perché vogliamo valorizzare le piccole realtà locali e dare spazio ai giovani che sono molto bravi».

Seconda serata spazio ai Train to Roots, band sarda, uno dei gruppi reggae più famosi in Italia. Domenica, dopo due serate giovani, musica per tutti (dal folk al rock al dance) con gli Edelweiss. Aprirà Matteo Segrado con il suo nuovo album. Il 24 va in scena lo storico gruppo musicale ska italiano Vallanzaska, introdotto dai Carryall. Tutte le serate sono aperte da artisti locali e seguite da dj set.

Per gli appassionati di sport, dopo il successo dello scorso anno, tornano sabato e domenica al centro studi le attività delle palestre Non solo fitness di Cavazzo Carnico, Punto fitness di Tolmezzo, Fit spin team di Tolmezzo e CrossFit di Tolmezzo.

Il primo pranzo sociale tolmezzino si svolgerà il 22 aprile sempre al tendone nel Centro studi (con spazi e servizi accessibili a tutti). Lo organizzano Comune e Pro Loco. «Vuole essere – spiega l'assessore Fabiola De Martino, che con Radivo ha ideato l'iniziativa – un momento con la comunità da offrire agli ospiti delle strutture socio-assistenziali (Casa di riposo, Comunità Piergiorgio e di Rinascita e i frequentanti del Csre) e alle associazioni tolmezzine di volontariato assistenziale (come riconoscimento al loro impegno)». Per gli ospiti delle strutture e per due componenti di ciascuna associazione il pranzo è offerto dal Comune, ma è aperto a tutti.

Il menù completo ha un costo di 12 euro. L'evento è alcol free. Per motivi organizzativi è consigliabile prenotare (tolmezzo.sociale@gmail.com). Sono attese tra le 250 e 300 persone e le prenotazioni, informa De Martino, stanno già volando. «Questo – dice – vuole essere un momento di spensieratezza accessibile a tutti».

La Regione stanzia 95 mila euro Salvi i "giganti della memoria"

Tarvisio: finanziati gli interventi per la salvaguardia di 49 peri secolari e del faggio di Camporosso L'assessore ai boschi Zamolo: abbiamo un patrimonio naturale straordinario da mantenere

di Alessandra Ceschia

TARVISIO

Sono i monumenti viventi di Tarvisio, testimoni silenziosi dei secoli passati e, per garantirne la sopravvivenza, il Comune e la Regione non esiteranno a spendere. Per salvare i "giganti della memoria" sono già stati stanziati 95 mila euro, fondi che permetteranno la cura di cinquanta alberi monumentali.

Gran parte dei fondi serviranno a garantire la sopravvivenza del doppio filare di peri selvatici, 49 esemplari di Pyrus pyraster che insistono sui terreni di proprietà comunale disposti come soldati ai lati di viale Stazione a Camporosso. Scandirono la nascita della ferrovia Pontebbana che fu inaugurata il 30 ottobre 1879 e rimasero fruttiferi fino a una ventina di anni fa, fornendo materia prima per il famoso sidro di pere klotzen.

Il filare di alberi monumentali in via della Stazione e Camporosso

La maggior parte degli esemplari richiede una messa in sicurezza per scongiurare il rischio di caduta dei rami o dell'intera pianta. Occorre quindi aumentare la stabilità del fusto e bloccare l'avanzamento del marciume al tronco. Per questo sono stati previsti interventi di tirantatura, dendrochirurgia e potatura necessari a porre rimedio allo stato vegetativo non ottimale, cicatrizzare le lesioni al tronco e alleggerire le chiome. È stato anche previsto un intervento di riproduzione su sette esemplari.

Serviranno 89.686 euro, fondi stanziati dalla Regione, visto che le piante sono state inserite nell'Elenco regionale degli alberi monumentali. Fra questi figura anche il decano dei giganti montani: il larice di Malga Lussari che da 500 anni svetta a quota 1573 metri. Per non parlare del tiglio di Napoleone, indicato dal botanico Giovanni Fornaciare come il maggiore in provincia di Udine, all'ombra del quale, secondo la tradizione, si riposò l'imperatore dei francesi.

E nel novero degli alberi monumentali c'è anche il faggio di Camporosso, uno dei più grandi della regione con i suoi 32 metri di altezza e i 4.75 metri di circonferenza, che da 150 anni si erge su un terreno privato fra il bacino idrografico del Danubio e quello dell'Adriatico. Le numerose lesioni al tronco, l'esistenza di rami secchi e la scarsa attività vegetativa, conseguenza di una scarica elettrica che ha colpito la pianta alcuni anni fa, ne potrebbero pregiudicare l'esistenza. Per questo il proprietario ha presentato richiesta alla Regione che gli ha concesso un contributo di 5.400 euro.

«Nel Tarvisiano abbiamo la fortuna di avere un patrimonio naturale straordinario – è il commento dell'assessore comunale alle foreste Mauro Zamolo –. La sua salvaguardia è di fondamentale importanza, anche al fine di non disperdere un valore storico-naturalistico e turistico della Valcanale. Il progetto dell'amministrazione comunale va proprio in questa direzione e siamo particolarmente soddisfatti di aver ottenuto un importante contributo per il mantenimento in salute del doppio filare di pero selvatico a Camporosso».

PONTEBBA

Via alla prova luci sulla pista ciclabile ma c'è un guasto

PONTEBBA

Si accendono le luci su un tratto di pista ciclabile. Un "debutto" caratterizzato da un inconveniente tecnico, già comunque affrontato e in via di risoluzione. «Lunedì 9 aprile, prima della riapertura del tratto di pista ciclabile da Pietratagliata a Moggio, si è verificata l'illuminazione delle gallerie – racconta Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba e presidente dell'Unione territoriale intercomunale del Canal del Ferro Valcanale –. Si è presentato un problema di malfunzionamento tra Resiutta e Moggio ed è stata già attivata la ditta per la manutenzione». Un problema tecnico, quindi, destinato a essere in ogni caso risolto nei tempi più celeri possibili. Per gli amanti delle due ruote, numerosi visto che i transiti sul tracciato della ciclovia Alpe Adria si attestano sulle decine di migliaia all'anno, sono comunque in arrivo delle gradite novità: «Per la prima galleria che si incontra scendendo da Pietratagliata, attualmente priva di illuminazione, i lavori attualmente in appalto per il superamento delle criticità lungo la parte di ciclabile che attraversa il comune di Pontebba comprendono anche la realizzazione dell'impianto luci della galleria stessa», evidenzia ancora il presidente Buzzi. *(l.p.)*

MOGGIO

Bici elettriche, arrivano i fondi

L'Ue lancia il progetto Parkade: in programma una rete di stazioni

di Giancarlo Martina

MOGGIO

Nell'ambito del progetto europeo per lo sviluppo turistico della montagna l'Unione europea ha finanziato il progetto Parkade che prevede un investimento di 971.946 euro, per la realizzazione di una rete transfrontaliera di stazioni di biciclette a pedalata assistita e la creazione di un'applicazione che gestisca l'afflusso di cicloturisti verso le destinazioni alpine meno conosciute. Partner del progetto, che vede il comune di Moggio nel ruolo di responsabile dell'iniziativa, sono, per l'Italia, oltre a Moggio, il comune di Paularo, l'Unione montana Feltrina, la Pro loco Moggese e per l'Austria il Consorzio turistico dell'Osttirol e l'Agenzia di sviluppo territoriale A Andromake GmbH entrambi di Lienz. «Non è stato facile portare a casa questo bando europeo – afferma il Giorgio Filaferro ma la commissione giudicatrice ci ha fatto sapere che i punti vincenti del progetto sono stati l'idea innovativa nel voler realizzare delle stazioni di noleggio nei territori dei partner che permettano a tutti di visitare i meravigliosi alpeggi, scorci, paesaggi e conoscere le storie delle nostre montagne che talvolta sono, per le difficoltà altimetriche che ci contraddistinguono. Con la creazione di una rete di promozione turistica mirata potrà migliorare la conoscenza del territorio, anche di luoghi più selvaggi, per le migliaia di amanti delle due ruote che assiduamente frequentano il Tirolo, il Feltrino e il Friuli». Con il progetto Parkade, si potranno acquistare una quarantina di mountain bike a pedalata assistita che saranno messe a disposizione agli appassionati e si realizzeranno campagne pubblicitarie sulle bellezze turistiche dei territori. «Siamo certi che imprese e associazioni sportive legate al mondo delle dueruote – conclude il sindaco –, sapranno sfruttare al meglio il nostro progetto, facendolo diventare un punto di forza per lo sviluppo turistico di tutta l'area montana friulana».

PONTEBBA

Battaglia fra i sindaci sui beni ceduti

l sindaco Buzzi: dobbiamo imparare a fare squadra per il territorio

PONTEBBA

«Dovremmo imparare a fare squadra per il bene dell'intero territorio, non farci la guerra tra vicini di casa». Lo afferma il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi, replicando al primo cittadino di Malborghetto, critico sulla concessione da parte della Regione al comune di Pontebba dei terreni per il progetto Pramollo. Secondo Buzzi «siamo lontani dall'esperienza austriaca, dove l'unione fa la forza e crea opportunità di sviluppo, invece cerchiamo di trovare il modo di dividerci e di non lavorare in maniera coesa, ma se vogliamo trovare opportunità di crescita per il territorio dobbiamo approcciarci e lavorare diversamente».

I terreni che la Regione ci trasferisce con la legge 14 del 30/03 hanno una storia lunga: erano di proprietà dell'ente tre Venezie, spiega Buzzi. Nel 1987 il comune rinunciò alla proprietà a favore della regione che si era impegnata a sviluppare importanti progetti turistici. Già negli anni Novanta, però, il consiglio comunale revocò la precedente delibera richiedendo i terreni in proprietà. Venuta meno l'opportunità di sviluppo attraverso il project financing, mi sono mosso con una richiesta formale lo scorso dicembre e nei giorni a seguire il consiglio comunale ha deliberato la reiterazione della richiesta. Nel frattempo per ottenere il risultato, ho incontrato funzionari e amministratori regionali. Cosa che non mi risulta sia stata fatta dal sindaco di Malborghetto. Inutile ora scrivere lettere dai toni accesi o protestare, altri sono i tavoli in cui affrontare queste tematiche. Mi sarei aspettato un diverso atteggiamento del sindaco di Malborghetto ma resto disponibile per un confronto». *(g.m.)*

Treno storico sulla Sacile-Gemona

Il servizio partirà da giugno e la tratta diventerà l'ottava ferrovia turistica d'Italia

di Michela Zanutto
GEMONA

La Sacile-Gemona diventerà l'ottava ferrovia turistica d'Italia. A luglio il primo treno storico partirà dalla stazione della Pedemontana ed è ormai ufficiale che Fondazione Fs curerà il servizio turistico. Saranno 21 i treni, di cui 16 dedicati alla Sacile-Gemona, che nel 2018 verranno organizzati in regione.

Il servizio su rotaia dedicato ai pendolari partirà a giugno. Quanto al treno storico, saranno due le tipologie di treni a disposizione del Deposito locomotive di Trieste: una vaporiera di costruzione austroungarica la Gr 728. 022, e la locomotiva diesel (D345. 1055, per gli intenditori) appena restaurata e inserita nel Parco storico operativo della Fondazione FS. Tutti i treni disporranno di 234 posti grazie all'utilizzo di carrozze Centoporte o Corbellini.

L'investimento supera di poco i 371 mila euro, fondi che la Regione corrisponderà alla Fondazione Fs. La Gemona-Sacile, riconosciuta dalla legge 128/2017 come ferrovia di interesse nazionale, sarà dunque l'ottava linea turistica d'Italia inserita nel progetto "Binari senza tempo", che comprende anche la Ferrovia dei Templi (Sicilia), quelle della Val d'Orcia (Toscana), della Val Sesia (Piemonte), della Val Tanaro (Piemonte), del Lago d'Iseo (Lombardia), dell'Irpinia (Campania) e della Transiberiana d'Italia (Abruzzo-Molise). Dopo la riattivazione del servizio passeggeri sulla Sacile-Maniago, Rfi ha confermato che entro la metà dell'anno verrà ripristinata la circolazione sull'intera tratta fino a Gemona, consentendo l'avvio del servizio turistico. A tal fine Fondazione Fs ha già ipotizzato un programma di servizi ferroviari per il periodo estate-autunno 2018.

L'inaugurazione con l'arrivo del primo treno turistico a Gemona è prevista per luglio. La stazione di Gemona diventerà un punto di riferimento, dove l'amministrazione comunale realizzerà un InfoPoint turistico. Viaggiare sui treni storici della Fondazione Fs costerà 15 euro (andata/ritorno) per adulti e 7, 5 euro per ragazzi (4-12 anni) per i treni a vapore, mentre il costo sarà di 10 euro per adulti e 5 per i ragazzi per i treni trainati da locomotiva diesel. I bambini con età inferiore di 4 anni viaggeranno gratis. Per l'inaugurazione si pensa già a un treno dedicato alla musica. L'associazione Controtempo di Cormons, partner del progetto nazionale "Jazzrail – treni, stazioni, arte e jazz tra natura e paesaggi storici d'Italia", si è resa disponibile a collaborare per realizzare un progetto unico legato alla ferrovia.

Il treno storico arriverà sulla tratta Sacile-Gemona

Odissea negli ospedali: 5 giorni in attesa

Gemona: una paziente con la labirintite è finita in Pronto soccorso il 29 marzo, ma è stata visitata dallo specialista il 2 aprile

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Cinque giorni per essere visitata all'Aas3 e il fatto viene segnalato all'associazione di tutela "Diritti del malato". La protagonista della vicenda è la gemonese Nadia Di Doi, 64 anni, affetta da labirintite, una patologia che può causare vertigini e capogiro ed è necessario l'intervento dell'otorino per riportare il paziente in uno stato di normalità.

Tutto è iniziato giovedì 29 aprile quando Di Doi, a causa di un attacco di labirintite è stata portata dai familiari al Pronto soccorso di Gemona dove i sanitari le hanno fatto un flebo per poi rimandarla a casa non ritenendo la situazione particolarmente grave. Nei giorni successivi, la signora Nadia stava un po' meglio ma la situazione è precipitata il giorno di Pasqua, domenica 1° aprile. Da quel momento è iniziata la trafila segnalata dal marito della donna Renato Revelant: dopo aver chiamato la guardia medica di Gemona alle 11, la famiglia viene richiamata alle 11.20 con l'invito a portare la paziente al Pronto soccorso di Tolmezzo dove di fatto arriva alle 11.50 e dove le viene assegnato un codice verde. La donna viene presa in carico alle 13.45, alle 14.35 viene visitata ma solo alle 17.15, dopo una flebo viene fatta la prognosi. Alle 18, la paziente viene dimessa dall'ospedale carnico con l'indicazione di presentarsi il giorno dopo alle 9 per la visita dell'otorino.

«Lunedì 2 aprile – racconta il marito Renato Revelant – arriviamo al pronto soccorso di Tolmezzo alle 8.55 e ci comunicano che dovremmo aspettare sino alle 10.30 in quanto l'otorino arriva più tardi. A questo punto ho protestato sia in Pronto soccorso che in reparto per capire come la cosa sarebbe proseguita. Mi è stato spiegato che l'otorino viene chiamato per casi "particolari" e qui mi sono un arrabbiato civilmente». La coppia ha poi atteso fino alle 10.50 quando la donna è stata visitata e trattata: in seguito è stata trattenuta per osservazione fino alle 14.30. «Non è possibile che vi siano queste attese – protesta Renato Revelant -: oltretutto, al Pronto soccorso ho notato che c'erano anche altre persone che attendevano da ore».

L'Aas 3 ha già preso atto della segnalazione: «L'abbiamo ricevuta oggi (ieri *ndr*) – fanno sapere all'ufficio marketing – : procederemo ora a fare tutte le indagini del caso per rispondere quanto prima agli interessati, come abbiamo sempre fatto».

Una veduta dell'ospedale San Michele di Gemona

L'orto dei bambini di Ospedaletto creato con i nonni

Gli ospiti della casa di riposo di Gemona aiuteranno i bambini che frequentano la scuola di Ospedaletto a realizzare il loro orto. È questa l'idea portante del progetto realizzato dall'Associazione di genitori SanteStriche che da tempo hanno avviato questa collaborazione tra la scuola e gli anziani ospitati dalla struttura di via Croce del Papa, tanto è vero che i bambini hanno già avuto occasione di fare visita alla struttura comunale durante la giornata di chiusura natalizia per scambiare gli auguri con i nonni. Un ponte generazionale per trasmettere le conoscenze. Per tale occasione le maestre, utilizzando le ore scolastiche di arte e immagine, avevano aiutato gli alunni a preparare piccoli lavoretti da donare agli ospiti e anche l'insegnante di canto e musica aveva preparato alcune esibizioni canore natalizie per l'occasione. Ora tale collaborazione entra ancora di più nel vivo e in occasione della tradizionale Festa di Primavera che si svolgerà il 21 aprile verranno ospitati all'interno della scuola di Ospedaletto alcuni nonni che condivideranno la loro esperienza sui lavori agricoli, consigliando i ragazzi in merito alle tecniche di coltivazione dell'orto. Le insegnanti hanno, infatti, ricavato nel giardino dell'edificio scolastico un piccolo orto nel quale gli scolari si stanno cimentando nella preparazione del terreno e quindi nella semina di vari ortaggi, quali ad esempio carote, melanzane, pomodori e zucche. Lo scopo dell'iniziativa sarà quello di spiegare ai piccoli aspiranti coltivatori in modo semplice e pratico le pratiche e le tempistiche relative alla seminana, alla coltivazione e alla raccolta degli ortaggi. (p.c.)

FAGAGNA

La rete gas cresce di 4,3 chilometri

Al via i lavori avviati da AcegasApsAmga per ampliare il servizio

FAGAGNA

Un investimento di 4 km per la rete gas di Fagagna. Si aggira intorno ai 255.000 euro l'investimento operato da AcegasApsAmga che permetterà di estendere la rete gas del comune di Fagagna.

L'intervento sarà avviato a giorni e sarà completato entro ottobre. Al termine AcegasApsAmga avrà posato circa 4,3 km di nuove condotte a Fagagna sulle quali si stimano circa un centinaio di derivazioni, corrispondenti ad altrettante utenze. Quest'intervento rientra in un più ampio progetto che prevede l'estensione della rete gas in diversi Comuni della comunità collinare del Friuli nelle zone che ne sono ancora sprovviste, permettendo, tra il 2017 e il 2019, un'estensione della rete di circa 32 km, tra nuove condotte e relativi allacciamenti d'utenza.

L'estensione nel Comune di Fagagna di circa 4.265 m e si svilupperà nel capoluogo e nelle frazioni di Battaglia e San Giovanni in Colle.

Il prolungamento della rete interesserà nel dettaglio via Celario, via della Rosta, via des Rives e via Colle di Val in Località Battaglia; via Friuli, via del Tennis, via de Dorie, via de Cicule, via dal Codarut, via de Capelute e laterali 1 e 2 in Località San Giovanni in Colle; via Lucca Superiore, via dei Canzians, via San Fabio, via San Vincenzo, via San Vito, via Riolo, via Santa Maria e via Torbere a Fagagna.

Una volta terminato il posizionamento delle tubazioni, AcegasApsAmga si curerà di realizzare le connessioni delle nuove tratte, gli allacciamenti all'utenza ove richiesti, testando la tenuta e la pressione dell'intera rete fino all'utente finale, con successiva messa in esercizio. Infine, la multiutility si farà carico del ripristino della pavimentazione stradale e della costruzione di nuove opere murarie rese necessarie dalla posa della nuova rete.

Per creare il minor disagio possibile ai cittadini AcegasApsAmga procederà a effettuare le derivazioni d'utenza, e quindi gli allacci, non appena posate le condotte, così da evitare l'apertura successiva di nuovi scavi nelle vie cittadine.

Per tale motivo chi desideri procedere al futuro allacciamento alla rete gas metano deve trasmettere la richiesta entro il 30 aprile 2018 ad AcegasApsAmga.

Lavori alla rete gas di Fagagna

MARTIGNACCO

Volantini nel quotidiano è polemica fra i candidati

di Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Volantini con il volto del candidato sindaco all'interno il Messaggero Veneto. Gianluca Casali finisce nel quotidiano quasi come un allegato e scoppia la bufera. L'episodio – che lo stesso Messaggero Veneto condanna non essendo minimamente a conoscenza di questa iniziativa – non è piaciuto all'avversaria alle prossime elezioni amministrative Catia Pagnutti. «Il primo a segnalarmelo è stato Marco Roiatti, a capo della lista della Lega – spiega la candidata –. Ieri mattina è passato nell'edicola di piazza Vittorio Veneto per comprare il giornale e ha notato il volantino di Casali». Non è successo solo a un cliente. «Altri cittadini mi hanno riferito la stessa cosa – aggiunge Pagnutti – così ho investito della questione l'Ufficio propaganda elettorale regionale».

Ci sono altri aspetti che l'ex assessore alle Politiche sociali vuole sottolineare. «L'edicolante fa parte di una lista a sostegno di Casali e questa è una vera scorrettezza. Tra l'altro è il candidato sindaco che deve distribuire i suoi volantini – dice –. È una casualità che l'ex primo cittadino Marco Zanor, tra i primi a comprare il giornale, non ha ritrovato il volantino nella sua copia?" si interroga. Casali si tira fuori dalla polemica: «Non ero a conoscenza dell'accaduto e non è certo avvenuto su mia indicazione. Mi sono comunque attivato affinché non succeda più – commenta – . Per quanto mi riguarda ho lasciato una trentina di volantini nell'edicola e mi sono mosso con la consegna porta a porta, nel perfetto rispetto della normativa». Il terzo candidato sindaco, Massimiliano Venuti, ammette che è una «cosa grave e scorretta», ma preferisce andare oltre. «Voglio concentrarmi sul mio programma e dire alla gente quello che voglio fare». La sua campagna elettorale comincia oggi alle 20.45 a Villa Ermacora, nella sala caduti di Nassiriya.

AutoMotori
La guida a due e quattro ruote

L'ALTRO FRONTE

Così Vespa e Harley guidano la rivoluzione delle due ruote

A PAGINA VIII DELL'INSERTO

I NUOVI MODELLI

Non solo tecnologia Tanti effetti speciali con design e comfort

DA PAGINA XI A PAGINA XV DELL'INSERTO

Circuito o strada futuro elettrico

C'È GIÀ IL TUTTO ESAURITO PER LA FORMULA E DI SABATO A ROMA E LE CASE PUNTANO TUTTO SULL'INNOVAZIONE

IL PUNTO

MA L'ITALIA È ANCORA IN RITARDO

di **VALERIO BERRUTI**

Questione di numeri. Nel caso dell'auto elettrica maledetti numeri, verrebbe da dire. Perché in Italia se ne parla tanto ma poi alla fine nessuno la vuole. Lo scorso anno le vendite sono arrivate ad appena 1.945 esemplari su un mercato di quasi due milioni di auto, quindi circa lo 0,1 per cento del totale. Inutile fare paragoni impietosi.

Comunque, qualcosa si muove. Nel primo trimestre la percentuale è raddoppiata e fuori dai nostri confini va molto meglio. In Europa al momento le elettriche in circolazione sono circa mezzo milione con 150.000 nuove immatricolazioni nel 2017.

Non si tratta di numeri stratosferici ma nemmeno trascurabili e soprattutto con una progressione di crescita notevole.

SEGUE A PAGINA III DELL'INSERTO

SULLE STRADE DELL'EUR

I bolidi senza rumore pronti a incantare il pubblico italiano

di **NICOLA ARTONI**

Sarà un fine settimana storico per la città di Roma. A 67 anni dall'ultima volta infatti, era il 1951 e si corse nel circuito cittadino delle terme di Caracalla, le monoposto tornano a sfrecciare per le strade della capitale. Non più Gran premio di Roma, bensì E-Prix, più precisamente "Abb Fia Formula E Cbmm Niobium Rome E-Prix", la settima tappa del Mondiale riservato alle auto elettriche. Si tratta di una grande novità, non solo per la Città Eterna (dove il Gp di Roma si era corso dal 1925 fino al 1956), ma anche per l'intero settore della "mobilità", visto che questa speciale categoria è stata portata sulle piste di tutto il mondo, quasi sempre ricavate dalla viabilità urbana, per promuovere la propulsione 100% elettrica.

Il tracciato è stato disegnato nella zona dell'Eur, e con i suoi 2.847 metri è uno fra i più lunghi dell'E-Circus. Si percorrerà via Cristoforo Colombo, dove è posizionata la linea di partenza, e poco dopo piazza Guglielmo Marconi si affronterà la prima curva secca verso sinistra.

SEGUE A PAGINA V DELL'INSERTO

inserto a cura di **Valerio Berruti**
con il contributo di Nicola Artoni, Davide Casarotto, Mauro Corno, Ludovico Fraia, Matteo Morichini, Paolo Odinzov, Fabio Orecchini, Francesco Paternò, Daniele P.M. Pellegrini, Ilaria Salzano, Margherita Scursatone
realizzazione tecnica Nicoletta Ramani
Coordinamento editoriale
Stefano Tamburini

All'interno

AutoMotori — La guida a due e quattro ruote

IL FUTURO SENZA BENZINA

Elon Musk (Tesla) e un prototipo di auto elettrica

LO SCENARIO

La spina della corrente al posto del distributore Il domani è già adesso

LE GRANDI CASE SONO ORMAI PROIETTATE NELLA NUOVA DIMENSIONE PRONTA UNA NUOVA OFFERTA DI MODELLI A TRAZIONE PULITA

di PAOLO ODINZOV

Fino a pochi anni fa nessuno lo avrebbe immaginato. Immaginato di vedere una vera e propria gara prima della gara per accaparrarsi i biglietti della Formula E, arrivata a correre anche in Italia. Sì, quella dove corrono le auto alimentate a energia elettrica: entusiasmo allo stato puro. Eppure è andata così, in un amen sono andati esauriti perfino i posti dove assistere al Gran premio su un maxischermo. Segno che qualcosa sta cambiando. Che persino attaccare la spina lì, nella categoria più alta delle competizioni motoristiche, è ormai dovuto e normale.

Dovuto in un mondo dove per forza di cose la mobilità è destinata a trasformarsi e sta mutando nei connotati all'insegna della lettera "e" che sta per ecologia ma soprattutto per elettrificazione.

Normale perché la "corrente" ha generato un'onda verde e forte da trascinare un po' tutti i costruttori: compresi quelli, come da ultimo la Ferrari, più restii a mettere le batterie nelle loro vetture per farle fumare meno o azzerarle nelle emissioni, sfruttando motorizzazioni ibride o ibride plug-in o delle propulsioni elettriche pure.

Se da una parte, poi, le normative in materia sempre più restrittive imposte non solo in Europa hanno obbligato a mettere un tappo sugli scarichi delle auto, dall'altra è sempre più diffusa una coscienza popolare che fa sentire bene e soddisfatto chi guida limitando al minimo l'inquinamento.

In alto le Audi E-Tron, accanto al titolo la I.D. Vizzion; qui sotto una colonnina di ricarica della Bmw Italia

La Toyota è stata quella che per prima ha sospettato e anche creduto nella svolta imminente e oggi vanta il 45% dei modelli elettrificati che circolano nel mondo, oltre ad aver persino annunciato l'addio alle motorizzazioni diesel fino a ieri essenziali soprattutto nei mercati europei.

Mentre la Tesla, con a capo il visionario **Elon Musk**, ha fatto del silenzio delle automobili a batteria una sorta di segno di riconoscimento sulle strade per chi vuole distinguersi anche in mezzo al traffico.

La Bmw, che dal lancio della i3 nel 2013 ha già consegnato oltre 200 mila auto elettrificate nel mondo, conta di raggiungere nel 2019 la quota 500 mila vetture a batteria. E, grazie a un'architettura modulare condivisa nella

produzione, la Casa tedesca entro il 2025 proporrà nel mercato 25 nuovi modelli elettrificati, uno dei quali sarà la nuova Mini a zero emissioni costruita anche in Cina.

La Nissan, orientata a fare della mobilità sostenibile una bandiera promuovendo anche con diversi accordi tra istituzioni e produttori di energia la diffusione dei punti di ricarica sulle strade, è invece il costruttore che detiene al momento la leadership nelle immatricolazioni di vetture 100% elettriche grazie alla Leaf: vettura giunta già alla seconda generazione e venduta dal 2011 in oltre 330 mila unità. Ma nei piani del costruttore di Yokohama è già in programma il lancio di ulteriori otto modelli a batteria e zero emissioni per il 2022 con il traguardo di arrivare a vendere entro il 2025 un milione di veicoli della categoria.

La Mercedes pronta da tempo alla sfida "verde" con numerose auto ibride e il brand EQ, sotto il quale identifica prodotti e tecnologie per la mobilità a batteria, dal 2020 farà della Smart un marchio solo elettrico. Non manca all'appello la Range Rover che ha già nella gamma anche una regale sport utility tutta elettrica, ovvero la E-Pace.

Tutto questo mentre il gruppo Volkswagen è intenzionato ad arrivare a tre milioni di elettriche l'anno per il 2025, grazie anche alla costruzione di 16 stabilimenti dedicati di produzione per il 2022. Cosa, quest'ultima, che conferma l'industria automobilistica tedesca come quella che investe di più a livello mondiale per veicoli a corrente. Basti pensare che negli ultimi due anni, complice pure lo scoppio dello scandalo dieselgate, Volkswagen, Daimler e Bmw hanno dichiarato una spesa nel settore di 4,7 miliardi di euro: valore di gran lunga superiore a quello dei produttori americani e a quello delle industrie giapponesi.

L'Italia è in ritardo e l'Europa anche

NELLA SOLA CINA CIRCOLANO PIÙ MEZZI A ZERO EMISSIONI CHE NEL RESTO DEL MONDO: GAP DA COLMARE IN FRETTA

Gli ultimi prototipi hanno già mosso i primi passi nel futuro

DALLA PRIMA DELL'INSERTO

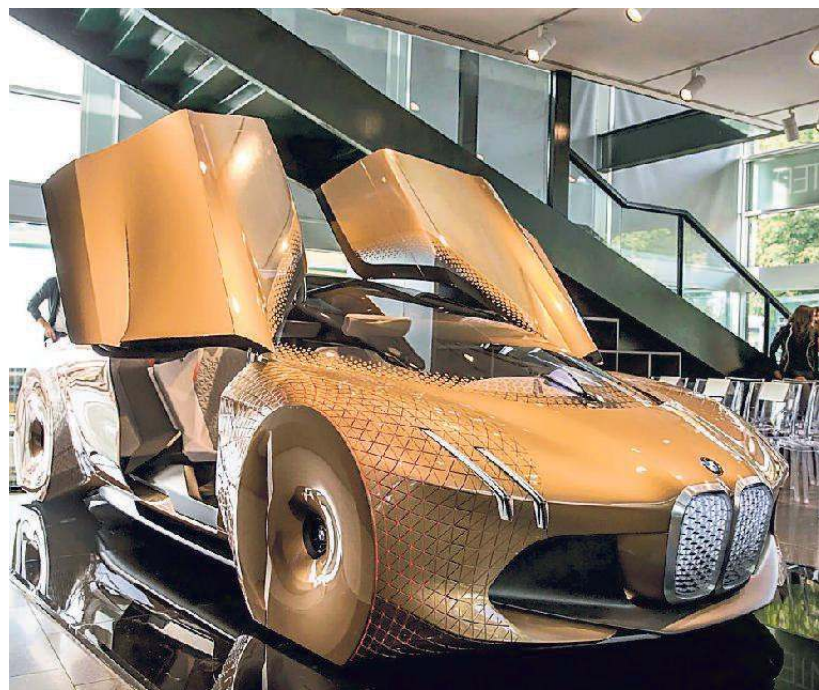
di VALERIO BERRUTI

Nulla a che vedere con la Cina, che ha chiuso il 2017 con 680mila tra auto e mezzi pesanti completamente elettrici (mentre 1,2 milioni sono le auto circolanti a zero emissioni) più di tutto il resto del mondo messo insieme.

Dunque bisognerà attendere. Non molto, però, perché le previsioni parlano di una vera e propria svolta che avverrà tra il 2020 e i cinque anni successivi. Fino a quel momento, secondo il report "Electric car tipping point" elaborato da *The Boston Consulting Group*, «nei mercati più grandi l'industria riuscirà a rispettare gli standard di emissione grazie ai miglioramenti tecnologici dei motori a combustione interna. In Europa avverrà il più grande cambiamento: qui i motori diesel passeranno dal 48% del mercato nel 2016 al 36% nel 2020, a causa dei costi, sempre più elevati, necessari per rispettare gli standard di emissioni di ossido nitroso e biossido di azoto».

Tra il 2020 e il 2025, invece, comincerà una nuova fase all'insegna dell'elettricità che porterà i veicoli a batteria verso un progressivo dominio dell'intero mercato mondiale. Così, con il procedere della transizione, i motori a combustione interna passeranno dal 96% della quota di mercato di oggi al 50 per cento nel 2030.

E, cosa ancora più importante, per non dire fondamentale, calerà il prezzo delle batterie (secondo *Boston Consulting Group*, il costo per kilowattora scenderà nella fascia tra 80 e 105 dollari entro il 2025 e tra 70 e 90 dollari entro il 2030) e aumenterà l'autonomia, mix necessario per consentire un ritorno più veloce dell'investimento.

IL 2030 NEL MIRINO. Se così andranno le cose, nell'anno del signore 2030, il numero di veicoli elettrici in circolazione nei principali mercati automobilistici mondiali (Cina, Europa, Stati Uniti) raggiungerà quota 164 milioni di unità, aumentando i volumi di oltre 65 volte rispetto alle 2,5 milioni del 2017. Sarà naturalmente la Cina a guidare l'escalation rafforzando la sua indiscussa leadership ai 73,7 milioni di veicoli a zero emissioni previsti per la fatidica data del 2030.

SVOLTA IMMINENTE. Queste le previsioni. Ottimistiche? Possibile ma lo sforzo almeno da una parte dell'industria automobilistica per cavalcare l'innovazione tecnologico-ambientale è enorme. Come raccontiamo all'interno di questo inserto gli investimenti sono massicci così come imponente è la quantità e la qualità dei modelli in arrivo. Naturalmente, come sottolinea l'*Osservatorio Autopromotec*, la transizione ai veicoli elettrici richiederà «un grosso sforzo anche da parte dei nuovi fornitori di infrastrutture di ricarica e dei governi chiamati a esercitare la funzione di regolamentazione, di definizione degli standard e di incentivazione».

NON PIÙ RUMORE E POTENZA. Solo così il cerchio potrà chiudersi perché la "Formula elettrica" è molto più complessa di quanto si possa immaginare. È una rivoluzione culturale del concetto di automobile non più "rumore e potenza" ma "silenzio e progressione". Soprattutto, non più "nemica dell'ambiente" ma "amica delle città". Qualcosa che lo sbarco della Formula E proprio nelle principali capitali del mondo sta mostrando meglio di qualsiasi discorso. Dunque, godiamoci sabato 14 aprile, la prima volta di Roma e riflettiamo tutti sul fatto che un'altra automobile è possibile.

@valerio_berruti

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

Veicolo		Prezzo
FIAT PUNTO 1.7 TD AUTOCARRO 2 POSTI, CLIMA, SERVOSTERZO.	€	1000
FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 PORTE NERA, FRIZIONE E DISTRIBUZIONE NUOVA, CLIMA, SERVO, ABS.	€	2450
PEUGEOT 206 1.4 BZ 3 PORTE, GANCIO TRAINO, CONSERVATE FATTURE DEI TAGLIANDI.	€	2900
LANCIA YPSILON 1.3 MULTIJET AVORIO, CLIMA, SERVO, ABS, BASSI CONSUMI, ANCHE NEOPATENTATI.	€	3250
OPEL AGILA 1.2 5 PORTE POCO PIÙ DI 110.000 KM, CLIMA SERVO, ABS.	€	3300
SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE NERA,UNIPROPRIETARIA, MOLTO BELLA, KM 140.000.	€	3400
CITROEN C3 1.1 BENZINA 5 PORTE, TETTO IN CRISTALLO, APRIBILE, MOLTO BELLA	€	3900
OPEL CORSA 4A SERIE 1.0 BZ 3 PORTE, BIANCA, IDEALE NEOPATENTATI, KM 110.000 CIRCA	€	3900
LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET, MECCANICA ESEGUITA MANIACALMENTE E DOCUMENTATA.	€	3950
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO, ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH, SENSORI PARK ANT./POST	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA 1.3 MULTIJET KM 145.000 CLIMA, SERVO, ABS, FRIZIONE NUOVA.	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL CON CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL NUOVI	€	4800
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI. PREZZO PIÙ IVA.	€	4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, AUTOVETTURA UNIPROPRIETARIO.	€	4800
OPEL ASTRA 1.7 DTI SW NERA TAGLIANDATA REGOLARMENTE CON LIBRETTO DOCUMENTATIVO.	€	4800
LANCIA YPSILON DIVA ANNO 2011 1.3 MULTIJET, BIANCA, CLIMA, SERVO, CERCHI.	€	5200
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA.	€	5600
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	5700
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€	6500
MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI CON GANCIO TRAINO	€	7900
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCEEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€	8500
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDM-2 170 CV NERA, ANNO 2011.	€	8900

FIAT CROMA 1.9 JTD 150 CV NERA, CLIMA BIZONA,VOLANTE MULTIFUNZIONE CON CRUISE CONTROL, CERCHI, KM 151.000 € 4500

info su www.autoranzani.it

LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET TUTTI I TAGLIANDI DOCUMENTATI, UNIPROPR. 25 KM AL LT DI MEDIA. € 3950

info su www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 TDCI SW NERA, REGOLARMENTE TAGLIANDATA IN CONCESSIONARIA, 6 MARCE. € 4800

info su www.autoranzani.it

ALFA GIULIETTA 2.0 MULTIJET M-2 170 CV NERA, ANNO 2011 KM 135.000 CIRCA € 8900

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO
Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it

RENAULT KANGOO 1.5 DCI AUTOVETTURA, TANTO SPAZIO E BASSI CONSUMI, UNIPROP. € 4800

info su www.autoranzani.it

MONOVOLUME MAZDA 5 2.0 150 CV 7 POSTI, PORTELLONI ELETTRICI, GANCIO TRAINO. € 7900

info su www.autoranzani.it

AUTOVETTURE

Veicolo	Prezzo
AUDI A2 1.4 16V Comfort	€ 3.200,00
AUDI A6 AVANT 2.7 V6 TDI 180CV	€ 4.300,00
CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI	€ 2.900,00
CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI	€ 2.300,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€ 13.900,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura	€ 4.600,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active	€ 3.100,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI	€ 3.600,00
FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI	€ 4.000,00
FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI	€ 1.900,00
FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI	€ 10.500,00
FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Ghia	€ 4.200,00
FORD FOCUS C-MAX 1.8 TDCi Ghia	€ 3.400,00
FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom.	€ 4.300,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€ 2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€ 1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€ 1.300,00
MERCEDES CLASSE A 1.6 bz Elegance	€ 3.300,00
MERCEDES B180 CDI Executive	€ 6.900,00
OPEL ASTRA 1.4i 16V 5p Club km 69.000	€ 2.900,00
OPEL ASTRA GTC Coupè 1.9 CDTi 120CV	€ 3.600,00
OPEL ASTRA SW 1.6 16V GPL-Tech Editon	€ 4.500,00
OPEL CORSA 1.3 CDTi 3p	€ 2.800,00
PEUGEOT 207 1.4 5p	€ 3.500,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Fireway NEOPATENTATI	€ 2.900,00
RENAULT SCENIC 1.9 dCi Comfort Dynamique 7posti	€ 3.400,00
SUZUKI SX4 1.6 DDiS 16V Urban Line	€ 3.700,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol NEOPATENTATI	€ 3.400,00
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Comfortline	€ 7.200,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 16V 3p km 100.000	€ 2.200,00

FIAT 500L
1.3 MJT 95CV POP STAR KM 31.000
EURO 13.900,00

FIAT PANDA
1.1 ACTUAL NEOPATENTATI
EURO 4.000,00

FIAT DOBLO'
1.3 MJT 16V FAMILY 5 POSTI AUTOVETTURA
EURO 4.600,00

OPEL ASTRA SW
1.6 16V GPL-TECH EDITION
EURO 4.500,00

SUPERECONOMICHE

Veicolo	Prezzo
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT PUNTO 1.2 5p ELX	€ 2.000,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€ 1.700,00
FIAT SEICENTO 1.1 Young	€ 1.700,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
LANCIA Y 1.2	€ 1.800,00
RENAULT SCENIC Evol. 1.6 16V Air	€ 1.600,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 Comfortline	€ 1.500,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

Veicolo	Prezzo
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€ 1.400,00
FORD TRANSIT 190 cassone ribaltabile trilaterale 3 posti	€ 4.600,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00

FIAT QUBO
1.4 8V 77CV EASY KM 16.000 NEOPATENTATI
EURO 10.500,00

RENAULT CLIO
1.2 3P FIREWAY NEOPATENTATI
EURO 2.900,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

TOYOTA YARIS
1.0 5P SOL NEOPATENTATI
EURO 3.400,00

VOLKSWAGEN GOLF
1.2 TSI 5P COMFORTLINE
EURO 7.200,00

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

MERET TECNOFFICINA

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KM0
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

CITROEN C4 PICASSO 1.6 e-HDi 115 EG6 BUSINESS colore argento anno 10/2014 km 109000
euro 12.850,00

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS NAVI colore grigio anno 2016 km 90.000
euro 15.200,00

AUDI A5 SB 2.0 TDI QUATTRO EDITION 190 CV S-TRONIC ANNO 02/2016 km 39200 colore nero
euro 30.500,00

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco
euro 12.900,00

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000
euro 12.900,00

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000
euro 13.500,00

NISSAN X-Trail 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD VETTURA AZIENDALE novembre 2016 km 32000 argento
euro 23.500,00

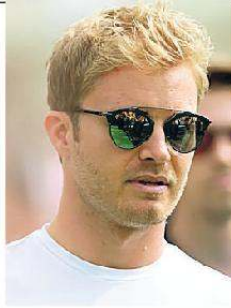
PEUGEOT 208 BLUE HDI 75CV ACTIVE NEOPATENTATI colore antracite anno 2016 km 12500
euro 11.450,00

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI COLORE NERO ANNO 2017 KM 11.200
euro 13.950,00

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI CV 5P. TECH NEOPATENTATI colore antracite anno 2015 km 82500
euro 13.250,00

DIRETTA SU ITALIA1 E ITALIA2

Così la sfida in tv

■■ Ore 10.15 Mediaset Italia 2: "Studio Roma", con Ronny Mengo, Irene Saderini, Claudia Peroni e Fabiano Vandone (foto). Ore 10.30 Italia 2: diretta prove libere 2 con telecronaca di Nicola Villani e Francesco Neri. Ore 11.15 "Studio Roma". Ore 12.40 Italia 1 e Italia 2: "Studio Roma". Ore 14 differita qualifiche. Ore 15 Italia 1 e Italia 2: "Studio Roma". Ore 16 Italia 1 e Italia 2: diretta gara Formula E. Ore 17 Italia 1 e Italia 2: "Studio Roma". Inviati ai box Anna Capella, Alessandro Cracco e Marta Rigoni.

A BERLINO IL 19 MAGGIO

E Rosberg torna come pilota dei test

■■ Nico Rosberg torna in pista con la Formula E. A un anno e mezzo dalla vittoria del Mondiale 2016 e dal ritiro in Formula 1, il tedesco ha annunciato che sarà in pista a Berlino per l'E-Prix del 19 maggio. Prima della gara avrà uno spazio per testare la Gen2, nuova generazione di auto elettriche di cui Rosberg è anche investitore e azionista a lungo termine.

LE CORSE SENZA ROMBO

L'E-PRIX DI ROMA

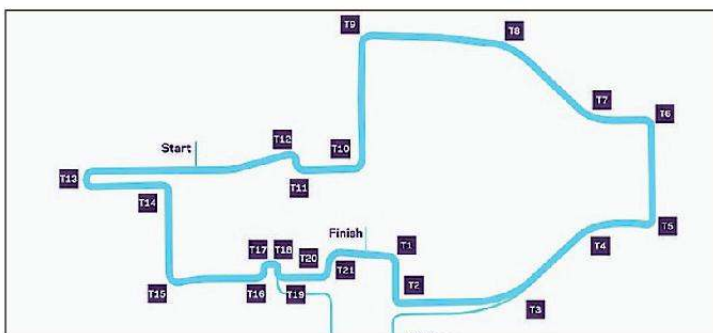
C'è il tutto esaurito sulle strade dell'Eur per la Formula E

TANTI EX PILOTI DI FORMULA 1 PER I BOLIDI ELETTRICI
L'IMPEGNO DELLE GRANDI CASE AUTOMOBILISTICHE

Le vetture esposte al Colosseo e, sotto, il circuito

DALLA PRIMA DELL'INSERTO

di NICOLA ARTONI

Poi una seconda curva a 90° porterà le auto a transitare fra il palazzo della Scienza Universale e la Nuvola di Fuksas. Un tratto misto unisce questa zona (nella Nuvola saranno collocate anche molte attività di contorno all'evento) con l'area del palazzo dei Congressi, dove si trovano la pit-lane e la linea del traguardo. Successivamente le monoposto affronteranno la parte più veloce del tracciato, quella che passa per viale dell'Arte e viale dell'Artigianato, girando a 90° verso sinistra e proseguendo, dopo un breve rettilineo, su via delle Tre Fontane, con un curvone in salita a destra su viale dell'Agricoltura e via Ciro il Grande. Con una svolta secca verso sinistra il tracciato imbocca poi nuovamente la Cristoforo Colombo. Ultimi metri con una variante che scorre a fianco dell'obelisco di piazza Guglielmo Marconi, per tornare così alla linea del via.

I PROTAGONISTI. Saranno venti i piloti al via dell'E-Prix capitolino, pronti a sfidarsi a bordo delle loro due auto. Due perché a metà gara è necessario effettuare un pit stop per cambiare monoposto, dato che ogni batteria dura circa 25 minuti, e per non restare appiedati in mezzo al tracciato occorre fermarsi ai box e "saltare" di corsa all'interno della vettura con batterie fresche e cariche. Il grande favorito per la gara romana è il francese **Jean-Eric Vergne**, che guida la classifica iridata con 109 punti e che i bookmaker danno a 5.00. Quotato come lui anche il britannico **Sam Bird**, che è terzo in classifica a quota 76 punti. In mezzo a loro, con 79 lunghezze, troviamo lo svedese **Felix Rosenqvist**, che è quotato però a 6.00. Tra i favoriti anche il campione mondiale 2016 **Sebastien Buemi**, che in questa stagione però sta faticando più del dovuto ed è quarto con 52 punti. Per non parlare del brasiliano **Lucas Di Grassi**, iridato in carica, a secco nelle prime quattro uscite e solo decimo con 21 lunghezze.

E GLI ITALIANI? Al via ce ne saranno due. Quello meglio piazzato in classifica è **Edoardo Mortara** (che a dir la verità corre sotto bandiera svizzera), nono con 28 punti, mentre **Luca Filippi** è mestamente ventesimo con un solo punticino. Entrambi sognano l'exploit nell'E-Prix di casa, ma realisticamente sarà dura arrivare anche solo vicino al podio.

L'AIUTO DA CASA. Ogni pilota in gara potrà ricevere una vera e propria spinta da parte del pubblico. Com'è possibile? Tutto grazie a "FanBoost", una votazione online che assegnerà, ai primi tre piloti con più voti, cinque secondi di spinta supplementare da utilizzare nel corso della gara. In concreto, nel corso di quei cinque secondi la potenza delle monoposto passerà da 150 a 180 kilowatt, garantendo velocità aggiuntiva alle vetture, da usare a discrezione del pilota. Per votare è sufficiente recarsi sul sito *www.fiaformulae.com* e selezionare i piloti preferiti. Ieri in cime alle preferenze c'era Mortara con il 30% dei voti ma tutto è ancora possibile, visto che si può votare fino a un'ora prima della gara.

GRANDE ENTUSIASMO. Non si trova da giorni un biglietto, il tutto esaurito è garantito così come accade per le altre tappe. Del resto l'impegno delle grandi Case e la presenza di molti ex piloti di Formula 1 garantisce spettacolo e aiuta non poco la possibilità di seguire da vicino le gare. Ed è sufficiente elencare qualche Casa in lizza per confermare che non si scherza: Audi (che ha in squadra il campione Di Grassi), Jaguar, Renault (con la sigla e. Dams la dirige **Alain Prost**, il quattro volte campione del mondo di Formula 1: un volante è per il figlio **Nicolas**) ma anche la scuderia Andretti e chi ha passione per la velocità sa cosa significhi quel cognome, che peraltro corre con l'appoggio della Bmw. Non c'è nessuna Casa italiana, per ora, ma la stessa Fca ci sta facendo un pensierino per la Maserati, visto che stanno per sbarcare anche Audi e forse Mercedes.

I team al via, per la gioia del presidente della società organizzatrice del campionato, lo spagnolo **Alejandro Agag** («*Il mio amico Bernie Ecclestone mi aveva detto che non sarei riuscito neanche a organizzare una gara*»), sono dieci, esattamente come in Formula 1.

LA CLASSIFICA

Vergne in testa

1) Jean Eric Vergne (Teecheetah) 109 punti; 2) F. Rosenqvist (Mahindra) 79; 3) S. Bird (Virgin) 76; 4) S. Buemi (Renault) 52; 5) N. Piquet Jr. (Jaguar) 45; 6) M. Evans (Jaguar) 41; 7) D. Abt (Audi) 37; 8) O. Turvey (Nio) 32; 9) E. Mortara (Venturi) 28; 10) L. Di Grassi (Audi) 21; 11) N. Heidfeld (Mahindra) 21; 12) A. Lotterer (Techeetah) 18; 13) A. Lynn (Virgin) 17; 14) A. Da Costa (Andretti) 16; 15) J. Lopez (Dragon) 13; 16) M. Engel (Venturi) 7; 17) N. Prost (Renault) 7; 18) J. D'Ambrosio (Dragon) 6; 19) T. Blomqvist (Andretti) 4; 20) L. Filippi (Nio) 1

LE CORSE SENZA ROMBO

«Anche Rosberg segue con passione»

L'INTERVISTA ■ IRENE SADERINI

«La Formula E è il futuro Anche senza rumore questi bolidi emozionano»

UNO DEI VOLTI MEDIASET DELLE CORSE: «I GRANDI MARCHI SONO GIÀ QUI E NEL RESTO DEL MONDO LE AUTO ELETTRICHE SONO IN FORTE CRESCITA»

di MAURO CORNO

Storia, tecnologia e spettacolo. Promette molto bene la tappa italiana del campionato del mondo di Formula E. Mediaset, che trasmette tutte le sue gare (ha firmato un contratto triennale estendibile per altre tre annate), ha predisposto una copertura tv notevole per integrare la già imponente produzione della Federazione internazionale dell'automobile. Irene Saderini, uno dei volti dei motori del "Biscione", sarà sul campo.

Che giornata ci aspetta?

«Saranno cinque ore di trasmissione in diretta: era da un po' di tempo che a me personalmente non succedeva, sarà un autentico E-day. Sarà un sabato molto particolare, sono anche contenta che queste monoposto si possano apprezzare dal vivo anche in Italia perché Roma, in un connubio del tutto eccezionale e prestigioso accoglierà tecnologie avanzatissime. E non solo quelle della Formula E ma anche le nostre, come azienda abbiamo portato il meglio nella Capitale, con uno sforzo produttivo assai elevato. E devo ammettere che non mi aspettavo un evento così in grande stile».

Considera la E la Formula del futuro?

«Io credo lo sia già anche del presente. Le tecnologie che vediamo sulle auto da corsa sono già state trasferite, sia pure non tutte, sulle macchine che si possono acquistare nelle concessionarie. Penso per esempio agli impianti frenanti».

Del dualismo con la Formula 1 cosa ci dice?

«Penso e mi auguro che un giorno possano coesistere e che la Formula E possa avere la stessa considerazione di cui gode la Formula 1: non è necessariamente giusto pensare che ci possa essere un posto soltanto sul trono, ci si può abituare a diventare appassionati anche dei bolidi elettrici».

Cosa si sente di dire ai "nostalgici" del rombo?

«Il rombo non c'è, non dobbiamo prenderci in giro. Però c'è un rumore molto diverso, che non è un rombo ma non è neanche quel sibilo di cui parlano i detrattori. La scarica elettrica dà un grandissimo senso di potenza, certo non è il "casino" prodotto dai motori a scoppio ma sbaglia chi pensa che non ci sia rumore: a me quel suono fa venire i brividi. Aggiungerei un'altra considerazione per convincere gli scettici…».

Aggiunga.

«Non è un caso che Nico Rosberg, campione del mondo di Formula 1 poco più di un anno fa, abbia abbracciato la Formula E, spesso sia a vedere le gare e in un certo senso ne sia diventato portavoce. E che Jean Todt (presidente della Fia dal 2009 e per quasi vent'anni uomo forte della Ferrari, *ndr*) apprezzi tantissimo questa svolta elettrica».

In effetti ci sono nomi importanti legati alla Formula E.

«I marchi sono sotto agli occhi di tutti, se parliamo di persone mi viene da citare Richard Branson (fondatore della Virgin, ndr) e Leonardo Di Caprio, che ha investito nel team Venturi. D'altronde a Los Angeles, dove l'attore spesso vive, se ti fermi a un semaforo è molto più probabile ci sia un'auto elettrica al tuo fianco che non a Milano o a Napoli, per citare due cit-

Irene Saderini (volto di Mediaset) e, a destra, i test sul circuito dell'Eur

tà italiane».

Lei ama andare sulle due ruote, cosa dice delle Moto E?

«Mi incuriosiscono molto e penso che molto presto ne proverò una perché ho già trovato chi mi darà questa possibilità. Più in generale, però, credo che in Europa siamo un po' più pronti ad accogliere le elettriche tra le auto. Anche perché i propulsori delle quattro ruote sono molto più inquinanti di quelli delle due ruote».

Due ruote uguale Valentino Rossi.

«Sarebbe meraviglioso vederlo gareggiare in Formula E, lui è molto curioso e sono certa che sia informatissimo su questi veicoli. Però, quando deciderà di scendere dal sellino, e come sappiamo fino al 2020 non lo farà, credo punterà sui Rally o sulle gare di Endurance. Ma mai dire mai quando si parla di fuoriclasse».

Chiudiamo con le grid-girls, che in Formula 1 non trovano posto.

«Nella Formula E sono tutte molto belle, non reggono soltanto l'ombrellino ma sanno muoversi nell'ambiente con eleganza e discrezione, consapevoli che i veri protagonisti sono i piloti».

Il prossimo anno anche la Moto E

GLI ORGANIZZATORI DELLA MOTOGP APRONO I CIRCUITI ALLE SFIDE A TRAZIONE PULITA

di DAVIDE CASAROTTO

Si parla tanto della propulsione elettrica a quattro ruote, molto meno, per ora, di quella a due. Eppure qualcosa si muove velocemente anche nel mondo della moto. Prova ne è che nel 2019 esordirà un campionato sperimentale dedicato proprio alle elettriche da competizione, la Moto E. Campionato promosso ed organizzato dalla Dorna, la stessa società spagnola che organizza Motomondiale e Superbike. Il gran capo **Carmelo Ezpeleta** si è mosso in anticipo per evitare quanto successo alla Formula 1, che l'omologo elettrico, la Formula E, se lo ritrova come competitor.

LA FORMULA. Le gare della Moto E si correranno all'interno di cinque dei 19 weekend della MotoGp, alla domenica, occupando la pausa che attualmente esiste tra i vari warm-up e le gare di Moto3, Moto2 e classe regina. Sicuramente saranno cinque tracciati europei a tenere a battesimo la nuova serie. Tracciati selezionati in base alla lunghezza e alla conformazione, caratteristiche che dovranno permettere alle batterie delle motociclette di portare a termine la distanza di gara (che sarà sensibilmente ridotta rispetto a quelle del Motomondiale). Una tappa sarà in Italia, probabilmente a Misano, a sancire il ruolo che il Belpaese sta giocando nello sviluppo di questo progetto.

UNA SFIDA ENERGICA. Almeno nella prima fase embrionale infatti la Moto E sarà sostanzialmente un monomarca e si correrà con la EgoGp, moto progettata e prodotta da un'azienda italiana, Energica. Realtà modenese che coniuga la ricerca tecnologica avanzata al mondo delle corse: in tal senso può già vantare esperienze importanti con Ferrari in Formula 1 così come in altre competizioni come Le Mans, Rally Wrc e Dakar. «La concorrenza in questo momento sarebbe un male – ha spiegato Ezpeleta – non vogliamo che si alzino i costi, la Moto E deve rivelarsi un campionato sostenibile sotto ogni aspetto. Il progetto di Energica, tra i tanti presi in esame, ci ha convinto». La EgoGp, presentata a Roma lo scorso febbraio, ha già svolto dei test in pista con **Loris Capirossi**. Le sue impressioni sono state positive, anche se è chiaro che da qui all'anno prossimo si terrà un ulteriore lavoro di sviluppo. Partner tecnologico del progetto sarà l'italiana Enel.

OPPORTUNITÀ E DUBBI. La Moto E è a tutti gli effetti un esperimento. Nel 2019 si conta di schierare 18 motociclette, 14 affidate ai sette team satellite della MotoGp e quattro a due formazioni selezionate tra le principali di Moto2 e Moto3. Se le gare si rivelassero spettacolari e le moto venissero evolute tecnicamente la Moto E potrà crescere e arrivare ad assegnare un titolo mondiale. La sensazione però è che, come avvenuto per la Formula E, il giocattolo potrà funzionare solo se i grandi nomi vi si avvicineranno. In un futuro non troppo lontano dunque, contando sul fatto che l'elettrico possa diventare effettivamente la colonna portante della mobilità del domani, bisognerà fare in modo che Case e piloti facciano da cassa di risonanza a un prodotto ancora tutto da scoprire.

Loris Capirossi, al centro, con i dirigenti Dorna e la due ruote della Moto E

DAL 2020 LA CASA SPAGNOLA PUNTERÀ SU CINA E NORVEGIA

L'offensiva Seat per la crescita

Passerà anche per importanti nuovi mercati, come la Cina e la Norvegia (leader europeo del settore) la strategia di attacco della Seat al segmento delle auto elettriche ed elettrificate. Secondo Luca de Meo (foto), Ceo della casa spagnola «nessun costruttore automobilistico potrà raggiungere gli obiettivi legati alle emissioni senza avere in gamma modelli elettrici e ibridi plug-in».

LA SPERIMENTAZIONE

Batterie delle auto elettriche per i lampioni

L'idea arriva dalla Nissan che in Giappone sta avviando un progetto di illuminazione pubblica proprio grazie alle batterie di seconda vita delle Nissan Leaf. Queste, abbinate ai pannelli solari, daranno vita al "The Reborn Light" (la luce rigenerata), un'iniziativa che prevede la fornitura ai residenti di Namie, in Giappone, di illuminazione pubblica sostenibile e autoalimentata.

LE DUE RUOTE ECOLOGICHE

Così Vespa e Harley offrono la leggenda anche senza la "voce"

L'ECOLOGIA DETTA L'AGENDA DELLE NUOVE PRODUZIONI E ANCHE I GRANDI MARCHI ADEGUANO I MODELLI

di VALERIO BERRUTI

Non c'è solo l'auto elettrica a cambiare le regole del mondo della mobilità sostenibile. Se dalle quattro ruote cominciano ad arrivare modelli da sogno e vere e proprie supercar, da quello delle due ruote si affacciano marchi insospettabili come Vespa e Harley Davidson, due miti che hanno deciso di produrre, ognuno a suo modo, un modello a zero emissioni. Naturalmente non sono i soli, perché un cambiamento di rotta già si era intravisto tra gli stand degli ultimi saloni internazionali, con la discesa in campo dello scooter elettrico C Evolution della Bmw e nei giorni scorsi dei due prototipi a due e tre ruote firmati Volkswagen, il Cityskater e lo Streetmate.

Stavolta, però l'operazione si allarga, segno dei tempi che cambiano. Delle mode che si rovesciano e dell'ecologia che detta l'agenda delle nuove produzioni. Non è un addio al rombo suonante delle classiche Harley-Davidson o al ritmo incalzante del motore Vespa (tutti gli altri modelli continueranno a inondare le strade di mezzo mondo), ma è comunque una novità destinata a segnare un cambiamento importante, anzi una rivoluzione nel mondo delle due ruote. Per il gruppo Piaggio, a cui Vespa appartiene, non è "una prima volta", visto il suo recente Mp3 ibrido (lo scooter a tre ruote) e una bicicletta elettrica superconnessa già da tempo in circolazione. Ma quando si parla di Vespa cambia tutto. Anche per quanto riguarda le aspettative: «Nel 1946 è stata sinonimo di motorizzazione di massa, oggi con l'elettrica ci attendiamo qualcosa di simile in versione moderna».

Il modello è quello piccolo, Primavera e Sprint. Fuori identica, dentro completamente diversa dato che c'è un motore elettrico da 2 kW con un'autonomia massima di 100 chilometri con tanto di retromarcia e che si ricarica completamente in meno di quattro ore. Una bella sfida pronta a partire nei prossimi mesi.

Bisognerà attendere invece più di anno (se non di più) per vedere completato il progetto Harley. Che a differenza della Vespa ha poco a che fare con l'ecologia e molto di più con l'economia. Almeno così si intuisce dai manager di Milwakee che per rinunciare al rombo più famoso del mondo (è addirittura un marchio registrato) devono averci pensato un bel po'. La casa americana, infatti, attraversa una crisi profonda proprio in America con un crollo delle vendite del 6,5 per cento nel quarto trimestre del 2017 e una chiusura d'anno in negativo dell'8,5 per cento. Dunque, meglio tentare l'impossibile per attrarre i Millennials mai sedotti dai valori tradizionali dell'Harley ma interessati invece alle propulsioni del futuro. «L'obiettivo – ha spiegato **Matt Levatich**, amministratore delegato di Harley-Davidson – è di-

La Piaggio ha realizzato un modello della Vespa a totale alimentazione elettrica: l'autonomia è di 100 chilometri

GRAZIE A NUOVE PIATTAFORME DI SIMULAZIONE

I test per le elettriche, costi e tempi ridotti

■■ I test per le auto elettriche del futuro mettono il turbo, grazie a nuove piattaforme di simulazione che permettono di rimpiazzare le prove su strada riducendo tempi e costi: lo spiegano gli esperti della National Instruments, l'azienda che collabora con tecnici e ingegneri di tutto il mondo fornendo piattaforme hardware e software per accelerare la ricerca.

164 MILIONI ENTRO IL 2030

I numeri delle elettriche

■■ Secondo gli analisti dell'Osservatorio Autopromotec, entro il 2030 i principali mercati mondiali saranno invasi dalle auto elettriche che raggiungeranno quota 164 milioni. In Europa, Usa e Cina i volumi aumentano di oltre 65 volte rispetto alle 2,5 milioni di unità del 2017. Secondo gli analisi, i veicoli elettrici «cresceranno gradualmente nella loro penetrazione fino al 2020, per poi accelerare considerevolmente a partire dal 2025».

ventare leader nel settore delle due ruote elettriche». Già pronto un investimento compreso tra 25 e 50 milioni di dollari (fra 20,3 e 40,6 milioni di euro) all'anno per sviluppare la tecnologia adeguata a portare sul mercato il nuovo modello in cantiere. Che secondo alcune indiscrezioni (il progetto è top secret) sarà leggera e maneggevole. Niente a che vedere con le Harley di sempre ma il mondo va avanti. Resterà solo da vedere (non certo sentire) l'effetto che fa.

Tesla, la strada in salita dell'elettrica innovativa

IL VARO DELLA "POPOLARE" MODEL 3 NON HA DATO I FRUTTI SPERATI MUSK PRENDE PERSONALMENTE IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE

di FRANCESCO PATERNÒ

La Model 3 della Tesla ed Elon Musk

Doveva essere l'auto che avrebbe cambiato il corso di Tesla e soprattutto dei veicoli elettrici. Invece, almeno per il momento, la strada della Model 3, l'elettrica da 35 mila dollari (25mila 500 euro) pensata da **Elon Musk** per un mercato di massa, è tutta in salita con vendita che non decollano, problemi di produzione e dubbi di affidabilità. Al punto da convincere lo stesso ceo della casa californiana a prendere personalmente il controllo della produzione («il mio compito è concentrarmi su ciò che è più importante, e al momento è la produzione di Model 3»), ruolo dato appena un anno fa a un ex ingegnere di Apple, **Doug Field**, all'epoca già a capo delle attività ingegneristiche dell'azienda.

La settimana scorsa, infatti, Tesla ha di nuovo tirato il freno a mano a Wall Street (-5,1%). Dopo essere stato reduce dei sette giorni e del mese peggiori di sempre, il titolo del produttore di auto elettriche che ha continuato a risentire di quella che alcuni analisti hanno definito una «tempesta perfetta di cattive notizie»: dai dubbi sulla liquidità sollevati da Moody's a quelli relativi all'ultimo incidente fatale che ha coinvolto una sua vettura con pilota automatico attivo. A ciò si è aggiunto un richiamo volontario di circa 123.000 Model S.

Gli investitori, inoltre, non hanno apprezzato il pesce d'aprile fatto da Musk. Nel giorno di Pasqua aveva twittato dicendo che «*Tesla è finita in bancarotta*», un'ipotesi sollevata una settimana prima da un hedge fund. Qualche analista ha giudicato il recente sell-off come una buona opportunità per comprare il titolo, che è in calo del 36% dai massimi storici raggiunti lo scorso 18 settembre a quota 385 dollari.

Ma nello stesso tempo si chiedono fino a quando si può credere al costruttore californiano di auto elettriche e al suo pilota Elon Musk.

Nei primi tre mesi di quest'anno, dall'unica fabbrica di Fremont sono uscite poco meno di 35.000 auto fra Model S, Model X e appunto 9.766 Model 3. Di queste ultime, dalle 260 unità costruite nell'intero terzo trimestre del 2017 si è passati alla fine di marzo alle 2.020 unità alla settimana invece delle 2.500 previste, con l'obiettivo 5.000 spostato nuovamente alla fine di giugno.

A Fremont, inoltre, lavorano circa 10.000 persone, mentre gli 8.000 dipendenti della fabbrica oggi considerata più efficiente in Nordamerica, quella della Nissan a Smyrna nel Tennessee secondo uno studio di Bloomberg Intelligence, sfornano circa 1.700 veicoli al giorno.

La guerra dei dazi scatenata da **Donald Trump** è un altro mal di testa: in Cina, primo mercato al mondo di auto elettriche, Tesla ha venduto l'anno scorso circa 15.000 macchine a zero emissioni, tutte importate. Le prossime potrebbero costare un altro 25% in più. Gli analisti hanno un po' meno fede ultimamente: c'è chi sostiene che Musk abbia bisogno fra i due e i tre miliardi di dollari per far finalmente decollare la produzione della Model 3, lui risponde che non servono. Nel trimestre ne ha comunque consegnate ai clienti 8.180, meno delle 8.800 che era il consensus medio degli analisti interpellati da Bloomberg. Insomma, questi numeri non sono certo dalla sua parte.

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

CHEVROLET CAPTIVA 2.0 150CV VCDI LT (7 POSTI) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2009 - **PREZZO: 8.500€**

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: BEIGE - ANNO: 2013 - **PREZZO: 11.500**

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2007 - **PREZZO: 5.500€**

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2017 - KM: 16.000 - **PREZZO: 9.300€**

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET.- ANNO: 2017 - KM: 9.000 - **PREZZO: 17.900€**

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 9.900€**

SUZUKI GRAND VITARA 1.9 129CV DDIS (OFFROAD) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2008 - **PREZZO: 8.500€**

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI COMFORTLINE (5 PORTE) - COLORE: ROSSO - ANNO: 2014 - **PREZZO: 9.900€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

MANNI AUTOMOBILI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

CITROEN C2 1.1 60CV BENZINA ELEGANCE (3 PORTE)	ARGENTO MET.	2008	3.800€
FIAT 500 1.3 75CV M-JET LOUNGE (3 PORTE)	NERO MET.	2008	4.400€
FIAT PANDA 1.2 60CV BENZINA EMOTION (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2005	3.200€
FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET CROSS (5 PORTE)	BIANCO	2011	9.700€
FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	BLU MET.	2012	7.500€
LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA DIVA (3 PORTE)	MARRONE MET.	2011	5.900€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€
VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 PORTE)	BIANCO	2010	11.000€

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE MOTORIZZAZIONE

TRAINO · PORTABICI · PORTAMOTO · BOX · BOX-DOG

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

CHEVROLET MATIZ 1.0 BENZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3650
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, AUTOMATICA, KM 110.000	€ 6650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS	€ 4650
FIAT CROMA 1.9 DIESEL M-JET	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET, KM 85.000 ABS	€ 5450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL JTD, ABS	€ 1950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO	€ 4950
FIAT PUNTO CLIMA SERVO 1.2 BZ	€ 1850
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, NERO	€ 5350
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 10.450
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS	€ 5250
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS	€ 5950
MERCEDES CLASSE A 160 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
MERCEDES CL B 200 SPORT, NERA, DIESEL	€ 3950
OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS	€ 4650
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000	€ 5350
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3950
PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA	€ 3950
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
RENAULT MEGAN SPORTOUR 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA	€ 4350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS	€ 3350
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS	€ 3950
VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

GABRY CAR'S

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
GARANZIA 12/24 MESI
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO PREVIA TELEFONATA
393/9382435

IL PROGETTO A TARANTO

Auto-barelle elettriche

Con l'obiettivo di avere a Taranto un ospedale a misura di bambino, a cura dell'associazione "Simba onlus, sono state donate "auto elettriche al posto delle barelle". Si tratta, di una macchina elettrica radiocomandata «che servirà per accompagnare i piccoli pazienti nei vari reparti per le consulenze, esami diagnostici o risonanza». La macchina è una Jeep radiocomandata e sarà il genitore dello stesso bambino ad azionarla.

LA NOVITÀ

Psa rilancia le elettriche

Il gruppo automobilistico francese Psa ha annunciato la creazione di una business unit dedicata ai veicoli elettrici e affidata alla supervisione di Alexandre Guignard. La società francese ha sottolineato come la creazione di questa "business unit low emission vehicles" sia un vero e proprio passo decisivo verso l'obiettivo finale di sviluppare un'offerta di vetture elettriche che copra l'intera gamma entro il 2025, con una implementazione che comincerà a concretizzarsi dal dal 2019.

I NUOVI MODELLI

Non c'è solo tecnologia Tanti effetti speciali con design e comfort

TELECAMERE AL POSTO DEGLI SPECCHIETTI RETROVISORI
LA GUIDA AUTONOMA SI INTRECCIA CON LE TRAZIONI ECOLOGICHE

IL FUTURO SENZA BENZINA

Qui sopra la Nissan Leaf; a sinistra la Jaguar I-Pace e sotto l'Audi E-Tron, tre modelli destinati ad avere un gran peso sul mercato

di ILARIA SALZANO

Le elettriche suonano la carica. Arrivano cariche di effetto "wow", tecnologia, design e soprattutto comfort. Imbroccando la formula giusta, questa volta, e lasciando definitivamente alle spalle il concetto di vettura green degli ultimi anni: le auto con la spina oggi sono prestazionali berline o stilosi Suv, pronte a rivestire il ruolo di ambasciatrici del marchio e a mettere sul piatto tutta la competenza in termini di hi-tech, stile e performance. Come nel caso della nuova Nissan Leaf, in arrivo sui principali mercati mondiali, ambasciatrice di un design moderno e di una tecnologia di ultima generazione.

Un'offensiva con l'obiettivo di conquistare un mondo fatto di esclusività e di dire addio a quei veicoli nati propriamente all'insegna della riduzione di emissioni e consumi che sconvolsero gli amanti della guida. È l'I-Pace, il primo Suv completamente elettrico della Jaguar, a far pensare al momento della svolta. Il brand, con decenni di tradizione radicata alle spalle, ora promuove una nuova rotta a zero emissioni e a ruote alte, a solo qualche mese dall'esordio ufficiale tra i fuoristrada (F-Pace). Un segnale forte di cambiamento e assestamento sulle nuove tendenze. L'I-Pace che ha debuttato a Ginevra, caratterizzato da stile ultra tech e sportività (prezzi da 82 mila euro circa fino a 106 mila), in questi mesi ha già saputo catturare l'attenzione di mezzo mondo per le sue peculiarità: trazione integrale, un powertrain elettrico in grado di sviluppare 300 kw di potenza, l'aggiunta di un pacco batterie da 90 kWh ricaricabile all'80% in meno di 45 minuti per 450 km di percorrenza. Per amor di trasparenza, e giusto per far capire che cambiano i tempi ma l'affidabilità no, Jaguar, inoltre, ha messo alla prova 4x4 e autonomia a temperature di meno 40 gradi. Così, per non dare dubbio alcuno agli amanti della montagna. A ogni modo la casa inglese non è l'unica a dir la sua in questo segmento. Lo fa anche Audi, da tempo, con la E-Tron. L'apertura della commercializzazione è partita da ben undici mesi, in Norvegia, paese dove non sono serviti tante opere di convincimento per arrivare a 5000 contratti, con un anticipo di 2.150 euro ognuno. Equipaggiata con tre motori elettrici di cui uno posizionato all'anteriore e due posizionati sulle ruote posteriori, E-Tron raggiunge 500 km di autonomia, una potenza di 496 Cv, un'accelerazione 0-100 km/h in poco più di 4,5 secondi.

E l'Italia come avrà risposto al nuovo richiamo dell'elettrico? Dall'universo del design risponde **Giorgetto Giugiaro**, con un modello celebrativo che nasce per festeggiare il suo l'ottantesimo compleanno. Una berlina elettrica a tre volumi, dalle proporzioni classiche e dalle linee dinamiche ed eleganti. Segni particolari? Il connubio con i sistemi di guida autonoma. Una vera lezione di stile e futuro, pietra miliare da cui far partire un nuovo capitolo. Al richiamo delle Zev, inoltre, Pininfarina (oggi con il gruppo indiano Mahindra), che punta a riformulare il concetto di Gran Turismo, presentando la Hk Gt assieme alla Hybrid Kinetic, azienda di Hong Kong: forme slanciate e filanti, lungo cofano motore, abitacolo arretrato e un'unica porta ad apertura verticale per tutti gli ospiti. A bordo, ovviamente, solo equipaggiamenti di ultima generazione. Come ad esempio l'adozione di una telecamera al posto dello specchietto retrovisore. Utile anche come sistema di assistenza. Tra i cinesi che guardano all'Europa, infine, alla kermesse elvetica fa il debutto anche Lvchi. Il biglietto da visita qui è Venere: berlina elettrica da 1000 Cv in grado di 500 km di autonomia, con un powertrain costituito da quattro motori elettrici e un sistema di trazione integrale permanente. Per non sbagliare, lo stile e l'ingegneria sono stati affidati alla Idea Institute, storica società piemontese che opera a livello mondiale dal 1978; la produzione, al Sol Levante: qui i manager faranno affidamento su una capacità produttiva di 100. 000 unità già nel 2019, anno di arrivo del modello in concessionaria.

Solo un centinaio, invece, le unità previste per la produzione del nuovo modello della Rimac. Zero emissioni e grinta senza eguali, per linee muscolose, frontale imponente, 1400 Cv di potenza. «Perché giocare secondo le regole, quando puoi cambiare il gioco», dice il claim del marchio croato, mettendo al centro dell'attenzione il ruolo delle auto elettriche in questa era. Oggi hanno il potere di rimescolare le carte in tavola per ripartire. A tutta velocità.

DA TORINO FINO ALLA CINA

Mini-auto elettrica stampata in 3D

Da Pianezza, alle porte di Torino, fino a Pechino: la storia della piccola auto elettrica Lsev, omologabile in Europa come quadriciclo, inizia infatti in Italia grazie alla creatività della Jac Italy, il centro di ricerca e di design della cinese Auhui Jianghuai Automobile Co Ltd che dal 2005 opera nel Torinese su progetti all'avanguardia.

"MUST TEST DRIVE"

Un premio per l'elettrica Nissan Leaf

La seconda generazione della Leaf è tra i vincitori del premio "Must Test Drive" di Autotrader. Giunto alla sesta edizione, il premio viene assegnato alle nuove auto che meritano un test drive in vista della decisione di acquisto . Dopo averla guidata per chilometri, i redattori di Autotrader hanno scelto all'unanimità.

LE SUPERCAR

Missili con la batteria Auto da 400 all'ora e con potenze record

LA PIÙ VELOCE ARRIVA DALLA CROAZIA: È LA RIMAC CONCEPT 2 SARÀ PRODOTTA IN 100 ESEMPLARI: COSTERÀ PIÙ DI UN MILIONE

di MATTEO MORICHINI

Dalla Formula E alle supercar. La via delle auto elettriche non conosce limiti e confini. Così ecco già pronta una fantasiosa schiera di missili terra-terra pronti al lancio raccontano come cavallerie a tripla cifra, geometrie esotiche e scienza al servizio delle performance siano temi sempre attuali e sempre più accompagnati da soluzioni "ecologiche" per adattarsi all'elettrificazione rampante in termini di tecnologie, forme e propulsione. Al recente salone di Ginevra due sono state le novità più interessanti in materia di supercar fuori dal coro: la Rimac Concept 2 e la Zenvo Ts1 Gt. La Rimac ha passaporto croato, più di 1500 cavalli di potenza e con un tempo da 0 a 100 di poco inferiore ai due secondi – per poi raggiungere i 400 orari sul tachimetro nel più totale silenzio grazie a una coppia elettrica vicina a 2000 newton metri – è destinata a soffiare il record di supercar elettrica più veloce del mondo alla Tesla Sp100d.

Al di là dei numeri, sempre importanti, la Concept 2 è una rivale credibile soprattutto per le modalità costruttive a integrazione verticale, componentistica allo stato dell'arte completamente creata in sede e un design contesto tra efficienza ed eleganza che cela numerose soluzioni di alta tecnologia; una su tutte il sistema a trazione integrale sostenuto da un motore completo di invertitore e cambio (su quelle posteriore è addirittura un doppia frizione) per ogni singola ruota.

Le ottomila celle dell'avanzato pacco batterie – reparto che rappresenta la principale fonte di reddito dell'azienda che oltre a fornire componenti elettrici per le carrozzine ha già collaborazioni avviate con Koenigsegg e Aston Martin – rilascia un megawatt di energia in accelerazione e 400 kW in frenata per un autonomia complessiva attorno ai 350 chilometri.

La Rimac Concept 2: più di 1500 cavalli di potenza, da 0 a 100 orari in meno di due secondi: raggiunge i 400 orari, è la supercar più veloce del mondo

La seconda fuoriserie Rimac – casa croata fondata nel 2009 con sede a Sveta Nedelja nei pressi di Zagabria – verrà prodotta in cento esemplari con prezzi da definire ma comunque superiori al milione di euro, è la naturale e più lussuosa evoluzione della Concept 1 prodotta in appena sette unità vendute a 740. 000 euro ciascuna. Hypercar a zero emissioni semplicemente imprendibile da qualunque produzione a motore termico che ha raggiunto la fama globale con la serie "The Grand Tour" quando **Richard Hammond** è finito in ospedale dopo aver capottato e distrutto l'auto sulla salita cronometrata di Hemberg.

Anteprime che sottolineano la centralità della rassegna svizzera per produzioni limitate e specialistiche. Discorso che riguarda il nuovo bolide della danese Zenvo così descritta dal ceo **Angela Kashina**: «La versione Gt della Ts1 nasce per appagare anche i più esigenti possessori di hypercar». In smaccata controtendenza con le po-

ARRIVA AL 32% LA DIFFUSIONE DELLE ELETTRICHE

La lezione della Norvegia

■■ La Norvegia è il Paese europeo con la maggiore diffusione di veicoli elettrici, pari al 32% delle nuove immatricolazioni. Per fare un paragone, secondo i dati del Politecnico di Milano, l'Italia si ferma allo 0,2%. Nel 2017 in Europa sono stati immatricolati 287mila veicoli elettrici, e più di uno su cinque è norvegese.

ENTRO IL 2020 ELETTRICHE IN 16 FABBRICHE

Il piano elettrico Volkswagen

■■ Il gruppo Volkswagen vuole spingere sull'elettromobilità: entro il 2020 produrrà veicoli elettrici in 16 fabbriche; mentre oggi sono solo tre. Lo scorso autunno, il colosso di Wolfsburg aveva annunciato di voler produrre entro il 2025 fino a tre milioni di e-auto all'anno, e di voler portare 80 nuovi modelli sul mercato.

litiche sociali e di sostenibilità del suo paese di provenienza, la Zenvo aveva acquisito notorietà con la Ts1 spinta da un V8 turbo di origine Chevrolet da 10181 cavalli per 375 orari di velocità massima. Il sequel dell'azienda con sede nel paesino di Koge, è costruito in fibra di carbonio e con preziosi materiali esotici utilizzati per componenti e appendici così da massimizzare rigidità e leggerezza in favore di un rapporto peso potenza e performance che, almeno sulla carta, non sono troppo distanti dalla Bugatti Chiron.

«Alleanze fra i costruttori per far crescere il mercato»

ARMSTRONG (FORD): «SULLE INFRASTRUTTURE SERVONO INTESE OCCORRE TENER PRESENTI LE SPECIFICITÀ DEI VARI TERRITORI»

di DANIELE P.M. PELLEGRINI

«Il passaggio dal ruolo classico di costruttore a quello di fornitore di soluzioni di mobilità comporta una transizione lunga che noi dobbiamo gestire passo per passo e senza forzature». La frase che racconta il grande cambiamento della Ford è di Steven Armstrong, che ha da poco sostituito Jim Farley alla guida dei mercati europei (oltre a quelli di Medio oriente e Africa. Il suo compito è quello di pilotare nel vecchio continente la transizione della casa americana dal ruolo storico di produttore di stampo generalista a quello strategico di "global mobility provider" del futuro, e la complessità sta nel fare i conti con mercati come quelli del vecchio continente che, diversamente dagli Usa, sono automobilisticamente molto legati alle tradizioni e all'immagine di marca. Quindi se gli obiettivi sono ben definiti i problemi sono il come e quando arrivarci.

Quali saranno le difficoltà maggiori?

«Il lato più critico, dal nostro punto di vista, sono e saranno le infrastrutture. Tutti i grandi costruttori hanno la consapevolezza di quali sono i passi da compiere e della necessità di un'azione comune. Se, per esempio, parliamo di auto elettriche la questione dei punti e dei sistemi di ricarica è basilare, tanto è vero che, assieme a Daimler Volkswagen e Bmw abbiamo realizzato un consorzio per la creazione di un network di 400 "power station" a carica rapida».

Quindi nessuna concorrenza fra costruttori?

«Sui temi principali della mobilità futura c'è un atteggiamento sostanzialmente omogeneo che si manifesta con la nascita di joint venture in molti settori. Siamo concorrenti nei prodotti ma dobbiamo anche sostenere lo sviluppo delle infrastrutture e delle nuove tecnologie».

Se si parla di infrastrutture da alcune parti vengono critiche sulla questione dell'energia necessaria per alimentare la mobilità elettrica.

«Il problema della produzione di energia e dell'inquinamento connesso si incrocia da una parte con i progressi delle nuove fonti e lo sviluppo delle rinnovabili, dall'altra con tutti i possibili risparmi e l'efficienza dell'utilizzo di energia. Ovviamente questo non è il nostro settore e non riguarda direttamente i costruttori; comunque noi siamo coinvolti e, da parte nostra, stiamo lavorando sul principio delle "smart grid" per il migliore sfruttamento dell'energia».

Steven Armstrong guida le strategie Ford per i mercati europei

La transizione verso la mobilità futura è un fatto globale o ha aspetti "locali" differenti?

«La strategia è globale ma occorre tener presenti le specificità. Noi abbiamo creato un polo in Inghilterra dedicato alla regione Europa; a Londra c'è un team che studia quelle che noi chiamiamo City Solutions, ossia monitora e studia la situazione nel vecchio continente e le specificità di tutte le grandi metropoli europee».

Di tutto ciò esiste già qualcosa di concreto?

«Certamente. Possiamo parlare di cose come il Transit a propulsione ibrida che sarà commercializzato nel 2019, o lo sviluppo dei digital service che aiutano a migliorare il traffico. È importante il servizio Chariot a Londra che funziona molto bene; abbiamo studiato quattro percorsi utili a collegare punti significativi per gli utenti e che in futuro potranno essere percorsi in autonomia».

Fate concorrenza al trasporto pubblico?

«Non è il nostro ruolo, però siamo convinti che queste iniziative devono incrociarsi con il trasporto pubblico che a sua volta deve evolversi integrando le altre soluzioni; questa è la nostra visione della mobilità urbana del futuro».

AUTO SOLARE TEDESCA

Casa-ufficio gratis

■■ Entro poco più di un anno, grazie all'energia solare lo spostamento casa-ufficio in auto potrebbe diventare gratuito. Una start-up tedesca, la Sono Motors, si prepara infatti a lanciare sul mercato la Sion, una vettura elettrica dotata di 330 pannelli fotovoltaici. Con otto ore di sosta al sole, promettono, accumula energia a sufficienza per percorrere sino a 20 chilometri. Per andare in ufficio basta e avanza.

MILLE COLONNINE IN DUE ANNI

Milano a batteria

■■ Milano punta ad avere mille stalli di ricarica per veicoli elettrici entro i prossimi due anni con una serie di progetti, tra cui un bando di Regione Lombardia da 1,6 milioni di euro. Nel capoluogo lombardo oggi sono solo 32 le colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici, 20 a corrente alternata e 12 a corrente continua. Oltre a queste, ci sono 28 barre di ricarica per quadricicli elettrici, per 320 stalli di ricarica.

AutoMotori
La guida a due e quattro ruote

IL FUTURO SENZA BENZINA

I PROTOTIPI

Ecco l'auto che verrà Già in strada i modelli in chiave 2025-2030

DALLA RENAULT EZ-GO ALLA LAGONDA ASTON MARTIN I COSTRUTTORI AFFINANO DESIGN RIVOLUZIONARI

di MARGHERITA SCURSATONE

È proprio attraverso i prototipi o le concept che dir si voglia che si immaginano scenari che non esistono ancora e si aprono nuove porte che proiettano nel futuro. Ancor di più quando si parla di auto elettrica. Ecco dunque alcuni prototipi, tutti protagonisti dello scorso salone di Ginevra, per capire quali saranno le prossime forme dei modelli a zero emissioni.

Riflettori puntati su proiezioni utopiche in chiave 2025-2030 come la Renault Ez-Go e la Icona Nucleus, così come su prototipi che introducono i nuovi linguaggi stilistici delle rispettive marche, come Le Fil Rouge per la Hyundai e la Lagonda Vision Concept per l'Aston Martin; altre che sono l'espressione pura di lusso, eleganza e sportività come la M8 Grand Coupé della Bmw, la Hk Gt di Pininfarina e la I.D. Vizzion, l'ammiraglia elettrica della Volkswagen pensata soprattutto per la Cina.

Non mancano poi le proposte ormai pronte ad andare in produzione come la Skoda Vision X e la Subaru Viziv Tourer. Anno ricco di importanti compleanni questo 2018: 88 per la Pininfarina, fondata a Torino nel maggio 1930 da Battista "Pinin" Farina, che a Ginevra svela la quarta concept-car sviluppata per il gruppo cinese basato ad Hong Kong, Hybrid Kinetic Group. La Hk Gt è una Gran Turismo elettrica di grande eleganza e purezza che interpreta uno dei classici della scuola automobilistica italiana. Settant'anni per la Porsche, ora in accelerazione anche verso l'elettrificazione che presenta la Mission E Cross Turismo. Poi anche i cinquant'anni di attività per l'Italdesign, cuore italiano e proprietà tedesca (dal 2015 è controllata dall'Audi) che a Ginevra espone la Pop. Up Next, una microcar elettrica che vola oltre il traffico con un drone sviluppato dall'Airbus. Quasi ottant'anni per Giorgetto Giugiaro, uno dei fondatori dell'Italdesign e uno degli artefici della storia dell'automobile italiana di questi ultimi sessant'anni. Per celebrare il genetliaco del 7 agosto, il designer cuneese si è regalato la Sibylla, ammiraglia elettrica lunga oltre cinque metri capace di combinare l'accessibilità di una Suv con l'eleganza di una berlina di lusso e la dinamica di guida di una sportiva.

Per la Aston Martin il futuro è elettrico, a guida autonoma e nasce rispolverando un marchio culto per chi ama le automobili inglesi di gran lusso. Questo nuovo capitolo della Lagonda, marca nata nel 1906 e acquisita dall'Aston Martin nel 1947, si chiama Vision Concept e dovrebbe debuttare sul mercato nel 2021. Le portiere a libro, l'assenza di montante centrale e una porzione apribile del tetto assicurano un comodo accesso all'interno dell'automobile. Sarà il nuovo Yellow Cab newyorkese o il Black Cab londinese la Renault Ez-Go? La casa francese ha svelato a Gi-

La linea avveniristica della Renault Ez-Go, uno fra i tanti prototipi in grado di anticipare le linee stilistiche del futuro prossimo

HYUNDAI GENESIS ESSENTIA

La supercar coreana

Al recente salone di New York la Hyundai ha mostrato la Genesis Essentia Concept. Si tratta della prima supercar elettrica del gruppo coreano. La rivoluzionaria vettura è stata creata dal centro design guidato da Luc Donckerwolke e rappresenta la visione di un'auto gran turismo del prossimo futuro, con propulsione al 100 per cento elettrica, realizzata in fibra di carbonio e con una digitalizzazione spinta dell'interfaccia uomo-macchina.

INIZIATIVA NISSAN A ROMA

La ricarica da Ikea

Dopo Padova, sbarca anche a Roma la collaborazione tra la Nissan Italia e Ikea. Nel punto vendita di Anagnina è stata infatti installata una colonnina di ricarica rapida per veicoli elettrici. Con questa colonnina di tipo CHAdeMO (dal giapponese: ci fermiamo per un tè?) la Nissan porta complessivamente a 82 il numero di ricariche di questo tipo installate sul territorio italiano.

nevra la propria interpretazione di un auto-robot per la mobilità condivisa. Le linee sono ispirare al cocooning, un veicolo che ha le forme di un bozzolo nel quale avviluppare i passeggeri e dove è difficile distinguere la parte anteriore dalla coda. Le Fil Rouge è il manifesto del design futuro della Hyundai. L'espressione francese filo rosso denota un legame lungo nel tempo e così questo prototipo vuole indicare come i progetti passati, presenti e futuri della casa coreana siano tutti collegati.

L'ingegner Yoshikazu Tanaka, padre della Toyota Mirai

La Toyota alza l'asticella «Puntiamo sull'idrogeno»

L'INGEGNER TANAKA: «PER LA TRAZIONE ELETTRICA È TUTTO PRONTO MA IL NUOVO COMBUSTIBILE PRESTO AVRÀ MAGGIORI POSSIBILITÀ»

di FABIO ORECCHINI

La Toyota punta anche sull'auto a idrogeno. E soprattutto l'ingegner Yoshikazu Tanaka, papà della Mirai che continua a riscuotere un crescente successo in Giappone. Tanto che la fabbrica non riesce a star dietro agli ordini e per il 2020 è stato fissato l'obiettivo di arrivare a produrre 30.000 unità l'anno. Fuori del Giappone, però, lo scenario cambia.

L'America, l'Europa e soprattutto la Cina si sono innamorate dell'auto elettrica a batterie e paiono tutte puntare su questa tecnologia, e non sull'idrogeno, per raggiungere il livello zero di emissioni nel settore auto.

Ingegner Tanaka, la Toyota punta sull'auto a idrogeno perché non crede nell'auto elettrica a batterie?

«La Toyota è leader mondiale nell'elettrificazione della trazione. Grazie all'auto ibrida abbiamo introdotto per primi sul mercato la trazione elettrica. Abbiamo venduto fino a oggi 11 milioni di ibride e abbiamo quindi un'esperienza enorme nel settore, con ben 4.500 persone impegnate nello sviluppo di veicoli elettrificati».

Però per passare dall'ibrido alla trazione esclusivamente elettrica ritenete non bastino le batterie ma serva l'idrogeno.

«Per la trazione elettrica è quasi tutto pronto. Motori, inverter e sistemi di controllo dell'energia sono già a un livello di costo e di affidabilità adeguati alla diffusione di massa. Per le batterie però serve ancora un salto tecnologico se si vuole dare al cliente lo stesso livello di prestazioni di un'auto attuale dotata di motore a combustione interna. Con l'idrogeno, invece, insieme con il livello zero di emissioni inquinanti allo scarico possiamo garantire già oggi un'autonomia di marcia di molte centinaia di chilometri con un rifornimento che richiede soltanto pochi minuti. Ed entro il 2025 avremo raggiunto la parità di costo tra un'auto a idrogeno con celle a combustibile e un'auto ibrida».

Quindi la Toyota punta sull'idrogeno invece che sull'elettrico a batterie, anche se molti paesi si stano invece indirizzando verso un'infrastruttura di ricarica elettrica?

«Noi sviluppiamo l'auto a idrogeno perché crediamo che la possibilità di produrre questo combustibile da diverse fonti e l'efficacia con cui riusciamo a utilizzarlo per le auto, i bus e anche i camion rappresenti un'opportunità estremamente interessante da offrire al mercato e a chi si occupa di trovare una soluzione ai grandi problemi ambientali e di disponibilità di fonti energia per il futuro. Al tempo stesso, però, stiamo sviluppando batterie dotate di una nuova tecnologia che sarà disponibile sulle nostre auto elettriche tra il 2020 e il 2025. Non siamo affatto indietro sull'auto elettrica a batterie, direi più propriamente che ne conosciamo bene i limiti».

Cosa intende?

«L'auto elettrica ha bisogno tempi di ricarica lunghi e garantisce autonomie limitate rispetto all'auto a idrogeno. Per auto compatte e utilizzo urbano è una soluzione di grande interesse. Però per utilizzi a lungo raggio e veicoli più grandi o per il trasporto merci l'idrogeno e le celle a combustibile secondo noi sono decisamente più appropriati».

FIAT PANDA

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

NUOVA

TAN 3,33%

POP

€ 7.950,00*

Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Prezzo promo escluso del passaggio di proprietà. Offerta valida fino al 28 febbraio valido su un numero limitato di vetture e in caso di adesione a finanziamento FCA Bank MENO MILLE TAN 3,33%. L'immagine inserita è a puro scopo illustrativo, le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Dati relativi ai consumi di Fiat PANDA 1.2 POP ciclo urbano 6.6(l/100km) ciclo extra urbano 4.3(l/100km), ciclo combinato 5.1(l/100km), emissioni CO2 ciclo combinato 119(g/km).

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA - CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	Prezzo
AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition	€ 16.900
BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€ 10.950
FIAT 500 1.2 Lounge	€ 8.800
FIAT 500 1.2 Pop KmØ	€ 9.800*
FIAT 500 1.2 'S'	€ 9.150
FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport	€ 5.750
FIAT Croma 1.9 Multijet Classic	€ 4.200
FIAT Ducato CAMPER - ARCA 715 GLT	€ 29.800
FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar	€ 7.300
FIAT Panda 1.1 Active	€ 3.800
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 3.950
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 3.750
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 4.950
FIAT Panda 1.2 Easy KmØ	€ 8.800*
FIAT Punto 1.2i cat 3 porte ELX	€ 3.350
FIAT Punto 1.4 8V 5 porte Easypower Easy	€ 6.800
FIAT Punto Classic 1.2 5 porte Dynamic	€ 4.100
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€ 6.800
FIAT Seicento 900i cat Young	€ 900
FIAT Stilo 1.4i 16V 5 porte Active	€ 3.200
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy KmØ	€ 13.700*
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy KmØ	€ 16.600*
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€ 8.700
FORD Fiesta 1.2 16V 5p. Zetec	€ 2.950
LANCIA MUSA 1.4 Argento	€ 5.400
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€ 6.400
LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento D.F.N.	€ 4.300
MERCEDES-BENZ A 180 CDI Elegance	€ 7.200
MERCEDES-BENZ A 180 CDI Executive	€ 16.500
OPEL Agila 1.2 16V 86CV Enjoy	€ 5.200
PEUGEOT 1007 1.4 HDi Happy	€ 4.300
PEUGEOT 207 1.6 Vti 120CV SW XS Ciel	€ 4.800
RENAULT Scenic 1.6 16V GPL Serie Speciale	€ 5.900
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte	€ 6.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16V FSI 5p. Comfortline	€ 6.300
VOLKSWAGEN Golf Plus 1.9 TDI Trendline	€ 6.800
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€ 8.400
VOLKSWAGEN Tiguan 2.0 16V TDI DPF Sport & Style (18°)	€ 12.900
VOLVO V50 2.0 D cat Summum	€ 7.200

*prezzo vincolato a finanziamento FCA Bank

AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, 5 PORTE, 2013/2015, ANCHE CAMBIO AUT/SEQ, **DA € 18.900**

BMW X1 XDRIVE20D X LINE 07/2013 KM 31.831 CERTIFICATI NAV PELLE **€ 20.900**

DS 4 1.6 E-HDI 115CV SO CHIC, 09/2014, KM 75.000, COL. NERO MET, **€ 12.900**

BMW 520/525D S.W. 2013/2014, FULL OPT, BIANCO E BLU MET., **DA € 22.900**

A. R. GIULIA 2.2 180CV T. DIESEL AT8 E CAMBIO MAN., SUPER, 2016/2017, **DA € 29.900**

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV, 8/9 POSTI, ANCHE PASSO LUNGO, 2013/2015, **DA € 15.900**

VOLVO XC60 D4 GEARTRONIC MOMENTUM 12/2014 GRIGIO CH. MET. **€ 22.900**

FIAT FREEMONT 2.0 MJT, 140/170CV, ANCHE 4X4 CAMBIO AUT, 2012/2016, **DA € 15.900**

JEEP RENEGADE AZIENDALI 2016, 1.6 E 2.0 MJET ANCHE 4WD E CAMBIO AUT. **DA € 18.500**

A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, AZIENDALI 2013/2016, ANCHE CAMBIO AUT. TCT **DA € 12.500**

ALTRE OTTIME OCCASIONI...		
LAND R. EVOQUE 2.2 SD4 5P. PURE T. PACK, 2015, 49.000KM, BIANCO	€	31.900
FORD S-MAX 2.0 TDCI 163CV CAMBIO AUT. TITANIUM BS. 7 POSTI, 2012	€	14.000
BMW 320 D TOURING LUXURY 10/2013, XENO/LED, NAV, BLUET.	€	18.900
TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 5 PORTE LOUNGE, 2014, 53.000KM, FULL OPT	€	9.900
VOLKSWAGEN POLO 75 CV 5P., OK NEOPATENTATI, 43.000KM, 2015	€	9.500
BMW X3 XDRIVE 20D, 11/2014 COLORE BIANCO, KM 63.000 CERTIF.	€	24.900
FIAT TIPO 1.3 MJT 5 P. LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 14.000KM, 12/2016	€	14.900
MAZDA 6 2.2L SKYACTIV-D 175CV AUT. AWD WAGON EXCEED 2015 FULL OPT.	€	19.900
FORD FOCUS 1.5 TDCI 120 CV POWERSHIFT BUSINESS, 7/2016, NERO MET.	€	12.900
FIAT NUOVA PANDA, BENZINA E GPL, ANCHE 4X4, AZIENDALI, KM CERTIF.	DA €	6.900
JEEP COMPASS 2.2 CRD NORTH 4X4 2014 GANCIO TRAINO, KM 85.000	€	17.900
PEUGEOT 308 1.6 8V E-HDI 112CV STOP&START SW ACCESS 12/2012	€	8.900
OPEL ASTRA S.W. 1.7 CDTI 110/130CV, VARI COLORI, 2013/2014, AZIENDALI	DA €	8.900
FIAT SCUDO 1.6 MJT FURGONE PASSO LUNGO 12Q. SX 07/2015	€	9.900+IVA
LANCIA YPSILON 3P BENZINA E MULTIJET, ANCHE CAMBIO AUT.	DA €	3.900

FIAT 500L 1.3 E 1.6 MJT 105/120CV, ANCHE TREKKING E LIVING, 2014/2016, **DA € 11.900**

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR WAGON EXECUTIVE PLUS FULL OPT. 2016 KM 66.000 **€ 16.900**

FIAT 500X 1.6/2.0 MJET, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT, AZIENDALI 2015/2017, **DA € 18.400**

KIA CARENS 1.7 CRDI 141CV CLASS, CAMBIO AUT/SEQ, 2015, NERO MET., **€ 13.900**

FIAT 500 1.2 69CV E 1.3 MJT AZIENDALI 2016, VARI COLORI, KM CERTIF., **DA € 9.900**

zorgniotti automobili

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

PEUGEOT 206 ANNO 2008 KM 67.000 **€ 5.000**

FIAT 500L 1.3 M-JET ANNO 2015 KM 67.000 **€ 13.500**

PEUGEOT BIPPER 1.4 75 CV ANNO 2009 **€ 6.000**

FORD ECOSPORT 1.5 DCI ANNO 2014 KM 30.000 **€ 13.500**

HYUNDAI KONA COMFORT 120 CV AZIENDALE KM 8.500 **€ 17.500**

MINI COOPER S ANNO 2005 KM 175.000 **€ 5.500**

OPEL MOKKA 1.7 CRD ANNO 2014 KM 43.000 **€ 16.000**

LANCIA MUSA 1.3 M-JET ANNO 2009 KM 127.000 **€ 8.000**

FIAT SEDICI 1.9 JTD 4X4 ANNO 2009 KM 145.000 **€ 7.500**

SAN VITO DI FAGAGNA

Sportello unico, il Comune rinnova la convenzione fino al 2024

di Maristella Cescutti
SAN VITO DI FAGAGNA

Il Comune di San Vito di Fagagna rinnova la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di sportello unico delle Attività produttive fino al 31 dicembre 2024. Questo è stato stabilito nell'ultima seduta del consiglio comunale presieduta dal sindaco Michele Fabbro dove l'assemblea civica ha anche stabilito di non aumentare le tasse per quest'anno. A decorrere dal 2016 i Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria del Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele, San Vito Di Fagagna e Treppo Grande hanno sottoscritto la convenzione per la gestione dello Sportello che dal gennaio 2017 è in funzione con il relativo Ufficio tecnico. Già in passato i Comuni avevano gestito in forma associata le funzioni inerenti lo Sportello Unico per le attività produttive in materia di commercio, pubblici esercizi e artigianato, e di Polizia Amministrativa per cui il Comune di San Vito ha ritenuto di proseguire la collaborazione. Anche il Consorzio della Comunità Collinare del Friuli ha manifestato il desiderio di associarsi al servizio in cui il Comune di San Daniele del Friuli si è proposto come ente capofila. Lo Sportello si occupa dell'avvio e dell'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, delle varie azioni di realizzazione, localizzazione, trasformazione o riattivazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento, cessazione o riattivazione degli impianti produttivi.

Nessun acquirente per il Fogolâr

Moruzzo: lo storico ristorante in cui si esibirono Milva e Little Tony è in vendita, ma non ci sono offerte

di Maurizio Di Marco
MORUZZO

Nessun acquirente per il Fogolâr di Brazzacco, lo storico ristorante chiuso dal 2011 in cui si esibirono negli anni Sessanta personaggi famosi come Milva, Nico Fidenco e Little Tony. Ad oggi al proprietario Luciano Del Fabro non è pervenuta alcuna proposta concreta di persone intenzionate a rilevare il locale. La struttura è in vendita, ma il tempo passa e il locale resta chiuso.

Il Fogolâr di Brazzacco è un locale ricco di storia. Dopo anni molto prosperi, nel 2000 erano iniziate le prime difficoltà che portarono dapprima alla chiusura del ristorante e poi a quella del bar. Nato nei primi del Novecento come osteria, nel 1962 il locale si trasformò in ristorante con sala da ballo. Ciò, grazie all'impegno dei genitori di Luciano, Ireneo e Andreina. Il locale visse anni di grande crescita che, nel 1977, portarono la struttura a essere ampliata con ulteriori due sale, la cantina e una nuova cucina. Il Fogolâr dava lavoro a una ventina di persone ed era diventato un punto di riferimento per molti avventori provenienti da varie parti della Regione. Personaggi televisivi, cantanti e campioni dello sport hanno fatto visita al locale che era uno fra i più rinomati del territorio.

Venuto a mancare Ireneo nel 1999, la moglie Andreina divenne socia del figlio Luciano e l'attività proseguì fino al 2013, anno in cui Andreina morì. Il ristorante era già stato chiuso nel 2011 ma Luciano decise di mantenere aperto il bar. Tasse e burocrazia però la fecero da padrone e l'epilogo è rappresentato dalla situazione che viene riassunta nel cartello affisso sulla porta dell'ingresso principale: "Chiuso per cessata attività".

Una veduta del Fogolâr di Brazzacco chiuso per cessata attività

Si fa fatica a riconoscere il celebre locale nell'edificio con la vetrata dell'entrata principale completamente oscurata da strati di carta che impediscono la visione degli interni.

I concittadini mantengono la speranza che il locale trovi quanto prima un acquirente disposto a riaprirlo al pubblico affinché gli spazi possano ritornare visibili come al tempo e sia la cucina che le sale possano rianimarsi di lavoro, allegria e buone pietanze da servire agli avventori. Luciano Del Fabbro ci conta ancora e attende l'arrivo di qualcuno che ha voglie di investire per creare nuove opportunità al territorio.

SAN DANIELE

Progetto Edupaz si cercano giovani

Scadranno mercoledì 18 i termini per presentare la domanda per partecipare alla selezione di un giovane sandanielese da impiegare nella realizzazione del progetto di volontariato "Edupaz": i colloqui si svolgeranno il giorno successivo. Ciascun candidato dovrà avere un'età compresa tra i 18 e 35 anni e dovrà essere residente a San Daniele. Il Comune ha aderito anche quest'anno in qualità di partner e sostiene il progetto di cooperazione allo sviluppo nel territorio colombiano della regione del Nariño. Tra le azioni da sviluppare in partenariato la partecipazione da parte di due giovani. Uno è già stato individuato con un precedente bando al quale però ha partecipato un solo giovane, da qui la necessità di ricercare ancora un giovane volontario. I giovani che parteciperanno al progetto potranno svolgere molteplici attività in terra colombiana tra le quali la raccolta di storie dei vissuti dei rappresentanti delle vittime del conflitto colombiano, quindi lavorare al fianco dei cafeteros, partecipare a seminari specialistici sui diritti umani, alle visite alle comunità indigene locali, raccolta di materiale sulla popolazione indigena colombiana e realizzare e montare un video che racconti la propria esperienza in Colombia. (a.c.)

Unesco marathon da record sfiorata quota 2 mila iscritti

Cividale capofila di un progetto con Roma, Firenze, Palermo, Venezia e Verona Oltre 300 studenti nella palestra del Convitto per attività sportive e "flash mob"

IN BREVE

BASILIANO

Serata dedicata alle dipendenze

■■ L'Acat propone oggi alle 20, a villa Zamparo, una serata su "Movimenti religiosi alternativi? Le dipendenze psicologiche indotte?". Relatori Ermanno Moscatelli, psicologo e psicoterapeuta, e Tiziana Fumei del Gruppo ricerca e informazione socioreligiosa.

CIVIDALE

Agenzia bancaria: concorso di idee

■■ Oggi alle 17, nella sede della Banca popolare, premiazioni di un concorso d'idee per il progetto sperimentale di un'agenzia bancaria: rivolta a studenti e neolaureati in architettura degli atenei di Udine e Trieste, l'iniziativa riguarda 3 delle 67 filiali di Civibank (Trieste, Remanzacco, San Giovanni al Natisone); 20 i progetti in gara.

CIVIDALE

Domani Tatjana Rojc presenterà il suo libro

nn Domani alle 20, al Caffè San Marco, sarà presentato il libro "La figlia che vorrei avere", romanzo d'esordio della triestina Tatjana Rojc. Dialogherà con l'autrice il giornalista Michele Obit.

LUSEVERA

"L'arte di educare": incontri a Pradielis

■■ "L'arte di educare" è un ciclo di incontri promossi dai genitori della scuola di Vedronza e dall'Ic di Tarcento su temi riguardanti bimbi, adolescenti e giovani; relatrice la psicologa Sarà Grassi. Venerdì il tema sarà "Accompagnare bambini e ragazzi nella complessità della vita, strumenti pratici da 0 a 21 anni"; incontri a ingresso libero al centro Lemgo a Pradielis alle 20.

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Un autentico boom. Ha registrato infatti una crescita del 32,6% rispetto al 2017 la sesta edizione dell'Unesco cities marathon, disputata il 25 marzo scorso e ormai prossima a quota 2 mila adesioni: 1.960, per la precisione, gli iscritti, in rappresentanza di 16 regioni italiane, in primis (con 53 province), ma anche di ben 22 nazioni (e sul piano dell'internazionalità la palma della presenza più nutrita va a una società croata, giunta con 73 atleti).

Ma c'è di più: l'unica maratona al mondo che parte da un sito iscritto alla World heritage list, ne attraversa un secondo e arriva in un terzo rivestirà il ruolo di capofila del progetto Maratone città Unesco, nel quale sono state coinvolte appena sei città italiane.

E che città: «Le altre sono Roma, Palermo, Venezia, Verona e Firenze», ha elencato ieri con giustificato orgoglio il presidente del Comitato organizzatore della Cividale-Palmanova-Aquileia, Giuliano Gemo, precisando che per ora il piano si limita all'Italia, ma che gli obiettivi, ambiziosi, guardano all'estero.

«Questi risultati – ha aggiunto Gemo – ci gratificano e ci danno la grinta giusta per prepararci fin d'ora alla prossima Unesco cities marathon, che si disputerà domenica 31 marzo 2019».

Di notevole soddisfazione, insomma, il consuntivo dell'evento, delineato ieri in un incontro indetto proprio per tracciare un bilancio dell'esperienza e caduta, non casualmente, nella data del "recupero" dell'Unesco cities marathon education, staffetta per le scuole voluta dalla Provincia di Udine ad anticipazione della gara, ma rinviata per due volte causa maltempo.

Il terzo tentativo non è andato meglio: ancora pioggia, tant'è che gli oltre 300 studenti coinvolti sono stati dirottati nella palestra del Convitto nazionale Paolo Diacono, sede di attività sportive precedute dai discorsi istituzionali e da un "flash mob" di gruppo sulle note di Sciaraçule Maraçule.

La rettrice Patrizia Pavatti premiata da Giuseppe Donno; a destra, studenti nella palestra del Convitto; in alto, l'incontro sull'Unesco marathon; sotto, la corsa

«Davvero un orgoglio, ospitare questa bella e significativa occasione», ha commentato la rettrice del Paolo Diacono, Patrizia Pavatti, ponendo l'accento sul valore del binomio sport-cultura, cardine della maratona Unesco. Il concetto è stato ribadito dall'assessore allo sport Giuseppe Ruolo e dal suo omologo provinciale, Beppino Govetto: «Una grande festa di popolo, l'Unesco cities marathon», ha plaudito, pronosticando un futuro roseo per una manifestazione che nei suoi pochi anni di vita ha saputo accrescere via via, e sensibilmente, il proprio palinsesto e perfezionarsi sotto il profilo logistico.

«Dal punto di vista tecnico – ha confermato il segretario generale del Comitato organizzatore, Giuseppe Donno – quella del 2018 è stata l'edizione meglio riuscita. Abbiamo gettato le fondamenta a una struttura solida».

Fra gli indirizzi di saluto portati durante l'incontro anche quelli dell'assessore allo sport di Palmanova, Mario Marangone, della vicesindaco di Aquileia, Luisa Contin, e della presidentessa del Club Unesco di Udine, Renata Capria D'Aronco.

E fra il pubblico due testimonial d'eccezione: il calciatore Paolo Miano, gloria dell'Udinese, e l'azzurra Giada Andreutti, della nazionale di lancio del disco.

Scontro auto-camion, grave un 47enne

San Pietro al Natisone: incidente ad Azzida. Il ferito è Giuseppe Dorgnach, che ha un'officina in zona

Un'immagine dell'incidente di ieri nella zona industriale di Azzida

SAN PIETRO AL NATISONE

Un grave incidente stradale si è verificato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, nell'area industriale di Azzida, in Comune di San Pietro al Natisone.

Per cause ancora al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Cividale, subito allertati e intervenuti sul posto, una Fiat Punto – alla cui guida c'era il 47enne cividalese Gianluca Dorgnach, titolare di un'autofficina della zona, probabilmente impegnato a provare il veicolo di un cliente – si è scontrata violentemente contro la cabina di un camion che stava facendo manovra, in uscita dalle pertinenze di uno stabilimento del comparto produttivo alle porte del capoluogo valligiano.

L'impatto tra i due veicoli è stato molto violento, provocando conseguenze serie al conducente della vettura, che era sprovvista di airbag.

Per quanto in gravi condizioni, comunque, il ferito non è in pericolo di vita.

Gianluca Dorgnach stato trasportato d'urgenza, a bordo dell'elisoccorso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sul posto anche l'ambulanza e un camion dei vigili del fuoco del Comando provinciale, il cui intervento si è reso necessario per provvedere alla bonifica del fondo stradale.

Resta da appurare con precisione, come accennato, la dinamica del sinistro.

È possibile che l'automobilista, che procedeva lungo una delle vie principali del sito industriale di Azzida, non si sia accorto del camion che stava manovrando all'imbocco di un lotto e non abbia notato se non all'ultimo momento che si stava immettendo sulla carreggiata.

La Fiat Punto, così, non sarebbe riuscita a frenare in tempo utile per evitare lo scontro con il mezzo pesante.

Rimangono, però, alcune perplessità, anche in ragione dell'ampia visibilità garantita dal contesto, un rettilineo.

L'incidente stradale ha destato una forte impressione: le operazioni di soccorso sono state seguite con apprensione da numerose persone che lavorano in loco e anche da passanti occasionali, che si sono fermati per avere notizie sullo stato di salute del conducente, una figura piuttosto nota nella zona del Cividalese.

(l.a.)

Oltre i limiti 90 auto su 100 Pagnacco punta sui Velo-Ok

Sono ben 8 le colonnine di color arancione posizionate sul territorio comunale Il sindaco Mazzaro: «È scattata la fase sperimentale di 4 mesi, poi valuteremo»

di Margherita Terasso

PAGNACCO

Qualcuno li ama, altri li odiano, ma un numero crescente di amministratori comunali le scelgono per risolvere il problema della velocità elevata nei centri abitati. L'ultimo Comune a installare le colonnine di color arancione che intimano agli automobilisti di rispettare i limiti tramite un sistema di dissuasione e controllo è Pagnacco.

Sono 8 i Velo-Ok posizionati da una settimana sul territorio. Il costo? In totale 4 mila euro di spese di noleggio. Posizioni strategiche: due in via dei Platani, una in centro a Modoletto, uno in via Pazzan, in via Colloredo, in via Plaino, in via Torreano e in via dei Colli a Lazzacco.

I dati

Per capire la gravità del problema nel comune, dal 12 al 15 dicembre 2017 è stata monitorata la velocità delle auto in via Colloredo. Dei 22.721 passaggi, gli automobilisti che hanno viaggiato entro i 50 km/h sono stati 2.270, ossia il 10%: l'infrazione sarebbe scattata in 20.451 casi.

Il 37% (8.519 veicoli) correva oltre i 90 km/h, la velocità media era di 81 km/h. C'è chi ha toccato i 154 km/h e chi, addirittura, i 170 km/h. Se questa era la fase pre Velo-Ok, a giorni il Comune avrà i dati relativi alla situazione dopo il loro posizionamento. Secondo quanto registrato dai Comuni che hanno adottato il sistema, è provato che la velocità si riduce drasticamente. «La fase sperimentale durerà 4 mesi – dice il sindaco Luca Mazzaro –. Se i risultati saranno soddisfacenti, valuteremo la possibilità di continuare con il progetto».

Multe

L'idea dei cittadini è sempre la stessa: «Ecco un altro sistema per fare cassa». A danno delle tasche dei cittadini. «In realtà se il progetto funziona le multe devono diminuire in maniera proporzionale alla velocità – aggiunge il sindaco –. L'obiettivo è la sicurezza, non fare cassa. Il denaro ottenuto dalle multe sulle strade regionali andrà per metà alla Regione; la nostra quota sarà impiegata in ambito sicurezza stradale e prevenzione».

Educazione stradale

In questo periodo il Comune ha coinvolto sul tema anche i più giovani. Con il progetto "Noi sicuri", innovativo format educativo rivolto alle scuole dell'infanzia e primaria, i bambini hanno avuto modo di conoscere le norme di comportamento da tenere su marciapiedi e strade.

«Gli alunni hanno partecipato a questa iniziativa sull'educazione stradale con grande entusiasmo – conclude Mazzaro, sottolineando l'importanza di partire dalla "formazione" dei giovanissimi –. Dopo lo spettacolo finale del progetto anche i miei figli guardano i cartelli con i limiti di velocità e controllano a quanto sto andando».

SEDEGLIANO

Manutenzione di fossi e strade rurali: l'appello del sindaco

SEDEGLIANO

Agricoltori non curanti del perimetro della proprietà nel riordino fondiario tra Pantianicco e Sedegliano e nella zona tra Pannellia e Turrida, con le macchine operatrici che debordano nei fossi e nei margini delle strade rurali distruggendoli e compromettendone la viabilità.

La situazione è denunciata dal sindaco Ivan Donati, che fa presente come la polizia municipale abbia comminato numerose sanzioni a coloro che non rispettano con l'aratura i confini delle zone coltivate.

«Il Comune è impegnato a fare una manutenzione sulle strade bianche del territorio nonostante le difficoltà del bilancio. Auspichiamo maggiore collaborazione anche da parte di tutti, non solo degli interessati. Molti sono infatti gli agricoltori che si comportano in modo corretto», spiega il sindaco.

Che aggiunge: «Anche quello dell'abbandono dei rifiuti è un problema rilevante nelle nostre campagne e che ricade su tutti i cittadini. Primo perché non è un bel vedere le nostre zone agricole con molti rifiuti abbandonati, secondo perché la rimozione degli stessi va a gravare sulla tariffa che paghiamo tutti, la Tari».

«Il Comune ha iniziato il posizionamento di alcune foto-trappole sotto la supervisione della polizia municipale - osserva Donati -, anche se riteniamo che la politica più efficace sia quella della sensibilizzazione di tutti e per raggiungere tale obiettivo da alcuni anni è stata re-istituita una giornata dedicata alla pulizia delle strade a cui partecipano la Protezione Civile coordinata da Luciano Linzi le Giacche Verdi, diverse altre associazioni e cittadini. Purtroppo anche quest'anno - rileva il sindaco - nella giornata dedicata è stato raccolto un notevole quantitativo di rifiuti di ogni genere abbandonati». *(m.c.)*

REANA DEL ROJALE

Catia Basso lascia il consiglio Al suo posto Claudio Bassi

REANA DEL ROJALE

Cambio di rappresentante nella lista "Fuarce Rojâl", all'opposizione con un seggio in consiglio. Catia Basso si è dimessa a causa di motivi personali. «Le scelte di vita, soprattutto dal punto di vista lavorativo, fatte negli ultimi anni – spiega Basso – non mi lasciano abbastanza tempo da dedicare al ruolo di consigliere comunale. Ho ritenuto quindi corretto lasciare spazio a qualcun altro che abbia un po' di tempo in più per rappresentare la lista in consiglio comunale».

Claudio Bassi

A Catia Basso subentra il primo dei non eletti Claudio Bassi, che aveva fatto parte di questa forza civica anche nel precedente mandato. «Mi impegnerò con energia per stimolare la maggioranza al fine di risolvere i temi che interessano i cittadini – spiega il neoconsigliere – e lo farò con puro spirito di servizio».

Bassi spiega che intende rinunciare ai gettoni di presenza che gli spetterebbero in occasione dello svolgimento dei consigli e delle convocazioni delle commissionii. «Questo – aggiunge – anche per dare un segnale di riduzione dei costi, battaglia che come lista abbiamo sempre portato avanti anche nel precedente mandato».

Come ricorda Bassi, "Fuarce Rojâl" a suo tempo aveva presentato una mozione in cui chiedeva di ridurre del 10% il compenso a sindaco e giunta comunale e di eliminare la figura di un assessore portando la compagine dell'esecutivo a 4 più il sindaco. La mozione al tempo era stata respinta. *(m.d.m.)*

CORNO DI ROSAZZO

Tre giorni di letture, laboratori e formazione

Da domani a sabato "Libriamoci", iniziativa per bimbi e ragazzi promossa dall'Assogenitori

CORNO DI ROSAZZO

Da domani a sabato, nella sala azzurra di piazza Divisione Julia, torna "Libriamoci", mostra del libro per bambini e ragazzi promossa dall'Associazione genitori e patrocinata dal Comune con Ambito distrettuale del Cividalese, Direzione didattica di Manzano, gruppo Spakin Pieris, Associazione ricreativa terza età, parrocchia e Protezione civile.

Tre giorni di letture, laboratori animati e formazione nell'ambito del progetto sostenuto dalla Regione "Generazioni a confronto, aiutiamoci insieme". S'inizierà domani e venerdì con la mostra aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.30. Tra un libro e l'altro da sfogliare, toccare, sbirciare e leggiucchiare sarà possibile nella mattinata di apertura partecipare a "Leggiamo una storia", l'appuntamento con la fantasia a cura di Anna Scandella, lettrice volontaria del progetto "Nati per leggere". Sabato apertura dalla 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Dalle 15 si potrà "Sognare e creare con le favole", raggiungendo a piedi (in caso di bel tempo) piazza Julia dall'oratorio. Gli animatori di Spakin Pieris, associazione Krocus e oratorio proporranno in sala consiliare una serie di laboratori ai quali ci si può iscrivere entro venerdì chiamando il 388 9559603. Quest'anno all'interno degli appuntamenti di "Libriamoci" s'inserisce una serata di formazione e riflessione sulla relazione educativa genitori-figli su "Internet in regola", buone prassi per l'uso critico ed etico dei social media con Gregorio Ceccone, esperto in metodologie dell'e-learning e media education, ospitata venerdì alle 20.30 in sala consiliare. È il primo di tre appuntamenti intercomunali nati dalla rete delle associazioni genitori.

L'iniziativa "Libriamoci" si terrà da domani a sabato a Corno di Rosazzo

Assieme a quella di Corno, le associazioni Nexus, Genitori dei piccoli, il Comitato del Convitto Paolo Diacono, Crescere Montessori e l'associazione Trasformazioni, propongono inoltre, venerdì 27 aprile, alle 18.30 nell'aula magna del liceo classico di Cividale, "Noi con la musica": i benefici della musica nella crescita, con Antonella Costantini; e venerdì 4 maggio, alle 18, alla scuola primaria di Rualis una riflessione sulla pet-therapy nell'età evolutiva con Sabrina Zuodar.

Nelle serate del 27 e del 4 maggio, per garantire la partecipazione dei genitori agli incontri saranno organizzati laboratori per bambini a cura dei ragazzi e dei giovani dei progetti "I luoghi dell'aggregazione giovanile" e "Stand by me" del Servizio sociale dei Comuni, coordinati dell'associazione Krocus. *(m.b.)*

Mancano le richieste di insediamento in zona industriale a Codroipo anche se i prezzi di vendita siano fermi da 7 anni

Pannellia resta deserta nonostante gli "sconti"

Codroipo: in zona industriale prezzi di vendita fermi dal 2011 L'opposizione: «Mancano progettualità e piano di sviluppo»

di Viviana Zamarian

UDINE

I prezzi, al metro quadrato, sono gli stessi dal 2011. E lo saranno anche per il 2018. Questo per cercare di invogliare gli imprenditori e i privati ad acquistare lotti artigianali e industriali di proprietà del Comune. La lista è la stessa dello scorso anno. Nessun investimento, nessuna nuova prospettiva. Mantenere le tariffe uguali, forse, non basta più. Ne è convinta l'opposizione che parla «di una mancanza di visione e di strategia». I costi, dunque, come ha deliberato la giunta Marchetti non si toccano: 27 euro al metro quadrato per le aree di fronte alla strada statale 463 per un totale di 25.377 metri quadrati, il cui costo totale ammonta a 685.179 euro, 25 euro al metro quadrato per i nove lotti interni della zona per insediamenti produttivi Pannellia, in località "Prats di Loret" (la grandezza varia da 4.270 a oltre 12.167 metri quadrati), per un costo complessivo di 1,8 milioni di euro, e 28 euro per le aree nella zona Piccola di Moro 2.

Il rischio, che sta per diventare realtà, è che queste aree vengano dimenticate. A sostenerlo è il consigliere di opposizione di Progetto Codroipo Giorgio Turcati. «Sicuramente – afferma – siamo in un periodo in cui è difficile vendere questi lotti, però è altrettanto vero che l'amministrazione comunale ha messo da parte qualsiasi progettualità per il futuro. Bisogna capire dove vogliamo andare dando una vocazione alla zona. Visto che gli unici impianti presenti sono di compostaggio e biogas potremmo, ad esempio, riconvertirla in un polo d'avanguardia per tutto il settore del riciclaggio dei rifiuti». «La sensazione – continua Turcati – è che si sia abbandonato ogni piano di sviluppo. È proprio nei momenti di crisi che bisogna tirare fuori idee per rendere più appetibili i lotti agli imprenditori. Mi preoccupa questo silenzio. Bisogna insistere e pubblicizzare di più». Per l'assessore Giancarlo Bianchini «non aumentare le tariffe vuole essere uno sprone per gli imprenditori. Certo, non è facile. Non manca chi chiede informazioni dimostrando un primo interessamento ma poi, o per la crisi economica, o per le lungaggini della burocrazia, non si arriva mai a chiudere l'acquisto». «C'è un problema di fondo, a mio avviso – conclude l'assessore –. Questa non era la zona più idonea, una quindicina d'anni fa, per insediamenti produttivi. Basti pensare che nella Piccola di Moro 2 ci sono capannoni vuoti che stiamo cercando di destinare a nuovi utilizzi. È difficile trovare aziende disposte ad acquistare i lotti e poi a investirci».

BERTIOLO

Incidente di Pasqua: oggi l'ultimo saluto a Tania Zorzetto

BERTIOLO

Sarà dato oggi l'addio a Tania Zorzetto, mamma 43enne che ha perso la vita in un incidente d'auto il giorno di Pasqua nei pressi di Flambruzzo mentre con marito e figli tornava da un pranzo con i parenti.

La liturgia funebre sarà celebrata alle 16 nella parrocchiale di Bertiolo, dove la giovane donna risiedeva, ma Tania riposerà nel cimitero di Virco, paese d'origine.

Tania Zorzetto

Dieci giorni in attesa dei funerali sono stati un'agonia per i familiari, impegnati in incombenze normative visto che si è resa necessaria pure l'autopsia. Ma sono stati anche giorni in cui si sono espressi in modo intenso l'affetto e la vicinanza non solo dei paesani e degli amici, ma anche di semplici conoscenti, che hanno stretto in un abbraccio di solidarietà i genitori, il marito Ivan Dell'Angela, i figli Aurora e Lorenzo, il fratello Stiven e altri parenti.

Tania era stimata per il suo impegno in famiglia, nel lavoro alla Rhoss di Codroipo, nella comunità come presidente di seggio e nella realtà scolastica e associativa dove seguiva da vicino i figli. Metodica, informata, disponibile al dialogo, così la descrive Stiven, che assieme alla fidanzata Serena alla famiglia di Tania è legatissimo.

«È stata la mia seconda mamma – dice –, visto che era più grande di me di 11 anni e nostra madre, che faceva l'infermiera, era spesso assente per i turni di lavoro».

«Tania mi veniva a prendere a scuola – prosegue il fratello –, da lei ho imparato ogni cosa, dall'allacciarmi le scarpe a sillabare le prime letture. Mi ha consigliato nelle scelte importanti e sempre mi ha sostenuto, anche da consigliere comunale». Ora Stiven e Serena faranno la loro parte affiancandosi a Ivan e ai nonni per accompagnare Aurora e Lorenzo come avrebbe fatto la loro mamma. *(p.b.)*

Plastica nell'inceneritore: la decisione a fine maggio

Manzano: intanto l'Arpa rassicura sui livelli di diossina emessa dall'impianto Ma il comitato contesta i dati. Iacumin: continueremo comunque a monitorare

di Davide Vicedomini
MANZANO

Bisognerà attendere la fine di maggio per conoscere gli esiti del piano di monitoraggio e controllo attivato dall'Arpa per l'eventuale via libera all'immissione di diecimila tonnellate annue di materiale plastico da scarti industriali selezionati nell'inceneritore di Manzano.

Nel frattempo i tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente, intervenuti lunedì sera all'assemblea pubblica indetta dall'amministrazione comunale al Foledor, ha confermato che i livelli di diossina emessa dall'impianto «sono sotto la soglia rilevabile dalle moderne tecnologie».

Tre i luoghi sensibili monitorati: l'asilo di San Lorenzo, l'abitato di Manzinello – a ridosso del discusso impianto – e il parcheggio e l'area verde del municipio. Sono stati utilizzati per le analisi speciali dispositivi per la raccolta di acqua piovana.

I campioni hanno dato esito negativo.

Mauro Iacumin (a sinistra) alla riunione sull'inceneritore (Foto Petrussi)

Anzi, maggior inquinamento si registra nella zona del municipio rispetto a quella in cui c'è l'inceneritore.

Rispetto alla precedente indagine, risalente al 2016, sono stati effettuati test sui terreni sempre nella zona di Manzinello e nei pressi dell'Abbazia di Rosazzo. Anche in questo caso non esisterebbe alcuna correlazione tra la presenza di diossina e l'impianto.

Il comitato dei cittadini che da anni lotta contro l'inceneritore ha messo in dubbio nel corso della serata a più riprese i risultati dell'Arpa e si è detto preoccupato per i "fermi – impianto" e per gli eventuali danni a medio – lungo termine alla salute della popolazione che vive a pochi metri dall'impianto.

Nei giorni scorsi, intanto, la Green Stile, la società proprietaria del termovalorizzatore, ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale Iso 14001.

«Nonostante le rassicurazioni – ha sottolineato il sindaco Mauro Iacumin –, il Comune continuerà a monitorare l'impianto. I dati sono positivi, ma ciò non significa che possiamo dormire sonni tranquilli. Vogliamo tutelare la salute dei cittadini e per questo motivo stiamo portando avanti un programma sulle molestie olfattive anche in un'altra area del Comune, dove i cittadini si lamentano da trent'anni».

«Abbiamo inoltre chiesto, ormai da tre anni, alla Regione – conclude il primo cittadino – di avviare una valutazione dell'impatto sanitario sull'intero territorio».

«L'incontro e il dibattito hanno rappresentato un passo avanti dal punto di vista della consapevolezza e del confronto schietto e leale, mirato al raggiungimento dell'obiettivo comune che è la tutela del territorio e della salute dei cittadini», è il commento dell'assessore comunale all'ambiente, Diego Beltramini.

Tra i partecipanti anche il sindaco di Buttrio, Giorgio Sincerotto. «Ci fidiamo dei dati dell'Arpa – ha dichiarato –. Bisogna cercare di non amplificare il problema e a considerarlo all'interno del contesto ambientale in cui viviamo».

PAVIA DI UDINE

Sarà ricostruito il tendone sportivo a Risano

Dopo anni di inutilizzo, il tendone sportivo di Risano tornerà a ospitare eventi e inziative. Il Comune, attraverso il bilancio di previsione 2018, ha stanziato i fondi necessari per costruire ex novo la struttura, ormai impraticabile. Assieme al tendone di Risano, altre strutture sportive saranno rifatte o sistemate, oltre a una serie di interventi su edifici scolastici, strade e illuminazione pubblica. «Le opere previste sono in fase di realizzazione, mentre con il nuovo bilancio abbiamo pensato al futuro», dice il sindaco Emanuela Nonino. «Abbiamo pensato a ogni settore, dalle scuole al socio-assistenziale, ma anche alle opere pubbliche, da quelle sportive come risposta ai giovani e alle molte associazioni operanti sul territorio, con attenzione però anche alla sicurezza con la sistemazione di strade e la messa in sicurezza di zone vicine alle scuole». L'assessore Giuseppe Listuzzi sottolinea che il tendone di Risano «sarà nuovamente una casa per le associazioni del territorio». Il valore complessivo dell'intervento è di circa 100 mila euro, che prevede lo smantellamento dell'attuale tendone e la sostituzione con una nuova struttura che, garantisce Listuzzi, «sarà messa a disposizione dalle società sportive che operano sul territorio. Entro maggio il progetto dovrebbe essere approvato dalla giunta, poi l'affidamento dei lavori. L'auspicio è che sia pronto per il prossimo inverno», quando le associazioni sportive ne avranno più bisogno per svolgere gli allenamenti al coperto. Altri interventi sugli impianti sportivi sono programmati per gli spogliatoi del campo da tennis di Lauzacco (con uno stanziamento di 180 mila euro): «Saranno demoliti i vecchi spogliatoi, inutilizzabili e non ristrutturabili, che saranno sostituiti con una struttura prefabbricata». (g.b.)

Addio a Fabiana Vittor Tre comunità in lutto

Cervignano: originaria di Aiello, aveva 60 anni ed era la moglie di Mauro Travanut Dal 1981 era responsabile dell'area economica del municipio di Palmanova

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Aiello, Palmanova e Cervignano. Tre comunità piangono la scomparsa di Fabiana Vittor, 60 anni, deceduta lunedì, nel tardo pomeriggio, all'ospedale di Palmanova, dove era ricoverata a causa di un male incurabile contro il quale stava lottando da 4 anni. Stimata e molto conosciuta, Fabiana, originaria di Aiello, abitava a Cervignano assieme al marito, il consigliere regionale Mauro Travanut, e lavorava dal 1981 in Comune a Palmanova. Era responsabile dell'area economico finanziaria. Dopo il diploma, si era iscritta all'Università di Trieste, alla facoltà di giurisprudenza. Aveva lasciato gli studi universitari dopo aver vinto un concorso pubblico ed era entrata in Comune a Palmanova come ragioniera. Successivamente era diventata una figura apicale dell'area economico finanziaria.

«Una donna forte, che sapeva prendere posizione – il ricordo commosso del marito, Mauro –. Era cresciuta secondo le modalità degli anni'70/'80. È stata anche impegnata politicamente ed è proprio in quel periodo e in quel contesto che ci siamo conosciuti e avvicinati. In passato ha animato il Canzoniere di Aiello, recitava poesie. Amava molto la lettura ma soprattutto la letteratura e le piaceva tanto il suo lavoro, che svolgeva con passione. Il nostro rapporto è stato una sorta di educazione reciproca nell'esistenza. Eravamo molto affiatati. Due caratteri forti, che avevano trovato un perfetto equilibrio». Toccanti le parole della figlia Valeria, che ricorda la madre come «la donna che mi ha insegnato la libertà, l'indipendenza e il coraggio».

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, ha espresso la vicinanza della comunità ai familiari. «Un grande dolore anche per Cervignano – le sue parole –. Fabiana era benvoluta anche nel capoluogo della Bassa friulana. Siamo vicino a Mauro e a tutta la famiglia». Fabiana, dopo le nozze con Mauro Travanut, nel 1984, si era trasferita a Cervignano ma tornava spesso ad Aiello, il paese dove era nata e cresciuta. «Una vita passata assieme – racconta il fratello Massimo, stimato avvocato e capogruppo di maggioranza ad Aiello –. Abbiamo condiviso sogni, gioie e dolori. Eravamo molto legati e ci vedevamo spesso. Fabiana amava tornare in paese e incontrare gli amici di sempre». Anche il sindaco di Aiello, Andrea Bellavite, si dice addolorato. «Aiello era il paese che Fabiana portava nel cuore. C'è grande tristezza. È una persona che ha dato tanto alla nostra comunità. Ci stringiamo ai familiari».

Fabiana Vittor lascia il marito Mauro, il fratello Massimo, la figlia Valeria e la mamma Giuseppina. Il funerale, fanno sapere le onoranze funebri Pinca, sarà celebrato, in forma civile, domani, alle 15, 30, davanti al municipio di Aiello.

NELLA FORTEZZA

Il ricordo dei colleghi: professionale, non si risparmiava mai

La notizia della morte di Fabiana Vittor, scomparsa ad Cervignano dove viveva con la famiglia, è stata accolta con tristezza e dolore anche nella città stellata dove, da dipendente comunale, la donna ha lavorato per oltre trent'anni. Assunta nel 1981 come ragioniera, era successivamente divenuta responsabile dell'ufficio, fino al 2014 quando aveva lasciato l'incarico per i subentrati motivi di salute.

Gli amministratori che si sono seduti sui banchi del consiglio comunale in tutti questi anni la ricordano con profonda stima e affetto.

Precisa, preparata e puntuale nel suo lavoro, Fabiana Vittor ci metteva anche passione e intelligenza.

Amava la città di Palmanova e, secondo quanto testimoniato dai sindaci che si sono succeduti nei vari mandati, era anche pronta ad aiutare gli amministratori a comprendere i meccanismi, talora ostici, di un bilancio comunale, contribuendo a far collimare la volontà di realizzare una cosa con la possibilità concreta di farlo.

C'è chi ne descrive la serietà e professionalità, chi la competenza, la disponibilità e la passione.

Anche i colleghi, che hanno lavorato con lei, ne conservano un carissimo ricordo, come di una persona estremamente professionale, che non si risparmiava mai nello svolgere con passione il proprio lavoro. (m.d.m.)

Fabiana Vittor, scomparsa a Cervignano all'età di 60 anni

Palmanova, uno scorcio di Piazza grande

Nasce la Asp Palma per gli immigrati

Una nuova associazione di promozione sociale. Ma c'è chi esprime preoccupazione

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Nasce a Palmanova l'Aps Palma, associazione di promozione sociale il cui obiettivo è costituire un luogo di incontro rivolto soprattutto agli immigrati, favorendo la loro integrazione nel locale tessuto sociale, culturale e lavorativo. La notizia, diffusasi sui social come apertura di un luogo di culto islamico, ha generato preoccupazione soprattutto tra i residenti della zona (la sede è al civico 10 di contrada Contarini).

«Si tratta – spiega il sindaco Francesco Martines – di un'associazione di promozione sociale aperta a chi voglia frequentarla. I fondatori, pur non essendo tenuti a farlo, ci hanno presentato lo statuto dove sono indicati scopi condivisibili come la promozione di "progetti che coinvolgono quanto più possibile la popolazione degli immigrati e cittadini italiani tutti insieme nella costruzione di una società più vivibile ove regna pace, convivenza…". Non hanno chiesto nulla al Comune e hanno dato la loro disponibilità a collaborare».

Il presidente dell'Aps, Zehni Mohammed, cittadino italiano originario del Marocco, è da 17 anni in Friuli: «Dispiace che, ancor prima di iniziare, ci sia preoccupazione. Siamo un'associazione aperta, che ha per scopo l'integrazione degli immigrati, la promozione della cittadinanza attiva e solidale, la possibilità di incontrarsi, avere informazioni, conoscere l'inglese e il francese, ma anche le lingue dei paesi di provenienza, come l'arabo o il russo o il rumeno. Vogliamo agire nel rispetto delle leggi, conoscendo i nostri doveri e i nostri diritti. Tra i diritti vi è certamente anche la libertà di culto e in sede potranno ritrovarsi pure le persone che non hanno un luogo per pregare, mussulmani, ma anche, ad esempio, se lo desiderano, ortodossi».

Mohammed precisa che ad ora gli iscritti sono circa una ventina. «La gran parte di noi – prosegue - risiede a Palmanova e molti sono cittadini italiani. I nostri figli sono nati qui ed è soprattutto per loro che abbiamo pensato a quest'associazione, perché è importante far conoscere cultura, lingua, religione in modo corretto. Siamo i primi a voler tutelare i nostri figli dai pericoli di una conoscenza di questi aspetti attraverso la rete dove si possono annidare pericolose degenerazioni». Nella sede una parte sarà dedicata ad aula, una a laboratorio di cucina, una alla preghiera. "La nostra porta – conclude – non è chiusa e siamo aperti a collaborazioni con altre associazioni o con il Comune».

Intanto sulla questione il consigliere comunale Federico Cacciapuoti ha annunciato un'interrogazione consiliare.

CERVIGNANO

Sibau: chiarezza sui profughi. E Paviotti visita Muscoli

CERVIGNANO

«Mesi di silenzi imbarazzati, smentite di rito e assenza di trasparenza: a Cervignano, è caos sull'accoglienza dei profughi. I residenti sono spaventati e hanno perso fiducia nei confronti dell'amministrazione. Serve un incontro pubblico chiarificatore. Il sindaco deve spiegare come intende gestire la situazione. Quanti migranti arriveranno? Dove saranno sistemati? Chi se ne occuperà? Chi sono i titolari degli alloggi? Quali i criteri per la scelta?». Lo dice, in una nota, Giuseppe Sibau, consigliere regionale di Autonomia Responsabile, che esprime «preoccupazione per una vicenda che fa male al concetto di democrazia». Secondo Sibau la gestione dei flussi migratori richiede concertazione con la comunità.

«Non è ammissibile che un'amministrazione tenga all'oscuro la cittadinanza rispetto a decisioni che incidono sulla quotidianità. Ci sono aspetti di ordine pubblico e sicurezza che non possono essere trascurati. È chiaro che le donne, soprattutto le mamme con figli piccoli, hanno paura. È pazzesco che un'istituzione democratica non colga i segnali che arrivano dai cittadini. C'è anche un problema di svalutazione degli immobili». Il consigliere regionale dei Cittadini, Pietro Paviotti, domenica, a Muscoli, ha fatto visita "porta a porta" ai residenti dell'area interessata. «Ho cercato di rassicurare i cittadini in merito al fatto che i progetti Sprar sono quelli che evitano problematiche ai residenti in quanto viene ospitato un numero ridotto di persone. Queste persone sono accompagnate dagli operatori, i quali hanno il compito di integrarle e avviarle a lavori di pubblica utilità. Ho ritenuto di assumermi anche la responsabilità di sostenere l'amministrazione in una attività che considero l'unica reale possibilità per affrontare questa situazione». *(e.m.)*

Pietro Paviotti

Fiumicello, s'inaugura la mostra di fotografie di Giovanna Curto

FIUMICELLO

Si chiama "Sommersi. Le facce del mondo" ed è una mostra fotografica di Giovanna Curto, in arte GioMidaPhoto, classe '84, fotografa freelance e graphic design. L'esposizione sarà inaugurata sabato, alle 18.30, in Sala dei Tigli, a Fiumicello. «Il progetto di questa fotografia – spiega Elena Pogutz dell'associazione culturale Atthirtyseven - ci ha colpiti e incuriositi per la sua attualità. Abbiamo fortemente voluto essere noi a ospitare la prima personale di questa artista. Questo progetto è composto da 5 foto: sono ritratti in body painting, che rappresentano i cinque continenti, ciascuno con lo sfondo di materiali riciclati, per esempio vetro, plastica, componenti elettronici e altro. Hanno partecipato al progetto tre donne e due uomini, ognuno sommerso in un materiale che può essere riciclato. Il fine è sensibilizzare le persone al riciclo prima di essere sommersi e di finire nella spazzatura che produciamo».

Giovanna Curto, laureata in economia e gestione servizi turistici, ha unito la sua passione per il viaggio alla fotografia e si è specializzata in reportage di viaggio. La mostra resterà aperta fino al 29 aprile, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 19, e domenica dalle 10 alle 12. *(e.m.)*

Morì investito, assolto il conducente

Porpetto: esclusa la responsabilità di Valentino Targato nell'impatto del furgone con la bici di Bruno Del Pin

Il luogo dell'incidente in cui ha perso la vita Bruno Del Pin nel 2015

PORPETTO

La colpa dell'investimento mortale di Bruno Del Pin, il muratore in pensione di Corgnolo deceduto la mattina del 20 novembre 2015, all'età di 74 anni, non fu del conducente del furgoncino che lo urtò mentre, in sella a una bici, se ne stava tornando a casa. A stabilirlo è stato il giudice monocratico del tribunale di Udine, Carla Missera, con la sentenza che ha assolto con formula piena, «perchè il fatto non sussiste», dall'ipotesi di reato di omicidio stradale, Valentino Targato, 51 anni, di Porpetto, e noto al mondo dell'agricoltura regionale per il suo ruolo di presidente di Copagri Fvg.

Altrettanto aveva chiesto la pubblica accusa, rappresentata in aula da Marzia Gaspardis, seppure con la formula del dubbio. Nel procedimento non c'era stata alcuna costituzione di parte civile. Decisiva, ai fini della determinazione del nesso di causalità, la consulenza tecnica prodotta dal difensore, avvocato Mara Del Bianco. L'elaborato, redatto e illustrato dall'ingegner Giuseppe Monfreda, aveva appunto evidenziato il comportamento di guida «del tutto rispettoso delle norme di prudenza, generiche e specifiche», tenuto dall'imputato, e aveva attribuito invece alla vittima una condotta «omissiva», avendo iniziato una «svolta repentina» a sinistra, proprio nel momento in cui, da dietro, stava arrivando il furgoncino. Suo, quindi, l'unico «comportamento imprudente» che determinò l'impatto fatale.

L'incidente era avvenuto alle 7.20, sulla strada del "Milione", nella frazione di Corgnolo. Del Pin aveva acquistato il giornale in un negozio distante appena mezzo chilometro dalla sua abitazione, come era solito ogni mattina, e stava rincasando per fare colazione con la moglie. All'altezza della stradina di campagna che porta in via Della Vittoria, dove il pensionato abitava, aveva appunto girato a sinistra, finendo per essere urtato dal Fiat Doblò. «Si è trattato di un evento inevitabile – ha argomentato l'avvocato Del Bianco –. La nostra perizia ha dimostrato come, considerata la rapidità della manovra di svolta, durata meno di un secondo, il nostro cliente non avrebbe in alcun modo avuto il tempo di reagire, frenare ed evitare il sinistro». Stando alle conclusioni di Monfreda, Targato viaggiava a circa 50 chilometri orari. Il consulente del pm, Pierdamiano Doria, aveva indicato la velocità attorno ai 60 chilometri orari e insistito sulla necessità di una maggiore prudenza da parte del conducente, ma aveva convenuto sull'inevitabilità del fatto. *(l.d.f.)*

Mattiussi: via la ferrovia della Ziac

San Giorgio: è uno dei punti del programma del candidato sindaco. Presentate le liste a supporto

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Vi chiedo di credere in noi, nella nostra squadra e soprattutto in voi stessi e nella nostra comunità, per garantire con impegno corale un paese vincente, non solo a noi, ma anche ai nostri figli e ai nostri nipoti».

Così Roberto Mattiussi, candidato sindaco si è rivolto al sangiorgini presentando ufficialmente la squadra civica che «nelle sue svariate declinazioni di pensiero e di competenze, rappresenta le molteplici qualità del nostro paese con l'obiettivo di dare voce a una sentita esigenza di cambiamento e di rinascita». Mattiussi dovrà vedersela con Davide Bonetto e Daniele Salvador.

Due le liste per 32 candidati consiglieri : "Roberto Mattiussi sindaco", con capolista Leonardo Butà e a seguire, Luigi Barbana, Anna Battel, Simon Biondin, Antonio Buonavolontà, Andrea Casotto, Elisa Denittis, Rachele Di Luca, Martina Fasano, Fabio Fiorin, Gianni Randi, Paolo Toniolo, Fabrizio Toniutti, Nicole Veizaj, Massimo Vocchini, Martina Zamaro, appoggiata da Lega, Forza Italia, Autonomia responsabile, Fratelli d'Italia, socialisti e Officina. Punto di svolta. E "Cambiamento responsabile con capolista Enzo Bertoldi, a seguire Guido Pigani, Catia Brollo, Laura Citossi, Marida Del Piccolo, Rosanna Lopes, Francesco Malisan, Roberto Maran, Stefania Mongera, Francesca Montefiori, Tommy Nobile, Maurizio Pessina, Roberta Sartori, Renata Zengaro, Lorenzo Tavian, Nicola Del Frate.

Foto di gruppo per i candidati a sostegno di Roberto Mattiussi a San Giorgio di Nogaro

Mattiussi nell'illustrare il programma ne ha tracciato diversi punti: tra i più significativi, l'impegno a trasferire fuori dai nuclei urbani la ferrovia per la Ziac e risolvere il problema del traffico pesante, ma anche sostegno alla scuola e sicurezza.

Leonardo Butà sul progetto di Ambulatorio solidale specialistico e Farmaco solidale per i farmaci non mutuabili indispensabili «che saranno a costo zero per la comunità, ma aiuteranno quelle persone che non possono pagare una visita specialistica e neppure il ticket».

Ed Enzo Bertoldi rivolgendosi al senatore Renzo Tondo e ai candidati Daniele Galasso (Fi), Mauro Bordin(Lega) e Paride Cargnelutti(Ar), ha chiesto sostegno per l'energia a km zero per le aziende insediate nella Ziac tramite rete elettrica dedicata, tutela delle fontane, riduzione di Tari e Imu.

Nicola Del Frate ha spiegato che la lista presente in consiglio comunale e collegata in Regione a Paride Cargnelutti, ha deciso di condividere questo progetto "perché le cose vanno portate avanti".

IN BREVE

LIGNANO

Serata al centro civico con Fedriga e Bordin

Questa sera, alle 20.30, al centro civico, il candidato del centrodestra alla presidenza del Fvg Massimiliano Fedriga incontrerà i cittadini con il candidato consigliere regionale Mauro Bordin.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Film di Garlatti Costa domani a villa Dora

Domani alle 20.30 a villa Dora, si proietterà il film di Massimo Garlatti Costa "Missus. L'ultima battaglia", la storia degli ultimi preti di "Glesie furlane", la chiesa dei friulani, nella loro quotidiana battaglia per mantenere viva la loro lingua.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Incontro d'autore con Nicolò Giraldi

Venerdì alle 20.30, per "Incontri d'autore" di Teatro Zero Meno, all'Accademia dell'incanto Nicolò Giraldi presenterà "Nel vuoto, il cammino dei dimenticati", sua ultima fatica letteraria già in testa alle classifiche.

Porto Buso, sequestrate 750 nasse

Navigazione a rischio: intervengono le autorità marittime di San Giorgio e Grado

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'operazione congiunta dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado e di quello di Porto Nogaro porta al sequestro di 750 nasse al largo di Porto Buso, che costituivano un pericolo alla sicurezza della navigazione in quanto ostacolavano l'accesso al canale.

I responsabili, tre armatori di unità da pesca iscritte all'Ufficio marittimo di Marano, dipendente dall'Ufficio circondariale di Porto Nogaro, sono stati sanzionati per aver usato attrezzi da pesca professionale in tempi non consentiti; in particolare sono state elevate a loro carico tre sanzioni amministrative per l'ammontare di 12 mila euro. Sono state inoltre applicate sei sanzioni accessorie (assegnazione di punti sia ai titolari delle licenze di pesca che dei comandanti delle unità da pesca).

L'operazione, condotta venerdì scorso, in relazione a una significativa attività di polizia sulla filiera della pesca sotto la guida dei tenenti di vascello Elisabetta Bolognini e Marco Tomaino, ha portato al sequestro delle nasse, poste in tempi vietati per la pesca delle seppie, che costituivano un pericolo alla sicurezza della navigazione ostacolando l'ingresso al canale di Porto Buso.

Le nasse sequestrate durante l'operazione della Guardia costiera

L'attività, scaturita dalla stretta collaborazione tra i due Uffici circondariali marittimi, ha consentito una "ottimizzazione" delle risorse disponibili di personale e mezzi e ha visto particolarmente impegnato l'equipaggio della motovedetta Cp 732, assegnata al dipendente Ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro, che ha proceduto al sequestro amministrativo degli attrezzi e all'applicazione delle sanzioni.

«Obiettivo comune di queste attività – spiegano i due comandanti – è quello primario del controllo della filiera della pesca e della salvaguardia della sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, specialmente in zone, come il canale di Porto Buso e specchi acquei limitrofi, caratterizzate dalla compresenza di attività di pesca professionale, traffico marittimo mercantile e diportistico, particolarmente critiche in alcuni periodi dell'anno per il significativo rischio del verificarsi di incidenti». *(f.a.)*

MARANO LAGUNARE

Alla scoperta dei tesori in laguna grazie a Maria Teresa Corso

MARANO LAGUNARE

I tesori della Laguna di Marano e Grado scoperti dai pescatori. È quello che Maria Teresa Corso, studiosa di storia e tradizioni locali, ha spiegato sabato al convengo in Pescaria Vecja, a Marano Lagunare, dove ha raccontato delle scoperte del gruppo Archeosub e della nascita del Museo. Tutto inizia negli anni Ottanta con una ventina di reperti che il maestro Gianni Giallongo aveva raccolto con i suoi allievi nacque l'Antiquarium di Marano, valorizzato dalla supervisione della Soprintendenza di Aquileia. Al Centro civico l'Archeosub allestì un'esposizione permanente di reperti archeologici, rinvenuti nella laguna di Marano. Si trattava di anfore, mosaici, monete, pietre da costruzione, tegole, risalenti all'epoca romana e testimonianti i primi insediamenti abitativi in laguna.

Alcuni pescatori sentendo di questa raccolta che si stava facendo al Centro civico e cominciavano a portare ciò che fra le reti calate non era identificabile con del pesce. Si portavano cassette di frammenti di anfore, di piatti in ceramica rinascimentale, di cui l'associazione si prendeva cura e cominciava a selezionare in bacheche. Ci si accontentava di esporre le meraviglie che tutti i pescatori di Marano stavano donando; la barca Delfino prima di tutte. L'Antiquarium nacque così con le donazioni dei pescatori. Grandi scoperte arrivarono negli anni a cominciare dalle monete risalenti all'epoca di marco Aurelio (161-180) dell'Isola Bioni. Ma nel 1982 la più grande scoperta: il ritrovamento all'Isola D'Isella: una stanza in mezzo alla laguna di mattoni sesquipedale che perimetravano una stanza in mosaico bianco composto da tessere musive a grossa lavorazione. Nell''81 il recupero del Miliare Romano e del ponte romano. Per finire nel 1987 con il ritrovamento al largo di Grado del relitto della Iulia Felix. *(f. a.)*

Foto di gruppo per la squadra di Giovanissimi del velo club Latisana pronta a competere per la stagione agonistica 2018

Rinasce il Velo club Latisana salvi quarant'anni di storia

L'ente che ha sfornato campioni come Cucinotta e Pittacolo aveva solo 5 tesserati Ora nuovo direttivo e programmi. Presentata la stagione agonistica 2018

di Paola Mauro
LATISANA

Oltre quarantanni di storia sportiva che rischiavano di sparire per sempre. Dopo i fasti degli anni Novanta e gli storici traguardi raggiunti soprattutto in campo giovanile nei Duemila, la dirigenza del Velo club di Latisana un anno fa si è trovata davanti a un bivio: con soli cinque tesserati, era forse il caso di mollare tutto, o bisognava rimboccarsi le maniche e tentare il tutto per tutto per salvate una società sportiva nata nel 1975 e che aveva cresciuto atleti del calibro di Annalisa Cucinotta campionessa del mondo juniores?

La nuova dirigenza ha voluto scommettere tutto sul rilancio e in un anno il Velo Club Latisana non solo si è salvato, ma è stato in grado di presentare, domenica scorsa, una squadra di Giovanissimi pronta a competere per la stagione agonistica 2018. L'occasione è arrivata con l'organizzazione proprio a Latisana, della 39edizione del G. P. Mattiussi, tradizionale cicloturistica di inizio stagione. Una grande soddisfazione e una prima vittoria, anche se non in sella, per il consiglio direttivo della società, presieduto da Andrea Zanutta.

«Una storia che dura da 43 anni – ha detto domenica il presidente Zanutta – e che ha portato il Velo Club Latisana a essere una delle società ciclistiche più blasonate del Friuli Venezia Giulia. Diversi sono i ciclisti che, usciti dal "vivaio" latisanese, hanno proseguito la loro attività ai massimi livelli, anche professionistici». Tutto questo non poteva essere perso o annacquato dalla fusione con altre società sportive che nel frattempo erano sorte in zona. Un anno di promozione nelle scuole e negli eventi sportivi e di collaborazione con altre associazioni, ha dato i risultati sperati e oggi i tesserati giallo verdi sono già tornati a due cifre.

Un nome quello del Velo Club che nell'ambiente ciclistico per decenni è stato sinonimo di grandi successi: la vittoria del Campionato Italiano donne esordienti, con Annalisa Cucinotta, Chiara Ramuscello e Tania Franceschinis nel 2000, l'inizio di una serie di importanti successi anche individuali, con la Cucinotta campionessa del mondo ed europea nel 2004, e la Ramuscello, campionessa italiana allieve di velocità su pista nel 2002 e nel 2003. E in campo maschile con il plurivincitore Michele Pitacciolo. O Stefano Bandolin, campione regionale esordienti nella prova su strada (1988) e campione provinciale allievi (1989), prima di conquistare la maglia tricolore con altra società.

Latisana: gioco da tavolo sulla Costituzione inventato dagli studenti

Un gioco da tavolo basato sulla Costituzione italiana: l'hanno inventato i ragazzi delle classi IV e V del corso amministrazione, finanza e marketing dell'Ite Mattei nell'ambito del progetto "Impresa in azione", programma regionale di educazione imprenditoriale riconosciuto dal Miur al quale la scuola di Latisana partecipa per il terzo anno consecutivo. Il progetto coinvolge i ragazzi nell'istituzione di una vera e propria azienda (in questa edizione la GioMat.ja) che ha lo scopo di progettare, produrre e commercializzare un bene per qualche aspetto innovativo. Gli studenti del Mattei hanno scelto di realizzare un gioco da tavolo denominato "Italjus", che ha come tema la Carta costituzionale. Con entusiasmo e competenza gli studenti che ricoprono il ruolo di manager delle diverse aree, coordinati dal loro amministratore delegato, hanno illustrato le tappe del progetto finora raggiunte nel corso di una manifestazione che ha visto la consegna, per la prima volta nella storia dell'Isis di Latisana, di una copia della Costituzione nella versione edita dalla Camera dei deputati ai ragazzi maggiorenni. Il tutto alla presenza di un cerimoniere d'eccezione, l'onorevole Giorgio Zanin, che ha distribuito a tutti gli studenti delle classi quinte il testo e ha coinvolto i ragazzi in un gioco che ha prodotto interessanti spunti di riflessione. (p.m.)

BASSA FRIULANA

Manca il quorum: i sindaci non votano il piano dell'Aas2

Medici all'opera in una sala operatorio di un ospedale

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Sul piano attuativo locale dell'Aas 2, il documento di programmazione pluriennale che definisce gli obiettivi e le politiche gestionali, non è stato espresso un parere finale da parte dei sindaci dei comuni afferenti all'Azienda. È mancato infatti il doppio quorum necessario per la validità del voto, vale a dire la maggioranza assoluta dei 55 comuni aventi diritto di voto e al contempo la maggioranza assoluta degli abitanti residenti sul territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria che complessivamente conta circa 250. 000 abitanti. Alla riunione, svoltasi lunedì a Palmanova, erano presenti 30 comuni. Di questi, 16 hanno espresso parere contrario (rappresentando 125. 584 abitanti), 9 i favorevoli (la cui popolazione complessiva ammonta a 38. 547 persone) e 5 gli astenuti (per un totale di 16. 533 residenti).

«Il parere sul Pal – spiega il sindaco di Palmanova, Francesco Martines – era obbligatorio ma non vincolante: questo permetterà in ogni caso all'Azienda di attuare il documento, potendo però ricevere indicazioni, spunti e modifiche arrivate dai rappresentanti dei comuni presenti. Come Comune abbiamo espresso un parere positivo al documento di programmazione ma sicuramente c'è ancora molto lavoro da fare. Siamo coscienti che una fusione così complessa non si completa in soli due anni e che il cambiamento trova sempre molta resistenza. La nostra amministrazione è molto attenta e siamo qui anche per presentare critiche e sollecitazioni...».

Martines ha anche presentato un documento che illustra alcune criticità relative alla piena integrazione fra le due ex aziende sanitarie e alcune considerazioni sul processo di specializzazione delle quattro sedi ospedaliere. «Sono convinto – ha detto – che sia necessario proseguire con maggiore forza sulla strada della specializzazione: solo così si riesce ad essere attrattivi, ridurre le fughe e, nel tempo, non essere assorbiti dai grandi hub ospedalieri di Udine e Trieste».

Quanto all'ospedale di Palmanova, il sindaco ritiene che sia giusto insistere sulla mission di ospedale prevalentemente orientato alla chirurgia programmata (chirurgia, ortopedia e oculistica) e alla riabilitazione intensiva neuro locomotoria, incentivare l'innovativo sistema di ortopedia protesica "fast track" (nel 2018 sono circa 70 le protesi di anca e ginocchio impiantate), arrivare quanto prima alla scelta del nuovo primario di medicina («Decisione attesa da almeno due anni»). Sul punto nascita Martines aggiunge: «L'Aas 2 deve puntare alla revisione e al potenziamento del percorso nascita affinché i servizi si occupino in maniera più convincente della presa in carico della donna, sia sul territorio che in ambito ospedaliero».

Ci ha lasciati

GLAUCO FRANCO

Lo annunciano la moglie Elena, il fratello Lucio e i parenti tutti.
L'esequie avranno luogo giovedì 12 aprile alle ore 17 presso la sala del commiato del cimitero di Paderno, partendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al dottor Piemonte e a tutto lo staff del O.R.L. dell'ospedale di Udine.
Non fiori, ma offerte all'associazione Luca onlus.

Udine, 11 aprile 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ciao Capitano

GLAUCO

L'associazione Polisportiva San Marco di Remanzacco, ti ricorda con immensa gratitudine per l'impegno, la generosità e la professionalità.

Udine, 11 aprile 2018

Ciao

GLAUCO
(C iccio)

Siamo vicini ad Elena, Lucio e famiglie.
Sandro e Simonetta, John e Jessica, Emanuele e Laura, Piero, famiglia Romagna, famiglia Sabucco e i collaboratori Oreficeria Romagna.

Udine, 11 aprile 2018

Il tempo ha rubato la musica ed ha lasciato l'Amore.
Vi saluta

LINO BRESSANUTTI

Che è mancato sabato 31 marzo.
Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, con i figli Laura e Roberto e le rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo a Udine mercoledì 11, alle ore 15.30 nella Chiesa di Santa Maria Assunta in viale Cadore, giungendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Udine, 11 aprile 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- le famiglie Cantoni e Favero, Crucil e Grinovero

Non è più con noi

SERGIO ZULIANI
di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fernanda, le figlie Gabriella e Mariangela, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i cognati.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 12 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Villaorba di Basiliano, 11 aprile 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Alla moglie Fernanda e famiglia da parte della sorella, cognato, nipoti Roberto, Marisa, Katia e Glauco vi siamo vicini al vostro dolore per la perdita del caro

SERGIO

Feletto Umberto, 11 aprile 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGINA GONANO
ved. DEL FABBRO
(Vigjuta)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ermanno, Silvano e Edi, la nipote Manuela, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile nella chiesa di Prato Carnico, partendo dall'abitazione dell'estinta ad Avausa alle ore 16.00.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria
Un particolare ringraziamento alla dott.sa Navarra, alle infermiere e alle assistenti domiciliari

Avausa di Prato Carnico, 11 aprile 2018

OF. Zuliani - Ovaro

E' mancata

RITA SGUAZZIN
di 55 anni

Lo annunciano la mamma, il fratello, la cognata, i nipotini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 11 aprile 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Il personale della Direzione Ospedaliera, Dipartimento Chirurgico, Oncologia e Radiologia dell'ospedale di Latisana partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita di

RITA

Latisana, 11 aprile 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Luisa, Marco, Marilena e Vittorino partecipano al dolore della mamma Anna e di tutti i familiari per la prematura perdita di

RITA

ricordando con affetto e gratitudine la generosità, la disponibilità, la passione e l'impegno con cui si è messa a disposizione della propria comunità.
Eravamo una bella squadra! Ci mancherai.

Muzzana del Turgnano, 11 aprile 2018

Ci ha lasciati

NEREO BOEZIO
di 75 anni

Lo annunciano i familiari assieme ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 12 aprile alle ore 15 nel Duomo di Gemona.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Grimaz e al Dott.r Baschino.

Gemona del Friuli, 11 aprile 2018
of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO tel. 0432.980980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI ROVERETTO
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Vera, il figlio Massimiliano con Raffaella, il nipote Giovanni.
I funerali avranno luogo giovedì 12 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Madonna di Fatima (via Colugna), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 11 aprile 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

I familiari di

MARIA ZIGANTE
ved. ROSSIT
(Bruna)
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi mercoledì 11 aprile allo ore 15 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Castions delle Mura, 11 aprile 2018
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

I familiari di

DANIELE TOMASETIG
di 91 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo domani giovedì 12 aprile, alle ore 15, nella chiesa di San Leonardo, giungendo dal cimitero di San Giovanni al Natisone.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Scrutto di San Leonardo, 11 aprile 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA MICHELIN
ved. PASIAN
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Piancada di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Piancada di Palazzolo dello Stella, 11 aprile 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Ci ha lasciati

ISEO FOSCHIANO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Delia, la figlia Cristina assieme a Giuseppe e Sonia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 aprile alle ore 16:30 nella Chiesa Parrocchiale di Cavalicco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Cavalicco, 11 aprile 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Ci ha lasciati

VITTORIA LIGUGNANA
di 101 anni

I figli e i parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine

Udine, 11 aprile 2018
O.F. Comune di Udine 0432-127277/8

E' mancato

SERGIO URSIGH
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Ronchis, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Ronchis, 11 aprile 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Ci ha lasciati

GIUDITTA MACOR
ved. STURMIGH
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le persone che l' hanno amata tanto.
Il funerale avrà luogo giovedì 12 aprile alle ore15.30 nella chiesa di Campeglio giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Campeglio di Faedis, 11 aprile 2018
Rugo tel. 0432/957029

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta nera, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

AUDI A2 1.4 16V Comfort, nero met., 2006, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP Mult. Business, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A4 Avant 3.0 v6 tdi 245 cv quattro s tronic 2013 full optional € 19.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D Active Tourer Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 Picasso 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.1 bz clima, servo, abs, tetto apribile in cristallo, bellissima. € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI, nero met., 2007, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, azzurro met., 2004, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75 CV Emissioni C02 127 g/km, anno 2016, km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

DS 4 1.6 e-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DS 5 Hybrid4 Airdream So Chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S' € 9.150. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 75cv m-jet lounge (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2008 - prezzo: 4.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, bianco, 2016, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Multijet Classic € 4.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, bianco, 2007, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI, argento, 2006, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con CAMBIO AUTOMATICO e bombole Gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1,9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI, rosso, 2008, € 4.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina emotion (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2005 - prezzo: 3.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv, anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PUNTO 1.2 16 v nera, 5 porte, clima servo sas, frizione nuova. € 2450. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI, blu met., 2002, € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI, arancione, 2017, € 10.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv 5 posti- Autocarro N1, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT SCUDO 8 posti family 12/2013 clima auto, sens park, gr. ch. met. € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Ghia, blu met., 2009, € 4.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 multijet, uniprop. Tagliandatissima, guida alta, consumi eccezionali. € 3950. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata € 3250. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON Bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

MAZDA 5 Monovolume 7 posti, anno 2011 con gancio traino, clima AUT. Cruise control, portiere scorrevoli elettriche € 7900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 DCI 110 CV Emissioni C02 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.B, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ V 220 D Sport Long 2016 full optional, nero met., € 43.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 clima, guida alta, servo, sas con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3300. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi. € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350 gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 206 bz 3 porte, fatture dei tagliandi, GANCIO TRAINO € 2900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 9900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte km 100.000, molto bella, clima, servo, abs € 4000. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 p. nera, clima, servo, abs,cerchi, meccanica VW km 140.000 € 3400,00. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID 1.6 TDI 105 cv - Ambition, anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250 gabry car's, tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69cv vvt-i x-play (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 DCI 125 CV, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline, 7 posti, anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv tdi comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 13.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 Geartronic Momentum 12/2014 grigio ch. met. € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IL TRUCCHETTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Caro Gervasutti,
non possiedo la sfera magica per guardarci dentro e scoprire così come finirà il teatrino della politica al quale assistiamo ogni giorno, le grandi manovre per provare a mettere in piedi il nuovo Governo.
Di una cosa, però, credo ci sia la certezza: difficilmente gli esponenti del Movimento 5 Stelle rinunceranno a "cavalcare" il loro cavallo di battaglia.
Mi riferisco al reddito di cittadinanza, proposta che tanto è piaciuta sopratutto al sud, favorendo così il travolgente successo di Di Maio e soci.
La mia opinione è che invece di promettere di elargire sussidi, probabilmente sapendo di non poter rispettare tale promessa per via della casse vuote della Stato, non sarebbe il caso di impegnarsi sopratutto a creare nuovi posti di lavoro, in particolare a favore dei giovani?
In tal modo, penso, si aiuterebbe la nostra economia a salire in corsa su quel treno europeo che - dopo diversi anni di crisi - ha ripreso a marciare in maniera spedita.

Pasquale Ferro

Il reddito di cittadinanza rappresenta - come ormai è arcinoto - un punto chiave per arrivare alla ricercata intesa di una maggioranza che sostenga senza trucchi un Governo, ma ogni sforzo per ora si sta rivelando vano.

In poche parole, i "grillini" insistono nel presentarsi come sostenitori della "beneficienza", i leghisti, a loro volta, si oppongono alla distribuzione gratuita dell'euro.

Credo che agli italiani non sia molto chiara la vera finalità dell'iniziativa; in realtà, si tratta di un gioco di parole messo in campo non per risolvere, almeno in parte, un problema colossale come quello dei disoccupati, bensì per conquistare voti elargendo inutilmente somme improduttive.

La considerazione del signor Ferro, il quale suggerisce di destinare gli eventuali fondi (ma ci sono?) non alla carità ma alla creazione di posti lavoro sopratutto nel meridione, è teoricamente condivisibile, ma altrettanto inutile.

Il perché vero è facilmente intuibile.

LA FOTO DEI LETTORI

Il romanzo di Giuseppe Sciuto presentato a villa Dora

Presso l'auditorium di villa Dora a San Giorgio di Nogaro, per l'organizzazione dell'associazione culturale "Nesos" presieduta da Dario Castellaneta, è stata presentata nei giorni scorsi la recente opera letteraria di Giuseppe Sciuto dal titolo "La spiaggia del Mehari"

L'INTERVENTO

IL TRATTAMENTO FAMILIARE SPETTA AGLI INVALIDI AL 100% SIANO ESSI ORFANI O VEDOVI

Egregio direttore, nel ringraziarla per la puntuale pubblicazione della mia lettera, in data 12 marzo 2018, dal titolo "Invalidi civili, quei pochi diritti vanno richiesti" mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni a integrazione di quanto già riferito, oltre anche dei commenti personali sull'argomento riguardante la legge 13-5-1988 n. 153, pubblicata sulla G.U. n. 112 del 14-5-1988.

Il diritto a percepire il cosiddetto "trattamento familiare" spetta agli invalidi civili al 100%, siano essi vedovi o vedove, orfane o orfani, ovvero nubili o celibi e che percepiscano, ovviamente, la spettante indennità di accompagnamento, con le seguenti misure e limiti e cioè 52,91 euro a coloro che hanno un reddito non superiore a 27.899 euro e 19,59 euro per coloro che superano quest'ultimo sino a un massimo di 31.299 euro oltre il quale viene meno l'erogazione di tale beneficio.

Colgo l'occasione per sollecitare i vari patronati di categoria, specie quelli di espressione di un sindacato (quello a cui sono iscritto, sanno gli amici e colleghi a quale mi riferisco, che è ben presente sia nei capoluoghi di provincia del Fvg che in parecchie sedi decentrate).

Infine alcuni commenti personali sulla legge in parola con alcuni esempi che evidenziano anche una "ingiusta" applicazione della norma: cito tre casi relativi a pensionati del pordenonese e dell'udinese. Due riguardano il pordenonese e sono i seguenti. Un mutilato civile di guerra che percepisce una pensione esentasse è rimasto vedovo molti anni fa per la prematura scomparsa della moglie appena settantenne e, guarda caso, casalinga, perciò non godendo di un trattamento pensionistico, al povero vedovo, rimasto solo, non ha potuto godere della pensione di reversibilità. In seguito divenne, causa la tarda età (era nato il 18-3-1921) invalido civile al 100% per cui gli fu assegnata l'indennità di accompagnamento scomparendo poi il 21-9-2017 a 96 anni. Poiché non poteva godere, ovviamente, della pensione di reversibilità, non poteva essergli erogato il trattamento familiare in parola. Per cui come recita un famoso detto partenopeo "cornuto e mazziato".

L'altro caso riguarda una vedova che era nata in Cadore ma che risiedeva da tanto tempo nel pordenonese: era nata il 22-11-1916 ed è deceduta il 25-3-2015. Poco tempo dopo il matrimonio il marito abbandonò il tetto coniugale lasciandola sola ad allevare un figlio. Anche in questo caso pur essendo divenuta invalida al 100% (morta quasi centenaria) non ha potuto godere del trattamento di cui sopra appunto perché non ha potuto ottenere la pensione di reversibilità.

Il terzo caso, stavolta nell'udinese, riguarda una nubile di 106 anni, divenuta da giovane una ragazza madre di una bambina che ora ha più di 70 anni. Anche in questo caso, pur essendo divenuta invalida civile al 100%, non poteva e non può godere di un trattamento di riversibilità e pertanto nemmeno del trattamento familiare a causa dell'ingiusta, per non dire iniqua, legge n. 153/1988 che non permette il godimento di tale beneficio.

Consiglio il patronato del mio sindacato di avanzare in ogni caso l'istanza, compresi gli eredi legittimi, facendo poi impugnare il diniego mediante il legale dell'ufficio vertenze.

Vinicio Cattaruzzi
Corva di Azzano Decimo

POLITICA

Un'esclusione che fa discutere

Caro direttore,
vorrei rispondere alla lettera di Carlo Fabbro, neo candidato Movimento 5 Stelle al Comune di Udine, pubblicata il 4 aprile sul Messaggero Veneto.
Nelle sue righe, Carlo Fabbro afferma che nessuno dei cinque consiglieri uscenti si è ricandidato alle amministrative per il Comune cittadino ma non ne specifica il perché.
Eppure è proprio questo "perché" a essere fondamentale: in primo luogo è stato proprio il "Meetup" udinese ad abbandonare a se stessi, e fin da subito, i cinque consiglieri, spaccandosi in mille rivoli -questi sì autoreferenziali- e svanendo in un totale assenteismo (a proposito di partecipazione!), da cui è riemerso soltanto ultimamente per arrogarsi il diritto di decidere la nuova lista.
E gran parte dei componenti di questa nuova lista sono proprio coloro che, un anno fa, decretarono una "sfiducia" a Paolo Pe-rozzo e alla sottoscritta.
Sfiducia esibita con comunicati inviati anche al Messaggero Veneto e che, soprattutto, per regolamento interno, parecchi non avevano, o avevano perso, il diritto di votare proprio per la mancanza di partecipazione.
È quindi evidente che questa mossa fu solo una rivalsa personale, pari a una sorta di "licenziamento senza giusta causa", messa in atto solo per spianarsi la strada, eliminando gli scomodi.
Risultato: Elena Porzio e Roberto Franceschi in altre liste, contrapposte al Movimento, Perozzo e io defenestrati da qualsiasi confronto, esclusi non soltanto dal sottoporsi al voto dei cittadini ma, per quanto mi riguarda, direttamente da quello degli iscritti al "sacro blog".
Perché lì è stata l'esclusione, pur avendo dato l'adesione e mandato i documenti richiesti, e senza riceverne alcuna motivazione!
E non è vero che "chiunque può farsi la sua lista" e spedirla allo staff, perché questo fantomatico staff come potrebbe autenticare una lista senza un riscontro in zona?
Ma se il riscontro, la linea diretta è proprio quella che ha fomentato l'esclusione non c'è equità.
E l'equità nel Movimento 5 Stelle di Udine, anche da parte di Trieste e Pordenone, non c'è mai stata!
Chi è stato a loro prono ha potuto accedere -per esempio proprio Fleris Parente, a cui è stato perdonato qualsiasi atto, come recentemente far mancare il numero legale uscendo dall'aula con la maggioranza- fino a candidare un sindaco, che da troppo poco tempo vive qui -e da ancor meno tempo partecipa- per essere espressione del territorio.

Claudia Gallanda
Consigliera comunale di Udine
Movimento 5 Stelle

IL LAVORO CHE NON C'È

Sempre più difficile avere pazienza

Gentile redazione,
il 30 giugno è morto mio marito a 45 anni in Kuwait.
Un volo di 30 metri. Le indagini si chiudono in dicembre. Un malore. Io nel frattempo cerco lavoro perché l'avevo lasciato anni prima per crescere le mie due bambine.
Busso a tante, tantissime porte: parenti imprenditori di successo, dirigenti d'azienda, politici e professori universitari.
Aspetto, sto ancora aspettando.
Ho una laurea in medicina veterinaria in scienze della produzione animale, 110 e lode, ho un diploma di maestra mosaicista, 12 anni di esperienza nell'informazione medica.
Riesco a trovare un lavoro: 5 mesi nelle poste italiane come porta lettere, non mi rinnovano il contratto perché non sono nella condizione di poter iniziare a lavorare alle 7 del mattino come indicato in pre-assunzione.
Devo avere pazienza mi dicono tutti.
Vedrai che si chiude una porta e si apre un portone. Devi essere forte.
Ma per quanto ancora?

Gabriella Fenaroli

RINGRAZIAMENTO

Disponibilità e umanità qualità molto rare

Gentilissimo direttore,
attraverso questa rubrica del Messaggero Veneto desidero esprimere la mia grande riconoscenza al medico di base dottor Roberto Baracetti, per la sua assidua disponibilità dimostrata nei confronti di mia mamma, Odilia Piovesan vedova Masetto, deceduta lo scorso 2 marzo all'età di anni 95.
Il dottor Baracetti ha sempre dimostrato una grande professionalità e umanità, in particolare nel mese di febbraio quando con il peggiorare delle condizioni di salute della mamma ha sempre trovato il tempo per effettuare una, quasi quotidiana, visita a domicilio.
Aggiungo anche riconoscenza e stima per la signora Emanuela Zanfagnini, infermiera professionale, che si è prodigata con competenza e affetto.

Prima Aurora Masetto
Udine

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda inoltre che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome e l'indirizzo dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

Culture

caduti di russia

I resti di cento soldati dell'Armir

Custoditi a Mosca saranno presto consegnati all'Italia. Due, per ora, i riconoscimenti

di LUCIANO SANTIN

Settantacinque anni fa, nel marzo del 1943, i resti dell'8ª armata dell'esercito italiano raggiunsero la città bielorussa di Gomel, ancora controllata dai tedeschi, da dove le tradotte militari poterono iniziare il rimpatrio dei superstiti.

Il calcolo delle perdite restituiscono la misura della disperata fuga per sfuggire all'annientamento: 97% dell'artiglieria, il 70% degli automezzi, l'80% del parco di muli e cavalli.

E spaventose furono anche le perdite umane: alla fine, dei 230 mila effettivi che avevano composto l'Armir, il corpo di spedizione in Russia voluto da Mussolini per affiancare Hitler nell'"operazione Barbarossa", in 90 mila mancheranno all'appello. Un'intera città dissolta nel white out dell'inverno russo.

«La peggio l'hanno avuta gli alpini, che avrebbero dovuto essere impegnati sul fronte montano. Ma dal momento che l'avanzata non è giunta fino agli Urali, sono stati affiancati alla fanteria, pur non essendo equipaggiati e addestrati per la pianura», spiega Italo Cati, vicepresidente dell'Unirr, Unione nazionale italiana reduci di Russia.

> Identificati il trentino Lino Omezzoli, e il lombardo Giuseppe Moselli

I resti di cento soldati dell'Armir rientreranno a breve in Italia, per essere accolti a Cargnacco, dove riposa una parte consistente delle spoglie riportate in patria, ben 3 mila 608 su un totale di 11 mila 729. Di 522 sono noti i nomi; se non sono stati riconsegnati alle famiglie è perché queste essendo friulane, hanno ritenuto preferibile una collocazione nel tempio ossario, ovvero perché di parenti prossimi non ce n'erano.

Dei restanti 3 mila e 86 si ignorano invece le generalità.

Anche i cento soldati dei cui resti mortali è atteso il rimpatrio sono tutti militi ignoti, tranne due.

Uno è il trentino Lino Omezzoli, di Riva del Garda, partito con il 79° reggimento di fanteria "Roma", poi ufficialmente disperso a Derezovka, nella zona del Don.

L'altro è il lombardo Giuseppe Moselli secondogenito di una famiglia di San Bassano, presso Cremona, un nucleo contadino dal quale si era staccato per arruolarsi nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Nell'ultima lettera, datata dicembre 1942, denunciava, assieme al grande sconforto comune a tutti i soldati in ritirata, i primi sintomi di congelamento. Poi il silenzio, per tre quarti di secolo, sinché i suoi resti sono stati rinvenuti e identificati a Krasnogorovka, nell'attuale Ucraina.

Al centro un'immagine della ritirata dell'Armir che più ricorre nei libri di storia; qui in alto e a destra altre foto, una dagli archivi dell'Ana di Treviso

Continua, così, il ritorno dei caduti in Russia, iniziato negli anni '90, dopo la caduta del Muro di Berlino, per iniziativa del generale Benito Gavazza, con le prime traslazioni nel tempio fortemente voluto da don Carlo Caneva, ex cappellano degli alpini e parroco di Cargnacco.

«A occuparsi della parte tecnica e anche burocratica dei rimpatri è Onorcaduti», chiarisce Cati. «Noi siamo volontari e svolgiamo una funzione fiancheggiatrice, tenendo i contatti con le famiglie, fornendo loro informazioni, segnalando la zona in cui è più probabile che un soldato sia scomparso. Esiste ancora un gran numero di fosse comuni e sia pure a distanza di tanti anni le ricerche continuano. Se ne occupano attivamente anche i russi».

I "Memoriali militari" – l'equivalente di Onorcaduti per l'ex Unione sovietica – hanno ricevuto, lo scorso anno, oltre centocinquanta richieste di informazioni dai familiari o discendenti dei dispersi. Ne riferisce, Rosalba Castelletti de La Repubblica, in una corrispondenza da Mosca. Il vicedirettore Vassilij Tolochko spiega come, malgrado si siano succeduti i regimi e le generazioni, è ancora difficile convincere gli abitanti dei paesi ad accettare dei monumenti ai nemici che li avevano invasi tra il '41 e il '43. Ed esibisce dodici piastrine militari rinvenute negli scavi, che saranno restituite all'Italia. «Purtroppo di piastrini se ne trovano anche su internet, nei siti specializzati. Ma in materia la sola competenza è quella dell'esercito», precisa Cati. «Ci sono altre associazioni di volontari, estranee a noi, che credendo di far bene, pensano di restituirli alle famiglie. È un atto illegale, la proprietà dei piastrini è dello stato, indipendentemente dal tempo trascorso. Anche quelli della Grande Guerra, se ritrovati, devono essere restituiti a Onorcaduti».

Riflettori su immigrati e giornalismo

Le Voci dell'Inchiesta a Pordenone s'interrogano sull'informazione e le crisi

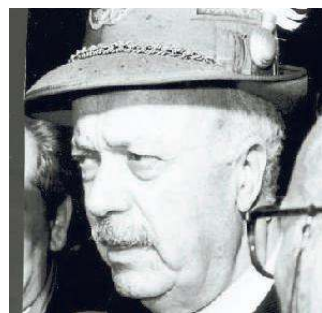
Il festival premia Amedeo Ricucci

di CRISTINA SAVI

La tragedia umanitaria nel Mediterraneo, le guerre, in particolare il grido di dolore inascoltato della Siria, il terrorismo. Chi vive i drammi in prima persona e chi li racconta. Entra subito a gamba tesa "nel mondo" l'undicesima edizione de Le Voci dell'Inchiesta – il festival di cinema del reale promosso e ospitato da Cinemazero e coordinato da Riccardo Costantini - al via oggi a Pordenone, dove proseguirà fino a domenica. Giornalismo e informazione doppiamente protagonisti, a partire dall'appuntamento in prima serata che farà alzare il sipario: l'anteprima nazionale, alle 20.45, di Another News Story, presentato dal suo giovane e già acclamato regista Orban Wallace. Nel suo documentario ha seguito i profughi siriani - un reportage iniziato al confine fra Serbia e Ungheria, nel settembre 2015, nel campo profughi di Roszke - che, camminando per centinaia di chilometri, afflitti da privazioni e pericoli, attraversano l'Europa alla ricerca d'asilo. Ma lo ha fatto spostando l'attenzione sulle responsabilità etiche dei giornalisti che hanno l'arduo compito di raccontare la grande crisi, svelando il meccanismo di costruzione dell'informazione, le sue contraddizioni e, a volte, anche le immancabili ipocrisie. Un film che accenderà il dibattito sull'etica giornalistica, valore che certamente non manca ad Amedeo Ricucci, inviato di guerra che dal 1993 copre i più importanti conflitti nel mondo. Sarà lui - che ha conosciuto in prima persona l'uccisione di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin e quella del fotografo Raffaele Ciriello del Corriere della Sera a Ramallah, oltre ad aver vissuto l'esperienza del sequestro in Siria - a ricevere stasera il

Don Carlo Caneva (1912-1992), primo parroco di Cargnacco. Nel ’49 posò la prima pietra del Tempio

L’11 settembre 1955 veniva inaugurato il Tempio dedicato ai caduti della Campagna di Russia

Primo dicembre 1990: l’arrivo della prima salma dalla Russia grazie all’impegno dell’Unirr

Il generale degli alpini Benito Gavazza (1926-2010) è stato a lungo Commissario generale di Onorcaduti

«Cargnacco li accoglierà si rinnova la commozione»

Il diacono del Tempio, Trungadi: «Ci telefonano da tutta Italia, ascoltiamo i parenti» Guido Aviani Fulvio, curatore del museo: «Importante sapere il luogo del ritrovamento»

di MELANIA LUNAZZI

Saranno accolti all’aeroporto di Venezia dal Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (Onorcaduti) e dopo una breve cerimonia militare, trasferiti al Tempio di Cargnacco, in attesa che siano individuati, se mai sarà possibile, i parenti e di una cerimonia solenne per onorarli. Sarà così per le salme dei soldati caduti nella campagna di Russia, questa volta un numero consistente, che impressiona: un centinaio. «È il quinto caso di trasferimenti dai campi di battaglia, nei dieci anni della mia esperienza qui - ci aggiorna Michele Trungadi, diacono al Tempio - e l’emozione si rinnova sempre, intensa».

Al momento non è dato sapere il giorno del trasferimento in Friuli, mentre è da circa un mese che si è a conoscenza del ritrovamento. Bisognerà attendere istruzioni dall’Ambasciata d’Italia a Mosca, che gestisce il caso; e dal Ministero per la pianificazione delle operazioni di rientro.

«È previsto l’arrivo di questi caduti - ci conferma il tenente colonnello e direttore del Sacrario di Redipuglia, Norbert Zorzitto -, ma non è stata ancora comunicata la data di rientro anche se è in atto la fase organizzativa dell’accoglimento in Italia». Una volta riconsegnate le casse contenenti i resti dei soldati - quelli ritrovati nelle fosse comuni vengono accolti tutti in un unico feretro - potranno avere diversa destinazione. Se si tratterà di resti di caduti la cui identità è ignota, saranno accolti a Cargnacco, onorati con una cerimonia religiosa e tumulati nel Tempio.

Se si tratterà di resti di soldati identificati grazie al ritrovamento della piastrina, si attenderà l’eventuale parere favorevole da parte delle famiglie o degli eredi, che potranno decidere di lasciare che il congiunto sia tumulato nel Tempio o invece trasferito nel proprio paese d’origine.

Non è certo, peraltro, di che si caduti si tratti, se alpini o di altro . Quel che è sicuro è che, all’arrivo al Tempio dei resti dei caduti, c’è sempre molta commozione, anche durante la funzione religiosa, perché dopo tanti anni finalmente le spoglie di un proprio congiunto vengono restituite e degnamente sepolte: «La predica è una predica sui caduti, sulla guerra che è successa: con le poche cose che avevamo noi italiani abbiamo mandato questi ragazzi allo sbaraglio!» - riferisce Trungadi -. «Anche io ho avuto qualche lontano parente scomparso nella campagna di Russia. E sono sempre io che, ogni tanto, ricevo telefonate dai parenti dei caduti: c’è una signora di Tolmezzo che viene spesso a portare offerte qui e, se non può venire, telefona. Un altro signore viene in visita da Bologna. Si raccoglie in preghiera nel Tempio. Spesso le persone si organizzano e prenotano un pullman, da Treviso o da tante altre località: e vengono qui con il loro celebrante. In quei casi si celebra la messa insieme». Il Tempio di Cargnacco o Tempio Nazionale di Madonna del Conforto, è una architettura monumentale progettata dall’architetto Giacomo Della Mea, anch’egli reduce dalla campagna di Russia. È affiancato da un museo, attualmente chiuso, che ospita ed espone diversi reperti e documenti su quella terribile guerra che falciò le vite di novantamila giovani. «Difficile poter commentare una notizia di cui ancora non si sa con precisione ancora quasi nulla - così Guido Aviani Fulvio - creatore del museo -. Bisognerà attendere notizie più precise e capire se si tratta di alpini o di caduti di altri corpi militari; e verificare esattamente in quale zona della Russia è avvenuto il ritrovamento».

«Norbert Zorzitto direttore del Sacrario di Redipuglia: non c’è data del rientro»

LO PROGETTÒ IL REDUCE ARCHITETTO DELLA MEA

THIS IS REAL

Premio “Il coraggio delle immagini”, promosso con il sostegno dell’associazione Il Capitello: per i suoi 30 anni di carriera «gestiti con rigore, serietà e nel rispetto dell’essere umano». Nell’occasione, Ricucci parlerà anche dello Speciale del Tg 1 al quale sta lavorando, sulle nuove frontiere del jihad, la “guerra santa”.

Ma “This is real” scende in campo con gli eventi da non perdere già alle 17 , quando proporrà un reportage di Enzo Biagi che il suo più stretto collaboratore e biografo, Loris Mazzetti, non ha mai visto e che commenterà a caldo: si tratta di “Jugend”, intervista ai giovani tedeschi all’alba del ’68, in una Berlino divisa dal filo spinato ma già alle prese con l’incombente fantasma del nazismo. Seguirà – in collaborazione con il Circolo della stampa di Pordenone e dell’Ordine dei giornalisti Fvg – l’anteprima nazionale di “Living in Demmin” di Martin Farkas (alle 18), cittadina che, dopo l’arrivo delle truppe sovietiche sul finire della seconda guerra mondiale, registrò il suicidio di oltre 900 abitanti incapaci di accettare la fine del Reich. Alle 18.15 2Due o tre cose che (forse non) so del ’68”: il primo appuntamento sulle piccole/grandi rivoluzioni che in quell’anno chiave si svilupparono in vari e poco battuti angoli del mondo, retrospettiva curata da Federico Rossin (www.voci-inchiesta.it).

CSS/TEATRO CONTATTO

"Raffiche" di Motus sul palco con otto attrici postmoderne

Sabato al Palamostre andrà in scena il remake di un'opera di Jean Genet
Nicolò e Casagrande: «Scandagliamo i rapporti di forza tra le persone»

di MARIO BRANDOLIN

"Abbattere muri", una dichiarazione di poetica che nel corso della loro storia ventennale i Motus, gruppo tra i più significativi del teatro di ricerca italiano, ha trasformato in una pratica teatrale mai uguale a stessa, tesa invece a esplorare e superare i molteplici confini entro cui siamo costretti a muoverci come persone e come società.

Abbattere i muri dei condizionamenti di genere, e gli spettatori udinesi ricorderanno sicuramente MDLSX, performance "lisergica e androgina" di Silvia Calderoni; ma anche abbattere i muri dell'accadimento teatrale, sia in termini di spazialità che di scrittura drammaturgica, di un uso spesso estremo del corpo, dei nuovi linguaggi della tecnologia e della modernità. Ultimo esempio di questo continuo indagare e sperimentare, "Uber raffiche (nude espanded version)" in scena al Palamostre di Udine sabato 14 dalle 21 per Teatro Contatto.

«Si tratta – ci spiega Daniela Nicolò che firma questo spettacolo con Enrico Casagrande – di un remake di "Splendid's"di Jean Genet, che abbiamo però riallestito con un cast tutto al femminile, perché dopo MDLSX non potevamo non continuare il nostro percorso sull'identità di genere e sulle barriere che il potere la società le hanno costruito intorno. E in spazi nudi, e non più in saloni di grandi alberghi, come era avvenuto con la precedente edizione» (a Udine lo spettacolo fu visto all'Astoria).

L'aver voluto solo interpreti femminili ha creato però dei problemi con il copyright, «il che ci ha costretti a riscrivere il copione. E pur mantenendo il plot originale, la storia cioè di un gruppo di sequestratori asserragliati con l'ostaggio in un grande albergo, e delle dinamiche, anche violente, che scaturiscono tra i componenti della banda, ci siamo affidati alla scrittura di Magdalena Barile e Luca Scarlini, che hanno cucito i dialoghi addosso alle otto interpreti, che portano così in scena anche il loro vissuto. E questo è uno degli elementi che più ci ha interessato nell'allestimento e che maggiormente poi sono confluiti nel gioco ambiguo, trasgressivo e provocatorio, che perseguiamo nella finzione scenica». "Splendid's", quindi per dire dei rapporti di forza tra le persone, tra leadership e dispositivi coercitivi – qui la polizia, ma anche i ruoli che spesso configgono con la nozione di normalità, essa stessa messa in discussione, ribaltata trasgredita – come sempre nei lavori di Motus tutto con uno sguardo femminile, liquido però, di un universo mutante e mutato. Le hanno definite "banda di donne, streghe sexy postmoderne, attiviste e pornoattiviste, trans femministe impegnate...". Ma chi sono in realtà? «Tutto questo, ma soprattutto, otto attrici che in questo lavoro intrecciano personaggio e loro storia personale e di teatrante...E questo le porta a un confronto che ben si sposa con le tematiche del copione di Genet, arrivando a discutere delle diversità e, a esempio, di lotta armata, di violenza organizzata, come di rapporti interpersonali, di tradimento amore e sessualità». Insomma "Raffiche" anzi "Uber raffiche", come maliziosamente alludono a super donne, traduzione del nome della banda "Rafales" che Genet aveva inventato per i suoi eroi maschi, belli e maledetti. C'è poi la novità della versione in loop, per cui lo spettatore, se lo vuole, può vedere lo stesso spettacolo ripetuto tre volte, «per cui – ancora Nicolò – si attua una sorta di destrutturazione del narrato e del vissuto, che ben esprime l'avvitarsi su se stessi che alla fine è il gioco/dramma/destino dei protagonisti, in una coazione a ripetere dei meccanismi di potere che dà anche la misura di tanta impotenza di fronte al reale e al suo possibile cambiamento e superamento». Due gli incontri che accompagneranno lo spettacolo: venerdì 13 alle 18 con Roberto Canziani, e la sua Scuola dello sguardo e sabato 14 alle 18 alla Libreria Friuli con i due registi.

"Uber raffiche (nude espanded version)" dei Motus, andrà in scena al Palamostredi Udine sabato 14 dalle 21 per la stagione di Teatro Contatto del Css (f.Diane)

I MARCHI DI QUALITÀ DELL'ERSA

"Il Buono di..." con lo chef Scarello

È pronto a ripartire "Il Buono di... ", l'evento organizzato da Ersa Agenzia Regionale per lo sviluppo Rurale, che venerdì 13 aprile sarà all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Pieris di San Canzian d'Isonzo. Alle 10 è in programma la presentazione dei prodotti Aqua, Bio e Pat all'insegna della sana alimentazione e dei corretti stili di vita. Fulcro del progetto è, infatti, il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole per sensibilizzarli alle tematiche di un'alimentazione bilanciata ed equilibrata, che deve essere affiancata ad un corretto esercizio fisico. Dopo i saluti del sindaco del Comune di San Canzian d'Isonzo, Claudio Fratta, la parola andrà ai relatori, che saranno lo chef stellato Emanuele Scarello, il medico dello sport Alessandro Grassi, la dietista Sara Fabris e la direttrice Ersa Serena Cutrano. A moderare l'incontro il giornalista Omar Costantini.

Emanuele Scarello, chef stellato

IL LIBRO

Flat tax tra storia e ring elettorali: dibattito venerdì alla Moderna

UDINE

La scelta di un sistema tributario è funzionale alla visione che la classe politica dominante ha del mondo, della rilevanza e funzione dello Stato, del valore della collettività, della preminenza o meno del singolo individuo rispetto al suo essere parte di una comunità. "Imposta progressiva versus flat tax. La progressività come strumento di equità sociale" (Imprimatur, 2018), di Fabio Ghiselli, muove da questa premessa, per analizzare le proposte politiche e quelle più tecniche sulla flat tax, con un'analisi critica di queste ultime, per verificarne la corrispondenza con i principi costituzionali di progressività, capacità contributiva, solidarietà e uguaglianza che esprimono una precisa scelta di campo dei Padri costituenti.

L'occasione per parlarne con l'autore, dottore commercialista e revisore legale, è fissata per venerdì 13 aprile, alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, in via Cavour 13, a Udine. All'incontro interverrà il professor Flavio Pressacco, dell'università di Udine, e sarà presente l'onorevole Ivano Strizzolo, presidente della Commissione paritetica Stato-Regione autonoma Fvg. Moderera Luana de Francisco, giornalista del "Messaggero Veneto".

Dopo un'analisi senza sconti del sistema fiscale italiano, «ormai frammentato, iniquo e distorsivo», il libro punta a riscoprire il principio della progressività e della tassazione del reddito complessivo, secondo i contenuti elaborati dai più illustri giuristi, accademici e studiosi di diritto tributario e previsti dalla riforma fiscale del 1971-1973, «per definire un'imposizione che sia equa, giusta, non opprimente e che non scoraggi la produzione del reddito». Nel porre l'accento sui principi e non sui tecnicismi, Ghiselli insiste sulla centralità dei valori «che guidano il fare umano e che costituiscono l'ossatura di qualunque sistema tributario che possa definirsi un "sistema", così come prevede la Costituzione».

Il balsamo delle fiabe contro la malattia

Dodici storie della buonanotte nel libro di Anna Lia Moretti, Campanotto Editore

di LAURA PIGANI

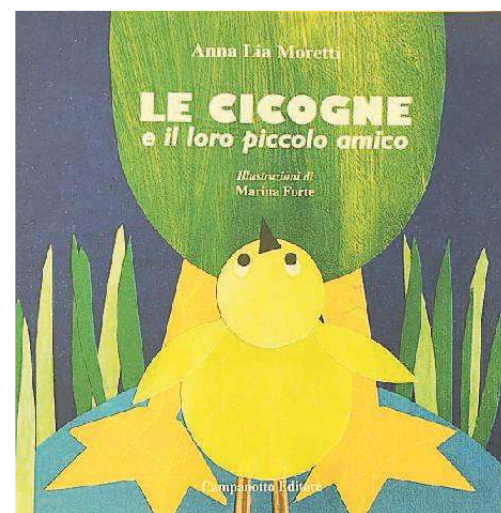
Quello che la malattia toglie, la penna regala e con la fantasia si diventa capaci di compiere balzi e fare capriole anche se si sta seduti su una sedia a rotelle. Per Anna Lia Moretti scrivere è un balsamo, che va applicato con costanza per trarne il giusto giovamento.

Il suo "Le cicogne e il loro piccolo amico", edito da Campanotto per la collana Zeta Ragazzi, è un libricino di fiabe per bambini, 12 per l'esattezza, che a metà tra verità e inventiva racconta con delicatezza un mondo popolato da buoni propositi, speranze, affetti e amore. Quello di una nonna per i suoi nipoti, di sangue e acquisiti, a cui leggere le storie la sera prima di andare a dormire. Sono gli animali che prendono per mano il lettore e lo portano nell'incanto di desideri compiuti e sogni ancora da realizzare. Sono quelli visti interagire in libertà, attraverso le finestre di una stanza, e quelli incrociati un tempo al lavoro, una vita prima, a ispirare Anna Lia.

È un libretto semplice semplice, – «senza pretese» come dice l'autrice – e in questo sta la sua genuinità. Lo animano le illustrazioni di Marina Forte, che assembla in collage ritagli di cartoncini colorati e stampe dando così forma ai protagonisti delle fiabe.

E per Anna Lia, presidente della storica squadra Tigri di Monteaperta e con un passato da campionessa europea – ancora imbattuta – di tiro alla fune, il presente in cui è stata catapultata coincide con uno scenario diverso da come se lo immaginava e da tutto quello a cui era abituata. Non è tipa da abbattersi e così, proprio come una tigre, ha bruito il suo coraggio e ha rispolverato la vecchia passione per la scrittura «per non impazzire».

Fiaba dopo fiaba, i suoi raccontini sono stati messi insieme. E qui, più che la critica al lavoro finale, è importante il messaggio che trasmette, che passa sopra a stile e regole.

Il libro sarà presentato domani a Udine, alle 17.45, nel salone del Popolo (palazzo D'Aronco), nell'ambito di una serata promossa dall'associazione La Casa di Joy – nata nel ricordo di Antonio Gabriele Papa, figlio della presidente Rita Di Rienzo e morto tre anni fa a causa di un neuroblastoma – e incentra sul tema della malattia e su come si affronta il dolore. Oltre alla stessa Di Rienzo, interverranno anche Enza La Tona, insegnante alla Boschetti Alberti, che illustrerà la storia a disegni "L'Albero della vita" realizzata con la I C (oggi in seconda) e che le è valsa il premio di Città Fiera "Il mercatino della bontà" e l'assessore alla sanità del Comune Simona Liguori.

"Le cicogne e il loro piccolo amico" di Anna Lia Moretti sarà presentato domani a Udine nel corso di un incontro sulla malattia e il dolore promosso dalla Casa di Joy

Mv Scuola

IN COLLABORAZIONE CON

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it - Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545

Una delle opere realizzate dal miniaturista friulano Marcello Tomadini esposte al Museo sul confine a Visco; c'è anche un concorso dedicato agli studenti delle scuole medie

il concorso

"Tappe di un calvario" a Visco: mostra e una sfida per le scuole

Da sabato al Museo sul Confine in esposizione le opere realizzate da Marcello Tomadini C'è anche un concorso per le medie di Aiello, Perteole e Palmanova: ecco come partecipare

Aurora Milan
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Marcello Tomadini, classe 1893, è stato un noto miniaturista friulano. Nel 1943 venne imprigionato a Pola e condotto nel campo di sterminio di Sandbostel. Qui disegnò fedelmente scene di vita nei lager: 29 disegni del "fotografo dei lager" saranno esposti da sabato prossimo al Museo sul Confine a Visco nella mostra "Tappe di un calvario".

«All'inaugurazione della mostra saranno presenti – racconta l'assessore di Visco, Mauro Ongaro, ideatore e promotore dell'iniziativa – il presidente del consiglio regionale Franco Iacop, Bruno Fabretti, deportato italiano che ha vissuto l'esperienza dei lager nazisti e che ci racconterà la sua drammatica storia, la senatrice Tatiana Rojc e il professore Fulvio Salimbeni che ci accompagneranno nel passaggio tra il passato e il presente, con un pensiero al futuro. Il coinvolgimento sarà ancora più totale con l'accompagnamento degli interventi musicali affidati alla direzione artistica di Giuseppe Tirelli».

«La mostra - prosegue Ongaro – diventerà una fiaccola del ricordo in quanto sarà esposta e avrà una sua vita anche negli spazi espositivi del Consiglio regionale, nel comune di Gonars, nel centro culturale Kulturni Dom, all'accademia di Belle Arti di Udine Tiepolo. La mostra è un'occasione propizia per un approccio con gli studenti e i giovani che rappresentano il nostro futuro».

Allo scopo di far riflettere su queste tematiche, il comune di Visco in collaborazione con il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Friuli, la Redazione Scuola del Messaggero Veneto e il sostegno del Palmanova Outlet Village, ha organizzato il Concorso Scuole 2018, aperto alle secondarie di primo grado di Aiello del Friuli, Perteole e Palmanova.

Gli alunni potranno partecipare redigendo un articolo di una cartella (2.000 battute), o una poesia di una cartella (500 battute). Il tema da sviluppare è suggerito dalla frase "tappe di un calvario". Le scuole dovranno compilare la scheda di adesione inviandola all'indirizzo email segreteria@comune.visco.ud.it specificando nell'oggetto "Adesione al Concorso Scuole" o tramite lettera (farà fede la data del timbro postale) all'indirizzo Comune di Visco - via Montello, 22 – 33040 Visco (UD), consegna a mano all'ufficio protocollo del Comune. Il bando e la scheda di iscrizione sono disponibili sul sito www.comune.visco.ud.it. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro venerdì 27 aprile.

Per ogni complesso scolastico saranno premiati i primi tre migliori lavori. Al primo classificato sarà corrisposto un premio del valore di 100 euro in gift card "Land of fashion", al secondo classificato di 60 euro e al terzo classificato di 40 euro, per un totale di 200 euro di montepremi per scuola partecipante.

I migliori elaborati di ogni classe, selezionati dagli insegnanti di storia, entreranno a far parte di un'antologia pubblicata dal Consiglio Regionale del Fvg e data in omaggio alle scuole e alle biblioteche dei comuni partecipanti. La premiazione si terrà sabato 19 maggio alle 10.30 al Museo sul Confine di Visco.

A valutare gli elaborati la giuria composta da Oscar d'agostino, giornalista del Messaggero Veneto; Gabriella Scrufari, giornalista e coordinatrice della redazione Messaggero Veneto Scuola; Elisa Michellut e Monica Del Mondo, giornaliste del Messaggero Veneto; Domenico Casagrande, direttore del Palmanova Outlet Village; e Giada Marangone, Marketing manager del Palmanova Outlet Village. Per informazioni assessore@comune.visco.ud.it.

La mostra è ospitata al Museo sul confine, realizzato nell'ex dogana austriaca. «Costruito sul confine del 1866 tra il Regno d'Italia e l'Impero asburgico – spiega l'assessore Ongaro – l'edificio (1874) funzionò da Dogana austriaca fino all'inizio del Primo conflitto mondiale(1915); successivamente divenne sede di uffici sanitari del vicino grande ospedale della Croce Rossa Italiana per feriti e colerosi militari e civili, edificato nelle vicinanze prima su tende poi su baracche in legno su basi in cemento». Nel dopoguerra le strutture dell'ospedale, ulteriormente ampliate nell'area di Borgo Piave, ospitarono una caserma, un magazzino d'artiglieria e una fabbrica di proiettili e filo spinato. Nella Seconda guerra mondiale, dopo l'invasione italiana della Jugoslavia(1941), l'area divenne un campo di internamento per civili iugoslavi da febbraio a settembre 1943. Terminata la guerra l'edificio divenne sede di uffici e alloggi militari della caserma Luigi Sbaiz, in essere fino al 1996. Di proprietà del Comune di Visco dal 2001, l'edificio è stato restaurato dopo anni d'abbandono grazie alla Regione.

Atiq Rahimi in mezzo ai giovani

Gli studenti dell'Isis Sarpi di San Vito con il protagonista di Dedica

Gli studenti della 2A Tur
ISIS SARPI SAN VITO AL T.

Grazie al concorso "Parole e immagini per Atiq Rahimi", indetto dal "Dedica Festival Pordenone 2018", che si è recentemente concluso, i ragazzi della 2A Tur dell'Isis Sarpi di San Vito al Tagliamento hanno conosciuto lo scrittore, regista e giornalista afghano.

Prima di scrivere di lui hanno voluto approfondire le nostre conoscenze su di lui e quindi hanno cercato informazioni sul web, guardato una sua intervista e ascoltato una presentazione dello scrittore.

Su suggerimento delle insegnanti, le professoresse Fontanel e Santarossa, alcuni hanno letto, individualmente, i romanzi Terra e cenere e Pietra di pazienza e visto il film tratto da quest'ultimo libro e realizzato dallo stesso Rahimi, Come pietra paziente.

A scuola i ragazzi hanno analizzato, in inglese e italiano, le poesie di Nadia Anjuman - la poetessa di Herat assassinata dal marito per aver letto pubblicamente i propri componimenti e che ha ispirato la stessa stesura di Pietra di pazienza - quindi tutti insieme hanno letto e commentato Terra e cenere e alcuni stralci di Pietra di pazienza.

In seguito si sono cimentati nella scrittura di lettere, poesie e articoli di giornale, ispirandosi a Rahimi, ai suoi libri, ma anche a Nadja. Con questi scritti, alcuni studenti della classe hanno partecipato al concorso indetto da Dedica: Gabriele Ninno, uno di loro, ha ricevuto il premio per la scrittura riservato al biennio, mentre altre due ragazze, Suami Regini e Alice Verardo, sono state segnalate.

La premiazione dei vincitori ha visto, nella prima parte, la consegna del sigillo della città ad Atiq Rahimi (che ha firmato e lasciato una dedica, in francese e persiano, nel registro del Consiglio), quindi la consegna dei premi del Concorso. All'Ex Convento di San Francesco molti altri ragazzi provenienti dalle diverse scuole della Provincia, hanno posto a Rahimi alcune domande sul suo Paese e sulla sua carriera, ricevendo risposte soddisfacenti accompagnate da un grande entusiasmo.

Sia nel corso dell'evento mattutino che in quello pomeridiano lo scrittore ha autografato le copie dei suoi libri. Incontrare Atiq Rahimi per i ragazzi è stato emozionante, perché hanno avuto l'occasione di conoscere una persona umile e con un grande cuore.

I ragazzi della 2A Tur dell'Isis Sarpi di San Vito al Tagliamento durante l'incontro con lo scrittore, regista e giornalista afghano Atiq Rahimi

Giunto alla sua 15esima edizione "Il mercatino Internazionale della bontà" al Città Fiera: nella foto gli stand a una edizione dell'evento

SOLIDARIETÁ

Un mercatino che fa tornare il sorriso ai bambini

Successo per l'evento al CittàFiera per appoggiare "Operation Smile Italia" in Madagascar

Veronica Zannier
LICEO MARINELLI UDINE

Giunto alla sua 15esima edizione si è tenuto anche quest'anno "Il mercatino Internazionale della bontà" l'11 marzo al Città Fiera.

Come negli anni precedenti hanno partecipato ragazzi provenienti dal Friuli Venezia Giulia, Austria, Croazia e Slovenia. Sui banchetti dislocati in tutto il centro commerciale i bambini hanno potuto esporre e vendere vecchi giochi, manufatti e molto altro.

A fine della giornata hanno tenuto come profitto il 70% degli incassi, mentre hanno devoluto il restante 30% alla onlus "Operation Smile Italia".

Opertion Smile è arrivata nel nostro paese nel 2000, e si occupa di realizzare interventi gratuiti di chirurgia plastica per curare il labbro leporino e altre gravi malformazioni facciali che colpiscono i bambini nati in alcuni dei Paesi più poveri al mondo.

I ragazzi colpiti da queste malformazioni infatti non riescono a parlare, mangiare e respirare il che porta gravi difficoltà nello sviluppo e addirittuta il rischio di morire entro il primo anno di vita.

Grazie ai circa 3 mila euro raccolti lo scorso anno è stato possibile far tornare il sorriso a 18 bambini. I soldi raccolti in questa edizione verranno usati in Madagascar nell'aprile 2018, con l'obbiettivo di accorciare la lunga lista d'attesa per i pazienti con questa patologia.

Anche in questa edizione la manifestazione è stata arricchita dalle esibizioni degli "Ambasciatori Junior", ovvero delle piccole rappresentazioni come balli e canti che i bambini hanno improvvisato per rappresentare la loro terra natia.

Novità di quest'anno è stato il progetto "La solidarietà di prossimità" un concorso rivolto a tutti i partecipanti che è stato premiato proprio nella giornata del Mercatino.

In pista con Voci dell'inchiesta per essere cronisti e operatori

Grazie all'organizzazione del festival, a scuola di videoreportage con gli esperti
Laboratorio con Tommaso Fabi (Cinemazero) per i ragazzi della redazione di Pn

redazione ragazzi

Un laboratorio per saperne di più di tecniche cinematografiche e trasformarsi poi in "cronisti - operatori" durante "Le voci dell'inchiesta" Questa l'entusiasmante proposta colta al volto dalla redazione ragazzi che lunedì hanno partecipato al secondo e ultimo incontro con il filmmaker di Cinemazero Tommaso Fabi, coadiuvato da Giulio Golfieri (con supervisione di Elena Tubaro e l'organizzazione dell'infaticabile Manuela Morana) il team di studenti produrrà il videoreportage de Le Voci dell'inchiesta 2018 usando taccuino e smartphone per tenere aggiornati le pagine Instagram e Facebook di Mvscuola.

L'undicesima edizione del festival dal titolo "This is real" promosso da Cinemazero, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la partecipazione del Comune di Pordenone, si svolgerà da oggi al 15 aprile e porterà a Pordenone il meglio della produzione internazionale dal mondo del documentario.

Per il primo anno il festival vedrà una serie di film correre per la conquista del nuovissimo Premio della Giuria e un giornalista ottenere il neonato riconoscimento del Premio "Il coraggio delle Immagini". Anteprime nazionali, ospiti, retrospettive, workshop, musica comporranno il ricco programma di proiezioni che Cinemazero ha selezionato partendo dai principali festival internazionali, visionando centinaia di film, per arrivare a raccontare con massima capacità di osservazione una parte del mondo di oggi.

La redazione ragazzi del MvScuola di Pordenone all'incontro con il filmmaker di Cinemazero Tommaso Fabi

Si comincia oggi con una giornata che vede la collaborazione del Circolo della Stampa di Pordenone e dell'Ordine dei Giornalisti FVG, con lo straordinario ritrovamento di un reportage dimenticato di Enzo Biagi, Jugend (1966, alle ore 17.00), in cui il maestro intervista i giovani tedeschi del dopoguerra. Lo portò lui stesso sotto braccio allo storico festival del cinema d'inchiesta "Premio dei Colli", che ha conservato questo film dimenticato finora, quando ha deciso di donarlo a Le Voci dell'Inchiesta, che lo riporta al pubblico, con la fondamentale collaborazione de La Cineteca del Friuli e del suo laboratorio digitale. Accompagna la visione l'intervento di Loris Mazzetti, storico collaboratore e amico di Biagi. Perfetto contraltare è fornito dall'anteprima di Living in Demmin di Martin Farkas (ore 18.00), che ricostruisce la storia della cittadina di Demmin dove, dopo l'arrivo delle truppe sovietiche sul finire della Seconda Guerra Mondiale, oltre 900 abitanti si suicidarono, incapaci di accettare la fine del Reich, per il terrore di ritorsioni o come estremo gesto di rifiuto di una "dominazione comunista". Oggi i neonazisti tedeschi tornano a Demmin per celebrare l'anniversario, spaccando in due il paese e riallacciando il legame con i fantasmi storici della Germania. Fulcro della prima giornata però sarà la serata inaugurale che, oltre alla visione del ribaltamento di prospettive, con cinepresa rivolta ai giornalisti, proposto da Another News Story (ore 20.45), commentato dal regista Orban Wallace, vedrà la consegna del primo dei premi introdotti quest'anno: Il coraggio delle immagini, reso possibile dal sostegno dell'associazione Il Capitello. Il riconoscimento verrà consegnato a Amedeo Ricucci, inviato di guerra che dal 1993 copre i più importanti conflitti nel mondo, dalla Somalia di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin – a cui era accanto – alla Siria insanguinata dall'ISIS.

Va ricordato che le numerose anteprime nazionali selezionate dai principali festival internazionali si sono coagulate attorno a un altro tema di pressante attualità, fino a comporre una sezione dedicata alle donne, proposta in collaborazione con Carta di Pordenone, con cui si vuole dare visibilità e spazio non solo a potenti ritratti femminili, ma anche alle autrici. Se infatti lo Star System dai più recenti red carpet ha rivendicato la volontà di avere lo stesso trattamento economico, ma anche di accessibilità ai ruoli, il mondo del documentario si mostra già per sua natura più "equo", con un esercito di registe più che agguerrite. È il caso della pluripremiata Julia Bacha, che con il suo Naila and the Uprising (giovedì 12 alle 10.30, aperta alle scuole) crea un avvincente ritratto dell'attivista palestinese Naila Ayesh o della giovane Bernadett Tuza-Ritter, che proprio nel fare il film - A Woman Captured (venerdì 13, ore 18.00) – ha dato il coraggio necessario alla protagonista, una donna ungherese di 52 anni, di liberarsi dalla condizione di schiava in cui versava da oltre dieci anni.

A questa proiezione si affiancherà il significativo contributo di Giulia Bosetti, giornalista di Presadiretta che ha firmato recentemente uno dei più esaustivi reportage sulla dibattuta questione delle molestie in Italia, in particolare nei luoghi di lavoro.

Per info e programma : www.voci-inchiesta.it e www.facebook.com/VociInchiesta

IL PROGETTO

Sport e salute, talvolta anche un'occasione di lavoro

Coni, Ufficio scolastico regionale e Bluenergy Group insieme per un concorso

La redazione ragazzi

Creatività, fantasia, manualità... e ancora sport, salute e stili di vita sani: sono questi gli ingredienti del contest "La Ricetta del campione: sport e cibo sano per crescere bene" in corso in 103 Istituti Comprensivi per un totale di 20 mila bambini delle scuole primarie della regione coinvolti.

Il concorso di idee è organizzato dal Coni regionale con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e sostenuto da Bluenergy Group, player di riferimento nella fornitura di luce e gas con sede a Udine e in forte espansione nel Nord Italia, nell'ambito di "Movimento in 3S: Salute, Scuola, Sport". Gli alunni sono chiamati a interpretare il tema realizzando un poster delle dimensioni 70x100cm con tecniche libere quali pastelli, tempera, acquerello, acrilico e collage. Con la guida dell'insegnante curriculare e il supporto dell'esperto in scienze motorie (sono 100 i diversi professionisti provenienti dall'ambito universitario e sanitario e che affianca le classi nell'ambito del progetto) i bambini dovranno dare la loro interpretazione di che cosa significa mettere in pratica comportamenti che promuovono uno stile di vita sano.

Le classi vincitrici, una per ogni anno di studio, saranno premiate nel corso di un evento che si terrà il 20 maggio a Udine nella Dacia Arena a cui parteciperanno anche alcuni rappresentanti di Udinese Calcio. Il progetto prevede lezioni di educazione motoria tenute da laureati con un notevole incentivo all'occupazione di personale altamente formato: si tratta di giovani neolaureati del territorio a cui il progetto dà una concreta opportunità professionale.

Oltre agli assessorati regionali allo sport, all'istruzione e alla salute, l'iniziativa coinvolge l'Università degli studi di Udine e l'Ufficio scolastico regionale ed è stato sostenuto sia dalla Presidenza del consiglio dei ministri che dal Ministero della sanità che lo hanno fatto rientrare nelle linee di finanziamento del Ccm (Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie), promuovendolo come esperienza pilota a livello nazionale.

L'INIZIATIVA

A Udine c'è Alimentare, Watson! Giochi, laboratori e tanti incontri

La redazione ragazzi

Se siete bambini curiosi, se il cibo vi interessa, se volete scoprire gusti nuovi, se vi va di mettere le mani in pasta…quello che fa per voi è Alimentare, Watson!, la seconda edizione del Festival sul cibo dedicato ai più piccoli. Da un'idea dell'omonima associazione, sabato 14 e domenica 15 Udine si animerà di colori, laboratori, incontri, giochi.. per finire sabato sera con lo spettacolo teatrale "La speranza di un bambino" a cura della compagnia Serrande Alzate e domenica sera, con la pizza offerta dai panificatori di Confcommercio. Grazie alla collaborazione di tantissime realtà associative e professionisti del territorio, il Festival vedrà oltre 50 laboratori tra la Loggia del Lionello, Piazza Libertà e le Librerie Feltrinelli e Moderna. L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato alle 14.30. «Ma non dimentichiamoci – commentano gli organizzatori – che anche la giornata di venerdì sarà importantissima: i circa 700 di 38 classi elementari, quasi il doppio rispetto al 2017, che hanno partecipato alla seconda edizione del nostro Concorsoverranno premiati al Carnera».

Nessuno ti dice nulla su come va all'estero «Ve lo racconto io»

Intervista a Irene Di Giorgio, che ha scelto l'Inghilterra Ha vinto il concorso "Raccontaestero 2017" dell'Irsee

Lorenzo Perrone
LICEO STELLINI UDINE

Si chiama Irene Di Giorgio ed è la vincitrice per la categoria "Over 20" del Concorso Raccontaestero 2017 indetto da ScopriEuropa, servizio dell'Istituto Regionale degli Studi Europei del Friuli Venezia Giulia

Un'iniziativa arrivata felicemente alla sedicesima edizione lo testimoniano I racconti premiati (pubblicati in Omnibus del mensile Il Momento di febbraio 2018) che dice Laura Zuzzi "hanno dato filo da torcere nella scelta ai giudici per l'alta qualità sia di stile che di contenuti!" La premiazione si è tenuta al Centro Zanussi di Pordenone. Studenti universitari, studenti erasmus, artisti di strada itineranti, ingegneri in cerca di avventura, ricercatori e tanti altri: questi sono i partecipanti di RaccontaEstero 2017, un concorso che chiede di raccontare la propria esperienza di studio, lavorativa, di volontariato all'estero. Tutti i concorrenti hanno personalità differenti, e diverse tra loro sono state le loro esperienze fuori dal nostro Paese, ma una cosa in comune ce l'hanno: smentiscono il pregiudizio secondo cui le nuove generazioni sono pigre, rassegnate e poco intraprendenti, mostrandosi carichi di entusiasmo e di curiosità e pieni di voglia di crearsi un'identità ben precisa

Irene nata e cresciuta in provincia di Udine, ha scelto di frequentare la University College a Londra, frequentando il corso interdisciplinare "Arts and Sciences" che offre una combinazione di discipline scientifiche e umanistiche. Ha conseguito la laurea pochi mesi fa, e nel suo racconto, dal titolo «Nessuno ti dice nulla, e va bene così», dice di sentirsi come un "semino sparato in campo alieno" che però con i propri occhi scopre tutte le meraviglie del mondo a cui si è presentato.

Irene, cosa ti ha spinto a scegliere l'Inghilterra?

Un misto di curiosità e di bisogno: studiare all'estero era sempre stato un mio sogno nel cassetto, e alla fine del mio percorso liceale avevo voglia di sperimentare qualcosa di totalmente nuovo. Così, affascinata dall'ambiente internazionale delle università inglesi, ho allargato le ricerche al Regno Unito e ho trovato un corso di studi che mi entusiasmava.

Cosa consigli di fare ai nostri giovani lettori?

È difficile dare una risposta, ma dopo questi anni sono arrivata alla conclusione che decidere di fare un'esperienza all'estero sia una scelta molto personale. Durante il mio percorso ho avuto la fortuna di incontrare un grande numero di espatriati (studenti, idraulici, dottorandi, insegnanti di yoga... è la natura straordinaria di Londra, in fondo). Questo mi ha permesso di guardare all'esperienza della vita all'estero da mille prospettive: da quella di chi è pieno di speranze, chi decide di non tornare mai indietro, chi è frustrato dal cibo, nostalgico, disilluso...

E da questi confronti ho imparato due regole generali: la prima è che è corretto rispettare il proprio volere. Vivere stabilmente all'estero è una sfida molto (molto!) diversa dalle versioni edulcorate che si vedono nei film, quindi è comprensibile darsi i propri tempi se uno non ci si sente pronto. Allo stesso tempo, però, se si è anche solo incuriositi dall'opzione di uscire e sperimentare, bisogna andare. Non si possono riassumere in poche righe i benefici che un'esperienza lontano da casa comporta. Torni e non sei più la stessa persona, idee preconcette e abitudini sono cambiate per sempre, e soprattutto, hai incontrato persone con cui ti sentirai per sempre a casa anche se provenienti da passati diversissimi dal tuo. Nel bene o nel male, è un'esperienza di cui mai ci si pentirà.

Irene Di Giorgio è la vincitrice per la categoria "Over 20" del Concorso Raccontaestero 2017

Che futuro vedi per te?

Bella domanda! Ora sto cercando di trovare la mia strada nel campo dell'editoria o del giornalismo. Mi piacerebbe molto tornare fuori dall'Italia in breve magari in una nazione che conosco poco, come la Francia.

Terraè, un'officina sui cambiamenti climatici

Ritorna dal 27 aprile al 31 maggio il festival dei cittadini che hanno a cuore ambiente e sostenibilità

Francesca Tavella
Luca De Bortoli
LICEO LEO-MAJOR PN

Dal 27 aprile al 31 maggio tornano gli eventi di Terraè, officina della sostenibilità, con una nuova edizione incentrata sui cambiamenti climatici. L'associazione è nata otto anni fa da un gruppo di cittadini che avevano a cuore la sostenibilità ambientale, argomento molto discusso al giorno d'oggi. Conta una cinquantina di soci, tutti molto motivati, che garantiscono l'autofinanziamento dell'associazione attraverso la quota della tessera annuale. Terraè non si avvale di nessun contributo pubblico.

La gestione consapevole delle risorse e l'attenzione per l'ambiente incoraggiano i volontari nel loro impegno; sono questi gli ideali dell'associazione che mirano a garantire sia un aumento della qualità di vita che un miglioramento della gestione delle finanze.

Si propone quindi di fornire una nuova coscienza sia al singolo individuo sia alle istituzioni, suggerendo loro di valutare costi e benefici nelle proprie scelte. Non si arrende davanti a temi in apparenza in antitesi tra loro, cercando il modo di coniugare sviluppo ed equità, risparmio e qualità. Per riuscire ad ottenere le soluzioni esposte, devono essere impiegate anche tecnologie ed energie, e questa consapevolezza incoraggia la promozione di un consumo consapevole da parte di ogni cittadino.

I temi affrontati da Terraè negli anni passati sono vari, e tutti di grande attualità: risparmio energetico, bioedilizia, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile, economia consapevole, prodotti a Km zero. In particolare durante la scorsa edizione è stato affrontato il tema della tecnologia a impatto zero; si è discusso delle smart cities (o "città intelligenti"), di auto elettriche e dell'utilizzo della canapa nell'attività edilizia. Nel nostro territorio questi dibattiti e incontri hanno incominciato a portare dei risultati concreti, come alcuni interventi sugli impianti di riscaldamento, l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta e la progettazione di nuove piste ciclabili.

Quest'anno sono in programma dieci eventi, il primo il 27 aprile, i successivi ogni lunedì ed ogni giovedì, dal 3 al 31 maggio. Tre le location scelte per gli eventi: l'ex convento di San Francesco (giovedì 3 maggio), il ridotto del Teatro Verdi (lunedì 7 maggio), la sala Teresina Degan della Biblioteca Civica di Pordenone.

L'ESPERIENZA

Studenti di oggi nelle vesti di delegati del domani

All'Onu per partecipare alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo 2030

di Milena e Mara Zamarian
ISIS LATISANA E ITT LIGNANO

Tutto è iniziato a novembre.

Dopo aver superato un test d'inglese, per alcuni studenti dell'Isis "E. Mattei" di Latisana e dell'Istituto tecnico turistico di Lignano Sabbiadoro si sono aperte le porte per partecipare a una interessante iniziativa.

Si tratta del programma Studenti ambasciatori alle Nazioni Unite, mediante il supporto dell'associazione Italian Diplomatic Academy, organizzazione italiana per la formazione e gli alti studi internazionali con sede a Verona.

A cadenza settimanale i partecipanti hanno seguito delle lezioni preparatorie in grado di fornire loro tutte le competenze richieste: dal diritto internazionale alla geopolitica, dalla storia delle relazioni internazionali alle regole di procedura per svolgere la più importante simulazione a livello mondiale sulle risoluzioni adottate dai delegati delle Nazioni Unite.

Tutto bagaglio culturale accumulato per essere pronti alla partenza verso gli Stati Uniti d'America con meta New York City, sede generale del Palazzo di vetro dell'Onu (l'Organizzazione delle nazioni unite), così da coronare questa esperienza con la partecipazione diretta all'iniziativa "The Future We Want Model United Nations".

Si tratta di conferenza internazionale il cui scopo primario è quello di far conoscere i diciassette obbiettivi cardine (SDGs) per raggiungere lo sviluppo sostenibile prefissato dall'Agenda 2030.

Con grande emozione e numerose aspettative, i giovani "leader" sono partiti verso il Nuovo mondo per una settimana, dal 7 al 14 marzo scorsi.

Alternando momenti di lavoro nei quartieri generali dell'Onu con giornate di svago alla scoperta delle più famose attrazioni della Grande Mela.

Che sia in veste di delegati o di semplici turisti, gli studenti sono partiti con lo stesso obbiettivo: capire il mondo di oggi e creare un futuro migliore in cui "nessuno viene lasciato in disparte".

Bici e mobilità sostenibile: ecco il nostro progetto

Alla media di Feletto si pensa all'ambiente e alla sicurezza stradale Dalle parole ai fatti con la collaborazione tra scuola e amministrazione

Leonardo Lot
MEDIA DRUSIN PN

Ogni giorno quando guardiamo un telegiornale sentiamo parlare di incidenti: una volta con la macchina, l'altra con la moto... basta!

La nostra scuola dallo scorso anno si sta occupando della sicurezza stradale e di mobilità sostenibile.

I fenomeni sono collegati poiché non si tratta solo di un problema di sicurezza, ma anche di un problema di inquinamento: i gas di scarico dei mezzi a motore inquinano l'ambiente e fanno male all'uomo.

Per far questo la nostra scuola collabora con l'amministrazione comunale, i Vigili Urbani, la Polizia Stradale e altre associazioni, conosciute anche grazie a concorsi e iniziative cui abbiamo partecipato, come la Fiab e A Ruota Libera.

Noi crediamo molto nell'uso della bicicletta che però non viene molto praticato poiché la società di oggi è basata sulla velocità, cioè non abbiamo mai tempo e siamo sempre di fretta.

Pensiamo sempre che non ci convenga usare mezzi pubblici, come treni o autobus... invece di usare le macchine che inquinano di più. Se ne è sentito parlare negli ultimi mesi di mobilità condivisa. Cos'è?

Bene, è ad esempio una persona che ogni giorno fa un tragitto e grazie ad una "app" si mette d'accordo con qualcuno che fa lo stesso percorso.

In alternativa esiste anche il bike-sharing cioè ci sono delle bici (gialle a Pordenone) in dei posti appositi che si possono prendere in prestito, per poi ricollocarle in altre postazioni predisposte in vari punti della città, a seconda di dove si deve andare.

Però per aumentare la sicurezza e non far più succedere incidenti in bici potremmo chiedere anche al Comune di costruire piste ciclabili o percorsi pedonali per i pedoni. Per limitare il traffico nei centri urbani, potremmo mettere più rotonde o semafori e fissare a 30 km/h il limite di velocità. Alcuni sostengono che non servirebbe a molto perché quasi nessuno rispetta le regole, e questo è un male, anche se è vero.

Noi però ci stiamo lavorando su con il Progetto Ciclobus che si occupa della mobilità sostenibile. Molti ragazzi della nostra scuola vengono a scuola con il "velocipede" e il Progetto Ciclobus consiste proprio nell'incoraggiare gli studenti a venire tutti insieme in bici a scuola, magari sotto il controllo dei vigili urbani, percorrendo piste ciclabili.

Così invece di inquinare facendoci portare in macchina dai nostri genitori potremmo dare il nostro contributo e il buon esempio andando in bici.

Giochi Virgiliani: tra agonismo e risate si studia il latino

Rachele Benvenuto
LICEO LEO-MAJOR PN

"Forsan et haec olim... meminisse iuvabit!"

È questo il grido di battaglia che ha ispirato i ragazzi della squadra del Liceo G. Leopardi-E. Majorana di Pordenone nella loro sfida a colpi di latino contro gli avversari trevigiani del Liceo A. Canova. Il contesto era quello dei Giochi Virgiliani, competizione proposta dal Liceo di Treviso: i ragazzi di entrambe le squadre si sono allenati duramente nello studio dei libri IV e V dell'Eneide virgiliana, per affrontare non solo quesiti nozionistici, ma anche brevi traduzioni e domande esegetiche e iconografiche. Gli studenti hanno inoltre avuto l'occasione di assistere a due lectiones magistrales, tenute dal prof. Paolo Mastandrea dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dal prof. Mario Lentano dell'Università di Siena.

La prima partita ha avuto luogo il 18 gennaio proprio a Treviso, dove i Pordenonesi sono stati ospitati nella prestigiosa Sala dei Trecento; la prima manche ha visto trionfare gli ospiti, che hanno battuto i Canoviani con un punteggio finale di 23 a 20.

I Trevigiani non si sono però dati per vinti, riuscendo a rifarsi nella partita di ritorno tenutasi il 22 marzo nella Sala Consiliare di Pordenone, che si è conclusa con la vittoria del Liceo Canova e un punteggio di 23 a 22.

Premio per entrambe le squadre è stata la gita a Bologna del 27 marzo, durante la quale gli studenti hanno potuto ammirare cicli di affreschi da cui erano stati tratti i quesiti iconografici in particolare la biblioteca di Palazzo Leoni, affrescata da Nicolò dell'Abate con immagini relative al II e IV libro dell'Eneide.

Sogniamo automi e dimentichiamo la privacy

Intelligenza artificiale e un futuro sempre più controllato da grandi aziende come Google o Amazon

Luca Pellegrini
ISTITUTO MAGRINI GEMONA

È di questi giorni la morte dell'astrofisico Stephen Hawking, uno dei più grandi scienziati a livello mondiale. La sua scomparsa pone nuovi interrogativi sull'intelligenza artificiale. Google, Apple e Amazon continuano a sviluppare programmi ed applicazioni basati su questa tecnologia per utilizzarli in diversi settori, ad esempio medico, finanziario, militare.

La maggior parte dei software dotati di intelligenza artificiale sono basati sul deep learning (apprendimento profondo), un sistema in base al quale una macchina osserva il comportamento umano (come nel caso delle auto senza pilota) o attinge da una vasta banca dati le informazioni necessarie a sviluppare algoritmi atti a raggiungere l'obiettivo fissato dal programmatore.

Un robot realizzato in uno stabilimento giapponese: l'intelligenza artificiale è un obiettivo

La gran parte dei sistemi basati sul deep learning non è in grado di spiegare come e perché è giunta ad una specifica decisione e, spesso, nemmeno gli ingegneri che li hanno progettati sono in grado.

Per superare questo scoglio, la Darpa (Defence advanced research projects agency), un'agenzia governativa statunitense per le tecnologie della sicurezza, sta finanziando un progetto ad hoc: Explainable artificial intelligence (intelligenza artificiale spiegabile).

Consentire ai sistemi di apprendimento automatico di giustificare i propri risultati sarà fondamentale per instaurare una collaborazione proficua tra uomo e macchina.

Dovremmo però concentrarci su un aspetto al quanto più rilevante: la privacy.

I sistemi deep learning necessitano di una vastissima quantità di dati per migliorarsi ed evolvere e, attualmente, il principale fornitore è Google. L'azienda californiana ha accesso a dati di ogni genere (geolocalizzazione, tracciamento delle attività in rete, informazioni sui dispositivi che utilizziamo) e, anche se dichiara di utilizzarli solamente per migliorare i propri servizi, ne approfitta per spedirci pubblicità mirata con una finezza che fa apparire obsolete le "vecchie" mail spam.

Pertanto non dovremmo forse preoccuparci dell'importanza della privacy, argomento quanto mai attuale e rilevante, piuttosto che lasciarci trasportare dalla fantasia e dell'angoscia?

LA CURIOSITÁ

Ecco il nuovo modo di imparare che piace a tutti

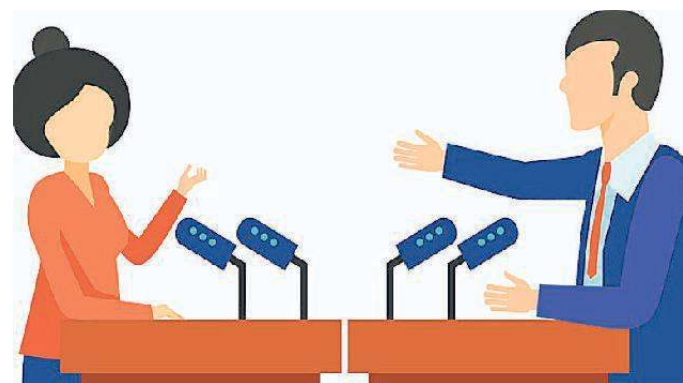
È il "debate", il nuovo metodo didattico utilizzato anche dagli studenti del Percoto di Udine

Antonella Ventriglia
PROGETTO UFFICIO STAMPA PERCOTO

Il debate si sta rivelando una nuova metodologia didattica molto gettonata e apprezzata che affascina sia studenti che insegnanti. Giovedì 8 marzo l'istituto Tecnico Marchesini di Sacile ha ospitato una dimostrazione di debate. Il topic scelto è stato "È una buona idea che i ragazzi di 16 anni vadano a votare?".

Ad argomentare a favore di questa tesi la squadra formata da Amanda Hoxha, Virginia Lisco e Samuele Nobile; la squadra composta da Martina Cavassori, Raffaella Auletta e Marco Olivo ha parlato contro il topic. Dopo una breve presentazione delle due squadre, i ragazzi del Liceo Caterina Percoto, guidati dalla professoressa Annalisa Filipponi in veste di giudice, hanno svolto una dimostrazione di "Debate", per poi formare i presenti sul suo funzionamento, spiegando i vari ruoli del debate, il regolamento, l'importanza del Public Speaking e della valutazione da parte dei giudici. Il "pubblico" era formato da due classi di 3ª superiore dell'istituto sacilese e da numerosi insegnanti.

Mercoledì 14 marzo Udine, e più precisamente l'Associazione Culturale Askii, ha ospitato un'altra dimostrazione di debate, questa volta in lingua inglese. Alcohol should be banned - l'alcol dovrebbe essere vietato - è stato il topic scelto su cui far dibattere le due squadre: il proposition team formato da Virginia Lisco, Amanda Hoxha e Jacopo Diamond, e l'opposition team composto da Martina Cavassori, Francesco Anziutti e Victoria Conti. La dimostrazione di Debate si è svolta con referente la professoressa Ciani. Dopo aver presentato i componenti delle due squadre, i ragazzi del Liceo Caterina Percoto, guidati dalla professoressa Paola D'Agostini in veste di giudice, hanno svolto una dimostrazione di "Debate".

Al pari del primo debate, dopo questa prima dimostrazione, i ragazzi del Percoto hanno formato i presenti spiegando i vari ruoli del Debate, il regolamento, l'importanza del Public Speaking e della valutazione da parte dei giudici. Il "pubblico" era formato da docenti europei provenienti da vari Paesi, che si sono mostrati molto interessati e positivamente sorpresi dall'intraprendenza di questi ragazzi del Percoto che si sono messi in gioco svolgendo il Debate in lingua inglese. Nella giornata del 16 marzo sono stati poi i docenti europei a mettersi in gioco e i giudici sono stati i ragazzi stessi del Percoto, sempre accompagnati dalla professoressa Paola D'Agostini.

Il "debate" è approdato anche al liceo Percoto di udine

LE PROPRIETA' DELLA TROTA

Rispondiamo alla seguente domanda giuntaci dalla redazione: **Fra i prodotti AQUA vi è anche la trota. A San Daniele viene chiamata "la regina". Assieme al classico prosciutto caratterizza quella località. Quali sono le sue proprietà? È utile mangiarne tanta? Contiene i famosi Omega?**

Ormai tutti sappiamo che mangiare pesce fa bene alla salute ma spesso si tende e privilegiare quello di mare sottovalutando le proprietà e gli oligoelementi delle varietà di fiume.

Tra questi la trota, specie iridea a basso contenuto calorico, ricca di proteine ad alto valore biologico e povera di grassi (maggior parte dei quali di tipo polinsaturo) e colesterolo. Un vero toccasana per le diete ipocaloriche, ipolipidiche e per soggetti affetti da patologie metaboliche o cardiovascolari.

Tra gli acidi polinsaturi contenuti, vi sono gli ormai famosi **Ω3**; potenti antinfiammatori in grado di migliorare la funzionalità dell'apparto cardio-circolatorio. Ovviamente, essendo gli omega 3 un lipide, va da se che più il pesce è grasso e più ne contiene. Infatti i primi posti della classifica sono occupati da salmone, aringhe e sgombro, ma la trota mantiene i più alti livelli tra i pesci bianchi (es.: merluzzo, sogliola…).

Il vantaggio nell'avere molto 3, ma contenere pochi grassi porta a un elevata digeribilità e una leggerezza di gusto che rende la trota un pesce facile da introdurre nel menù di tutti. Si presta a diverse preparazioni, dalla semplice cottura al vapore, griglia o forno, alle preparazione aromatizzate con agrumi a un cartoccio con erbe o in pentola con pomodorini o olive. Inoltre alternare la tipologia di trota iridea classica o la sua variabile "salmonata" dal sapore più deciso può essere già un ottima alternanza di gusto.

Tra i sali minerali presenti nella trota si evidenzia: uno basso apporto di sodio (caratteristica eccellente nella terapia contro l'ipertensione) e ottime quantità di ferro (utile in caso di anemia sideropenica). Inoltre i livelli di fosforo e potassio tra i più alti di tutti i pesci fanno si che questo pesce diventi un ottimo alleato per gli sportivi nella stimolazione muscolare e nella prevenzione o nel recupero della componente ossea. Per quel che concerne le vitamine della trota si distinguono la tiamina (vit. B1) e la niacina (vit. PP) entrambe necessarie per il metabolismo dei carboidrati e quindi la produzione di energia da essi derivante. Da ricordare inoltre che la trota salmonata contiene ottime quantità di carotenoidi antiossidanti visibili nel suo tipico colore aranciato delle carni.

Tuttavia nella nostra cultura culinaria riesce ancora difficile inserire costantemente il pesce 3v/settimana come raccomandabile; da qui l'idea di ideare una merenda sana utilizzando la trota negli spuntini a sostituzione del classico tramezzino con tonno in scatola e maionese orami dal dubbio bilanciamento e qualità nutrizionale. Snack ancora più goloso se si utilizza una trota affumicata; in questo caso è doveroso ricordare che i livelli di sodio saranno più elevati ma, in ogni caso, neppur lontanamente paragonabili ai contenuti di Sali del classico panino con insaccato.

Sono solo le trote iridee i salmerini allevate in acque limpide e cristalline quelli destinati a fregiarsi della certificazione di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia **AQUA**. I disciplinari di produzione regolamentano la produzione al fine di garantire l'ottenimento di pesci con carni di qualità superiore nel pieno rispetto dell'acqua e dell'ambiente acquatico.

Invitiamo, quindi, a visitare i siti: **www.ersa.fvg.it** e www.aqua.fvg.it come pure tutti gli studenti e chi altro interessato a rivolgerci delle domande, inviando le stesse alla mail della redazione di MV scuola: **scuola@messaggeroveneto.it**, sulla corretta alimentazione, quesiti ai quali saremo ben lieti di rispondere attraverso questa rubrica.

Sara Fabris
dietista
Alessandro Grassi
medico dello sport

LA VOLATA SALVEZZA

UDINESE

33 PUNTI
CAGLIARI-UDINESE
Napoli-Udinese
UDINESE-CROTONE
Benevento-Udinese
Udinese-Inter
VERONA-UDINESE
Udinese-Bologna

SASSUOLO

30 PUNTI
Sassuolo-Benevento
VERONA-SASSUOLO
Sassuolo-Fiorentina
CROTONE-SASSUOLO
Sassuolo-Sampdoria
Inter-Sassuolo
Sassuolo-Roma

CHIEVO

29 PUNTI
Chievo-Torino
SPAL-CHIEVO
Chievo-Inter
Roma-Chievo
CHIEVO-CROTONE
Bologna-Chievo
Chievo-Benevento

CAGLIARI

29 PUNTI
CAGLIARI-UDINESE
Inter-Cagliari
Cagliari-Bologna
Sampdoria-Cagliari
Cagliari-Roma
Fiorentina-Cagliari
Cagliari-Atalanta

Udinese, il destino in tre scontri diretti

Determinanti le gare con Cagliari, Crotone e Verona, ma anche la trasferta col Benevento praticamente già retrocesso

di Pietro Oleotto
UDINE

Udinese, Crotone e Verona 3, Sassuolo, Chievo e Spal 2, Cagliari 1: la contabilità degli scontri diretti a sette giornate dalla fine fa capire che il destino bianconero passerà attraverso i faccia a faccia con le avversarie che cercano di evitare gli ultimi due posti che porteranno in serie B, considerando che il Benevento, a quota 13, aritmeticamente può ancora salvarsi, ma si tratta di un puro esercizio di matematica, considerato che ha ben 12 punti di distacco dalla penultima in classifica, il Verona. Insomma, tra qualche giornata la cenerentola del campionato, nonostante le prestazioni orgogliose che sta sfoderando (lo scorso sabato contro la capolista Juventus) dovrebbe salutare con largo anticipo la massima serie.

Le tappe. Proprio tra quattro turni l'Udinese sarà a Benevento per mettersi tre punti in tasca. Al di là degli scontri diretti, infatti, questo sarà uno degli appuntamenti che potrebbe togliere pressione al finale della stagione bianconera, pressione aumentata a dismisura nelle ultime settimane, complici quelle otto sconfitte consecutive che hanno portato il morale dei bianconeri sotto i tacchi. Ma anche la piazza si sta interrogando sulla capacità della squadra, sulle possibilità di uscire dal tunnel della crisi, tanto che il nome di qualsiasi avversario, anche il Benevento, preoccupa i tifosi friulani che non vorrebbero attendere la gara conclusiva del 20 maggio, in casa contro il Bologna, per tirare un sospiro di sollievo.

I duelli. Il primo scontro diretto è nel menù di questo sabato, quando l'Udinese renderà visita al Cagliari. A livello psicologico si tratta della gara più delicata. La squadra è in ritiro da lunedì, il nuovo consulente Brignardello (per la preparazione atletica e il recupero degli infortunati) è arrivato, ma sarà fondamentale lavorare sulla testa di un gruppo in uno spogliatoio "ondivago". Non si possono fare calcoli, l'Udinese non può pensare per giocare per due risultati su tre (vittoria e pareggio), deve presentarsi alla Sardegna Arena per ottenere il massimo. Anche perché il prossimo mercoledì sarà al San Paolo contro il Napoli, prima di giocarsi molto al Friuli con il Crotone. L'ultimo incrocio pericoloso a Verona, alla penultima giornata, quando si spera che la pratica salvezza sia già archiviata.

Le altre. Il Cagliari da parte sua ha solo uno scontro diretto da qui alla fine della stagione, quello con l'Udinese, il Sassuolo, il Chievo e la Spal sono a quota due, ma a occhio il loro calendario è decisamente più commestibile, se non altro perché tutte e tre hanno il Benevento nel menù delle ultime sette giornate. Il Crotone? Si giocherà molto nel giro di 15 giorni, dalla partita del Friuli a quella del Bentegodi con il Chievo: in mezzo la sfida dello Scida al Sassuolo.

De Paul e Jankto: la nuova guardia bianconera è nella spirale della crisi

PROSSIMI AVVERSARI

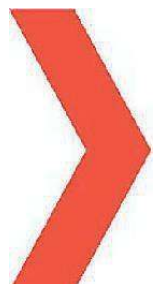
Carli al Cagliari: ecco il nuovo direttore sportivo

Fa caldo a Cagliari, ma non è il meteo a rendere incandescente la settimana di attesa all'Udinese dei rossoblù, da ieri in ritiro in quel di Assemini. La 18ª sconfitta in campionato subita a Verona ha portato conseguenze, a cominciare dal cambio del direttore sportivo, ruolo da ieri affidato a Marcello Carli *(nella foto)*, con incarico a decorrenza immediata. Ieri il nuovo ds, succeduto a Giovanni Rossi, è arrivato al centro tecnico di Asseminello, dove si è presentato alla squadra e al tecnico Lopez, a dir poco sulla graticola e consapevole di giocarsi molto sabato con i friulani.

Carli, 54 anni, ha lavorato negli ultimi sei anni all'Empoli, dove si è costruito la carriera da dirigente dopo quella di giocatore, ha parlato alla squadra rinnovando la *mission* dei rossoblù, pesantemente contestati dai tifosi all'areoporto di Elmas dopo il rientro da Verona. Nelle prime dichiarazioni i giocatori sardi hanno promesso immediato riscatto, come Faragò, che ha parlato di "finale" contro l'Udinese, Cossu ha richiamato tutti all'unione, a stringersi attorno a questo Cagliari che alla Sardegna Arena ha perso già nove partite in stagione, e che nel girone di ritorno ha fatto una fatica tremenda a segnare, come dimostrano i 10 gol all'attivo nelle ultime 12 giornate.

Da parte sua Lopez potrebbe avere qualche problema di disponibilità. Il primo report settimanale ha comunicato il rientro in gruppo di Cigarini, ma ieri non si sono allenati Deiola, Farias e Dessena, mentre il coreano Han e Lykogiannis hanno svolto lavoro personalizzato. Di certo mancherà Joao Pedro, sospeso per doping. *(s.m.)*

Il giudice: appiedati Giaccherini (Chievo) e Capuano (Crotone)

Il giudice sportivo della serie A, Gerardo Mastrandrea, ha squalificato otto giocatori dopo le gare della 31ª giornata. Fermati, tutti per un turno, Petagna (Atalanta), Giaccherini (Chievo), Capuano (Crotone), Rigoni (Genoa), Brozovic (Inter), Bonucci (Milan, per lui anche un'ammenda di 1.500 euro), Mario Rui (Napoli) e Bereszynski (Sampdoria). Per quanto riguarda le società, ammenda di 4.000 euro per la Roma «per avere suoi sostenitori lanciato, al 30', due bengala nel recinto di gioco». Tra i dirigenti inibizione fino al 20 aprile per Pasquale Foggia (Benevento) «in quanto, in qualità di dirigente addetto all'arbitro, uscendo dal terreno di gioco al termine del primo tempo, si avvicinava con fare minaccioso al direttore di gara proferendo ad alta voce un'espressione gravemente offensiva».

SPAL

27 PUNTI
Fiorentina-Spal
SPAL-CHIEVO
Spal-Roma
VERONA-SPAL
Spal-Benevento
Torino-Spal
Spal-Sampdoria

CROTONE

27 PUNTI
Genoa-Crotone
Crotone-Juventus
UDINESE-CROTONE
CROTONE-SASSUOLO
CHIEVO-CROTONE
Crotone-Lazio
Napoli-Lazio

VERONA

25 PUNTI
Bologna-Verona
VERONA-SASSUOLO
Genoa-Verona
VERONA-SPAL
Milan-Verona
VERONA-UDINESE
Juventus-Verona

IL PUNTO

Fofana, una lotta contro il tempo per recuperare

Ha davanti tre giorni di lavoro per esserci in Sardegna. Samir, Larsen e Nuytinck in ripresa

Fofana fuori dalla gara col Sassuolo

UDINE

Tre giorni di lavoro, ma soprattutto di speranza. Tre giorni per presentarsi poi da Oddo e dirgli che nella bolgia del Sant'Elia l'Udinese potrà fare affidamento anche su di lui. È una lotta contro il tempo quella che Seko Fofana comincerà da questa mattina, atteso al rientro in gruppo dopo essere stato riabilitato ieri sera dall'esito confortante della risonanza magnetica effettuata al muscolo otturatore della gamba destra, proprio là dove l'ivoriano si era procurato una lesione, un insolito infortunio in allenamento nel corso dell'ultima sosta campionato, quella successiva al ko col Sassuolo.

Flash back. In quei giorni Oddo dovette deglutire l'ennesimo boccone amaro (Barak squalificato e Behrami e Hallfredsson rientrati rotti dalle nazionali) in vista di Bergamo, con in più la consapevolezza che l'assenza di Fofana avrebbe pesato eccome, vuoi per la "muscolarità" e la generosità garantita dal giocatore in mediana, ma soprattutto per il momento "in" che il numero 6 bianconero stava attraversando. Come non ricordare, infatti, il meraviglioso gol all'incrocio dei pali griffato col Sassuolo, quello che lo aveva sbloccato mentalmente, proprio come si aspettavano un po' tutti in casa bianconera. Gol che Fofana trovò anche l'anno scorso campionato a Cagliari, pareggiando con una bordata da lontano, prima della vittoria rossoblù ottenuta a fine novembre sull'Udinese di Del Neri. Tutti colpi "in canna" venuti meno all'Udinese nelle ultime tre partite, ma che ora potrebbero tornare nuovamente a disposizione, fosse anche a partita in corso, proprio come dovrebbe accadere sabato a Cagliari, considerato che Fofana non avrà i 90' nelle gambe.

Bollettino. Ora restano Behrami e Angella i lungodegenti da recuperare, ma non per Cagliari, dove l'Udinese avrà Samir, Larsen e Nuytinck, rimasti ancora in palestra ieri per completare il recupero dagli acciacchi rimediati domenica, ma annunciati al rientro fin dalla seduta di questa mattina alle 11.

All'oscuro. Intanto ieri Oddo ha diretto l'allenamento sul campo 4, lontano da occhi indiscreti, almeno per quanto concerne la parte tattica, mentre il lavoro atletico nel quale si è sdoppiata la squadra è stato a tratti visibile. Il gruppo ha conosciuto il nuovo consulente, il preparatore Gianni Brignardello, che si è messo subito al lavoro con lo staff tecnico.

Stefano Martorano

PROGRAMMA EUROPEO

CHAMPIONS LEAGUE

Ieri
ROMA-Barcellona 3-0 (andata 1-4)
City-LIVERPOOL 1-2 (0-3)
Oggi alle 20.45
Bayern Monaco-Siviglia (2-1)
Real Madrid-Juventus (3-0)

EUROPA LEAGUE

Domani alle 21.05
Salisburgo-Lazio (andata 2-4)
Sporting Lisbona-Atl. Madrid (0-2)
Cska Mosca-Arsenal (1-4)
Marsiglia-Lipsia (0-1)

SORTEGGIO SEMIFINALI

Venerdì dalle 12
A Nyon nella sede della Uefa prima quello si svolgerà quello dell'Europa League, poi dalle 13 quello per la Champions League

Remuntada Roma, è in semifinale di Champions

Clamoroso ko del Barça che partiva dal 4-1 dell'andata. Stasera la Juve a Madrid, il Real difende un 3-0

Il decisivo 3-0 di Manolas

Storica Roma. L'impresa è servita. Una partita perfetta sotto ogni punto di vista (fisico, tattico, tecnico, comportamentale) consente una *remuntada* indimenticabile che vale la semifinale di Champions League, 34 anni dopo.

Davvero incredibile quanto successo all'Olimpico, dove il Barcellona arrivava tranquillo di un vantaggio di tre reti, con quel 4-1 messo in cassaforte in casa. Una tranquillità che gli uomini di **Di Francesco** hanno demolito con pazienza minuto per minuto, trovando la rete del vantaggio in avvio con **Dzeko** (monumentale) e aspettando la ripresa per affondare i colpi con il rigore di **De Rossi** (in serata di grazia) e la girata di testa di **Manolas,** anche lui tra i migliori. Barcellona ridotto ai minimi termini, punito da un probabile eccesso di sicurezza, lo stesso peccato che lo scorso anno aveva fregato il Psg proprio contro il Barça, capace di rimontare addirittura un 6-1 nel ritorno al Camp Nou. Stavolta è l'Olimpico di Roma a fare festa assieme al tanto bistrattato calcio italiano.

Stasera anche la Juventus dovrà tentare una clamorosa *remuntada* ma in trasferta, al Bernabeu, contro il Real Madrid dopo la sconfitta secca dell'andata. «Il nostro dovere è cancellare il 3-0 subito a Torino – ha spiegato ieri **Allegri** – un risultato bugiardo che però accettiamo. Poi durante la partita non si sa cosa succeda».

Impresa impossibile? «Nella vita bisogna sempre tentare l'impossibile, così facendo poi magari diventa possibile», ha aggiunto **Buffon,** alla sua ultima gara di Champions in caso di eliminazione. «È possibile», si è limitato a dire il diretto interessato. Solo per scaramanzia?

ROMA	3
BARCELLONA	0

ROMA **3-4-1-2**
Alisson 6; Fazio 6.5, Manolas 8, Juan Jesus 7.5; Florenzi 7, De Rossi 8, Strootman 7.5, Kolarov 7.5; Nainggolan 6 (32' st El Shaarawy 6.5); Dzeko 9, Schick 6 (27' st Under 6.5). **All. Di Francesco.**

BARCELLONA **4-4-2**
Ter Stegen 6.5; Semedo 4 (40' st Alcacer sv), Piqué 5, Umtiti 4, Jordi Alba 5; Sergi Roberto 5, Busquets 5 (40' st Dembelè sv), Rakitic 5, Iniesta 4.5 (36' st Andrè Gomes sv); Luis Suarez 5.5, Messi 5.5. **All. Valverde.**

Arbitro Turpin (Francia) 6.
Marcatori Al 6' Dzeko; nella ripresa, al 13' De Rossi (rig.), al 37' Manolas.

NUOTO » CAMPIONATI TRICOLORI

Mizzau prudente: «Non sono al top ma voglio fare bene»

La friulana oggi in vasca a Riccione nei 200 stile libero «Il mio obiettivo è gareggiare fino alle Olimpiadi di Tokyo»

di Monica Tortul

In vasca a Riccione pensando a Tokyo. Nonostante le difficoltà vissute in questi mesi Alice Mizzau ha una grande voglia di continuare a nuotare, almeno fino alle prossime Olimpiadi. Agli italiani assoluti primaverili, che per la friulana di Beano di Codroipo prenderanno il via oggi nei 200 sl, punta a fare un primo passo in questa direzione. L'avevamo lasciata lo scorso inverno preoccupata per le condizioni di salute del suo tecnico, Max Di Mito. Oggi la troviamo più serena e pronta a rimettersi in corsa.

Alice, è stato un inverno complicato per lei.

«Sì. Max Di Mito ha avuto dei gravi problemi di salute e per me era fondamentale restargli vicino. Per un periodo ho quasi messo in secondo piano la mia preparazione, sia perché ho scelto di stare principalmente al fianco del mio allenatore, sia perché

per quattro mesi mi sono praticamente allenata da sola, senza una guida tecnica. Max ha dovuto curarsi ed è stato necessariamente lontano dalla piscina».

Ora come sta?

«Le sue condizioni di salute sono migliorate e ha ripreso a fare l'allenatore. Il fatto che sia tor-

UN INVERNO COMPLICATO

Il mio allenatore ha avuto problemi di salute e per stargli vicino ho messo in secondo piano la preparazione

A sinistra, Alice Mizzau ai blocchi di partenza. In alto, la nuotatrice friulana in piena azione

nato in piscina mi dà decisamente una spinta in più, per ricominciare ad allenarmi e a pensare a me stessa».

Le gare di questi giorni rappresentano una prima tappa importante di avvicinamento agli Europei di agosto. In che condizione fisica arriva a questo appuntamento?

«Sono consapevole di non essere in forma come avrei potuto. Come ho detto, non ho svolto una preparazione così accurata come al solito, ma l'esperienza mi ha insegnato che devi imparare a gareggiare anche quando non sei nelle migliori condizioni. Se il fisico non c'è, significa che devo mettere io qualcosa in più. Gareggio con uno spirito positivo e con la voglia di fare bene».

In quali gare sarà al via e con quali obiettivi?

«Farò i 200 e i 100, anche se i 200 sono ovviamente la gara in cui punto di più. Ho deciso di concentrarmi su queste due distanze e di lasciar perdere, per ora, i 400. Il mio obiettivo è di riuscire a qualificarmi per gli Europei di agosto. Come ho detto non sono nelle migliori condizioni, ma devo dire che le avversarie italiane in questo momento non stanno particolarmente brillando. Stando ai risultati ottenuti dalle altre atlete nelle tappe di avvicinamento, mi pare che la qualificazione sia per me alla portata».

Pensa mai al suo futuro?

«Qualche volta mi capita di pensarci e non sempre riesco a darmi una risposta precisa su quello che farò fra qualche anno. Di una cosa sono però certa: vorrei nuotare almeno fino alle prossime olimpiadi di Tokyo. Mi sento di avere ancora molto da dare al nuoto e non mi pare sia il momento per smettere di fare quello che mi piace. Ho sensazioni positive quando nuoto e quindi voglio continuare. Al dopo penserò quando sarà il momento».

Quando la rivedremo a Codroipo?

«Torno tutte le volte che posso, più o meno una volta al mese. Tornare a casa mi fa sempre bene».

C'è anche Restivo Staffetta Aniene: Iurasek d'argento

Agli assoluti italiani primaverili oggi è la giornata di Alice Mizzau e Matteo Restivo. I nuotatori friulani saranno al via rispettivamente nei 200 sl e 100 dorso. Le eliminatorie dei 200 sl sono in programma alle 10.40; le finali alle 19 circa. Non è la gara su cui Restivo ripone le maggiori ambizioni di staccare il pass europeo (batterie alle 10.45, finali alle 18). Insieme a loro altri 690 atleti di 172 società. In vasca ci saranno anche Mattja Puiatti, Sonia La Quintana e Matilde Brincoletto della Uisp Cordenons, Nicola Gasparotto e Lorenzo Gargani dell'Unf Udine, Daniel Zamattio della Gymnasium Pordenone, Dylan Buonaguro della Gemonese Nuoto, Marco Deano dell'Arca San Vito, a cui si aggiungono altri sei atleti della società giuliane Rari Nantes Trieste, Pallanuoto Trieste, Tergeste Nuoto. Tra gli altri regionali in gara il codroipese della Marina Matteo Furlan, che, dopo il bronzo nei 5.000 nei primi giorni di gara riservati al fondo, ci proverà anche su distanze più brevi come gli 800 e i 1.500 sl, e il goriziano dell'Esercito Lorenzo Glessi. Già ieri la 20enne udinese Sofia Iurasek (che nuota all'Aniene di Roma) ha conquistato l'argento nella 4x100 sl. (m.t.)

Marquez-Rossi, niente rodeo ad Austin

La Dorna convocherà i due piloti per ricomporre le frizioni dopo il Gp d'Argentina

Meno di due settimane per ricostruire almeno una parvenza di fair play tra Valentino Rossi e Marc Marquez, e i rispettivi clan. Per evitare che il Gran premio delle Americhe – domenica 22 aprile in Texas – si trasformi in un rodeo. La MotoGp, dopo appena due gare, è già alle prese con una grana ancor più grossa di quella che scoppiò a Sepang, nel 2015, quando la fine della stagione era alle porte e la lunga pausa invernale avrebbe aiutato a stemperare le tensioni.

La Dorna, la società (spagnola) che gestisce il circus delle due ruote, non può permettersi il rischio che le prossime si trasformino in gare ad eliminazione diretta, tantomeno con il coinvolgimento di protagonisti di tale peso. Per questo il suo amministratore delegato, Carmelo Ezpeleta, ha convocato i due prima dell'inizio delle libere: «Discuterò con i piloti ad Austin, il venerdì, al Comitato per la sicurezza e lì parleremo di tutto. Vorrei che partecipassero entrambi. Marquez c'è sempre, Rossi quasi sempre» ha detto ad un'emittente spagnola. «Rossi è molto arrabbiato e Marquez si sente frustrato, li capisco entrambi – ha aggiunto –. Io non ho parlato con nessuno dei due, non è il momento. L'aspetto psicologico è importante e deve essere rispettato».

Già prima del contatto tra Marquez e Rossi, con caduta del secondo a tre giri dal termine, in Argentina hanno fatto discutere certe scelte dei commissari di gara. Soprattutto quella di consentire al campione del mondo di prendere il via dalla propria posizione in griglia, invece che come ultimo dalla pit lane, nonostante gli si fosse spento il motore. E non sanzionarlo con bandiera nera per aver spinto la moto contro mano in pista. «Da due anni, dopo quanto accadde a Sepang nel 2015, l'organizzazione è cambiata – ha rimarcato Ezpeleta –. Non è più Dorna a nominare i commissari, ma Irta e Fim. Siamo fuori dagli organi che decidono le sanzioni, ed è logico così». Dopo la difesa di Lin Jarvis, team director della Yamaha, nei confronti di Valentino Rossi, pro Marquez è intervenuto Alberto Puig, team manager di Repsol Honda: «Valentino ha molta esperienza e penso sappia che queste cose possono accadere in gara. Siamo

Un'immagine dell'incidente al Gp d'Argentina tra Rossi e Marquez

molto dispiaciuti per quello che è successo, però è successo molte volte anche in passato. Se sarà un problema recuperare le relazioni? Ora questo non è importante, ma non credo che il nostro pilota fosse fuori controllo».

La decisione di andare subito al box di Rossi per spiegarsi «è stata di Marc e questo dice molto su di lui – ha aggiunto l'ex pilota –. Capisco alla Yamaha non fossero contenti e che ci abbiano detto di andarcene. Non c'è altro che possiamo fare, spero lo comprendano. Marquez è convinto di non aver sbagliato, anche se Valentino è caduto».

Nuova Gsa: ciak, regia di Troy Caupain

Al playmaker newyorkese appena arrivato le chiavi del gioco dell'Apu per non fallire l'obiettivo dei play-off

Troy Caupain (a destra) in allenamento al Carnera dialoga con l'altro americano della Gsa Kyndall Dykes. Sotto (foto Petrussi), il neoacquisto con il gm Micalich alla presentazione

di Giuseppe Pisano

UDINE

La Gsa affida a Troy Caupain le chiavi della cabina di regia. Il playmaker newyorkese è stato presentato ufficialmente ieri pomeriggio al palasport Carnera, e da domenica a Trieste dovrà dare la spinta verso i play-off ad una squadra che da alcune settimane viaggia letteralmente con il freno a mano tirato. La personalità non gli fa certo difetto, nonostante la giovane età (è un classe 1995) e l'esperienza tutto sommato relativa. «Sono un giocatore di energia, mi sento un leader» è la definizione che Caupain ha dato di se stesso. E di un leader ha bisogno la Gsa per andare a giocare a testa alta nella tana della capolista Alma.

Il destino ha riservato al nuovo americano dell'Apu un debutto di fuoco, il ragazzo però ostenta sicurezza: «Mi hanno spiegato subito cos'è il derby, so che c'è rivalità fra Udine e Trieste. Non ho alcun timore, ho giocato tante partite davanti a platee importanti».

A Caupain hanno spiegato bene anche la situazione in cui si è cacciata la Gsa, brillante protagonista del girone d'andata e incredibilmente involuta nel girone di ritorno. «Sono qua per aiutare la squadra a tornare ai livelli del girone d'andata e qualificarsi ai play-off con un bel rush finale. Anche se sono giovane mi considero un giocatore d'esperienza. Per questo dico che non avverto affatto la pressione. Arrivo da una serie play-off (con i Lakeland Magic, in Nba G-League, ndr), capisco bene il momento. Sono convinto che il coach metterà me e i miei compagni nella condizione di giocare al meglio. L'importante è che ci sia coesione difensiva, poi arriva il resto».

Parole al miele per Pedone e la città di Udine: «Voglio ringraziare il presidente per avermi portato qui, per me si tratta di un'opportunità da cogliere al volo. Sono felice di essere qui per giocare a basket, la mia passione più grande. Udine è una città che mi piace, incontro molta gente per strada. Mi ricorda i grandi campus dei college». Immancabile la domanda sui giocatori a cui s'ispira: «Il mio idolo è Kevin Durant, ma come giocatore penso di somigliare a Chauncey Billups».

Al termine della presentazione, Troy Caupain ha svolto il suo primo allenamento con la squadra al completo dopo due "assaggi" con un mix di under e senior nel pomeriggio di lunedì e nella mattinata di ieri. La scheda. Troy Caupain nasce come all'around all'high school, giocando in tutti i ruoli dal play all'ala piccola, ma al collega a Cincinnati viene impostato da play. Vista la taglia fisica (193 cm e 95 kg) può accoppiarsi ad avversari con più fisicità. È un cosiddetto "decision maker", uno che si butta con decisione nel cuore dell'area, seleziona bene i tiri e ha buona visione di gioco.

Ancora 100 biglietti per esserci al derby domenica a Trieste

Rimangono 100 biglietti del settore ospiti a disposizione dei tifosi udinesi che domenica vogliono seguire la Gsa a Trieste. I tagliandi sono nominativi e sono in vendita nei punti VivaTicket di Udine e provincia. Si possono acquistare fino a un massimo di cinque tagliandi a persona. Il tifo organizzato del Settore D, intanto, comunica di avere ancora a disposizione dei posti per il sesto pullman per la trasferta triestina. Le adesioni vengono raccolte ogni giorno, fino a venerdì, dalle 18.30 alle 20 al palasport Benedetti. Capitolo sicurezza: per i pullman verrà predisposta un'area presidiata all'interno della quale i mezzi potranno essere stazionare durante la partita in tutta sicurezza. Tutti i veicoli dei tifosi udinesi (pullman e mezzi privati) dovranno obbligatoriamente imboccare l'uscita "Wartsila/Grandi Motori", dove sarà effettuato il prefiltraggio da parte della Polizia di Stato. (g.p.)

PARLA MICALICH

«Siamo in crescita e per questo s'è messa mano al portafoglio»

UDINE

«Siamo una realtà in continua crescita e non ci accontentiamo affatto. Per questo motivo ci abbiamo messo la faccia per raggiungere il nostro obiettivo rimettendo mano al portafogli».

Il general manager Apu Gsa Davide Micalich spiega così la decisione di ingaggiare Troy Caupain quando la regular season volge al tramonto. Nessuno sfogo, non è questo il momento, giusto un sassolino da togliersi dalle scarpe. «Non vogliamo lasciare nulla di intentato, anzi vogliamo alzare l'asticella. Caupain è un giovane, ha grande talento, e noi abbiamo una voglia matta di divertirci ai play-off».

Quanto alle aspettative, a Caupain non viene certo chiesto di segnare 30 punti a partita. Serve piuttosto un cambio di marcia: «Da lui ci aspettiamo energia nuova ed entusiasmo. È un play e deve farci cambiare modo di giocare». Rain Veideman rimane nel roster, ma è chiaro che è lui l'indiziato numero uno a vedere le partite dalla tribuna. Situazione non facile dal punto di vista psicologico, Micalich fa sfoggio di diplomazia: «L'arrivo di Caupain non deve suonare come una bocciatura nei confronti di Veideman».

Quanto al coach, il giemme bianconero difende Lardo dalle critiche: «A differenza di altri non abbiamo cambiato allenatore. Ricordiamoci che Lardo ci ha portato dalla B ai primi posti di A2». L'ultimo pensiero è un messaggio ai tifosi in vista del derby: «Sarà una grande partita e sia chiaro che non partiamo affatto battuti». *(g.p.)*

SERIE C GOLD » L'intervista della settimana: Claudio Munini della Calligaris

«Asticella alta e al massimo»

Mani sul 2º posto nella griglia play-off: il bello viene adesso

UDINE

Una sgommata decisa e prepotente nella ripresa (parziale di 20-37) ha consentito alla Calligaris Csb Corno di Rosazzo di vincere a Jesolo nella quart'ultima giornata di ritorno del campionato di serie C Gold di basket nonostante la perdurante assenza dell'infortunato Siro Braidot che scalpita per rientrare in campo.

Con questo successo i friulani del presidente Loris Basso hanno di fatto messo le mani sul secondo posto nella griglia dei play-off.

Manca ancora l'ausilio della matematica, però a 120 minuti dalla conclusione della stagione regolare e con 4 punti di vantaggio su Caorle, che tuttavia vanta un migliore quozienete canestri nel doppio confronto, il più sembra fatto.

Tornando al match di Jesolo, la Calligaris ha spedito cinque giocatori in doppia cifra e il migliore è stato Claudio Munini con 16 punti. A lui le domande della settimana.

Claudio Minini della Calligaris vuol mantenere alta l'asticella

«Sicuramente Jesolo era una tappa fondamentale – spiega Munini – e la vittoria su un campo così difficile ci avvicina al secondo posto. Guai, però, ad abbassare la guardia anche perché con i play-off alle porte è ancora più importante tenere alta la concentrazione e il livello del nostro gioco».

Joel Zacchetti si è inserito in modo perfetto nel gruppo, la cartina di tornasole sono gli assist che smazza ogni partita, ben 4 a Jesolo.

È un play aggiunto visto che quasi sempre collassano in difesa su di lui, raddoppiandolo?

«Le qualità di Joel non le scopriamo di certo oggi e, ora che ha preso una confidenza assoluta sia con i compagni che con la categoria, le sta mettendo tutte a disposizione della squadra. Bravo lui a inserirsi con umiltà e tanta voglia di fare sin dal primo allenamento».

In spogliatoio state parlando di quello che potrebbe essere nei play-off?

«Il livello delle prime otto squadre è talmente appianato verso l'alto che qualsiasi avversaria sarà una bella gatta da pelare già dai quarti di finale. Per adesso, in spogliatoio, preferiamo goderci il nostro bel gruppo senza pensare troppo in avanti».

Domenica, alle 18, la Calligaris scenderà in campo a Riese Pio X e in contemporanea si giocherà Jadran Trieste-Caorle.

In caso di vostra affermazione in terra trevigiana e vittoria dei plavi sarete secondi.

«Riese è squadra esperta con parecchi giocatori di classe. Come detto prima, per noi in questo momento è importante mantenere l'asticella alta e giocare ogni partita al massimo delle nostre possibilità a prescindere dall'avversario. Senza pensare agli altri». *(m.f.)*

ZONA PRESS

POSIZIONE MIGLIORE ORA O MAI PIÙ E LOTTA A DISTANZA

di MASSIMO FONTANINI

Ora o mai più. Per la Bluenergy Codroipo, all'orizzonte, ci sono due partite dal notevole peso specifico. A tre turni dalla conclusione della stagione regolare, i codroipesi attualmente dividono il penultimo posto con Montebelluna che, domenica scorsa, ha sancito la retrocessione diretta in C Silver della cenerentola Dueville. Assieme a quella vicentina, però, un'altra formazione scenderà al piano inferiore senza passare dai play-out. Domenica, la Bluenergy andrà proprio a Dueville e il sabato successivo ospiterà Montebelluna. Servirà vincere sia per la classifica che di conseguenza per il morale in vista degli eventuali play-out. Il tempo stringe, non si può più fallire.

La posizione migliore. La Falconstar Monfalcone è andata a vincere a Verona gestendo la contesa grazie alla partenza sprint (12-22). I cantierini sono alla ricerca della migliore posizione possibile nella griglia dei play-off e lo scontro diretto casalingo di domenica prossima contro l'invincibile Mestre (non perde dall'Epifania) darà molte risposte in merito.

Lotta a distanza. Lo Jadran Trieste nulla ha potuto a Mestre nell'ultimo turno, ma il suo settimo posto in classifica non è stato intaccato dallo Jesolo grazie alla Calligaris. Dato per assodato che plavi e lagunari siano già certi di entrare nei play-off, è remoto che Riese e Verona possano tornare in ballo, entrambi sgomiteranno per evitare l'accoppiamento con la capolista San Vendemiano nel primo turno della post season. In un arrivo alla pari è avvantaggiato Jesolo.

CALCIO DILETTANTI » Il punto sulla Promozione

Sei squadre in corsa per quattro posti: è bagarre ai play-off

La Valnatisone conquista la terza vittoria consecutiva e fa sentire il fiato sul collo a Pro Cervignano e Tolmezzo

di Simone Fornasiere

Appuntamento rinviato, al primo match-point promozione, per Flaibano e Pro Gorizia le quali non vanno oltre il pari subito in rimonta nel finale. L'occasione, per rifarsi, già domenica sebbene con diversa combinazione: agli udinesi servirà vincere a San Vito al Tagliamento e sperare che non ottenga i tre punti il Fiume Veneto/Bannia, agli isontini basteranno i tre punti nella gara interna con la Pro Cervignano.

Passo in avanti. Può essere visto come tale, nonostante il pareggio finale, il punto che si spartiscono nello scontro diretto Flaibano e Gonars. I gialloneri, anche vincendo, non avrebbero conquistato una matematica promozione che, comunque, sarà solo questione di tempo ma che non potrà sfuggire, mentre i gonaresi continuano nella loro serie di otto risultati utili consecutivi mettendo, di fatto definitivamente, l'ipoteca sulla salvezza.

Prima volta. É quella di Valnatisone e Camino che, cosa mai fatta fin qui in stagione, riescono a ottenere rispettivamente la terza e la seconda vittoria consecutiva. Valligiani ancora una volta, dopo lo svantaggio iniziale, grandi protagonisti in trasferta dove ottengono la loro ottava vittoria portandosi, nella speciale classifica, a una sola dalla Pro Gorizia corsara in nove occasioni. Senza problemi, grazie ai senatori Rebbelato e Mattia Zanin, quella del Camino sul campo di un San Quirino che ora vede, da vicino, gli spettri della retrocessione diretta. Ringraziano gli udinesi che, sabato, potrebbero addirittura allungare il mini record da poco ottenuto ospitando il fanalino di coda Santamaria.

In sei per quattro posti. É piena bagarre nel girone B per comporre quella che sarà la griglia play-off. Sei le squadre che si giocheranno i quattro posti, a partire dai 45 punti di Primorje e Juventina fino ai 41 della Valnatisone. Tornano appaiate Pro Cervignano e Tolmezzo con i giallo-blu che continuano nella loro alternanza di una sconfitta e una vittoria da ormai sei turni e i carnici che, nonostante avessero meritato di più sul campo della Fulgor, in trasferta confermano di fare fatica.

Pari di rigore. É quello che Tarcentina e Aurora, rispettivamente, agguantano e subiscono in casa dell'Ism e del Trieste. Se da un lato, per i canarini, è una divisione della posta di assoluto prestigio, dall'altra deve recriminare l'Aurora per non aver saputo sfruttare il vantaggio maturato per ben due volte. Per entrambe ora è il momento della verità con le sfide casalinghe, domenica, a Vesna e Costalunga: l'obiettivo, anzi, l'imperativo saranno i tre punti.

Tortolo , allenatore della Pro Cervignano (Foto Bumbaca)

LE CURIOSITÀ

Sgrazzutti a 18 anni profeta in patria

Profeta in patria. Vorrebbe diventarlo Enrico Sgrazzutti, classe 2000, che domenica ha fatto l'esordio tra i grandi con la maglia del Camino, la squadra del suo paese. Al termine della gara è arrivato il suo post su Facebook a esprimere tutta la sua gioia. «Era una vita - ha postato - che sognavo di esordire con la prima squadra del paese e oggi, finalmente, ce l'ho fatta». A Camino, insomma, potrebbero aver già trovato "capitan futuro".

Destino comune. É quello di Santamaria e Vesna relegate entrambe all'ultimo posto dei rispettivi gironi in un destino che, un anno fa, pareva impronosticabile essendo gli udinesi in Prima categoria e i carsolini in Eccellenza. Per entrambe, nel girone di ritorno di questa stagione, un solo punto a fronte di nove sconfitte. Un destino, il loro, che si è incrociato a inizio stagione quando avversarie nel primo turno di coppa: 3-0 Santamaria all'andata ribaltato al ritorno dal Vesna poi vincitore ai rigori. Per entrambe, quella, è stata la vittoria più larga di stagione.

Derby provinciali. Li soffre il Flaibano di fronte al suo pubblico visto che, dei tre giocati, è riuscito a vincere solo quello di misura col Santamaria grazie alla rete di Nardella. Nei restanti due è arrivata la sconfitta col Camino, unica stagionale, e il pari con il Gonars di domenica, primo tra le mura amiche. (s.f.)

I NOSTRI 11

La fantasia di Benvenuto per ispirare Rinaldi e Cavaliere

I MARCATORI

18 RETI Paliaga (Trieste, B) Sangiovanni (Ism, B)

15 RETI Rebbelato (Camino, A)

13 RETI Polo (Prata Falchi), Rinaldi (Sanvitese, A)

14 RETI Pecile (Flaibano, A); Giordani (Torre, A);

12 RETI Paciulli (F.V./Bannia, A), A. D'Andrea (Vivai, A)

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Flaibano 64; Fiume Veneto/Bannia 53; Sanvitese 49; Pravisdomini 43; Casarsa 40; Spal 38; Camino 36; Gonars, Torre, Sesto/Bagnarola 32; Prata Falchi 31; Vivai 29; Corva 22; S.A. Porcia 21; San Quirino 16; Santamaria 9.
GIRONE B: Pro Gorizia 59; Primorje, Juventina 45; Ism 44; Pro Cervignano, Tolmezzo 42; Valnatisone 41; Zaule 33; Sistiana 32; Pro Romans/Medea 30; Trieste 29; Fulgor, Costalunga 28; Tarcentina 22; Aurora 21; Vesna 13.

Ritrova la vittoria dopo dieci turni di astinenza il Porcia di mister **Attilio "Tita" Da Pieve**, che supera il Corva restando in corsa per evitare addirittura la retrocessione diretta. Lo fa anche grazie al suo portiere **Luca Zarotti**, classe 1992, decisivo nel neutralizzare, a metà ripresa, il calcio di rigore del possibile pareggio avversario.

Quattro gli uomini posti, davanti a lui, sulla linea difensiva in cui a destra trova posto **Francesco Driussi**, 1999, vero jolly del Camino vista la sua capacità di svolgere diversi ruoli. Dalla parte opposta si conferma giocatore di primissimo livello per la categoria **Gabriele Faleschini**, 1995, instancabile stantuffo del versante sinistro. Coppia centrale di prim'ordine, che ogni allenatore vorrebbe nella sua rosa, con il giusto mix tra il veterano **Mauro Volpatti**, 1982, e il più giovane, ma non meno esperto, **Giacomo Folla**, 1991, il quale impreziosisce la sua positiva prova sul campo del Flaibano con la rete del pareggio nei minuti finali.

Poco davanti a loro, con compiti di impostazione grazie alla classe che lo contraddistingue, **Matteo Dal Cin**, 1991, un vero play-maker cui si affiancano il giovane **Davide de Comugnaro**, 1999, e quel **Paolo Gaiarin**, 1989, autore della rete valsa i tre punti in favore dei suoi oltre al settimo sigillo personale stagionale.

Tre quarti di campo di appartenenza all'estro e alla fantasia di **Mirko Benvenuto**, 1993, il cui chiaro compito è di provare a ispirare una coppia offensiva diversa per caratteristiche e quindi giusto binomio ai fini realizzativi. Da una parte il fisico e il fiuto del finalizzatore d'area di rigore **Luca Rinaldi**, 1995, autore della rete che ha sbloccato il risultato in favore dei suoi, dall'altra **Antonio Cavaliere**, 1997, pronto a fare della rapidità e dello spunto nel breve la sua arma migliore.

(s.f.)

SECONDA CATEGORIA

Testata all'arbitro, via giocatore e mister

Nel match sospeso a Trivignano, il Torre Tc anticipa il giudice

Spetta, per diversi motivi, a Sedegliano e Torre Tc la vetrina di giornata in Seconda categoria; i primi, sul campo, fanno loro lo scontro diretto con l'Udine United, la società di Tapogliano e Campolongo, cosa rara di questi tempi, prende le distanze dal proprio calciatore reo di aver colpito l'arbitro. Arriva, intanto, il primo verdetto: il Lestizza, nel girone C, retrocede in Terza categoria.

Girone B. Obiettivo raggiunto per il Sedegliano che supera l'Udine United e lo aggancia in testa alla classifica. Ad entrambe, ora, basterebbe vincere le restanti cinque gare per brindare alla promozione diretta. Questo perché l'Ancona, terza forza, resta distante otto punti ovvero due in più dello scarto massimo per la disputa dei play-off.

Non corressero così tanto, le due davanti, sarebbe una bagarre play-off interessante con Tre Stelle, Pagnacco e Reanese che vincono tutte per 2-1. Fanno meglio, subito dietro, i Rangers che passano con doppio scarto di reti in casa del Cassacco proprio alla vigilia del turno in cui si incroceranno le quattro in lotta per i play-off: domenica sarà la volta, infatti, di Pagnacco-Reanese e Rangers-Tre Stelle.

In coda è della Majanese il successo di giornata con la vittoria ai danni di un Caporiacco in piena crisi di identità, mentre il Moruzzo fa suo il derby in casa di un Ciconicco che attende solo la matematica.

Girone C. «Chiediamo scusa a tutti gli arbitri, alla società Trivignano, a tifosi e sportivi per quanto accaduto domenica». Non usa mezze parole Gabriele Gregorat – direttore sportivo del Torre Tc – per condannare il gesto che ha visto protagonista Michele Fazzari, ormai ex calciatore della squadra di Tapogliano e Campolongo, reo di aver colpito con una testata il direttore di gara udinese Mohamed Khalid Fayed il quale si è visto costretto a sospendere l'incontro anzitempo dovendo ricorrere alle cure ospedaliere per una prognosi di cinque giorni.

«Immediatamente dopo l'accaduto – continua Gregorat – abbiamo optato per l'allontanamento del calciatore, mentre ieri abbiamo deciso di sollevare anche Luca Valentinuzzi dalla guida tecnica. Il motivo? Fazzari era una calciatore che aveva portato lui e non l'abbiamo sentito prendere alcuna posizione di dissenso per il gesto compiuto. Siamo una piccola società che prova a fare, per quanto possibile, il meglio. Di certo, però, non devono mai mancare principi quali la lealtà e il rispetto delle regole. Siamo amareggiati, mai avremmo pensato che episodi di simile bassezza avessero potuto vedere coinvolti nostri tesserati».

(s.f.)

A Flambro grandi festeggiamenti per i 50 anni della Polisportiva

TALMASSONS

A Flambro si festeggia il mezzo secolo della Polisportiva nel segno della gratitudine verso quanti sono stati impegnati a far vivere la società. Il primo degli eventi (fino a maggio), è stata, domenica 8 aprile, la presentazione del libro "Una partita che dura cinquant'anni", alla presenza di cittadini, sportivi e autorità. Nell'introduzione il presidente dell'Asd, Luigi Ganis, ha ringraziato quanti si sono avvicendati prima di lui alla guida del sodalizio: Mario Salvalaggio, Edo Vissa, nonno di Alex Meret, portiere della Spal di proprietà dell'Udinese, Luigi Sioni, Roland Toneatto – tutti presenti – e il compianto Giuseppe Degano. Tra i festeggiato anche i fondatori, in primis Vittorino Lenarduzzi, arrivato allora da poco in paese dove aveva assunto la gestione di un bar: la sua idea di fondare la società era stata accolta con entusiasmo dai concittadini. Un commosso ricordo è stato rivolto anche alla figlia Paola, mai dimenticata giornalista del Messaggero Veneto, che al sodalizio era sempre stata vicina. Immaginabile poi l'emozione di Lenarduzzi nell'ascoltare la presentazione della pubblicazione, curata dal nipote Mattia Meroi, figlio di Paola. «Questo primo libro – riferisce il presidente Ganis –, pur corredato da moltissime foto delle squadre, non ha un'impostazione di carattere tecnico sportivo, ma è la narrazione di storie, aneddoti, interviste ai volontari e a chi ha contribuito alla crescita della Polisportiva. Copie sono distribuite alle famiglie, altre sono disponibili».

Storia della società, dunque, compresa la fondamentale svolta dell'affidamento delle giovanili all'Asd Cometa Azzurra, e della prima squadra, che si colloca in zone tranquille della Seconda categoria.

Tra i presenti il già sindaco Piero Mauro Zanin, il presidente del consiglio provinciale Fabrizio Pitton, il presidente del comitato regionale Figc Ermes Canciani, il vice di PrimaCassa Marco Gasparini.

(p.b.)

Ermes Canciani (al centro) con i presidenti del Flambro e le autorità locali

CARNICO » SPECIALE CALENDARI

Inizio col botto: Cavazzo-Mobilieri

Subito il big-match in una stagione con la novità anticipi

di Renato Damiani
TOLMEZZO

Con la novità dell'anticipo della Prima e Seconda categoria, sabato 28 aprile è ai nastri di partenza la 67ª edizione del campionato Carnico. E l'inizio è col botto: i calendari presentati ieri nella sede della delegazione Figc di Tolmezzo davanti a presidenti e dirigenti curiosissimi, hanno svelato il primo big-match: i campioni in carica del Cavazzo impegnati in casa con i Mobilieri probabili sfidanti per il titolo.

Trentanove le formazione in via, una in o rispetto alla passata edizione per la non iscrizione del Rigolato, quindi Terza categoria a giocare la prima giornata domenica 6 maggio, poi annullamento delle due partite infrasettimanali e sosta di Ferragosto, così da chiudere nel mese di ottobre con le altri due categorie. Per Prima e Seconda due turni infrasettimanali previsti per mercoledì 13 giugno e mercoledì 12 settembre e secondo anticipo per tutte le categorie fissato per sabato 4 agosto.

Anticipi. Saranno concessi solo di fronte ad accordo preventivo tra le società interessate e la richiesta dovrà pervenire in Delegazione il martedì antecedente la data da calendario. Nelle ultime tre giornate di campionato tutte le partite dovranno essere giocate in contemporanea, eventuali eccezioni saranno concesse solo per incontri che non avranno influenza nelle rispettive classifiche.

Recuperi. Per le gare non iniziate o interrotte per qualsiasi motivo i recuperi dovranno essere effettuati il secondo mercoledì successivo alla data in cui le gare dovevano disputarsi e comunque prima dello svolgimento della seconda gare successiva a quella disputata. Nelle ultime tre giornate di campionato i recuperi si dovranno giocare entro il mercoledì successivo alla gara non giocata. Ci potranno essere delle deroghe solo nel caso in cui non ci siano interessi di classifica.

Al centro, il Cavazzo campione in carica: a sinistra, i presidenti delle squadre alla presentazione dei calendari ieri nella sede Figc di Tolmezzo

Orari. In aprile e maggio fischio d'avvio alle 16.30. I giugno, luglio e agosto si giocherà dalle 17.30, quindi in settembre dalle 16, in ottobre dalle 15.

Promozione e retrocessioni. Dalla Seconda e dalla Terza categoria saranno promosse le prime tre classificate, mentre dalla Prima e dalla Seconda saranno retrocesse le ultime tre classificate.

Curiosità. Per i lavori che stanno interessando il rifacimento o il miglioramento dei rispettivi spogliatoi, il Villa giocherà la fase eliminatoria della Coppa Carnia e le prime quattro giornate di campionato al comunale di Raveo, mentre i cugini della Folgore stanno cercando i campi alternativi. Campionato da "emigrati" anche per La Delizia che disputerà tutte le gare interne sul neutro di Enemonzo. Sono i cinque i campi in cui ci dovranno essere alternanze di impegni

PRIMA CATEGORIA

1ª GIORNATA

29-04-18 ore 18.30	22-07-18 ore 17.30
CAMPAGNOLA	FUS-CA
CAVAZZO	MOBILIERI SUTRIO
CEDARCHIS	OVARESE
CERCIVENTO	PONTEBBANA
REAL IMPONZO	TRASAGHIS
TARVISIO	ILLEGIANA
VAL DEL LAGO	VILLA

Maurizio Vidali (Mobilieri)

2ª GIORNATA

06-05-18 ore 16.30	29-07-18 ore 17.30
FUSCA	CAVAZZO
ILLEGIANA	REAL IMPONZO
MOBILIERI SUTRIO	CEDARCHIS
OVARESE	VAL DEL LAGO
PONTEBBANA	TARVISIO
TRASAGHIS	CAMPAGNOLA
VILLA	CERCIVENTO

3ª GIORNATA

13-05-18 ore 16.30	04-08-18 ore 17.30
CAMPAGNOLA	OVARESE
CAVAZZO	VILACERCI
CEDARCHIS	CERCIVENTO
ILLEGIANA	TRASAGHIS
REAL IMPONZO	MOBILIERI SUTRIO
TARVISIO	FUS-CA
VAL DEL LAGO	PONTEBBANA

4ª GIORNATA

20-05-18 ore 16.30	12-08-18 ore 17.30
CERCIVENTO	VAL DEL LAGO
FUS-CA	REAL IMPONZO
MOBILIERI SUTRIO	CAMPAGNOLA
OVARESE	CAVAZZO
PONTEBBANA	ILLEGIANA
TRASAGHIS	TARVISIO
VILLA	CEDARCHIS

5ª GIORNATA

21-05-18 ore 16.30	19-08-18 ore 17.30
CAMPAGNOLA	CERCIVENTO
CAVAZZO	VAL DEL LAGO
CEDARCHIS	PONTEBBANA
ILLEGIANA	MOBILIERI SUTRIO
REAL IMPONZO	VILLA
TARVISIO	OVARESE
TRASAGHIS	FUS-CA

6ª GIORNATA

03-06-18 ore 17.30	26-08-18 ore 20.30
CERCIVENTO	CAVAZZO
FUS-CA	ILLEGIANA
MOBILIERI SUTRIO	TARVISIO
OVARESE	REAL IMPONZO
PONTEBBANA	TRASAGHIS
VAL DEL LAGO	CEDARCHIS
VILLA	CAMPAGNOLA

7ª GIORNATA

10-06-18 ore 17.30	27-08-18 ore 17.30
CAMPAGNOLA	CEDARCHIS
CAVAZZO	PONTEBBANA
FUS-CA	MOBILIERI SUTRIO
ILLEGIANA	VILLA
REAL. IMPONZO	VAL DEL LAGO
TARVISIO	CERCIVENTO
TRASAGHIS	OVARESE

8ª GIORNATA

13-06-18 ore 20.30	09-09-18 ore 16.00
CEDARCHIS	CAVAZZO
CERCIVENTO	REAL IMPONZO
MOBILIERI SUTRIO	TRASAGHIS
OVARESDE	ILLEGIANA
PONTEBBANA	FUS-CA
VAL DEL LAGO	CAMPAGNOLA
VILLA	TARVISIO

9ª GIORNATA

17-06-18 ore 17.30	12-09-18 ore 20.30
CAMPAGNOLA	PONTEBBANA
FUS-CA	VILLA
ILLEGIANA	VAL DEL LAGO
MOBILIERI SUTRIO	OVARESE
REAL IMPONZO	CAVAZZO
TARVISIO	CEDARCHIS
TRASAGHIS	CERCIVENTO

10ª GIORNATA

24-06-18 ore 17.30	16-09-18 ore 16.00
CAVAZZO	CAMPAGNOLA
CEDARCHIS	REAL IMPONZO
CERCIVENTO	ILLEGIANA
OVARESE	FUS-CA
PONTEBBANA	MOBILIERI SUTRIO
VAL DEL LAGO	TARVISIO
VILLA	TRASAGHIS

11ª GIORNATA

03-07-18 ore 17.30	23-09-18 ore 16.00
FUS-CA	CERCIVENTO
ILLEGIANA	CEDARCHIS
MOBILIERI SUTRIO	VILLA
OVARESE	PONTEBBANA
REAL IMPONZO	CAMPAGNOLA
TARVISIO	CAVAZZO
TRASAGHIS	VAL DEL LAGO

12ª GIORNATA

08-07-18 ore 17.30	30-09-18 ore 16.00
CAMPAGNOLA	ILLEGIANA
CAVAZZO	TRASAGHIS
CEDARCHIS	FUS-CA
CERCIVENTO	OVARESE
REAL IMPONZO	TARVISIO
VAL DEL LAGO	MOBILIERI SUTRIO
TRASAGHIS	PONTEBBANA

13ª GIORNATA

15-07-18 ore 17.30	07-10-18 ore 15.00
FUS-CA	VAL DEL LAGO
ILLEGIANA	CAVAZZO
MOBILIERI SUTRIO	CERCIVENTO
OVARESE	VILLA
PONTEBBANA	REAL IMPONZO
TARVISIO	CAMPAGNOLA
TRASAGHIS	CEDARCHIS

SECONDA CATEGORIA

1ª GIORNATA

28-04-18 ore 16.30	22-07-18 ore 17.30
AMARO	AUDAX
ARDITA	TIMAUCLEULIS
IL CASTELLO	RAVASCLETTO
NUOVA OSOPPO	STELLA AZZURRA
VELOX PAULARO	S. PIETRO
VERZEGNIS	ARTA TERME
Riposa	FOLGORE

2ª GIORNATA

06-05-18 ore 16.30	29-07-18 ore 17.30
ARTA TERME	ARDITA
AUDAX	FOLGORE
RAVASCLETTO	NUOVA OSOPPO
S. PIETRO	VERZEGNIS
STELLA AZZURRA	VELOX PAULARO
TIMAUCLEULIS	AMARO
Riposa	IL CASTELLO

3ª GIORNATA

13-05-18 ore 16.30	04-08-18 ore 17.30
AMARO	ARTA TERME
ARDITA	S. PIETRO
FOLGORE	TIMAUCLEULIS
NUOVA OSOPPO	IL CASTELLO
VELOX PAULARO	RAVASCLETTO
VERZEGNIS	STELLA AZZURRA
Riposa	AUDAX

4ª GIORNATA

20-05-18 ore 16.30	12-08-18 ore 17.30
ARTA TERME	FOLGORE
IL CASTELLO	VELOX PAULARO
RAVASCLETTO	VERZEGNIS
S. PIETRO	AMARO
STELLA AZZURRA	ARDITA
TIMAUCLEULIS	AUDAX
Riposa	NUOVA OSOPPO

5ª GIORNATA

27-05-18 ore 16.30	19-08-18 ore 17.30
AMARO	STELLA AZZURRA
ARDITA	RAVASCLETTO
AUDAX	ARTA TERME
FOLGORE	S. PIETRO
VELOX PAULARO	NUOVA OSOPPO
VERZEGNIS	IL CASTELLO
Riposa	TIMAUCLEULIS

6ª GIORNATA

03-06-18 ore 17.30	26-08-18 ore 17.30
ARTA TERME	TIMAUCLEULIS
IL CASTELLO	ARDITA
NUOVA OSOPPO	VERZEGNIS
RAVASCLETTO	AMARO
S. PIETRO	AUDAX
STELLA AZZURRA	FOLGORE
Riposa	VELOX PAULARO

7ª GIORNATA

10-06-18 ore 17.30	02-09-18 ore 16.00
AMARO	IL CASTELLO
ARDITA	NUOVA OSOPPO
AUDAX	STELLA AZZURRA
FOLGORE	RAVASCLETTO
TIMAUCLEULIS	S. PIETRO
VERZEGNIS	VELOX PAULARO
Riposa	ARTA TERME

8ª GIORNATA

13-06-18 ore 20.30	09-09-18 ore 16.00
IL CASTELLO	FOLGORE
NUOVA OSOPPO	AMARO
RAVASCLETTO	AUDAX
S. PIETRO	ARTA TERME
STELLA AZZURRA	TIMAUCLEULIS
VELOX PAULARO	ARDITA
Riposa	VERZEGNIS

9ª GIORNATA

17-06-18 ore 17.30	12-09-18 ore 20.30
AMARO	VELOX PAULARO
ARDITA	VERZEGNIS
ARTA TERME	STELLA AZZURRA
AUDAX	IL CASTELLO
FOLGORE	NUOVA OSOPPO
TIMAUCLEULIS	RAVASCLETTO
Riposa	S. PIETRO

10ª GIORNATA

24-06-18 ore 17.30	16-09-18 ore 16.00
IL CASTELLO	TIMAUCLEULIS
NUOVA OSOPPO	AUDAX
RAVASCLETTO	ARTA TERME
STELLA AZZURA	S. PIETRO
VELOX PAULARO	FOLGORE
VERZEGNIS	AMARO
Riposa	ARDITA

Nicholas Pittoni (Folgore)

11ª GIORNATA

01-07-18 ore 17.30	23-09-18 ore 16.00
AMARO	ARDITA
ARTA TERME	IL CASTELLO
AUDAX	VELOX PAULARO
FOLGORE	VERZEGNIS
S. PIETRO	RAVASCLETTO
TIMAUCLEULIS	NUOVA OSOPPO
Riposa	STELLA AZZURRA

12ª GIORNATA

08-07-18 ore 17.30	30-09-18 ore 16.00
ARDITA	FOLGORE
IL CASTELLO	S. PIETRO
NUOVA OSOPPO	ARTA TERME
RAVASCLETTO	STELLA AZZURRA
VELOX PAULARO	TIMAUCLEULIS
VERZEGNIS	AUDAX
Riposa	AMARO

13ª GIORNATA

15-07-18 ore 17.30	07-10-18 ore 15.00
ARTA TERME	VELOX PAULARO
AUDAX	ARDITA
FOLGORE	AMARO
S. PIETRO	NUOVA OSOPPO
STELLA AZZURRA	IL CASTELLO
TIMAUCLEULIS	VERZEGNIS
Riposa	RAVASCLETTO

LE NOVITÀ DELLA STAGIONE

Una Coppa per trentacinque Torneo Allievi con 9 squadre

per le formazioni interessate: Villa (Villa e Folgore), Arta Terme (Cedarchis e Arta Terme), Trasaghis (Val del Lago e Trasaghis), "T.Goi" di Gemona (Campagnola e Stella Azzurra), Enemonzo (Edera e La Delizia). Il "Don G. Franzil" di Rigolato non resterà inutilizzato: negli ultimi giorni è stata concessa dal Comune l'autorizzazione dell'uso dell'impianto da parte dell'Asd Ovarese su espressa richiesta della società biancoazzurra e sul quel campo giocheranno tutte le formazioni del settore giovanile, secondo quanto affermato dal neo vicepresidente Gianni Timeus.

Coppa Carnia: i detentori del Villa fanno festa dopo il finale thrilling in Val Pesarina (Foto Cella)

Coppa Carnia. Trentacinque le squadre iscritte per dar vita alla 41ª Coppa Carnia (non hanno aderito Audax, Ampezzo, Moggese e Val Resia).
Formula. Le squadre partecipanti sono state suddivise in nove gironi (8 quadrangolari ed un triangolare) e per conoscerne la composizione nella operazioni di sorteggio sono state predisposte quattro urne. Questo l'esito del sorteggio. **Girone A:** Villa, Real Ic, Ravascletto e Sappada. **Girone B:** Cedarchis, Illegiana, Bordano, Comeglians. **Girone C:** Val del Lago, Pontebba, Velox, Stella Azzurra. **Girone D:** Fusca, Campagnola, Arta Terme, Lauco. **Girone E:** Ovarese, Il Castello, Paluzza, La Delizia. **Girone F:** Cavazzo, Verzegnis, Nuova Osoppo, Timaucleulis. **Girone G:** Tarvisio, Amaro, San Pietro, Ardita. **Girone H:** Trasaghis, Cercivento, Folgore, Viola. **Girone I:** Mobilieri, Edera, Ancora. Le prime classificate dei nove gironi accederanno agli ottavi di finale più le sette migliori seconde escludendo il triangolare.
Date. Fase eliminatoria nelle giornate di domenica 22 e mercoledì 25 aprile, quindi martedì 1 maggio (ore 16). Ottavi di finale ad eliminazione diretta mercoledì 23 maggio alle 20.30; quarti di finale sempre a partita secca mercoledì 27 giugno. Semifinali di andata mercoledì 11 e giovedì 12 luglio, mentre il ritorno è stato fissato per mercoledì 18 e giovedì 19 luglio alle 20.30. Finalissima al comunale di Cavazzo mercoledì 8 agosto a partire dalle 20.30.
Torneo Allievi. Al Torneo che si svolgerà da maggio a settembre hanno dato la loro adesione 9 squadre (Arta Terme, Cavazzo, Ovarese, Mobilieri, Pontebbana, Real Ic, Tarvisio, Velox, Villa). Potranno partecipare i giocatori nato negli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 dopo il compimento del 14° anno di età, nonché 3 calciatori nati dal 1 gennaio 2000. Le Società potranno inoltre usufruire di un massimo di 5 prestiti di calciatori provenienti da altre Società del campionato Carnico (purché tesserati Lnd) muniti di regolare nulla-osta delle Società di appartenenza. Trattandosi di torneo, i calciatori con tesseramenti annuale Sgs in scadenza il 30 giugno 2018, potranno prendere parte alle gare che si svolgerano a far data dal 1° luglio 2018 solo a fronte di un nuovo tesseramento per la medesima società dalla quale vengono svincolati.
Formula e orari. Partite di andata e ritorno, quindi le prime quattro classificate accederanno alle semifinali per quindi giungere alla finalissima su campo da destinare. Tutte le gare si giocheranno nel tardo pomeriggio del giovedì con fischio d'avvio alle 18.30 per gli impianti non provvisti di impianti di illuminazione e alle 19.30 per quelli con luce artificiale. *(r.d.)*

BLOCK NOTES

CAMPAGNOLA

Oreste Simeoni 42 anni di passione

Quello che andrà ad incominciare per il neo presidente del Campagnola Oreste Simeoni sarà il 42° campionato vissuto ricoprendo il ruolo di giocatore (per anni capitano), poi dirigente e direttore sportivo. Unico neo non aver svolto il compito di segretario. Uno dei tanti esempi di come per molti il Campionato Carnico sia una fede più che un passatempo.

PALUZZA

Nerazzurri in rialzo dopo la retrocessione

In casa neroazzurra dopo la traumatica retrocessione, si tenta di voltar pagina e il neo presidente Simone Maier ha messo in atto una vera e propria rivoluzione richiamando alla casa madre molti paluzzani-doc. Al neo mister Max Brovedani il compito di raddrizzare la "barca"!

ALLENATORI

Campo-panchina: quattro new-entry

Dopo aver calcato per anni molti campi della Carnia, quattro giocatori hanno deciso di appendere le scarpe al fatidico chiodo e trasformarsi in allenatori. Si tratta di Simone Tomasino (Il Castello), Andrea de Franceschi (Ravascletto), Marco Adami (Ampezzo) e Andrea Stua (Comeglians). Prime assolute invece per Luciano Busutti (Cavazzo), Giacomino Radina (Cedarchis) e Almir Dzananovic (Edera).

A TUTTO CARNICO

Raffica di premi per i più bravi

Radio Studio Nord con la redazione di "A tutto Carnico", che ha accumulato 28 anni di anzianità, premierà i migliori bomber e portieri delle tre categorie: quindi ci saranno riconoscimenti per il miglior giocatore, il miglior allenatore e il miglior arbitro, poi i premi speciali alla "carriera". (r.d.)

TERZA CATEGORIA

Raffaele Ermacora dell'Ancora che gioca in terza categoria del Carnico

1ª GIORNATA

06-05-18 ore 16.30	22-07-18 ore 17.30
AMPEZZO	ANCORA
BORDANO	COMEGLIANS
EDERA ENEMONZO	VAL RESIA
LAUCO	CALCIO SAPPADA
PALUZZA	MOGGESE
VIOLA	LA DELIZIA

2ª GIORNATA

13-05-18 ore 16.30	29-07-18 ore 17.30
ANCORA	PALUZZA
CALCIO SAPPADA	AMPEZZO
COMEGLIANS	VIOLA
LA DELIZIA	LAUCO
MOGGESE	EDERA ENEMONZO
VAL RESIA	BORDANO

3ª GIORNATA

20-05-18 ore 16.30	12-08-18 ore 17.30
AMPEZZO	MOGGESE
COMEGLIANS	LA DELIZIA
EDERA ENEMONZO	BORDANO
LAUCO	ANCORA
PALUZZA	VAL RESIA
VIOLA	CALCIO SAPPADA

4ª GIORNATA

27-05-18 ore 16.30	19-08-18 ore 17.30
ANCORA	LA DELIZIA
BORDANO	AMPEZZO
CALCIO SAPPADA	COMEGLIANS
EDERA ENEMONZO	PALUZZA
MOGGESE	VIOLA
VAL RESIA	LAUCO

5ª GIORNATA

03-06-18 ore 17.30	26-08-18 ore 17.30
AMPEZZO	VAL RESIA
COMEGLIANS	EDERA ENEMONZO
LA DELIZIA	CALCIO SAPPADA
LAUCO	MOGGESE
PALUZZA	BORDANO
VIOLA	ANCORA

6ª GIORNATA

10-06-18 ore 17.30	02-09-18 ore 16.00
ANCORA	COMEGLIANS
BORDANO	VIOLA
EDERA ENEMONZO	LAUCO
MOGGESE	CALCIO SAPPADA
PALUZZA	AMPEZZO
VAL RESIA	LA DELIZIA

7ª GIORNATA

17-06-18 ore 17.30	09-09-18 ore 16.00
AMPEZZO	EDERA ENEMONZO
CALCIO SAPPADA	ANCORA
COMEGLIANS	PALUZZA
LA DELIZIA	MOGGESE
LAUCO	BORDANO
VIOLA	VAL RESIA

8ª GIORNATA

24-06-18 ore 17.30	16-09-18 ore 16.00
AMPEZZO	LAUCO
BORDANO	CALCIO SAPPADA
EDERA ENEMONZO	LA DELIZIA
MOGGESE	COMEGLIANS
PALUZZA	VIOLA
VAL RESIA	ANCORA

9ª GIORNATA

01-07-18 ore 17.30	23-09-18 ore 16.00
ANCORA	MOGGESE
CALCIO SAPPADA	VAL RESIA
COMEGLIANS	AMPEZZO
LA DELIZIA	BORDANO
LAUCO	PALUZZA
VIOLA	EDERA ENEMONZO

10ª GIORNATA

08-07-18 ore 17.30	30-09-18 ore 16.00
AMPEZZO	LA DELIZIA
BORDANO	MOGGESE
EDERA ENEMONZO	ANCORA
LAUCO	VIOLA
PALUZZA	CALCIO SAPPADA
VAL RESIA	COMEGLIANS

11ª GIORNATA

15-07-18 ore 17.30	07-10-18 ore 15.00
ANCORA	BORDANO
CALCIO SAPPADA	EDERA ENEMONZO
COMEGLIANS	LAUCO
LA DELIZIA	PALUZZA
MOGGESE	VAL RESIA
VIOLA	AMPEZZO

TORNEO ALLIEVI

1ª GIORNATA

10-05-18 ore 18.00	10-07-18 ore 18.30
ARTA TERME	OVARESE
CAVAZZO	VELOX PAULERO
MOBILIARI SUTRIO	REAL IMPONZO
TARVISIO	PONTEBBANA
Riposa	VILLA

2ª GIORNATA

17-05-18 ore 18.00	17-07-18 ore 18.30
OVARESE	CAVAZZO
PONTEBBANA	MOBILIERI SUTRIO
REAL IMPONZO	VILLA
VELOX PAULARO	TARVISIO
Riposa	ARTA TERME

3ª GIORNATA

24-05-18 ore 18.00	26-07-18 ore 18.30
CAVAZZO	ARTA TERME
MOBILIERI SUTRIO	VELOX PAULARO
TARVISIO	OVARESE
VILLA	PONTEBBANA
Riposa	REAL IMPONZO

4ª GIORNATA

31-05-18 ore 18.00	02-08-18 ore 18.30
ARTA TERME	TARVISIO
OVARESE	MOBILIERI SUTRIO
PONTEBBANA	REAL IMPONZO
VELOX PAULARO	VILLA
Riposa	CAVAZZO

5ª GIORNATA

07-06-18 ore 18.30	09-08-18 ore 18.30
MOBILIERI SUTRIO	ARTA TERME
REAL IMPONZO	VELOX PAULARO
TARVISIO	CAVAZZO
VILLA	OVARESE
Riposa	PONTEBBANA

6ª GIORNATA

14-06-18 ore 18.30	13-08-18 ore 18.30
ARTA TERME	VILLA
CAVAZZO	MOBILIERI SUTRIO
OVARESE	REAL IMPONZO
VELOX PAULARO	PONTEBBANA
Riposa	TARVISIO

7ª GIORNATA

21-06-18 ore 18.30	23-08-18 ore 18.30
MOBILIERI SUTRIO	TARVISIO
PONTEBBANA	OVARESE
REAL IMPONZO	ARTA TERME
VILLA	CAVAZZO
Riposa	VELOX PAULARO

SEMIFINALI ANDATA
13/09/2018 ore 18

SEMIFINALI RITORNO
20/09/2018 ore 18

FINALE
29/09/2018 ore 16

8ª GIORNATA

28-06-18 ore 18.30	30-08-18 ore 18.30
ARTA TERME	PONTEBBANA
CAVAZZO	REAL IMPONZO
OVARESE	VELOX PAULARO
TARVISIO	VILLA
Riposa	MOBILIERI SUTRIO

9ª GIORNATA

05-07-18 ore 18.30	06-09-18 ore 18.00
PONTEBBANA	CAVAZZO
REAL IMPONZO	TARVISIO
VELOX PAULARO	ARTA TERME
VILLA	MOBILIERI SUTRIO
Riposa	OVARESE

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Poli opposti
Stefano e Claudia (**Sarah Felberbaum**) fanno due lavori "opposti": lui è un terapista di coppia, appena separato, lei è un avvocato divorzista e madre single. I loro uffici, con annessa abitazione, sono sullo stesso pianerottolo. L'antipatia (e l'attrazione) reciproca sono immediate.
RAI 1, ORE 21.25

Il cacciatore
Saverio (**Francesco Montanari**) e Mazza hanno nel mirino Calvaruso e il suo negozio. Seguendolo, individuano il palazzo in cui, probabilmente, si nasconde Bagarella. La notizia getta Mazza nel caos: è proprio davanti a casa sua.
RAI 2, ORE 21.20

Chi l'ha visto?
Stasera **Federica Sciarelli** ospita la famiglia Vannini, che chiede giustizia per la morte di Marco, colpito da un colpo di pistola il 17 maggio del 2015, mentre era a casa della fidanzata. Il 18 aprile ci sarà la sentenza del processo.
RAI 3, ORE 21.15

ORIZZONTI BIANCONERI
Il programma dedicato ai ragazzi protagonisti nelle squadre Primavera e Under 17/16/15
CANALE 110, ORE 20.00

IL MEGLIO DI...

Un locale da ridisegnare, un budget e due esperti… con Giorgia Bortolossi
CANALE 110, ORE 21.00
UDINEWS TV

Mai dire isola
Penultimo appuntamento con lo show che prende in giro i concorrenti vip de *L'isola dei famosi*. Anche questa sera Carlo Taranto, Marco Santin e **Giorgio Gherarducci** non risparmiano nessuno con le loro ironiche frecciate.
ITALIA 1, ORE 0.45

Don't Say a Word
Conrad (**Michael Douglas**) è un noto psichiatra con una splendida famiglia, ma dei criminali gli rapiscono la figlia. In cambio vogliono che entri nella mente di una ragazza ricoverata in manicomio, affinché riveli informazioni top secret.
IRIS, ORE 21.00

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Poli opposti (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.10 Porta a porta *Attualità*
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce *Attualità*
1.50 Movie Mag *Rubrica*
2.25 Un certo Harry Brent *Miniserie*
4.05 Lolle *Sitcom*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Il cacciatore Miniserie
23.25 Lo squadrone *DocuFiction*
0.25 Sulla via di Damasco *Rubrica*
0.55 Incompresa *Film drammatico ('14)*
2.40 Andarevia *Film thr. ('13)*
4.05 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
5.25 Videocomic *Videoframmenti*

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap*
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Diario Civile *Documenti*
2.05 RaiNews24

RETE 4
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.20 I viaggi di Donnavventura
15.35 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 Una estranea fra noi *Film thriller ('92)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Baaria Film drammatico ('09)
0.30 Patty Pravo Special *Musicale*
2.00 Tg4 Night News
2.40 Un solo grande amore *Film drammatico ('72)*
4.10 Come eravamo *Doc.*
4.40 Una parigina a Roma *Film commedia ('54)*

CANALE 5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.20 Striscia la notizia La vocina dell'intraprendenza *Tg Satirico*
20.40 Calcio: Real Madrid - Juventus Champions League
22.45 Speciale Champions League *Rubrica*
23.30 Matrix *Attualità*
1.10 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La vocina dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.10 Uomini e donne *People Show*

ITALIA 1
7.50 L'isola della piccola Flo
8.15 Mila e Shiro *Cartoni*
8.40 Royal Pains *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.20 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Le Iene Show
0.45 Mai dire Isola *Show*
1.15 Significant Mother *Sitcom*
1.45 Dexter *Serie Tv*
2.40 Studio Aperto-La giornata
2.55 Premium Sport *Rubrica*
3.35 Yu-Gi-Oh! GX *Cartoni*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Una vecchia ferita"* *"Il secondo uomo"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Debito di sangue"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Atlantide Storie di uomini e di mondi Documentario
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo *Attualità*
0.50 L'aria che tira *Rubrica*
3.00 Tagadà *Attualità*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Il mostro dell'oscurità"* *"Missione di pace"*

TV8
14.15 L'amante perfetta *Film Tv thriller ('14)*
16.00 Un marito per due gemelle *Film Tv ('10)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.45 Best Bakery *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 La dura verità Film commedia ('09)
23.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*

NOVE
6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Delitti di famiglia *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Undercover Boss *Doc.*
18.45 Airport Security
19.15 O mare mio *Cooking Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 The Patriot Film azione ('98)
0.15 L'isola di Adamo ed Eva Finlandia *Real Tv*

RAI 4 (21)
8.40 Revenge *Serie Tv*
10.10 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.25 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 MacGyver Serie Tv
23.15 Fargo - La serie *Serie Tv*
24.00 24 *Serie Tv*
1.30 Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS (22)
8.25 Arancia meccanica *Film drammatico ('71)*
11.10 Umberto D. *Film ('52)*
13.00 Il merlo maschio *Film ('70)*
15.15 Lo scugnizzo *Film ('79)*
17.15 Gardenia, il giustiziere della mala *Film crime ('79)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Don't Say a Word Film thriller ('01)
23.20 Alfabeto *Talk Show*
23.40 The Assassination *Film drammatico ('04)*

RAI 5 (23)
15.50 Cattedrali della cultura 3D *Doc.*
16.20 L'altro '900 *Rubrica*
17.15 L'opera italiana Turandot *Rubrica*
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Il genio dimenticato dell'arte inglese *Rubrica*
19.15 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor *Doc.*
20.15 Europa tra le righe *Doc.*
21.15 Soundbreaking Doc.
22.05 Foo Fighters Sonic Highways *Doc.*
23.05 Variazioni su tema

RAI MOVIE (24)
10.15 Freelancers *Film az. ('12)*
11.55 K-19 *Film dramm. ('02)*
14.15 La notte dell'agguato *Film western ('68)*
16.10 Sissi, la favorita dello zar *Film sentimentale ('59)*
17.45 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia *Film west. ('72)*
19.25 Fico d'india *Film commedia ('80)*
21.10 Machete Kills Film azione ('13)
23.00 Movie Mag *Rubrica*
23.35 '71 *Film drammatico ('14)*

RAI PREMIUM (25)
8.45 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.15 Doc Martin *Serie Tv*
11.55 Non lasciamoci più 2 *Serie Tv*
13.45 La squadra *Serie Tv*
15.25 Donna detective *Serie Tv*
17.15 Un medico in famiglia 5 *Miniserie*
19.10 Che Dio ci aiuti 2 *Minis.*
21.20 Katie Fforde Diagnosi d'amore Film Tv sent. ('12)
23.00 Brava *Talk Show*
23.45 Giovanni Paolo II *Film Tv biografico ('05)*

CIELO (26)
11.30 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 2 *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 Battle of Los Angeles Film azione ('11)
23.15 Love Jessica *DocuReality*
0.15 Gigolò *DocuReality*

PARAMOUNT (27)
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 McBride *Miniserie*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 Case e Misteri Prove concrete Film Tv giallo ('17)
23.00 Jerry Maguire *Film commedia ('96)*
1.10 The Librarians *Serie Tv*

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Gifted Hands - Il dono Film Tv dramm. ('09)
22.40 Effetto notte *Rubrica*
23.15 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
8.25 Tempesta d'amore *Soap*
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola *Reality*
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality*
16.05 Everwood *Serie Tv*
18.00 Heartbeat *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People Show*
21.10 Innamorarsi a volare Film Tv sentim. ('12)
23.15 Uomini e donne *People Show*

REAL TIME (31)
12.20 Alta infedeltà *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.50 Ma come ti vesti?! *Doc.*
16.50 Abito da sposa cercasi
17.45 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra *Real Tv*
21.10 Primo appuntamento Dating Show
23.40 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 (35)
13.20 Urban Legends *Doc.*
14.00 Premium Sport News
14.30 Calcio: Manchester City - Liverpool *Champions League*
16.25 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film comico ('94)
22.50 The Carmichael Show *Sitcom*

GIALLO (38)
6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.56 Torbidi delitti *Real Crime*
2.50 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*

TOP CRIME (39)
6.30 Distretto di polizia 9 *Serie Tv*
8.20 Monk *Serie Tv*
9.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
11.15 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.55 Major Crimes *Serie Tv*
15.40 Monk *Serie Tv*
16.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. *Serie Tv*
0.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)
9.10 Nudi e crudi XL *Doc.*
11.00 Dual Survival *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Outback Pilots *Real Tv*
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Science *Doc.*
17.50 Oro degli abissi *Doc.*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi *Doc.*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Cose di questo mondo Documentario
23.15 Codici e segreti *Doc.*
0.10 Riscossione forzata *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)
16.20 Nuoto: Seconda giornata (Finali) *Campionati Italiani Assoluti Primaverili*
18.30 Calcio: Finale di Andata: Viterbese Castrense - Alessandria *Coppa Italia Serie C*
20.20 Pallavolo: Play off Semifinale - gara 3 Campionato Italiano A1 femminile
22.30 Nuoto: Seconda giornata (Finali) *Campionati Italiani Assoluti Primaverili*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.40 Zona Cesarini
20.45 Champions League: Real Madrid - Juventus
23.05 Tra oco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di S. Cecilia
23.00 Radio3 Suite - Sotto la lente

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Lasciami per sempre *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Snowden *Film biografico* **Sky Cinema Hits**
21.00 The Love Guru *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Hook - Capitan Uncino *Film fantastico* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.20 San Andreas *Film azione* **Cinema**
21.20 Il caso Venere privata *Film drammatico* **Cinema 2**
21.20 L'alba dei morti dementi *Film commedia* **Cinema Comedy**
21.20 Hulk *Film fantastico* **Cinema Energy**

RADIO LOCALI

Rai 3 bis (canale 103 del d.t.)
21.20 La programmazione regionale propone il documentario "Trincee del mare. La Grande Guerra nel nord Adriatico". A seguire INT/ART.

Radio 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: prime edizion di "Molini a porte aperte", sabide ai 14 di avrîl.
11.18 Obiettivo Friuli: progresso digitale. Verso la Industry Platform 4 FVG.
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: sbocchi e tendenze per le nuove generazioni.
14.10 Rock Revolution: il Pop-Rock italiano più recente. Ospiti Monica Magnani, la vocal coach dei vip, e Massimo Varini, tra i più noti e ricercati chitarristi e produttori italiani.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: grant sucès par lis ativitâts di un impuartant sodalizi, il "Moto Club dal Friûl Vignesie Julie".
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7 (D)
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Friuli - Cultura e attualità
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Lo scrigno
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman! Program par fruts
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Speciale
20.00 Community Fvg
20.30 Pordeon on the road
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Friuleconomy
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
7.00 Buongiorno Friuli - D
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Turismo e fede
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw News
12.00 Friulindustria
12.30 Sera Udinese
13.00 La via dei sapori
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Mondo Crociere
14.30 Tg Udinews Pranzo
14.55 Detto da voi ... Con Caterina Collovati
15.50 Future Chef
16.35 Delser Udine vs Marghera Basket A2 femminile
18.00 Pordenone Sport
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Orizzonti Bianconeri
20.25 Tg Udinews Tg Sera
21.00 Come ti sistemo casa
22.00 Speciale Club house Jury Chechi
23.30 Tmw
23.55 Story Cagliari

TELEPN
6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord-Est
9.00 Salute news
9.30 Il cerca salute
11.00 Televendita
12.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.30 Televendita
15.00 Cartoni animati
15.30 Televendita
18.58 Il Tg del Nord-Est
19.30 Televendita
21.00 Lo dico al Codacons
21.30 Delitti e misteri
0.30 Il Tg del Nord-Est

IL13
7.30 Il13 News
8.30 G come Giustizia
9.00 Il sopravvissuto
12.00 Reporter
19.00 Il13 News
20.00 Parliamo di Medicina con U. Tirelli
20.30 L'enogastronomia a casa vostra
21.00 Impresa al centro
22.00 Parliamo di medicina
22.30 Il13 in pillole, notiziario

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Nuvolosità variabile con schiarite e bassa probabilità di qualche isolata e breve pioggia. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, in tarda serata piogge a partire da ovest.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	9/11	11/13
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo coperto con precipitazioni diffuse, da abbondanti ad intense specie sulle Prealpi, localmente temporalesche. Quota neve oltre i 1800 m circa. Sulle zone sudorientali le precipitazioni saranno intermittenti e più moderate.

■ Tendenza per venerdì: in mattinata probabili rovesci o temporali residui e vento da sud moderato, poi miglioramento con schiarite specie su pianura e costa. In serata possibile qualche banco di nebbia in pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/12	14/17
massima	12/14	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	12,8	14,7	-%	10 km/h
MONFALCONE	12,4	15,6	91%	15 km/h
GORIZIA	11,1	16,7	92%	10 km/h
UDINE	11,3	16,3	92%	8 km/h
GRADO	13	14,5	-%	11 km/h
CERVIGNANO	11,5	17	90%	11 km/h
PORDENONE	10,8	17,6	88%	6 km/h
TARVISIO	4,4	11,8	81%	7 km/h
LIGNANO	13,1	14,4	94%	16 km/h
GEMONA	9,7	14,6	-%	9 km/h
TOLMEZZO	8,7	12,3	98%	20 km/h
FORNI DI SOPRA	3,9	12	84%	4 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,7	2 nodi N-O	20.41 +52	14.05 -20
MONFALCONE	calmo	11,6	2 nodi S-O	20.46 +52	14.10 -20
GRADO	calmo	11,4	2 nodi O-N-O	21.06 +52	14.30 -18
PIRANO	calmo	11,9	2 nodi N-N-O	20.36 +52	14.00 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	11	20
ATENE	12	23
BARCELLONA	13	15
BELGRADO	13	23
BERLINO	11	24
BRUXELLES	10	18
BUDAPEST	13	20
COPENAGHEN	4	8
FRANCOFORTE	11	19
GINEVRA	7	15
HELSINKI	-2	6
KLAGENFURT	7	16
LISBONA	10	12
LONDRA	10	16
LUBIANA	6	14
MADRID	4	11
MALTA	15	19
P. DI MONACO	11	14
MOSCA	4	18
OSLO	-1	7
PARIGI	9	16
PRAGA	8	18
SALISBURGO	6	19
STOCCOLMA	-1	6
VARSAVIA	13	25
VIENNA	9	18
ZAGABRIA	10	20
ZURIGO	5	21

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	14
ANCONA	11	18
AOSTA	8	11
BARI	12	17
BERGAMO	10	12
BOLOGNA	9	18
BOLZANO	11	18
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	12	17
CAMPOBASSO	9	17
CATANIA	12	18
FIRENZE	12	17
GENOVA	12	12
L'AQUILA	8	16
MESSINA	13	18
MILANO	11	12
NAPOLI	13	18
PALERMO	14	18
PERUGIA	10	16
PESCARA	14	19
PISA	11	16
R. CALABRIA	13	18
ROMA	11	19
TARANTO	12	17
TORINO	9	15
TREVISO	11	18
VENEZIA	11	16
VERONA	10	16

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: nubi e piogge fin dal mattino al Nordovest con fenomeni in estensione dal pomeriggio anche alle altre zone. Centro e Sardegna: guasto su Sardegna e Toscana con piogge in estensione sulle altre regioni centrali. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sui settori peninsulari con locali fenomeni, più soleggiato sull'isola.

■ **DOMANI**
Nord: si rinnovano condizioni di tempo instabile con piovaschi intermittenti. Neve sulle Alpi dai 1500 m. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare con qualche piovasco in transito dalla Toscana verso Umbria ed altre centrali. Sud e Sicilia: peggiora su Campania e Sicilia con locali piogge, più soleggiato altrove con locali piovaschi .

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

TORO
21/4 - 20/5
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre fare attenzione ai sentimenti di chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

VERGINE
24/8 - 22/9
Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri collaboratori e faticherete a controllarvi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

PESCI
20/2 - 20/3
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290,
tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41,
tel. 0434/20432.

La tiratura del 10 aprile 2018 è stata di 43.238 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Iniziali di Morricone - **3.** Lo sport dell'equitazione - **7.** Cost Insurance Freight - **9.** Delfini diffusi nei fiumi dell'America meridionale - **10.** Tratto dell'intestino crasso dall'intestino tenue al retto - **12.** L'avverbio che accompagna la consegna - **14.** Chi riceve il compenso - **16.** Due o più elementi con corrispondenza esatta - **17.** Cane di grossa taglia - **19.** Caldo opprimente - **21.** L'ultima nota - **22.** Divinità principale dell'impero egizio - **24.** Arma automatica che spara a raffica - **27.** Il prefisso per... viticoltori - **28.** Il colore del latte - **30.** La cosa di Cicerone - **32.** Sacro ad Afrodite - **34.** Fanno richieste eccessive di danaro - **35.** Due in lettere - **36.** Il più importante fiume d'Italia.

■ **VERTICALI** **1.** Abbreviazione di eccetera - **2.** Hanno un difetto di vista - **3.** Il contrario di out - **4.** Dorando, ex maratoneta italiano - **5.** Sostanza glucidica presente nella frutta - **6.** Due e una capanna - **8.** Imperturbabile, freddo - **9.** Continui, ininterrotti - **11.** Impronta lasciata sul terreno - **13.** Grosso frutto commestibile di forma tondeggiante - **15.** Dieci per fare un chilo - **16.** Una mano a bridge - **18.** Sito archeologico dell'età del bronzo di Creta - **20.** Federazione Italiana Bocce - **23.** Uno a Brighton - **25.** Il capo delle operazioni di pesca nelle tonnare - **26.** Invasero la Spagna nel Medioevo - **29.** Iniziali dell'attore Eastwood - **31.** L'inizio della serenata - **33.** La sigla sulle targhe dei mezzi militari.

www.imagoclick.com